

O XXI
-SET 1990 n. 8-9
P. ABB. POST.
PPO III/70%
MARSALA, 42
5 ROMA

polisportive giovanili salesiane
juvenilia
sport turismo tempo libero

1990-91

VADEMECUM PGS



EDITRICE JUVENILIA





JUVENILIA - sport - turismo - tempo libero

ANNO XXI - N. 8-9 - AGOSTO-SETTEMBRE 1990

Notiziario mensile delle Associazioni Salesiane

Direzione e Redazione: 00185 Roma -
Via Marsala, 42 - Telef. (06) 4462179
Fax: (06)4450285

Direttore: GINO BORGOGNO

Hanno collaborato a questo numero:

Eugenio Di Maio, Gianni Gallo, Giovanni Granelli, Giancarlo Milanese, Grafica e impaginazione: EDM Studio, Ufficio Abbonamenti: Cesare Tabacco.

Direttore responsabile:

Giancarlo De Nicolò

Una copia L. 1.500 - Arretr. **L. 2.500** - Abb. annuo (11 numeri) **L. 14.000** - soci PGS **L. 7.000**

JUVENILIA - sport, turismo, tempo libero - è una pubblicazione edita da Cooperativa Editrice Juvenilia, Via Andrea del Sarto, 3 - 10144 Torino - tel. 011/7493989.

Stampa: Tipografia Don Bosco
Via Prenestina, 468 - 00171 ROMA
Tel. 06/25.82.640

Manoscritti e originali, nonché fotografie e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Il loro invio implica il consenso dell'autore alla pubblicazione. È vietata la riproduzione anche parziale di testi, documenti e fotografie, se non con consenso scritto dell'editore. La responsabilità dei testi e delle immagini pubblicate è imputabile ai soli autori.

Di questo numero sono state stampate
n. 25.000 copie

Sped. in abb. postale gr. III - 70% Aut. del Trib. n. 13117 del 12-XII-1969 e modifica del 12-IV-1969



Associato all'USPI Unione
Stampa periodica Italiana

54-896
3



V A D E M E C U M

PCS

| 1990-91 |

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA

Biblioteca Don Bosco

ANNULLATO

Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 Roma - Tel. 06 872901

106 858
L: 106370

EDITRICE JUVENILIA

EDITORIALE

«Vademecum PGS»: un numero veramente speciale questo 8-9 del 1990. Possiamo ben dire che è nato guardando ai vent'anni ultimi della storia della nostra PGS. Sintesi della vita della Associazione: cultura e prassi, orientamenti e regolamenti, programmazioni e realizzazioni, strutture e progetti operativi. Segno di vitalità e di crescita continua.

Lo possiamo quindi veramente considerare come una sintesi celebrativa dei vent'anni di JUVENILIA. E in questo ventennio di JUVENILIA vogliamo ricordare per farne memoria e punto di partenza per il prossimo decennio verso il 2000.

Storia PGS

Vent'anni: ho davanti a me tutte le annate di Juvenila. Una biblioteca viva col sapore della storia; un mondo di nomi, di voci, di ricordi, di realizzazioni, tutta la storia delle nostre manifestazioni nazionali, dei nostri Campi Scuola. Ma anche un mondo di cultura, di studio, di approfondimenti, di attualizzazioni pedagogiche, di ricerche.

Quanti eventi che segnano la storia dello sport italiano vi sono riflessi: la nascita dei Giochi della Gioventù e la partecipazione costruttiva e qualche volta costruttivamente critica delle PGS; il DPR del '74 che autorizzava e responsabilizzava il Coni per il riconoscimento degli Enti di Promozione Sportiva e la lunga attesa fino al '79 della PGS per avere questo riconoscimento. I lunghi dibattiti tra le forze sportive fino alla Conferenza Nazionale dello sport ('82) a preparare un intervento legislativo (Legge Quadro dello sport) che non ha ancora trovato il consenso per arrivare in Parlamento; il dialogo a volte disteso e positivo, a volte polemico ed attendista tra Coni ed Enti di Promozione Sportiva sempre in bilico tra accoglienza e misconoscimento.

Vent'anni: sono molti nel ritmo del nostro tempo, eppure ci sono pagine del passato in Juvenilia che sono ancora attualissime per il

dibattito ancora presente; vi si registrano iniziative che ancora oggi possono sembrare avveniristiche; si colgono fra le righe i «segni» del tempo che cambia, della cultura in generale e della cultura specifica sportiva in particolare in movimento, dei progetti diventati programmi operativi. Basti pensare, negli ultimi anni, all'intuizione di una PGS-EUROPA che è già realtà in movimento.

Una cultura PGS

Ma anche se è vero ed importante sottolineare che Juvenilia è stata la fedele registrazione della vita della Associazione, delle iniziative e della vitalità delle PGS in continua crescita ed espansione, è ancora più profondamente vero che Juvenilia ci presenta anche l'evolversi della «cultura PGS». Perché non ci si è mai accontentati di «fare sport», ma sempre si è accompagnata una riflessione su questo fenomeno in espansione, socialmente rilevante nella sua positività e preoccupante per i suoi inquinamenti, riflessi di un divenire sociale egualmente contraddistinto da crescite e contraddizioni, da valori e disvalori.

Juvenilia ha puntualmente preparato e commentato le nostre Assemblee Nazionali, vere tappe di un cammino culturale ricco e stimolante. Così come ha premesso e commentato le nostre ricerche sociologiche su temi essenziali per la nostra identità: «Educare con lo sport», «Crescere nello sport» ed ancora «Sport dimensione donna», stimolando infine un'altra realizzazione importante: la Cooperativa Editrice Juvenilia.

E così chi vuol conoscere profondamente la nostra Associazione, chi vuol ripercorrerne il cammino, seguirne e comprenderne le ispirazioni di fondo, le tensioni, gli sviluppi, i progetti diventati programmi operativi, non ha ce da scorrere le annate della rivista: una ricca memoria storica necessaria per prevedere le linee di uno sviluppo fortemente radicato nella genuina tradizione di salesianità.

* * *

Numero davvero speciale di Juvenilia che offriamo in occasione della VII Assemblea nazionale, che proietta la nostra Associazione verso il 2000 nella continuità di un impegno culturale, educativo ed operativo, aperto ormai a prospettive europee.

g. b.

Roma, 22 marzo 1979

*Alle Polisportive Giovanili
Salesiane
Via Marsala, 42 ROMA*

Si ha il piacere di comunicare con la presente che il Consiglio Nazionale del CONI del 22 febbraio u.s., dopo aver preso in esame la domanda avanzata da parte di codesto Ente, ha deliberato il riconoscimento ai fini sportivi, ai sensi dell'art. 31, III comma del D.P.R. n. 530/1974, delle POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE, con riserva di approvazione dello Statuto definitivo.

S'informa, inoltre, che vengono estesi a codesto Ente gli adempimenti amministrativi in vigore che regolamentano i rapporti con gli Enti di Promozione Sportiva, di cui si rimette in allegato copia della normativa da seguire.

Nella certezza che risulteranno rafforzati i rapporti di reciproca collaborazione nell'interesse comune dello sviluppo della promozione sportiva nel nostro Paese, mi è gradito esprimere le più vive congratulazioni e i più cordiali saluti.

*Segretario Generale del C.O.N.I.
MARIO PESCANTE*

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Presenti i seguenti 30 componenti aventi diritto a voto sul totale di 37:

Dott. Franco Carraro (CONI); dott. Primo Nebiolo (FIDAL); avv. Filippo Carpi de Resmini (ACI); sig. Bruno Beneck (FIBS); on. Italo Giulio Cajati (FIDS); dott. Artemio Franchi (FIGC); dott. Paolo D'Aloja (FIC); comm. Adriano Rodoni (FCI); prof. Fiorenzo Chieppi (FICrono); prof. Bruno Grandi (FGI); dott. Giuseppe Silva (FIG); dott. Gianni Mariggi (FIHP); ing. Antonio Triglia (FIHPrato); dott. Carlo Zanelli (FILPJ); prof. Gustavo Tuccimei (FMSEI); rag. Giorgio De Bartolomeis (FIM); prof. Enrico Vinci (FIP); dott. Pietro Floriano Florio (FIPAV); on. Giancarlo Carta (FCIPM); prof. Aldo Invernici (FIR); ing. Renzo Nostini (FIS); rag. Giuseppe Verani (FISN); dott. Lino Sordelli (FISE); comm. Mario Finferi (FISG); avv. Arrigo Gattai (FISI); col. Michelangelo Borriello (UITS); dott. Roberto Miracoli (FITAV); arch. Francesco Gneccchi (FITARCO); dott. Giorgio De Stefani (CIO); avv. Giulio Onesti (CIO).

Visto l'art. 6 della legge 16-2-1942, n. 426 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4, 5, 6 e 31 del D.P.R. 2-8-1974, n. 530 e successive modificazioni;

Vista la domanda con cui le Polisportive Giovanili Salesiane (PP.GG.SS.) chiede il riconoscimento ai fini sportivi ai sensi dell'art. 31, III comma del D.P.R. n. 530/1974;

Ritenuto che l'istruttoria svolta dal Servizio Tecnico Sportivo, riassunta nella scheda allegata alla presente delibera risulta che le PP.GG.SS. è in possesso dei requisiti previsti dal citato art. 31, III comma, del D.P.R. 530/1974: infatti detto Ente ha importanza nazionale, cura diverse discipline sportive e svolge una intensa attività nelle discipline suddette.

Preso atto della riserva da parte delle Polisportive Giovanili Salesiane di presentare il testo definitivo dello statuto il quale sono in corso modifiche di dettaglio che non influiscono sulle finalità e gli scopi dell'Ente quali risultano dallo statuto attualmente in vigore, allegato alla domanda;

Ritenuto che lo statuto non contrasta né con i principi né con norme dell'ordinamento statale e dell'ordinamento sportivo;

DELIBERA

è riconosciuto ai fini sportivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, III comma del D.P.R. n. 530/1974 le Polisportive Giovanili Salesiane (PP.GG.SS.). Ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 530/1974 il Consiglio Nazionale si riserva di procedere entro 180 giorni all'approvazione dello statuto e del regolamento, dell'Ente sopra indicato.

Il Presidente pone ai voti, a scheda segreta, la proposta deliberazione.

Eseguita la votazione, a scheda segreta, si ottiene il seguente risultato:

Presenti con diritto a voto	30
Schede valide	30
Voti favorevoli	27
Voti contrari	—
Schede bianche	3
Schede nulle	—

Il Presidente dichiara che la proposta deliberazione è approvata all'unanimità dei presenti con diritto a voto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mario Pescante)

IL PRESIDENTE
(Dr. Franco Carraro)

DATE E DATI **che hanno fatto le PGS**

LE RADICI

1888-1988 Trovare una data iniziale è difficile: le PGS affondano le loro radici nel sistema educativo di Don Bosco.

STORIA RECENTE

1961 1° Campionato maschile di pallacanestro e calcio Torino

1966 1° Campionato maschile di pallavolo Roma

1967 *Costituzione giuridica della PGS* - Roma 9 novembre
Nascita delle PGS presso i SDB

1969 Prima Consulta Nazionale PGS - Roma 28 settembre

1970 *Viene edito il primo numero di Juvenilia*
Nascita delle PGS presso le FMA

1971 Prime affiliazioni
Competizioni Ispettoriali in vista delle gare per il Centenario FMA

1972 Consulta Nazionale PGS - Roma S. Cuore 1° marzo
Prima manifestazione nazionale femminile promossa in occasione del Centenario - Rivalta (TO) 9-11 agosto
1° Campo Scuola Nazionale - Peveragno 21-28 agosto

1973 Prima Giunta Nazionale PGS - Roma 8 marzo
Convegno per Delegate Ispettoriali Sport - Roma Casa Generalizia 29-30 giugno

- 1974** Primo Consiglio Direttivo Nazionale - Roma 8 gennaio
 Convegno per Delegate Ispettoriali Sport - Celana 22-28 luglio
 1° Campo Scuola Nazionale Atlete - Cesuna 27/XII-4/I
- 1975** **1ª Assemblea Nazionale delle PGS:** «*Catechesi, associazionismo e sport*» (Milanesi) - Roma UPS 28-30 settembre
 Campionati Nazionali - Apertura alle catacombe di S. Callisto con conclusione a S. Pietro (S. Messa del Pellegrino per il Giubileo) - Roma dal 1° al 3 giugno
 Convegno delle Delegate Sport. (Presente Madre Emilia Anzani. Intervento della Madre) - Roma Casa Generalizia 29-30 settembre
 2° Campo Nazionale Atlete - Villa Tiberiade 22-29 luglio
 C.I.S.I. «Catechesi - Associazionismo - Sport» (don L. Fiora) - Caselette novembre
- 1976** Convegno Incaricate Ispettoriali Sport e Coordinatrici P.G. presieduto da Madre Marinella Castagno - Roma U.P.S. 1-2 luglio
 Campionati Nazionali tema: «*Lo sport nella tua vocazione di donna*»
 1ª Festa del Mini basket a Melzo
 1ª Festa del Mini volley a Torre Annunziata
- 1977** Prima esperienza campus-gare - Torre Annunziata - Torino. Tema: «*Sport, promozione umana, evangelizzazione*»
 1° Campionato Nazionale di Pattinaggio - Padova 2-4 giugno
- 1978** **2ª Assemblea Nazionale delle PGS:** «*Cultura, educazione e sport nella prospettiva della promozione umana e della Evangelizzazione*» (Milanesi)
 - **Viene approvato il primo Statuto PGS** - Roma Gerini 25-26 febbraio
 Campus-gare divise per zone (Italia n. 6 zone). Il campus-gare è stato organizzato solo in una zona: Lombardia-Veneto-Emilia.
 Corso di aggiornamento per insegnanti di Educazione Fisica, partecipanti n. 50 suore. Il corso è stato presieduto da Madre Rosetta Marchese - Padova 1-10 settembre
- 1979** Riconoscimento CONI del PGS - Delibera 117 ai sensi dell'articolo 31 del D.P.R. 530/74 - Roma 22 febbraio

Incontro delle PGS con il Papa in S. Pietro - Premiazioni in Casa Generalizia.
Madre Ersilia Canta - Roma 5 maggio

- 1980** **3ª Assemblée Nazionale delle PGS:** «*Le PGS nel progetto educativo salesiano*» (Martinelli) - «*La PGS nell'attuale momento dello sport italiano*» (On. Concetto Lo Bello) - Sassone 9-11 maggio
- Campus-gare: Novara - Lugo - Livorno - Lecco. «*La donna nel Vangelo*»
1° incontro con la CII - Roma 2 novembre
- 1981** Centenario della morte di Maria Mazzarello
Inizio ricerca: «*EDUCARE CON LO SPORT*» UPS
Consulta Nazionale Delegati - Frascati Villa Tuscolana 14-15 novembre
PGS Campionati M.M. '81: Roma - Mornese - Torino
- 1982** Assemblée quadri «*Volontariato e professionalità nell'associazionismo sportivo*» (Ellena); «*Nel Progetto PGS: protagonisti salesiani e laici*» (Martinelli) - Frascati Villa Tuscolana 13-14 febbraio
- Convegno Delegate PGS presieduto dalla rev.da Madre Marinella Castagno - Roma Casa Generalizia FMA 18-19 dicembre
- Consulta Delegati «*Figura, ruolo e collaborazione dell'incaricato - Tempo libero - Sport - Turismo*» (Don L. Bosoni - Don L. Testa)
- 1983** Convegno Delegati ispettoriali Sport «*Educazione ed evangelizzazione nella PGS: problemi e prospettive*» (Don R. Tonelli) - L'Aquila 29-X/1-XI
- 2° incontro con la CII - Roma 10 ottobre
- 1984** **4ª Assemblée Nazionale delle PGS:** «*Il volontariato PGS tra professionalità educativa e tensione di spiritualità*» (Martinelli) - Sassone 10-11 marzo
- Riconoscimento del Ministero degli Interni quale Ente Assistenziale n. 10.6255/12000.A (78) e n. 10.14116/12000.A (78) - Roma 22 febbraio e 17 ottobre
- CRESCERE NELLO SPORT - U.P.S. - 1ª edizione
- 1985** 1ª Assemblée Nazionale Presidenti Provinciali; «*Crescere nello Sport*» (Milanesi) - Roma Pisana 23-24 marzo
- Protocollo d'intesa MPI-CONI-FIDAE-FISIAE-PGS - Roma 5 gennaio

Corso per insegnanti di Educazione Fisica della Scuola e degli Istituti Magistrali - Roma Acqua Acetosa 16-21 dicembre

Corso per insegnanti Educazione Fisica della Scuola Media: Catania - Milano - Napoli - Roma

3° incontro con la CII - Roma Salesianum 8-11 gennaio

1986 5ª Assemblea Nazionale delle PGS: «*La proposta culturale e formativa PGS per una presenza significativa sul territorio*» (Milanesi) - «*Il valore sociale di un progetto educativo nello sport*» (On. B. Brocca)

Approvato il nuovo Statuto - Rimini 19-21 settembre

Convegno Delegati/e PGS «*Salesiani e laici protagonisti nel progetto educativo salesiano*» - Frascati 17-18 gennaio

Corso per insegnanti di scuola materna: Messina - Napoli - Padova - Roma - Torino

1987 Convegno Delegati/e PGS e incontro con il CDN - Roma Domus Aurea 10-11 gennaio

2ª Assemblea Nazionale Presidenti Provinciali: «*Il ruolo di mediazione culturale nella PGS*» (Martinelli) - Frascati 22-23 marzo

Inizio della preparazione dell'esercizio ginnico «DB '88» (Prof.ssa Azzariti -M^o Orio) - Milano 3 ottobre

Convegno Delegati/e Associazioni «*Orientamenti educativi nelle attuali emergenze sociali*» (Gianola - Del Core - Rosanna) - Roma Salesianum 2-5 aprile

4° Incontro con la CII - Ronchi 28 ottobre

1988 6ª Assemblea Nazionale delle PGS: «*L'Associazione PGS tra progettazione educativa e servizio sociale*» (Milanesi)

«*La promozione sportiva in Italia dopo Seoul: problemi e prospettive*» (On. Tesini)

Invito all'Europa - Austria - Francia - Spagna - Rimini 22-23 ottobre

Esercizio Ginnico «DB '88» - alla presenza del S. Padre Giovanni Paolo II Torino Stadio Comunale 3 settembre

Incontro Internazionale sportivo Canada - Francia - Inghilterra - Italia - Torino 4-8 settembre

Convegno Delegati/e Associazioni: «*Il ruolo di mediazione culturale dei laici nelle Associazioni*» (Milanesi - Caputo - Pollo) - Roma-Montecucco 14-16 febbraio

SPORT DIMENSIONE DONNA - 1ª edizione

1989 Convegno Delegati/e delle Associazioni: «*Nell'MGS: le Associazioni CNOS-CIOFS educatrici alla fede*» (Tonelli) - Roma-Pisana 4-5 marzo

C.I.S.I. Incontro di Don Borgogno e Prof. Bracco con la CISI per affrontare il problema dello sport nelle regioni - Roma-Pisana 21 maggio

3^a Assemblea Nazionale Presidenti Provinciali - «*Il patrimonio culturale di Don Bosco: sostegno, stimolo dell'azione educativa della PGS*» (Tonelli) - Roma-Pisana 27-28 maggio

1° Campo Scuola Europeo PGS - Austria - Francia - Italia - Polonia - Spagna - Barcellona (Spagna) 11-19 agosto

1990 **7^a Assemblea Nazionale delle PGS:** «*PGS e territorio: tra missionarietà e servizio*» (Scurati)

Costituzione Comitato Europeo Associazionismo Sportivo Salesiano

Nazioni aderenti: Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Malta, Polonia, Portogallo, Spagna

Convegno Delegati/e delle Associazioni: «*Un itinerario di fede, che apra alla missione nelle Associazioni CGS - PGS - TGS*» (Don Di Libero)

«*Associazioni: giovani per i giovani*» (Boschiero)

«*Identità giuridica delle Associazioni CGS - PGS - TGS*» (Ransenigo)

Rocca di Papa 29-30 marzo/1° aprile

Commemorazione D. Michele Valentini: «*Associazionismo giovanile salesiano ieri e oggi*» (Bruno Vespa)

Ricerca scuola elementare - «*Educare i bambini a vivere l'agonismo attraverso il gioco*»

I Giochi Europei della gioventù Salesiana - «*Giovani in festa per costruire la nuova Europa*»

Nazioni partecipanti: Austria - Egitto - Francia - Gozo - Italia - Libano - Malta - Polonia - Spagna - Jugoslavia (714 partecipanti)

Gozo - Malta 16-20 aprile

***LA PROPOSTA CULTURALE
E FORMATIVA PGS
PER UNA PRESENZA
SIGNIFICATIVA
SUL TERRITORIO***

di GIANCARLO MILANESI

Lo scopo di questa relazione è quello di riscoprire, in continuità con il cammino che l'Associazione ha fatto in questi anni, *gli elementi essenziali della sua identità* che ne rendono praticabile e incisivo il suo confronto con la società e il mondo dello sport. Come presupposto di questo discorso vi è la convinzione che tale identità si è venuta consolidando e differenziando arricchendosi di tutta l'esperienza educativa e della riflessione critica dei responsabili, degli educatori ed animatori dei giovani delle PGS.

Si tratta dunque di *esplicitare i fermenti di vitalità* presenti nell'Associazione per anticipare le linee di azione dei prossimi anni.

Per rispondere a queste esigenze di analisi focalizzerò il mio discorso su due punti, che del resto sono già chiaramente enunciati nel titolo della relazione:

1. la maturazione dell'identità PGS;
2. la presenza PGS sul territorio.

1. LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PGS

Il nuovo statuto codifica in modo sintetico un lungo cammino che si è venuto sviluppando attraverso le Assemblee nazionali, le riunioni degli organi direttivi, i campi di formazione, le ricerche, i dibattiti su «Juvenilia», convegni e incontri dentro e fuori l'Associazione. Dal copioso materiale a nostra disposizione emergono alcuni «nodi» di accumulazione della prassi e della riflessione che meritano particolare attenzione:

1.1 La consapevolezza dell'origine e della collocazione

Mi sembra ormai consolidata la consapevolezza che le PGS traggono *la loro legittimazione* da due fonti: dalla Congregazione dei Salesiani (SDB) e dalla Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) che attraverso i rispettivi organi giuridici di rappresentanza in Italia, CNOS e CIOFS, ne garantiscono la continuità e l'autenticità rispetto alle origini, e dalla società civile e statale italiana che attraverso il riconoscimento come Ente di promozione sportiva e come Ente a carattere assistenziale ne convalidano la rilevanza sociale e il ruolo pubblico.

Forse non altrettanto consolidata è la consapevolezza delle implicanze e delle conseguenze che derivano da tale duplice legittimazione.

Il rapporto con la Congregazione dei Salesiani e delle FMA non è ovviamente *solo di natura giuridica*, tale cioè da giustificare solo un controllo e una tutela di esse sulle PGS; né si esaurisce in una vaga e generica *ispirazione ideale* che ne spiega le origini senza caratterizzarne a fondo la prassi. L'identità delle PGS è invece esprimibile compiutamente soprattutto attraverso *la piena condivisione del progetto educativo e pastorale salesiano* che include, in un'unica e indivisibile esperienza di vita, un impegno di evangelizzazione e di promozione umana, una metodologia pedagogica e una proposta di spiritualità, un radicamento esplicitamente ecclesiale ed una proiezione sociale, culturale e politica. D'altra parte le PGS devono poter esprimere la propria adesione a tale progetto secondo *il proprio modulo originale* d'interpretazione e di attuazione di esso, che non è riduttivo rispetto alla sostanza, ed è specifico rispetto alla sua realizzazione concreta. Questa specificità, oltre alla tipica proposta culturale-formativa che analizzerò in seguito, comprende la dimensione laicale e quella associativa.

a) *la dimensione laicale*

Attorno al termine «laico» si possono creare non pochi equivoci. Il problema della laicità si è configurato troppo spesso *come un problema di potere*; come *contrapposizione* tra chierici (preti e religiosi) da una parte e non chierici dall'altra; come una conquista da affermare nella *separatezza* e nella *rivendicazione*. Ma, dal Concilio Vaticano II in poi, la dimensione della laicità ha acquisito nuovi significati. Il laico credente è colui che «cerca il Regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio». Quali ne sono le implicanze?

- che l'orizzonte del significato e dell'azione del laico è il Regno di Dio, cioè la *realizzazione piena di tutto ciò che è umano* nella prospettiva di Dio, di cui la Chiesa e il Cristianesimo non sono che parziali e germinali forme anticipatrici, fermenti qualitativi (e non quantitativi) di una pienezza che pur radicata nella storia, va ben al di là di essa.

- che compito precipuo del laico non è l'evangelizzazione (anche se egli ne ha in qualche modo la responsabilità e può esservi o sentirsi chiamato a farsene carico), ma è *l'animazione, la promozione, la reinterpretazione* della realtà terrestri. Il suo agire specifico è nell'ambito del secolare, cioè nel riconoscimento dell'autonomia radicale della creazione; il suo ruolo non è quello di «consacrare» o «battezzare» le realtà terrestri (mediante la sacralizzazione di leggi, istituzioni, ordinamenti, settori di esperienza ...) ma di facilitare e rendere possibile l'incarnazione flessibile, articolata, dinamica della fede nella storia e nelle coscienze individuali e collettive.

- che in questo suo agire la fede gli fornisce *ispirazione, indicazione di direzione, criterio di discernimento*, ma è la ragione umana che deve compiere la *mediazione* tra fede e storia; che è quanto dire il peso e la fatica di cercare, confrontare, progettare, realizzare ecc. mediante l'uso di tutti gli strumenti scientifici e non scientifici a

sua disposizione. È, in altre parole, facendo cultura da cristiano, che il laico realizza l'integrazione tra fede e prassi, tra tempo ed eternità, tra rivelazione e storia.

- che in questo suo agire, il laico è consapevole della *complementarietà essenziale* della sua funzione. La mediazione culturale benché distinta (non separata) dal processo specifico di evangelizzazione ne è anche una premessa, un aspetto, un segno. Parallelamente il ruolo del laico non è contrapposto a quello del chierico (prete o religioso) ma è coordinato ad esso ed insieme sono parti integranti di un unico movimento vitale in cui coesistono una fede capace di difendere ed allargare gli spazi della ragione ed una ragione capace di rendere conto della fede, un'evangelizzazione che si radica nel processo di promozione dell'uomo e una mediazione culturale che si nutre dell'alimento della fede.

- che nel suo compito di animazione delle cose temporali alla luce della fede il laico *realizza pienamente sé stesso* come uomo e come credente: «il modno è il luogo teologico della santificazione dei laici» (Paolo VI) e risponde alle sue responsabilità di fronte alla società e alla Chiesa: «l'assenteismo, il rifugio nel privato, la delega in bianco non sono leciti a nessuno, ma per i cristiani sono peccati di omissione» [1].

Come tradurre queste linee di riflessione nella prassi quotidiana delle PGS?

- Un primo passo è dato dalla presa di coscienza che le PGS sono una realtà laicale non solo e non tanto perché i laici vi sono in maggioranza e vi assumono gran parte delle responsabilità, ma perché le *finalità, i motivi dell'aggregazione, i metodi di azione, le iniziative, il contesto ecc. sono segnati da una dimensione laicale.*

La specificità costitutiva delle PGS è l'animazione del mondo dello sport o se si vuole la *promozione umana di chi fa sport*, alla luce della fede che è ispirazione, orientamento, criterio di discernimento e alla luce del patrimonio spirituale e pedagogico salesiano che è connotazione di stile e di metodo. Da questa prospettiva non è esclusa l'evangelizzazione in senso stretto (catechesi, vita liturgica, esperienze di chiesa); essa può nascere come esigenza proprio dal di dentro del processo di animazione cristiana dello sport o può preesistere e coesistere rispetto d esso e quindi imporsi come bisogno e domanda educativa proprio alle PGS che in qualche modo, indirettamente o direttamente, dovranno farvi fronte; essa può costituire, in forza dell'unità integrata tra evangelizzazione e promozione umana, l'orizzonte ultimo o il momento maturo dell'animazione educativa dello sport; ma *la specificità resta tutta sul versante della dimensione laicale.* Forzando, forse, un po' le cose si può dire che nella dialettica evangelizzazione/educazione, le PGS accentuano (preferibilmente non esclusivamente) la componente educativa, luogo laicale dell'impegno cristiano.

- Un secondo passo è dato dall'urgenza di una *migliore definizione dei ruoli, delle funzioni, dei compiti* dei laici e dei non laici nelle PGS. Escludo ovviamente le ipotesi che vedono i laici avulsi dalla o contrapposti alla presenza salesiana (verrebbe a mancare la ragion d'essere delle stesse PGS e la loro ispirazione fondamentale) o i salesiani e le FMA contrapposti ai o separati dai laici (rischierebbero di rimanere fuori della storia). Oggi caso mai si assiste ad un fenomeno opposto, cioè da una certa *confusione o sovrapposizione* di ruoli: SDB e FMA che invadono il campo proprio dei

laici e laici che invadono quello dei SDB e delle FMA (ma quest'ultimo è un caso più raro). Questa situazione può essere dovuta a situazioni contingenti, come la mancanza di persone capaci di assapersi ruoli specifici o la necessità pratica di non separare artificiosamente aspetti complementari di una stessa e unica azione educativa; ma talora essa deriva da scarsa chiarezza di impostazione, da poca fiducia reciproca, da timori ingiustificati.

Restituire ai laici la piena responsabilità dell'animazione prioritaria dello sport non solo sotto il profilo tecnico, amministrativo o organizzativo, ma anche *sotto il profilo più propriamente culturale, sociale, educativo* è per le PGS un obiettivo altrettanto importante quanto quello di ridefinire il compito dei SDB e FMA e più in particolare del *delegato*; ed io lo vedo non tanto nella prospettiva del controllo, della vigilanza rispetto alla ortodossia e all'ortoprassi ecclesiale e salesiana, quanto nella prospettiva *dell'animazione e della maturazione reciproca* tra laici e non laici.

Il delegato mi sembra il tramite naturale tra i laici e le comunità (ecclesiale e salesiana) che restano pur sempre il «luogo» naturale in cui i laici sono chiamati a verificare la correttezza evangelica e donboschiana della loro azione educativa; i laici possono essere a loro volta un riferimento sicuro per verificare la correttezza del loro tentativo di incarnare nella storia l'annuncio evangelico.

Dunque una prospettiva di rapporti chiaramente educativi e non di reciproche strumentalizzazioni.

● Un terzo passo è dato dalla necessità di *esprimere operativamente questa mediazione culturale dei laici credenti* nei riguardi dello sport. A questa necessità si fa fronte elaborando una tipica «cultura dello sport», che in pratica corrisponde alle complesse articolazioni del progetto formativo PGS. Rinvio ad altro momento l'analisi contenutistica di questa cultura, limitandomi a sottolineare, qui, i requisiti «laicali» della sua elaborazione.

Il laico credente è chiamato a esercitare una doppia azione critico-costruttiva nei riguardi dello sport: a pronunciare *parole di denuncia e di profezia* in nome della novità, diversità, gratuità della fede (e mediatamente in nome dell'antropologia che ne deriva) e *progettare, realizzare, verificare* una nuova esperienza, liberata e liberante. Questo implica uno sguardo complessivo al passato, al presente e al futuro ed esige il passaggio attraverso *una sequenza logica di operazioni culturali*. Mi spiego meglio. Esige in prima istanza una capacità di cogliere i valori che già lo sport esprime, come accumulo di esperienze umane di segno positivo: è, cioè, la capacità di identificarsi come cristiani con tutto ciò che è umanamente valido. In secondo luogo richiede la capacità di distacco critico, che significa anche il coraggio di esorcizzare tutto ciò che nello sport si presenta come valore assoluto, di sottrarsi all'identificazione definitiva che blocca lo sviluppo, di utilizzare la categoria della distruzione, dello svuotamento e dell'abbandono quando ciò sia necessario. È da questa prassi di purificazione culturale dello sport che nasce la nuova mentalità (i cristiani direbbero la metánoia, la conversione), e si aprono spazi di invocazione nei riguardi di un annuncio liberatore.

Il terzo momento consiste nella risignificazione, a più alto livello, dei valori posi-

tivi dello sport liberati dalle loro contraddizioni e incongruenze; è il tentativo di rendere plausibile la pratica sportiva entro l'orizzonte significativo di un'antropologia (cioè di un progetto di uomo e di società) fondata sull'annuncio evangelico.

Tutto questo può e deve avvenire *nella prassi* più ancora che nella riflessione e nella parola detta; può e deve avvenire, dal momento che ci muoviamo in un contesto educativo, prima *nell'educatore* che nell'educando, perché possa diventare anche testimonianza credibile.

b) *la dimensione associativa*

Voglio aggiungere qualcosa sulla dimensione associativa, che è caratteristica della collocazione salesiana ed ecclesiale delle PGS. Utilizzo in questa riflessione alcuni degli orientamenti fatti propri dalla prassi salesiana [2].

● Mi pare che la dimensione associativa delle PGS poggi anzitutto sulla *condizione delle scelte qualificanti* operate dalle congregazioni dei SDB e delle FMA in materia di associazionismo. Sinteticamente esse riguardano:

— la *valorizzazione del gruppo* come metodo e luogo di intervento, sia pure al di dentro di una tradizionale azione educativa di massa e di apertura a tutti i giovani;

— l'*accentuazione delle finalità educative* dei gruppi e la preferenza per gruppi di formazione e di azione apostolica e sociale;

— l'opzione per una prospettiva di *inserimento civile ed ecclesiale* dei giovani attraverso il vissuto associativo;

— la preferenza per il *metodo dell'animazione* come risposta concreta alle finalità ed esigenze educative;

— l'affermazione della legittimità e necessità di un ampio pluralismo associativo, coniugata con la *consapevolezza di appartenere ad un movimento*, caratterizzato più da una comune spiritualità giovanile salesiana che da strutture organizzative più o meno accentrate.

● Mi sembra che la condivisione di queste scelte sia ricca di sviluppi e di implicanze stimolanti per le PGS:

— dalla consapevolezza dell'appartenere ad un movimento che è anzitutto un'esperienza di tipo educativo e spirituale nasce una *doppia responsabilità*: anzitutto quella di mantenere i rapporti con le altre articolazioni dell'associazionismo salesiano per *riceverne stimolo e arricchimento*, nella convinzione che le PGS non esauriscono con la loro proposta educativa l'ampia gamma di domanda formativa dei giovani ma si completano e maturano in un fecondo scambio di esperienze. E poi anche la responsabilità di *offrire* all'associazionismo salesiano un contributo originale, proprio in rapporto ai contenuti centrali dell'umanesimo donboschiano: il valore della corporeità, il senso della festa, la gioia dello stare insieme, la riscoperta del cortile e dell'oratorio come ambiente educativo, l'apertura verso il territorio, i diversi, i lontani; l'accoglienza come atteggiamento di fondo, la spontaneità, la vita di gruppo. Forse questa respon-

sabilità storica delle PGS non è stata ancora debitamente sottolineata e valorizzata entro e fuori le PGS;

— dalla scelta del gruppo come luogo e metodo di intervento educativo, scaturisce la necessità di *sviluppare una più ricca e articolata vita associativa* all'interno delle singole PGS. L'analisi dei motivi che spingono i giovani ad associarsi nelle PGS, i fattori che favoriscono il passaggio da queste motivazioni iniziali ad altre più consistenti ed adeguate, le modalità delle più importanti dinamiche di un gruppo sportivo, il processo della trasformazione di un gruppo in una comunità, ecc. sono alcuni temi che meritano ulteriore attenzione, per favorire il decisivo superamento del gruppo finalizzato solo alla pratica sportiva, verso un gruppo capace di rispondere attraverso e con lo sport ad una più vasta gamma di bisogni giovanili.

● Un secondo aspetto va valorizzato sotto il profilo della scelta associativa ed è *il legame* che l'Associazione mantiene, attraverso il referente salesiano, *con la comunità ecclesiale*. In particolare mi sembrano fecondi alcuni spunti di riflessione:

— la necessità di *approfondire la specificità* di questa appartenenza con tutto ciò che ne è implicato in termini di responsabilità: le PGS non sono espressione o estensione di un'iniziativa clericale, ma originale esperienza di chiesa, laicale nel senso pieno di cui si è detto precedentemente. In questa specifica modalità di «esser chiesa» non mancano i rischi, ma sono altrettanto rilevanti le opportunità di elaborare creativamente valori di cui l'intera comunità ecclesiale può arricchirsi;

— la necessità di *rendere esplicito il legame con la stessa comunità*; in questo si ha possibilità di scegliere tra una pluralità di tramiti che ci possono collegare ad un'autentica esperienza di chiesa (la parrocchia, l'oratorio, la scuola, la Comunità religiosa), ma è essenziale rivitalizzare il rapporto con la chiesa particolare, entro cui altre esigenze analoghe si ritrovano per verificare la loro autenticità e la loro prassi;

— la valorizzazione del lavoro educativo svolto dalle PGS e della presenza PGS nel mondo dello sport come *testimonianza di chiesa*, di laici credenti, di aggregazione evangelicamente ispirata; forse sottovalutiamo la possibilità dell'apporto che possiamo dare alla progressiva umanizzazione dello sport in forza dei valori che rappresentiamo e che testimoniamo con la vita, anche in vista di una maggiore credibilità dei valori stessi.

1.1.2 *le implicanze della legittimazione sociale*

Il riconoscimento delle PGS sul piano giuridico civile è anche importante nel definire l'identità dell'Associazione: ne esaminerò ora alcune implicanze.

a) Una prima conseguenza di tale riconoscimento è che viene conferita alla proposta educativa e culturale delle PGS *una rilevanza sociale che nulla toglie al progetto stesso*. Il riconoscimento non costituisce un limite o un ostacolo alla piena autonomia dell'associazione nel campo delle scelte di valore, dell'organizzazione interna, della formazione ecc. Appaiono perciò destituiti di fondamento certi appunti critici che anche in alcuni nostri ambienti si fanno alle PGS (e ad altre associazioni analoghe) che godono di questo riconoscimento: la con trapposizione tra associazioni «formative» e

«civilliste» non ha ragion d'essere, in quanto tutte sono formative anche se alcune hanno ottenuto la rilevanza giuridico-sociale della propria attività educativa.

b) Una seconda conseguenza del riconoscimento è *l'inserimento delle PGS nel territorio*, con il diritto/dovere di interagire con le diverse forze sociali, culturali, politiche che in esso operano. Questo inserimento si tramuta anzitutto in un'opportunità di confronto, dialogo, collaborazione, scontro (a seconda dei casi) che si esplicita soprattutto a livello politico e a livello culturale.

A *livello politico* le PGS hanno già sperimentato le difficoltà che si incontrano quando si vuole partecipare, secondo le diverse modalità e nelle diverse sedi consentite, all'elaborazione della politica dello sport, del tempo libero, della gioventù; ma un lungo cammino deve essere ancor fatto in questo senso soprattutto lungo le linee della maggior competenza, della capillarità della presenza, della chiarezza dell'identità che si rappresenta.

Le difficoltà maggiori le troviamo però a livello di *elaborazione culturale*: sappiamo che la forza di contrattazione politica e la credibilità associativa dipendono spesso da circostanze esterne che non possiamo sempre controllare, ma senza dubbio esse traggono vantaggio da una robusta capacità di proposta che è espressione di una più matura identità e operatività. In questa direzione le PGS hanno davanti a sé il compito di formare persone capaci di rappresentazione politica e dotati di spessore culturale, da inserire negli organi consultivi e decisionali della sfera pubblica a livello nazionale, regionale, provinciale, locale.

c) Aggiungo infine che questa proiezione nel sociale *rende pienamente operativa e credibile la vocazione laicale* delle PGS: è in questo contesto (oltre che in quello specificamente educativo) che si realizza quello sforzo di mediazione storico-culturale di cui abbiamo parlato precedentemente. Il sociale (nelle sue dimensioni prepolitica e politica) diventa un luogo teologico privilegiato della vocazione cristiana del laico credente, rendendone possibile, così, anche la maturazione umana.

Su questo punto non mi soffermerò oltre, anche perché altre considerazioni si faranno in seguito, in collegamento con il tema dell'apertura sul territorio.

1.2 La proposta culturale-formativa

Fino ad ora ho svolto alcune riflessioni che hanno riguardato il peso esercitato sulla maturazione dell'identità PGS dalla crescente consapevolezza delle proprie origini e della propria collocazione ecclesiale, sociale, e salesiana. Credo che altrettanto peso abbiano sull'identità gli sforzi fatti per precisare la proposta culturale-formativa.

Su questo tema sarò più sintetico perché esso è oggetto di una riflessione già consueta tra le PGS: mi limiterò pertanto a sottolineare gli aspetti più problematici e le prospettive più promettenti.

1.2.1 *L'attenzione ai destinatari*

In questi anni le PGS hanno intensificato, sia pure in modo talora non sistematico e costante, *l'osservazione della condizione giovanile* in Italia, affinando la sensibilità per i bisogni giovanili e per la mutevole domanda educativa. In questo campo mi pare che siano da tener presenti alcune esigenze qualificanti:

a) l'attenzione a *tutti* i giovani, secondo uno stile di *massima apertura* che ha come unico limite e condizione la presenza nel giovane di un minimo di volontà di crescita, cioè di accettazione della logica e del criterio educativo. Questa apertura, tipica dell'autentico stile e spirito oratoriano, è di fatto negata, oggi, da molte organizzazioni giovanili, che preferiscono la selezione precoce, l'esclusivismo un po' snobistico, l'elitismo aristocratico. Questo, ovviamente non è salesiano, e io aggiungo neppure cristiano;

b) l'attenzione *ai giovani delle classi popolari*, ribadito come impegno prioritario nella riflessione della famiglia salesiana negli ultimi anni. Su questo punto occorre oggi rinnovare il nostro sforzo: il concetto e la realtà corrispondente al termine «popolare» stanno mutando rapidamente nel nostro paese per effetto dei processi di complessificazione e di post-industrializzazione, che tendono a cambiare i rapporti di forza tra le classi e a mutarne le caratteristiche. Il problema non è solo delle PGS, ma più ampiamente investe la Famiglia Salesiana: tutti infatti rischiamo di restare spiazzati rispetto ai cambiamenti in atto, cioè di investire risorse umane e materiali al servizio di chi forse ne ha meno bisogno e che comunque non costituisce una priorità educativa e sociale. Tutto ciò, mi sembra, resta vero anche quando si accetti al relatività di qualsiasi definizione di «popolare»; in definitiva dobbiamo rivolgere la nostra attenzione ai nuovi «poveri» che emergono ora dalla diversa situazione sociale come perdenti nella competizione per il benessere e che vanno a costituire gli strati più modesti della compagine sociale;

c) un problema rilevante è quello *dei giovani che appartengono all'area della emarginazione*, che non coincide solo con quella della povertà o della devianza né con quella dell'handicap fisico e psichico o della immigrazione straniera, pur pescando un po' in tutte. L'attenzione delle PGS verso questa realtà giovanile è legittimata dalle scelte degli ultimi capitoli salesiani che però non ne accentuano in modo unilaterale la priorità; è un'attenzione che ne sottolinea il bisogno educativo in generale, la necessità di riscatto e di promozione sociale e che vede nello sport non solo un utile strumento di prevenzione (quando sia veramente educativo) ma anche di riabilitazione e di reinserimento sociale.

In questo campo mi pare che le PGS abbiano davanti a sé un compito grande e impegnativo, ancora tutto da scoprire;

d) *l'attenzione per la componente femminile* della condizione giovanile. Anche le PGS registrano al loro interno il fenomeno dell'espansione della domanda di sport da parte delle donne; riconoscono l'originalità dell'apporto che tale componente offre all'Associazione non solo come sensibilizzazione nei riguardi della condizione femminile

ma anche come arricchimento della prassi educativa e del patrimonio valoriale; le PGS operano già, e ancor più dovranno fare, per approfondire i problemi specifici della donna che fa sport e per darne una risposta valida sul piano educativo.

I destinatari del progetto culturale e formativo PGS sollecitano l'Associazione a *riconoscerne e a promuoverne il protagonismo*: la nostra identità e collocazione ci impediscono di rispondere a questa domanda dei giovani con iniziative che favoriscono solo il divismo sportivo, l'individualismo esasperato, la selezione sulla base del rendimento. In un contesto educativo il protagonismo dovrebbe esprimersi invece nell'assunzione progressiva di responsabilità e compiti che aiutano a maturare verso l'impegno e la testimonianza e che, in definitiva, rendono possibile un'autentica vita associativa. Da qui nasce l'opzione per il volontariato educativo. Nulla però si produce automaticamente in questo campo: il protagonismo giovanile è praticabile solo dove la fiducia verso i giovani si traduce nella prassi educativa quotidiana, in forma di condizione consapevole del progetto formativo.

1.2.2 *l'orizzonte antropologico*

Indubbiamente il progetto culturale-formativo PGS è radicato nell'antropologia cristiana filtrata attraverso l'umanesimo integrale della tradizione educativa salesiana. Non è ozioso richiamarne gli aspetti qualificanti: l'accentuazione della *valenza educativa della prassi sportiva* e l'inserimento dell'educazione sportiva *in un quadro più vasto di educazione integrale* della persona umana; la valorizzazione della *corporeità* ed esplicitazione dei *valori etici e sociali* che derivano da un suo corretto esercizio; la ricerca di *equilibri dinamici* tra valenze *ludiche* e dimensioni *agonistiche* dello sport, ecc.

Questi ed altri aspetti della cultura sportiva delle PGS sembrano già essere patrimonio acquisito alle convinzioni di buona parte degli operatori PGS e sono già largamente utilizzati sia in funzione di critica alle diverse mitizzazioni e ideologizzazioni dello sport, sia al servizio di una più matura prassi sportiva.

Resta da approfondire la specificità salesiana, che risulta sostanzialmente dai contesti, dagli stili e metodi educativi, dalle scelte operative, dalla identità e dalle qualità umane degli operatori. Personalmente ho l'impressione che l'apporto delle PGS all'*attualizzazione nell'oggi dell'umanesimo pedagogico salesiano* sia ancora parziale e limitato; dunque un obiettivo importante in vista del 1988 ed oltre.

1.2.3 *il contesto educativo*

Inteso in senso prevalentemente fisico, l'ambiente educativo privilegiato per l'azione delle PGS è ancora *l'oratorio* (e tutto ciò che in qualche modo si rifà al modello oratoriano); ma anche *altri ambienti* possono giustamente costituire il luogo adatto ad un'azione incisiva di animazione dello sport, quali ad esempio la scuola, la comunità terapeutica, il carcere, e più informalmente ogni eventuale luogo di aggregazione giovanile (il campo di periferia, il cortile del caseggiato popolare, la piazzetta al riparo del traffico cittadino...).

In una prospettiva di apertura sul territorio, il modello dell'*oratorio volante* po-

trebbe assumere una nuova rilevanza e inaugurare una stagione di presenze e di interventi caratterizzati da strutture leggere e da progetti agili e flessibili.

In ogni caso, ciò che è decisivo è il contesto specificamente morale, spirituale e culturale, non quello fisico; cioè quella rete di interazioni significative tra educatori, animatori, collaboratori, esperti, giovani, ecc. che chiamiamo comunità educativa.

Qui si aprono *diverse possibilità di articolazione* di questo modello; talora la PGS è *parte* di una più ampia comunità educativa; talora essa coincide con tutta la comunità educativa, è la comunità educativa; talora infine la PGS non è ancora comunità educativa ma è solo un gruppo *alla ricerca* di una sua identità comunitaria. Sempre, comunque la comunità educativa rappresenta l'ideale a cui ogni PGS dovrebbe tendere per realizzare le sue finalità formative.

1.2.4 *gli operatori*

Nell'interno delle PGS si è verificato in questi ultimi anni un processo di chiarificazione dei diversi ruoli degli operatori presenti nella comunità educativa: tale processo tuttavia non si è ancora concluso.

A parte quanto abbiamo detto sulla figura del delegato/a, si è impostato un ampio dibattito sulla *identità dell'animatore laico*; da una iniziale posizione di distinzione/separazione del ruolo dell'allenatore da quello di educatore si è arrivati alla convinzione (sembra ora prevalente) della necessità di una integrazione flessibile delle due figure. Meno si è detto sull'*identità del dirigente* e sui rapporti che egli deve avere con gli animatori/allenatori e con il delegato. Appena iniziata e sentita ora come esigenza profonda è quella di cooptare *altre presenze* nella comunità educativa, con funzioni differenziate e convergenti: parlo in particolare dei genitori, ma il discorso in maniera analoga può estendersi a esperti, consulenti, collaboratori vari, simpatizzanti che condividano almeno nella sostanza il progetto culturale-formativo PGS.

Ma la scelta fondamentale su questo terreno è quella del *volontariato*. Questo tipo di impegno è presente da tempo nelle PGS (e ancor prima nell'oratorio salesiano); le ricerche effettuate negli anni scorsi tra i nostri animatori/allenatori hanno provato che l'ideale del volontariato educativo nello sport esercita un *fascino notevole* sui giovani più sensibili, ma è ancora privo di *impatto duraturo e consistente*, perché l'offerta che le PGS sono in grado di fare ai giovani in questo campo è ancora alquanto acerba e fluida. Non possiamo nasconderci che il volontariato nella sua espressione più matura è *opzione da adulti*, che implica pertanto una sorta di scelta vocazionale (ein questo coincide con l'ideale del laico credente, impegnato nell'animazione delle realtà terrestri; o almeno fornisce una forma solida a quell'impegno). Ciò non toglie significato al *volontariato dei giovani*, che resta pur sempre un'esperienza di auto-socializzazione, di educazione anticipatrice, di testimonianza generosa oltre che di servizio concreto.

Il problema è dunque quello di rendere credibile ai giovani volontari di oggi un volontariato adulto per domani. Vedo due strade da percorrere per arrivare a questo risultato. La prima è quella di *approfondire e rendere familiare ai nostri giovani lontani il significato profondo del volontariato moderno*; che non è tanto una presta-

zione assistenziale con il fine di tappare i buchi delle carenze del servizio pubblico ma una vera azione di mediazione culturale e politica. Fare il volontario nelle PGS non significa intrattenere i bambini nel campetto dell'oratorio; o almeno non si riduce a quello. È soprattutto un'azione che attraverso l'animazione educativa mira a creare una più matura partecipazione dal basso alla definizione del bisogno di sport e alla sua specificazione in termini di bisogni educativi, culturali, sportivi, sanitari, affettivi, sociali; e in più tende a rendere i giovani capaci di partecipare alla gestione dei servizi, delle opportunità di sport che a quei bisogni cercano di rispondere.

Rispetto alla sfera pubblica il volontariato è *presenza politica* che stimola all'assolvimento delle prestazioni che lo Stato deve e può offrire, nel rispetto delle autonomie e delle forme di partecipazione dei cittadini. In questo senso il volontariato svolge veramente un'azione di coscientizzazione e di sensibilizzazione che è la garanzia essenziale della democrazia.

È a questo volontariato che la PGS deve mirare: un volontariato capace di coniugare servizio e presenza nel sociale, educazione sportiva ed educazione politica, gratuità e protagonismo.

Per rendere effettivi questi ruoli occorre creare le condizioni opportune; le PGS, in questo, possono operare al loro interno per *configurare un modello di volontariato adulto*, chiaro nelle sue finalità, collocazione, metodi; e all'esterno *partecipare attivamente al processo politico*, tuttora in atto, di definizione di una legge-quadro che risponda alle esigenze di riconoscimento, nell'autonomia del volontariato. Anche in questo campo siamo chiamati a esprimere coraggio e creatività.

1.2.5 *il metodo educativo: il criterio preventivo*

Non è qui il caso di dilungarci sugli aspetti qualificanti del metodo educativo salesiano, che le PGS tendono a tradurre nella loro prassi formativa. Sul trinomio ragione, religione, amorevolezza; sul clima di famiglia; sul significato dell'«assistenza» come presenza di condivisione ecc. e su altri elementi caratterizzanti molto si è scritto e si è detto; e possiamo dire che questi valori stanno diventando *patrimonio comune* di SDB, FMA e laici delle PGS, anche se la loro attualizzazione non è sempre facile.

Voglio invece soffermarmi un po' sulle *implicanze del criterio preventivo*, che in qualche modo specifica il metodo educativo salesiano.

La tradizione nostra ha sempre privilegiato il preventivo come una *qualità interna all'intervento educativo*; e l'ha intesa come impegno a non esporre il giovane ad esperienze negative capaci di incidere durevolmente nella sua vita; ma anche come sensibilità nell'anticipare esperienze capaci di stimolare lo sviluppo e nell'incoraggiare l'assunzione tempestiva di responsabilità da parte dei giovani, offrendo sicurezza e copertura.

Tutto questo è già presente in D. Bosco; ma vi è dell'altro. Vi è la chiara convinzione che *l'educazione stessa è potente fattore di prevenzione* sociale, in proiezione esterna, verso il territorio. Oggi questa valenza preventiva dell'educazione è largamente prevalente rispetto all'accentuazione della preventività come qualità interna dell'educazione; e viene applicata non solo alla esigenza di prevenzione primaria (anticipare il

rischio) ma in quella secondaria (evitare il passaggio dal rischio al comportamento negativo) e terziaria (evitare la strutturazione irreversibile del comportamento negativo). Educare è dunque sempre, a tutti i livelli, prevenire.

Nelle PGS questa seconda accezione dell'educazione come prevenzione è largamente condivisa; nelle ricerche da noi fatte emerge negli operatori la convinzione dell'azione preventiva esercitata dalla pratica sportiva. Occorre forse insistere di più sul fatto che tale essa è solo quando è veramente sostenuta da una dimensione educativa; altrimenti serve poco allo scopo, se proprio non è controproducente. E occorre anche aprire nuovi fronti di presenza e di intervento là dove l'uso preventivo della pratica sportiva è più urgente: tra i giovani delle classi popolari e tra quelli minacciati dalla devianza e dalla marginalità.

1.2.6 *lo stile educativo: clima di famiglia e partecipazione democratica*

Lo stile educativo delle PGS rispecchia gli aspetti caratteristici del tipo di relazioni umane che d. Bosco ha preferito e praticato; clima di famiglia, cioè spontaneità e immediatezza, fiducia e schiettezza, serenità e gioia.

In qualche misura questo stile deve caratterizzare non solo l'azione educativa (cioè il rapporto giovani-adulti) ma anche *l'insieme delle relazioni umane* che si creano nel momento progettuale, organizzativo, tecnico, amministrativo (cioè nei rapporti prevalenti tra adulti). Credo che in un'associazione come le PGS non ci sia posto per leadership carismatiche che mortificano la partecipazione, o per protagonismi individualistici che negano la democrazia interna, o per burocratizzazioni che formalizzano i rapporti tra le persone. In fondo la logica associativa privilegia *il consenso e la convergenza* attorno ad un progetto comune, con ampia valorizzazione delle *capacità individuali* (cioè del carisma) ma con altrettanto forte senso della *responsabilità collettiva*. È verso questo stile di gestione che ci sospinge la nostra tradizione educativa.

2. LA PRESENZA PGS SUL TERRITORIO

Le considerazioni precedenti ci hanno introdotto quasi naturalmente nella seconda parte del nostro discorso. Vi è infatti una *continuità ideale* tra maturazione di una più consapevole identità e bisogno di uscire sul territorio per collaudarvi il proprio progetto. Ma quali sono, in realtà, le condizioni e gli ambiti di questa rinnovata presenza PGS sul territorio?

2.1 L'attenzione al territorio nella tradizione educativa salesiana

Mi sembra giusto recuperare correttamente gli elementi sia pure germinali che da d. Bosco in poi segnano e qualificano l'attenzione al territorio: si può infatti documentare una certa continuità tra le intuizioni originali di d. Bosco e maturazione progressiva della coscienza salesiana nei riguardi della dimensione territorio.

2.1.1 *in don Bosco*

Don Bosco esprime la sua attenzione al territorio attraverso certe accentuazioni del suo modo di essere educatore: — La consapevolezza della valenza sociale e politica della sua azione educativa; — la sensibilità verso le esigenze di una società in via di rapida laicizzazione; — l'opzione di campo per alcune concrete problematiche emergenti dalla società del suo tempo (l'affermarsi delle classi popolari, l'emigrazione, la formazione professionale dei lavoratori, l'urgenza dell'istruzione popolare, ecc.); — il contatto, voluto e mantenuto in termini di dialogo, con le forze politiche e culturali del suo tempo; — la preferenza per istituzioni educative aperte ad ampie collaborazioni provenienti dall'ambiente circostante; — la proiezione dell'azione educativa verso settori propriamente laici della vita civile (la sua passione per il progresso tecnico e scientifico; l'interesse per le attività geografiche, metereologiche, ecc.; l'impegno per la diffusione del sistema metrico-decimale).

2.1.2 *nelle Congregazioni SDB e FMA*

L'attenzione verso il territorio ha ricevuto negli ultimi vent'anni un forte impulso, sia a livello di riflessione che di prassi, nelle due congregazioni salesiane, come risulta da una ricca documentazione a nostra disposizione [3]. Mi sembra che gli elementi portanti siano soprattutto i seguenti:

a) la definizione dei destinatari della missione (i giovani) in termini di «condizione giovanile», cioè di *collettività radicata in una storia* e in un complesso di *condizionamenti ambientali* che esigono, al di là di azioni rivolte ai singoli individui, uno sforzo di promozione ed evangelizzazione dell'ambiente.

b) la presa di coscienza della responsabilità storica delle congregazioni di educatori verso *l'impegno per la giustizia e per la pace*, per la *solidarietà e per la promozione sociale*.

c) la nuova consapevolezza che l'efficacia della missione educativa ed evangelizzatrice della comunità educativa pastorale si realizza solo se la comunità stessa è *inserita nel gruppo umano* in cui ha scelto di vivere, secondo i diversi moduli della testimonianza e della profezia, del servizio e della condivisione, del dialogo e della proposta, della presenza e della mediazione [4].

d) il ripensamento del concetto di preventività non solo come qualità dell'educare ma come *finalità sociale dell'educare* e cioè, in termini più operativi: azione educativa per incidere sulle cause strutturali dell'emarginazione e della devianza, valorizzazione delle energie positive presenti nell'ambiente, applicazione dell'educazione come fattore di prevenzione a tutti i livelli di rischio che possano investire i giovani.

e) in più stringata sintesi, la percezione (a volte drammatica) dell'inutilità di un approccio educativo ed evangelizzatore (sia pure giustamente personalizzato) che non sia avvertito dei *processi interpersonali e collettivi* che si svolgono nel territorio: e cioè

il protagonismo di personalità dotate di carisma, le varie forme di aggregazione-partecipazione o di disaggregazione-conflittualità, le dinamiche complesse delle istituzioni, i processi di produzione della cultura (tradizionale e non) e di trasmissione della medesima ecc.

Si può dire, concludendo su questo punto, che è in atto una progressiva sensibilizzazione nei riguardi di una più obiettiva conoscenza della realtà e di un atteggiamento positivo e promozionale nei riguardi del territorio. In certi ambienti salesiani di lingua inglese questa sensibilità è espressa efficacemente dal termine «to reach out», che potremmo tradurre con «protendersi verso fuori» «tenderela mano a» «sporgersi all'esterno».

2.2 Il cammino delle PGS verso il territorio

La storia ancor breve delle PGS conta già al suo attivo forme e modi diversi del rapportarsi dell'Associazione con il territorio.

— il *ricoscimento* dell'Associazione sul piano civile, con le conseguenti esigenze di presenza attiva a vari livelli nelle strutture del territorio che interessano i problemi dello sport, e di interazione con l'associazionismo sportivo;

— il radicamento prevalente nelle *istituzioni educative di tipo aperto* che favoriscono i rapporti con le forze vive presenti nel territorio;

— una certa, sia pur limitata, *presenza in istituzioni non salesiane* (la scuola ad es.) più direttamente collegate ad un territorio;

— una crescente attenzione per i *problemi della condizione giovanile* nel suo complesso, al di là dell'interesse immediato per lo sport;

— una certa maturazione e consapevolezza della *valenza sociale* (soprattutto in senso preventivo) della *propria azione educativa*.

Senza dubbio si tratta di acquisizioni positive da confermare e consolidare. Ma forse altri passi più decisivi si possono fare, perché sembra giunto ormai il momento (e vi sono le condizioni essenziali) per un salto qualitativo in questo settore.

2.3 Con più chiarezza verso il territorio

Il cammino da fare potrebbe, ipoteticamente, comprendere questi momenti:

2.3.1 una comprensione più adeguata del territorio

Un primo passo è senza dubbio quello di riconsiderare più compiutamente il territorio; che *non è solo un luogo fisico* dove vive una comunità umana con la sua particolare struttura organizzativa e le sue dinamiche culturali, economiche, politiche e sociali, ma è anche il luogo (teologale) in cui la Chiesa particolare si impegna per la promozione dell'uomo e la sua evangelizzazione.

Questa più compiuta considerazione sul territorio è già motivazione sufficiente a qualificare lo sforzo di presenza, di condivisione, di animazione che dobbiamo fare nostro nei riguardi del territorio.

2.3.2 il senso della presenza PGS sul territorio

La definizione che abbiamo dato pocanzi di territorio sottolinea il fatto che la presenza PGS sul territorio è una *presenza di chiesa* secondo le *modalità laicali* della promozione dell'uomo ordinata in definitiva alla sua evangelizzazione. È questo tipo di presenza che realizza concretamente la missione della Chiesa come sacramento universale di salvezza che prepara l'avvento del Regno.

Su questa base vanno graduati *i tipi* di presenza, che avendo di mira prioritariamente la persona umana (e non le strutture organizzative) hanno come obiettivo le *interazioni umane di base* (gruppi, aggregazioni, mondi vitali, comunità ecc.), quindi gli *ambiti differenziati del prepolitico* (è il livello delle istituzioni sociali, culturali, educative, assistenziali, ecc.) ed infine nell'*ambito del politico* (verso cui ci si orienta individualmente e collettivamente, in una legittima pluralità di scelte, con il supporto della comunità e con continuo riferimento alla propria identità cristiana).

Quali sono concretamente le *modalità* possibili di presenza PGS nel territorio?

a) anzitutto la *capacità di creare aggregazione*. Fino ad ora questa è stata la forma adottata in prevalenza dalle PGS: essere un centro di accoglienza, dialogo e partecipazione di diverse forze interne ed esterne alla Comunità educativa: SDB e FMA, laici corresponsabili dell'animazione educativa, genitori, simpatizzanti che condividono la proposta formativa, sostenitori che offrono la loro competenza professionale, il loro potere sociale, il loro aiuto materiale e morale. Si può dire che questa è una maniera di *rendere presente il territorio nella comunità educativa* più che rendere presente la comunità sul territorio; indubbiamente, se assolutizzata, questa modalità di presenza appare troppo riduttiva, anche se ricca di risultati educativi. In ogni caso l'esperienza ci sembra dire che nelle PGS non abbiamo sempre trovato la strada giusta per rendere efficace questa formula; mancano forse ancora dei modelli operativi concreti (distribuzione di ruoli e di funzioni, finalità chiare e fattibili, strumenti di lavoro) che permettano la collaborazione convergente.

b) la *capacità di condivisione*. Nel suo sforzo di protendersi verso il territorio la comunità PGS afferma una presenza di *solidarietà* con i problemi concreti dei giovani e del contesto umano in cui essi vivono. Ciò implica *conoscenza* di tali problemi, *apprezzamento* per gli sforzi che si fanno per risolverli, *partecipazione* alle azioni positive che vengono intraprese, esercizio della *criticità e della profezia* nei riguardi delle prevaricazioni e delle contraddizioni. Questo discorso ovviamente non è limitato ai soli temi dello sport, tempo libero ecc. ma si estende alla gamma completa dei bisogni, aspirazioni, attese, progetti dei giovani e della loro comunità umana; e secondo questa ampia accezione la tematica va riportata all'interno delle nostre associazioni.

c) la *capacità di animazione*. È il momento di più esplicita presenza sul territorio e si articola secondo diverse modalità interdipendenti.

— la più importante è forse quella di *produrre e diffondere una propria cultura* (parlo dello sport, ma via via più ampiamente di tutti i problemi umani che vi sono connessi) in un fecondo dialogo e confronto con altre culture presenti nel territorio.

Ciò suppone l'acquisizione di una matura identità da parte delle PGS, il coraggio di presentarla ed affermarla (sia pure senza assolutizzazioni e trionfalismi e con un grande senso del limite), la consapevolezza della validità sostanziale della proposta.

Gli strumenti utilizzabili per questo tipo di presenza nel territorio possono essere molteplici: vanno dalla stampa periodica al dibattito, dal convegno alla ricerca scientifica, dall'audiovisivo al seminario di studio; ma ciò che è importante è la realizzazione di una *comunicazione efficace di tale cultura*. Cioè la capacità di creare dibattito e confronto, di creare opinione e messaggio, di proporre modelli e significati, di suscitare (se possibile) consenso e partecipazione. Penso che in questo campo le PGS debbano ancora fare un lungo cammino che ha come mèta, tra l'altro: — la creazione di un *proprio linguaggio comunicativo* (caratterizzato anche dalla dimensione giovanile e sportiva: non solo attraverso la parola, ma attraverso lo stile della festa, del canto, della musica, del teatro, dell'attività espressiva); — il *collegamento con le agenzie culturali* che operano nello stesso impegno di educazione e promozione umana; — come punto concreto di partenza, una *migliore utilizzazione degli strumenti* già attualmente a disposizione (stampa, dibattito, ricerca).

— una seconda modalità di presenza come animazione è quella di *partecipare*, a tutti i livelli possibili, *agli organismi consultivi, deliberativi ed esecutivi* in cui si elaborano le politiche dello sport, della gioventù, del tempo libero, della cultura, ecc.; ciò si fa già da parte delle PGS e si farà sempre di più nella misura in cui l'Associazione saprà formare persone capaci di esercitare una presenza efficace.

Ciò che è importante in questo settore non è ovviamente l'abilità nel districarsi entro i giochi di potere e le pratiche consuete della lottizzazione o nel far valere i diritti e le esigenze dell'Associazione; è invece più consona alla nostra identità, la *capacità di proposta*, la preferenza per la *mediazione costruttiva* e non per la contrapposizione sterile, la propensione a *valorizzare le forze positive* e a suscitare altre, la *tendenza al servizio* e non allo sfruttamento.

In questo settore, come in quello dell'animazione culturale, le PGS non perseguono prioritariamente o solamente il miglioramento della propria immagine pubblica ma una reale incisività sul mondo dello sport giovanile, consapevoli della validità della propria proposta culturale e formativa.

— una terza modalità di presenza come animazione è data dalle iniziative che si realizzano *fuori dell'ambito specifico delle nostre comunità educative*. Il discorso sui destinatari ci ha già indicato i luoghi preferenziali in cui queste presenze dovrebbero concretizzarsi; la nuova coscienza che sta maturando entro la famiglia salesiana offre un valido supporto motivazionale a questo tipo di impegno; una modellistica già articolata e valida di nuove presenze salesiane nel mondo giovanile dell'emarginazione, della devianza, della povertà costituisce un'esemplificazione ricca di stimoli e spunti operativi.

È su questa nuova frontiera che si danno le *condizioni per collaudare in modo probante le nostre idee e i nostri progetti* riguardanti lo sport educativo come azione preventiva, la vocazione laicale delle PGS, il progetto di volontariato educativo (giovanile ed adulto), la qualità della nostra esperienza associativa..., in una parola la vali-

dità del nostro progetto culturale e formativo, nei cui confronti le contraddizioni e le difficoltà dei giovani della presente generazione lanciano una sfida senza precedenti.

È dalla nostra creatività ed immaginazione educativa che possono venire le risposte valide a questa sfida, soprattutto sul piano delle realizzazioni operative: le forme possono essere varie (l'oratorio volante, lo sport nella scuola, nel carcere, nella comunità di accoglienza o di riabilitazione, ecc.) ed esigono un rinnovato sforzo di dedizione e di testimonianza.

3. CONCLUSIONE

Nel momento in cui le PGS si danno un nuovo Statuto, attualizzato alla luce delle esperienze che hanno contrassegnato la crescita dell'Associazione negli ultimi anni, assumono particolare rilievo alcune tematiche che ne qualificano l'identità.

Collocazione salesiana, ecclesiale e sociale; vocazione laicale; scelta associativa; tensione verso la comunità educativa; opzione per il volontariato; accentuazione della preventività in senso sociale; nuovo impegno di presenza sul territorio; queste le principali componenti di una riflessione e di una prassi che insieme ad altre rilevanti dimensioni dovranno confluire in *una più compiuta proposta culturale-formativa* da affiancare ai nuovi Statuti.

Il cammino intrapreso in questi mesi e ormai arrivato ad importanti traguardi durante questa assemblea nazionale, deve essere continuato con coraggio e fiducia; premono alle nostre spalle migliaia di giovani che si aspettano da noi proposte valide e testimonianze coerenti; a noi la responsabilità e la gioia di rispondervi con competenza ed entusiasmo.

BIBLIOGRAFIA

- [1] *La Chiesa italiana e le prospettive del paese*, CEI 1981.
- [2] *La proposta associativa Salesiana*, Roma, Dicastero Pastorale Giovanile SDB, 1985.
Dossier sull'associazionismo, Roma, FMA, 1982.
Progetto Pastorale Giovanile Unitaria, Roma, FMA, 1985.
- [3] *Comunità Salesiana nel territorio*, Roma, Dicastero Pastorale Giovanile SDB, 1986.
Proposta Pastorale. Con la gente protagonisti in novità, Roma, FMA, 1986/87.
- [4] *Costituzioni SDB* artt. 18 e 57.

IL PROGETTO
L'ORGANIZZAZIONE
LA PROGRAMMAZIONE

IL PROGETTO

LE SCELTE FONDAMENTALI

La scelta dei giovani

« Con Don Bosco riaffermiamo la preferenza per la gioventù povera, abbandonata, pericolante, che ha maggior bisogno di essere amata ed evangelizzata e l'amiamo specialmente nei luoghi di più grave povertà ».

La scelta dell'educazione

— Il cortile è « luogo privilegiato di educazione ».

— « Come educatori collaboriamo con i giovani valorizzando le loro capacità ed attitudini fino alla piena maturità ».

Concorrere alla progressiva formazione integrale e sociale dei ragazzi e dei giovani valorizzando la loro domanda educativa e la prassi di promozione umanizzante dello sport.

(STATUTO PGS art. 2)

La scelta dello sport

Nel programma di formazione sportiva l'Associazione è attenta alle esigenze delle varie tappe dell'età evolutiva. Predispose, quindi un itinerario educativo che parte dalla formazione di base ludico-motoria, avvia alla formazione presportiva e realizza esperienze sportive specifiche, anche agonistiche, finalizzate alla maturazione globale della personalità. È aperta a servizi sportivi differenziati in risposta alle esigenze del territorio.

(STATUTO PGS art. 6)

La scelta del contesto culturale

Sviluppare le dimensioni educative-culturali-sociali e politiche dell'attività sportiva all'interno di articolato progetto di uomo e di società ispirato esplicitamente alla visione cristiana al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della tradizione educativa salesiana.

(STATUTO PGS art. 2)

La scelta del volontariato

L'Associazione PGS si impegna alla promozione del volontariato in servizio educativo:

— riconoscendone la validità nella formazione della persona e come scelta di risposta ai bisogni emergenti del territorio,

— curandone la professionalità, lo stile educativo dell'animazione, la spiritualità giovanile come motivazione e la sintonia con il sistema educativo di Don Bosco.

La scelta del territorio

L'Associazione «è aperta a servizi sportivi differenziati in risposta alle esigenze del territorio».

È presenza propositiva, significativa, in spirito di solidarietà e missionarietà.

(STATUTO PGS art. 6)

L'ORGANIZZAZIONE

PROGRAMMARE vuole dire scegliere, ordinare, coordinare, guardare al futuro. Senza programmazione si vive alla giornata, con soluzioni momentanee ed interventi settoriali.

Lo schema riportato, nella sua coincisione, spazia su tutti gli aspetti correlativi di una buona organizzazione-gestione delle PGS:

- ... una società sportiva si basa su di una molteplicità di attività;
- ... supportata da impianti ed attrezzature;
- ... si apre alle esigenze del territorio;
- ... tenendolo adeguatamente informato;
- ... ha una corretta amministrazione;
- ... vive di una vita partecipata e democratica;
- ... e crede che la formazione degli allenatori e dei dirigenti è il punto chiave per la riuscita educativa e per il proprio sviluppo;

Programmazione e organizzazione si intersecano a vicenda: ognuno dei sette aspetti dell'organizzazione è da programmare secondo la sequenza di analisi della situazione *obiettivi e verifiche finali*.

LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione è il tentativo di raggiungere e realizzare determinati obiettivi che ci si pone, con l'aiuto di tecniche e metodi adeguati ed in un determinato periodo di tempo.

La programmazione è costituita da una serie di elementi e fasi che si ripetono ma che sono specifici a seconda del particolare livello a cui ci riferiamo. Per esemplificare, l'analisi della situazione di partenza è diversa per il Consiglio Provinciale da quella che dovrà effettuare il Consiglio di Gruppo o il Consiglio Regionale.

1) Analisi della situazione di partenza

È la conoscenza della realtà associativa e della realtà sociale, ambientale e giovanile del territorio in cui si opera. Tale conoscenza è indispensabile per poter individuare gli obiettivi ed i programmi concreti da svolgere, in pratica per operare correttamente.

2) Finalità ed obiettivi

Sono le mete o i fini che improntano tutta l'azione e la vita stessa di ogni livello associativo (dal gruppo al nazionale) e di ogni singola e specifica attività. Si distinguono in:

obiettivi generali: le finalità del PGS calate nella pratica e che possono avere una realizzazione prevista pluriennale od annuale,

obiettivi specifici: le finalità e le mete calate dopo essere state opportunamente adattate nello specifico ambiente, territorio e tempo in cui si opera. Tali obiettivi specifici prevedono una realizzazione mensile, bimensile o comunque inferiore all'annuale.

3) Programma di contenuti

Si tratta del calendario delle attività ed iniziative pratiche da svolgere in un determinato periodo o anche del programma specifico con cui si intende realizzare una singola attività.

4) Metodi e tecniche

Sono gli strumenti più idonei da impegnare per raggiungere gli obiettivi proposti e per attuare il programma. I metodi e le tecniche (partecipazione democratica, autogestione, non direttività, vita di gruppo etc.), sono, assieme agli obiettivi le caratteristiche che danno lo stile della nostra associazione ad ogni attività programmata e realizzata.

5) Verifiche ed analisi

Si tratta delle valutazioni da operarsi periodicamente per osservare l'effettiva rispondenza delle attività pratiche con gli obiettivi preposti, per analizzare quanto gli obiettivi si sono concretamente realizzati, per analizzare le difficoltà incontrate od anche i consensi ottenuti.

Tali verifiche vanno svolte non solo una volta ogni anno o a scadenza pluriennale ma anche *dopo ogni singola attività realizzata* del programma, positiva o negativa che sia risultata.

Note esplicative

Questi 5 elementi che formano la programmazione associativa sono in diretto rapporto tra di loro ed ognuno non può prescindere dagli altri (così ad esempio gli obiettivi e le finalità non possono prescindere dai metodi e dalle tecniche disponibili, e viceversa). Inoltre queste fasi della programmazione formano una sequenza circolare di momenti che si succedono senza interruzione. Arrivati infatti alla verifica finale si potrà ampliare ulteriormente la conoscenza della situazione che farà da punto di partenza per una ulteriore formulazione di finalità ed obiettivi, di programmi e metodi. Molto importante è poi nella programmazione associativa del PGS la direzione verticale che partendo dalla programmazione nazionale passa per quella regionale e provinciale ed arriva a quella di gruppo (e questo modo di procedere va rispettato se si vuole arrivare a quella unitarietà operativa e di programmazione che è alla base della vita stessa dell'associazione).

ITINERARIO SPORTIVO DELL'ATLETA

L'ITINERARIO SPORTIVO è il modo operativo di calare il PROGETTO sportivo delle PGS che afferma, tra i suoi punti (cfr. scheda 3 punto 2) l'imprescindibile centralità del ragazzo/a.

Con questa opzione di fondo si intende affermare che:

— il ragazzo assume un ruolo di assoluta precedenza, diventa il soggetto dell'azione educativa in ambito sportivo, è il punto di partenza e la sua formazione il fine ultimo dell'animatore;

— la costruzione ed il perfezionamento delle abilità motorio-sportivo, così come il miglioramento della prestazione, sono senz'altro obiettivi didattici fondamentali dell'educazione motoria, ma sempre da subordinare alla finalità educativa istituzionale;

— l'impostazione dell'intervento sportivo si basa su precisi principi di metodologia, quali:

* leggere e interpretare la realtà degli allievi,

* fissare gli obiettivi del lavoro,

* conoscere e utilizzare razionalmente i mezzi, i contenuti, le tecniche, gli iter strategici specifici dell'attività sportiva,

* valutare i risultati all'interno della crescita globale;

— le attività sono impostate in riferimento allo sviluppo, maturazione ed evoluzione degli individui. Ciò rende possibile individuare, pur con la dovuta cautela, delle TAPPE DI PERCORSO in base all'età cronologica, come è riportato nella tabella sotto indicata

dai 14 anni in poi
SPECIALIZZAZIONE SPORTIVA

dagli 11 ai 13 anni
AVVIAMENTO MONOSPORTIVO

dagli 8 ai 10 anni
ALFABETIZZAZIONE POLISPORTIVA

dai 5 ai 7 anni
ALFABETIZZAZIONE MOTORIA

ITINERARIO FORMATIVO DEL TECNICO- ANIMATORE

Il percorso formativo degli operatori PGS viene scandito da 4 Campi Scuola (CAMPUS) così come è prospettato nell'organigramma sottoindicato, che ne visualizza la continuità e la progressività.

Il 1°-2°-3° livello costituiscono l'iter indispensabile per essere riconosciuti TECNICI-ANIMATORI PGS. Contemporaneamente si conseguono le qualifiche delle rispettive Federazioni Nazionali.

I passaggi sono progressivi: per accedere al livello superiore bisogna avere conseguito l'attestato al livello inferiore.

ORGANIGRAMMA CAMPI SCUOLA PGS

PRIMO LIVELLO: POLIVALENZA

CAMPO SCUOLA REGIONALE
formazione di base dell'operatore sportivo PGS

SECONDO LIVELLO: SPECIALIZZAZIONE

CAMPO SCUOLA NAZIONALE 1° GRADO
Programma unitario biopsicopedagogico
Spec. tecnica fondamentali dello sport scelto

TERZO LIVELLO: PERFEZIONAMENTO

CAMPO SCUOLA NAZIONALE 2° GRADO
Approfondimento tecnico prevalenza Formazione
dell'animatore come Tecnico-Animatore di squadra

CAMPUS NAZIONALI O INTERREGIONALI
di specialità (età ...) o per istruttori nazionali

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo finale dell'iter formativo è la formazione e progressiva qualificazione degli operatori PGS, che vengono definiti con la dicitura di TECNICI-ANIMATORI PGS.

OBIETTIVI INTERMEDI

Campus Regionale: da atleta ad allenatore (cambio di mentalità).

Campus Nazionale 1° gr.: da allenatore ad educatore (approfondimento di ruolo)

Campus Nazionale 2° gr.: da educatore ad animatore (qualificazione definitiva).

1. Chi viene al Campus Regionale è fondamentalmente un'ATLETA centrato su sé stesso, sulle sue capacità e doti sportive, teso al suo perfezionamento come tale. Il Campo deve aiutarlo a decentrarsi sul servizio che intende offrire ai ragazzi, maturare la sua disponibilità, presentargli il cammino che lo condurrà ad una professionalità completa per tutti i compiti che dovrà assumersi.

2. Il Campus Nazionale 1° suppone avvenuto questo cambio di mentalità, di interesse, di attenzioni, di disponibilità. Offre i primi elementi della professionalità, in tutte le aree (biofisiologica, psicologica e tecnico-metodologica) ma inizia un discorso più pertinente sui compiti educativi.

3. Il Campus Nazionale 2° completa la qualificazione tecnica nello sport scelto, accompagnata dalle correlative cognizioni biopsicopedagogiche e sviluppa specificatamente tematiche dell'animazione come stile di rapporto globale con i ragazzi e con l'ambiente.

CONTENUTI

conoscenze da interiorizzare

— Area bio-fisiologica: conoscere la macchina umana ed il suo funzionamento.
— Area psico-sociologica: conoscere i dinamismi della persona e le interazioni di base alla preparazione specifica.

— Area tecnico-metodologica: conoscere i fondamentali dello sport, dalla preparazione di base alla preparazione specifica dello sport prescelto (fondamentali individuali e di squadra).

— Area educativo-formativa: maturare sé stessi per esser in grado di concorrere alla maturazione dei ragazzi-giovani cui si offre la propria disponibilità.

LA FORMAZIONE DEL DIRIGENTE cronistoria di un percorso culturale

1. 1975: CATECHESI ASSOCIAZIONISMO SPORT

Punto di partenza della nostra riflessione sullo sport «nel contesto più ampio di un'azione pastorale ed educativa che va dalla promozione umana fino all'esplicita proposta di fede» e scelta del gruppo — associazione come esperienza — offerta «alla massa dei preadolescenti o dei giovani».

2. 1978: UNA PROPOSTA CULTURALE E UN PROGETTO EDUCATIVO

2^a Assemblea nazionale, momento significativo e incisivo la relazione «Cultura, educazione e sport nella prospettiva della promozione umana e della evangelizzazione».

3. 1980: LA PGS NEL PROGETTO EDUCATIVO-PASTORALE SALESIANO

3^a Assemblea nazionale dopo il riconoscimento da parte del CONI, come Ente di promozione sportiva, si sente il bisogno di identificare la PGS nel progetto educativo di Don Bosco.

4. 1981: TERRITORIO CULTURA IDENTITÀ PGS

Comincia una seria riflessione sul rapporto con il territorio.

5. 1982: NEL PROGETTO PGS: PROTAGONISTI SALESIANI E LAICI

6. 1982: VOLONTARIATO ANIMAZIONE

In occasione della 1^a Assemblea quadri la riflessione affronta lo studio dei protagonisti responsabili della vita associativa PGS e quindi i ruoli convergenti di salesiani e laici, e lo stile di volontariato e di animazione.

7. 1983: PASTORALE E SPORT

Relazione di J. Vecchi, responsabile della pastorale giovanile salesiana a livello mondiale, rivolta ai salesiani impegnati nel mondo dello sport giovanile. Intanto pubblicati in volume sono uscite due ricerche condotte all'interno dell'Associazione, per meglio conoscere la nostra realtà associativa: « Educare con lo sport » e « Crescere nello sport ».

8. 1984: IL VOLONTARIATO PGS

4^a Assemblea nazionale, tema: « Il volontariato PGS tra professionalità educativa e tensione di spiritualità ». Dodici anni di Campi Scuola per i giovani tecnici-animatori hanno maturato una più profonda sensibilità alle esigenze dell'impegno educativo.

9. 1986: LA PROPOSTA CULTURALE E FORMATIVA PGS PER UNA PRESENZA SIGNIFICATIVA SUL TERRITORIO

È la 5^a Assemblea nazionale: l'Associazione è matura per un nuovo STATUTO più organico, più precisa sintesi di cultura e vita dell'Associazione.

10. 1988: IL RUOLO DI MEDIAZIONE DEI LAICI

Un convegno per Delegati/e PGS di tutta Italia promosso dai nostri Enti promotori CNOS-CIOFS: la mediazione culturale, la mediazione educativa, la mediazione politica; i cristiani laici, sono i temi trattati.

11. 1988: LA PGS TRA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PASTORALE E SERVIZIO SOCIALE

Relazione alla 6^a Assemblea nazionale che analizza alcuni aspetti della situazione interna esterna all'Associazione offrendo spunti di tipo operativo in riferimento al quadriennio 1988-92.

PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE

IDENTITÀ GIURIDICA

L'Associazione Nazionale «POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE» è promossa da due Enti che hanno come finalità di tradurre nel contesto socio-politico italiano quelle iniziative che aiutano i giovani a *maturare scelte di libertà* attraverso itinerari educativi:

- l'Ente CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane)
- l'Ente CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane)

Essi perseguono i loro fini promuovendo specifiche Associazioni settoriali: PGS, CGS, TGS.

Essi sono garanti della serietà e della legittimità con cui l'Associazione PGS svolge la sua attività.

L'Associazione PGS è riconosciuta dal CONI quale ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA (Delibera n. 17 del 22 febbraio 1979) e dal Ministero dell'Interno quale ENTE NAZIONALE A CARATTERE ASSISTENZIALE (Decreti del M. dell'I. n. 106255/12000A (78) del 22 febbraio 1984 e n. 14116/12000A (78) del 17 ottobre 1985).

È un'Associazione civile con struttura democratica, che opera su tutto il territorio nazionale con articolazione decentrata in comitati regionali provinciali e zonali.

IDENTIKIT PGS

L'Associazione PGS esprime nel mondo sportivo UN PROGETTO EDUCATIVO ispirato a S. Giovanni Bosco.

Nascendo da una centenaria esperienza originale tra i giovani, la PGS fa suoi *il rispetto e l'accoglienza di tutte le genuine istanze della situazione giovanile*, che pone alla base della sua progettazione educativa.

L'attività PGS privilegia il MONDO GIOVANE, maschile e femminile, dal periodo della prima formazione alla giovinezza matura, pur non trascurando di esprimere le sue potenzialità nel settore degli *adulti* e degli *anziani*.

Per i giovani studia e propone, in modalità che riflettono l'impegno educativo sempre presente, una PROPOSTA SPORTIVA capace di dare senso alla domanda di vita dei giovani e di far maturare il loro bisogno di aggregazione, fino a sfociare in libere scelte di VOLONTARIATO.

Strumento privilegiato del suo intervento è L'ITINERARIO SPORTIVO EDUCATIVO:

— *inizia* con la formazione di base ludico-motoria (*attività MINI*)
— *prosegue* con l'avviamento monosportivo (*attività PROPAGANDA*)
— *conclude* con le attività sportive specifiche (*attività di CAMPIONATO* a livello provinciale-regionale-nazionale di basket, volley, calcio, tennis-tavolo, atletica, ginnastica, pattinaggio, pallamano, arti marziali ...).

Tutto il percorso è finalizzato alla formazione globale della persona, nonché ad un armonico sviluppo fisico-motorio, rispettando le varie tappe della crescita.

Un particolare prodigarsi è attuato dall'Associazione PGS nella FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE degli «operatori» nella varietà dei ruoli sportivi-educativi. Per questo ne cura la professionalità attraverso i CAMPI SCUOLA ESTIVI (Regionali - Nazionali) animati secondo lo stile *della spiritualità giovanile salesiana e in sintonia con il sistema educativo di Don Bosco.*

RAPPORTI E COLLABORAZIONI

L'Associazione mantiene legami di collaborazione

— nel MONDO SALESIANO ponendosi tra le proposte associative offerte ai ragazzi e ai giovani;

— nel MONDO ECCLESIALE offrendo la propria prestazione educativo pastorale alle comunità cristiane impegnate nella pastorale giovanile;

— nel MONDO SPORTIVO collegandosi con gli altri Enti di promozione sportiva, con le Federazioni e con il CONI, impegnandosi a portare il proprio contributo di soluzione alle attese della situazione giovanile italiana.

È altresì aperta a servizi sportivi differenziati, in risposta alle esigenze del TERRITORIO.

SERVIZI ASSOCIATIVI

ASSICURAZIONE

La PGS ha stipulato un contratto di assicurazione con la Società Cattolica di Assicurazioni per gli infortuni e per la responsabilità civile contro terzi.

CIRCOLO PGS

Essendo le PGS riconosciute come ente a finalità assistenziali, usufruisce dei seguenti diritti che competono a tali organismi in materia di agevolazioni per il Tempo Libero:

- 1 - Avvalersi di esenzioni e facilitazioni
 - riduzioni del 50% sulle tasse comunali di affissione e pubblicità
 - riduzione sui compensi dovuti alla SIAE
 - esenzione per le insegne che si riferiscono al nome del Circolo
- 2 - Licenze per bar, mense aziendali spettacoli, impianti sportivi etc.
 - spaccio di bevande analcoliche, dolciumi, e generi vari
 - spaccio di bevande alcoliche sino a 21 gradi e superalcoliche

POLISPORT AUXILIUM

La Cooperativa offre un servizio multiplo e diversificato:

- fornitura di articoli sportivi
- fornitura di abbigliamento sportivo
- fornitura di attrezzature sportive
- gestioni di manifestazioni
- gestioni di competizioni agonistiche
- attività editoriali
- e tutti quegli atti (es. contratti) utili alla realizzazione degli scopi sociali

Alla Cooperativa Polisport Auxilium vi possono aderire solo le società PGS. *Sede:*
Via Andrea del Sarto, 3 - 10144 TORINO - telefono 011/743989 - telefax 011/743989

RIDUZIONE PER CINEMA

Convenzione AGIS-PGS

La convenzione con l'AGIS permette una riduzione del 40% sul prezzo dei biglietti, praticata nei giorni delle «prime» e il «martedì» di ogni settimana presentando l'apposita tessera e dal lunedì al venerdì sconto del 30% in tutti i cinema d'essai.

La tessera è nominativa, con fotografia e dovrà essere esibita unitamente al documento attestante l'iscrizione all'Associazione o Circolo convenzionato.

Si precisa che come «giorno della prima» s'intende il giorno d'inizio di programmazione del film in ciascun locale, sia di prima visione che di proseguimento.

La tessera è a disposizione presso la Segreteria Regionale al costo di duemila lire.

LE ASSOCIAZIONI SALESIANE

Queste associazioni sviluppano le dimensioni educative, sociali e politiche delle attività didattiche, culturali, sportive e turistiche all'interno di un articolato progetto di uomo e di società ispirato esplicitamente alla visione cristiana, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della tradizione educativa salesiana.

Esse sono promosse dagli Enti:

- CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane)
- CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane)



CINECIRCOLI GIOVANILI SOCIOCULTURALI

Associazione di cultura cinematografica e di educazione allo spettacolo e ai Mass-Media, riconosciuta dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo in base alla legge n. 1213 del 4.11.1965.

sede nazionale: ROMA - Viale dei Salesiani n. 9



TURISMO GIOVANILE E SOCIALE

L'associazione, costituita con atto notarile il 28.2.1968, ha rinnovato il suo statuto il 26.11.1983 per adeguarsi alle esigenze dei tempi nelle finalità e nelle strutture.

sede nazionale: ROMA - Via Ateneo Salesiano n. 81



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Riconosciuto idoneo ad operare nel settore del volontariato il 28.2.1987 ai sensi della legge n. 38/79 art. 37.

sede nazionale: TORINO - Piazza Conti Rebaudengo n. 22



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE DONNE PER L'EDUCAZIONE E LO SVILUPPO

Un'organizzazione non governativa di volontariato, che si propone la promozione della donna nei paesi in via di sviluppo.

sede nazionale: ROMA - Via Ateneo Salesiano n. 81

***ORGANI
E STRUTTURE
DELLE PGS***

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Prof. Bracco Giuseppe
Via Frejus, 54
10139 TORINO
Tel. 011/540187-4472053

Prof. Caruso Vincenzo
Via Ciminna, 11
95022 ACI CATENA
Tel. 095/805373-883935

Don Borgogno Gino
Via A. del Sarto, 3
10144 TORINO
Tel. 011/7493989

Sr. Cabras Giuliana
Via Dalmazia, 12
00198 ROMA
Tel. 06/8848877

Sig. Gallo Giovanni
Via Barbera, 3
10135 TORINO
Tel. 011/344648-7493989

Sig. Giuliani Vito
Via Corticella, 5
40128 BOLOGNA
Tel. 051/370032

Rag. Selci Roberto
Via Dalmazia, 13
00043 CIAMPINO, 6
Tel. 06/3212201 (ufficio)
3211684 (fax)

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE PGS 1988/92

Sig. Ambrosini Guido
Via M.te Baldo, 27
21100 VARESE
Tel. 0332/330269 (casa)
236129 (ufficio)

Geom. Badoino Giovanni
Via Roma, 48/5
17021 ALASSIO
Tel. 0182/43211 (casa)
460025 (ufficio)

Prof. Bernardi Gianni
Via Manzoni, 52
40033 CASALECCHIO
Tel. 051/577926 (casa)
358501 (ufficio)

Don Borgogno Gino
Via A. Del Sarto, 3
10144 TORINO
Tel. 011/7493989

Prof. Bracco Giuseppe
Via Frejus, 54
10139 TORINO
Tel. 011/4472053 (casa)
540187 (ufficio)

Sr. Cabras Giuliana
Via Dalmazia, 12
00198 ROMA
Tel. 06/8848877

Sr. Canale Silvana
Via A Salesiano, 81
00139 ROMA
Tel. 06/8172395

Sig. Ciabò Pasquale
P.zza Carlo III, 42
80137 NAPOLI
Tel. 081/295921 (casa)

Sig. Colombo Ferruccio
Via. Belvedere, 18
20017 RHO
Tel. 02/9310092 (casa)
354763/65 (ufficio)

Dott. Di Maio Eugenio
Via Roma - Pal. G
00045 GENZANO DI ROMA
Tel. 06/9397389

Don Fabbian Vito Mario
Via Marsala, 42
00185 ROMA
Tel. 06/4953257

Sig. Gallo Gianni
Via Barbera, 3
10135 TORINO
Tel. 011/7493989 (ufficio)

Sig. Laudani Salvatore
Via Adone, 15
95040 S. GIOVANNI GALERNO
Tel. 095/394556 (casa)
532855 (ufficio)

Sig. Mercurelli Enrico
Via Michelangelo, 32
09128 CAGLIARI
Tel. 070/43720 (casa)

Dott.ssa Parenzan Alessandra
Via Crescini, 35
35126 PADOVA
Tel. 049/758621

Sig. Pierini Giuseppe
Via Amm. U. Cagni, 57
90146 PALERMO
Tel. 091/6712399 (casa)
6964687 (ufficio)

Rag. They Carlo Alessandro
Via Mozzachiodi, 51/b
19100 LA SPEZIA
Tel. 0187/503027-523263 (casa)
055/444663 (ufficio)

COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Effettivi

Sig. Caccavale Enrico
Via Saluzzo, 73
10064 PINEROLO
Tel. 0121/323600

Sig. Bressani Romano
Via A. Manzoni, 7
20020 CESATE
Tel. 02/9940236 (casa)
9941809 (ufficio)

Sig. Granata Pasquale
Via S. D. Savio, 5
66054 VASTO
Tel. 0873/2041

COMMISSIONE NAZIONALE D'APPELLO

Presidente

Rag. Marinone Fiorenzo
Via G.B. Bodoni, 82/G/9
00153 ROMA
Tel. 06/5770845 (casa)
36858319 (ufficio)

Membri

Prof.ssa Appetecchi Roberta
Viale G. Matteotti, 64
00053 CIVITAVECCHIA
Tel. 0766/35278

Dott. Appolloni Giancarlo
Via Agri, 17
00198 ROMA
Tel. 06/8456691

Rag. Buonomini Nando
Via T. Campanella, 27
00195 ROMA
Tel. 06/389639 (casa)
84911 (ufficio)

Don Inchingolo Luigi
P.zza M. Ausiliatrice, 54
00178 ROMA
Tel. 06/7806841

PRESIDENTI COMITATI REGIONALI PGS

ABRUZZO
Sig. Fiorindo Sante
Via Giulia, 3
67039 SULMONA
Tel. 0864/33832 (casa)
548442 (ufficio)

BASILICATA
Dott. Barbaro Fernando
Via Anzio, 34
85100 POTENZA
Tel. 0971/45159 (Casa)

CALABRIA
Dott. Longo Carmine
Via M. Ausiliatrice, 24
89133 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/673955 (casa)
53541 (ambulatorio)

CAMPANIA
Ing. Solimeo Giuseppe
Via Croce, 20
80054 GRAGNANO (NA)
Tel. 081/8794542 (casa)
413190 (ufficio)

EMILIA ROMAGNA
Sig. Giuliani Vito
Via Corticella, 5
40128 BOLOGNA
Tel. 051/370032 (casa)

FRIULI VENEZIA GIULIA
Sig. Dovgan Sergio
Via Roncheto, 75
34146 TRIESTE
Tel. 040/822845 (casa)
755746 (ufficio)

LAZIO
Dott. Achilli Aldo
Via M. Soleri, 10
00139 ROMA
Tel. 06/8104324 (casa)
47306076 (ufficio)

LIGURIA
Sig. Cassini Roberto
Via P. Magretti, 9/5
16142 GENOVA
Tel. 010/879743 (casa)
803931 (ufficio)

LOMBARDIA

Sig. Bressani Angelo
Via L. Ariosto, 6
20020 CESATE
Tel. 02/9941492 (casa)
030/9307721 (ufficio)
030/9307444 (fax)

MARCHE

Comm. Taglioni Enzo
Via Crivelli, 2
60125 ANCONA
Tel. 071/85965 (casa)
597307 (ufficio)

PIEMONTE

Commisario
Via A. Del Sarto, 3
10144 TORINO
Tel. 010/7493989

PUGLIA

Sig. Capriati Antonio
Via A. Spadini, 1
72100 BRINDISI
Tel. 0831/85674 (casa)
883935 (ufficio)

SARDEGNA

Dott. Orrù Sergio
Via. Monteverdi, 8
09129 CAGLIARI
Tel. 070/41245 (casa)
651629 (amb.)

SICILIA

Prof. Caruso Vincenzo
Via Ciminna, 11
95022 ACI CATENA
Tel. 095/805373 (casa)

TOSCANA

Dott. Cassi Cassio
Via Carducci, 16
50121 FIRENZE
Tel. 055/2343194 (casa)
333303 (ufficio)

TRENTINO ALTO ADIGE

Sig. Donini Paolo
Via San Vito, 109
38050 COGNOLA
Tel. 0461/984125 (casa)

UMBRIA

Rag. Marcorelli Gianni
V.le A. Fratti, 15
05100 TERNI
Tel. 0744/453129 (casa)
59715 (ufficio)

VENETO

Dott. Saetti Paolo
Via Brigata Padova, 17
35138 PADOVA
Tel. 049/8710441 (casa)

**SEGRETERIE COMITATI
REGIONALI PGS****COMITATO ABRUZZO**

Cudazzo Luciano
Via Don Bosco, 2
66026 ORTONA
Tel. 085/9063330

COMITATO BASILICATA

c/o Visone Antonietta
Via Catania, 1
85100 POTENZA
Tel. 0971/37540

COMITATO CALABRIA
c/o Dr. Longo Carmine
Via M. Ausiliatrice, 3/R. Modena
89133 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/673207
673516 (palestra)

COMITATO CAMPANIA
c/o Ing. Solimeo Giuseppe
Via Don Bosco, 8
80141 NAPOLI
Tel. 081/7511340-7511982

COMITATO EMILIA ROMAGNA
c/o Sig. Giuliani Vito
Via Matteotti, 25
40128 BOLOGNA
Tel. 051/377434
Fax 051/355174

COMITATO FRIULI V.G.
c/o Dovgan Sergio
Via dell'Istria, 55
34147 TRIESTE
Tel. 040/727468-741143

COMITATO LAZIO
c/o Dr. Achilli Aldo
Via Marsala, 42
00185 ROMA
Tel. 06/4455390

COMITATO LIGURIA
c/o Zurli Giotto
Via P. Ameglio, 7/19 sc. D
16142 GENOVA
Tel. 010/883566

COMITATO LOMBARDIA
c/o Sr. Bianco Olga
Via Timavo, 14
20124 MILANO
Tel. 02/6704406/680703

COMITATO MARCHE
c/o Taglioni Enzo
C.so C. Alberto, 77
60127 ANCONA
Tel. 071/83218

COMITATO PIEMONTE
c/o Bruno Stefano
Via A. Del Sarto, 3
10144 TORINO
Tel. 011/7493989

COMITATO PUGLIA
c/o Sr. Marinelli Elisa
Via S.M. Mazzarello, 424/F
74015 MARTINA FRANCA
Tel. 080/905552

COMITATO SARDEGNA
c/o Dr. Orrù Sergio
Via S. Ignazio, 64
09123 CAGLIARI
Tel. 070/664335

COMITATO SICILIA
c/o Prof. Caruso Vincenzo
Via Cifali, 7
95123 CATANIA
Tel. 095/437856

COMITATO TOSCANA
c/o Sr. Bertarelli Bernardina
C.so Mazzini, 199
57126 LIVORNO
Tel. 0586/808170

COMITATO TRENTO A.A.
c/o Donini Paolo
Via Paganini, 14
38068 ROVERETO
Tel. 0464/421470

COMITATO UMBRIA

c/o Marcorelli Gianni
Via S.G. Bosco, 1
05100 TERNI
Tel. 0744/53353

COMITATO VENETO

c/o Sr. Marchi Eleonora
Via S. Camillo de Lellis, 4
35128 PADOVA
Tel. 049/755333/Pl.755722-
851472

COMITATI PROVINCIALI PGS**ABRUZZO**

Comit. Prov. Aquila PGS
Via S. Martino, 8
67100 L'AQUILA
Tel. 0862/24440
Pres.: De Matteis Giorgio

Comit. Prov. Chieti PGS
Via D.G. Rossetti, 13
66054 VASTO
Tel. 0873/53003 (casa)
Pres.: Racano Renato

Comit. Prov. Pescara PGS
Via Umbria, 92
65100 PESCARA
Tel. 085/4213108
Pres.: Iacobelli Michele

Comit. Prov. Teramo PGS
Via Cameli, 3
64100 TERAMO
Tel. 0861/50152/95250 (ufficio)
Pres.: Galluccio Girolamo

BASILICATA

Comit. Prov. Matera PGS
Via Cristo Re
75015 PISTICCI
Tel. 0835/431952 (casa)
Pres.: Spani Felice

Comit. Prov. Potenza PGS
Via Cosenza, 6
85100 POTENZA
Tel. 0971/444755 (casa)
Pres.: Galantucci Nicola

CALABRIA

Comit. Prov. Catanzaro PGS
Via S.G. Bosco, 7
88068 SOVERATO
Tel. 0967/21531
Commissario

Comit. Prov. Cosenza PGS
Sc. Materna M. Immacolata
87013 FAGNANO CASTELLO
Tel. 0984/505418
Pres.: De Pietro Vincenzo

Comit. Prov. Reggio Calab. PGS
Via M. Ausiliatrice, 3
89133 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/673207
Pres. Marino Walter

CAMPANIA

Comit. Prov. Avellino PGS
Via Roma, 13
83013 MERCOGLIANO
Tel. 0825/647224
Pres.: Schilardi Sr. Giuseppina

Comit. Prov. Benevento PGS
Via Cappella, 9
82020 PESCO SANNTA
Tel. 0824/981127
Pres.: Inglese Maria

Comit. Prov. Caserta PGS
Via Mazzini, 15
81100 CASERTA
Tel. 0823/327436 (casa)
Pres.: Ricci Abramo

Comit. Prov. Napoli PGS
Via T. Sorrentino, 49
80054 GRAGNANO
Tel. 081/8794156 (casa)
Pres.: Lauritano Federico

Comit. Prov. Salerno PGS
Via F. La Francesca, 60
84100 SALERNO
Tel. 089/793405 (casa)
Pres.: Celenta Tommaso

EMILIA ROMAGNA

Comit. Prov. Bologna PGS
Via J. della Quercia, 1
40128 BOLOGNA
Tel. 051/320722 (casa)
Pres.: Volta Stefano

Comit. Prov. Brescia PGS
Via P. Moncenisio, 52
25125 BRESCIA
Tel. 030/2002269 (casa)
59474 (ufficio)
Pres.: Librace Vincenzo

Comit. Prov. Ferrara PGS
Via Porta Po', 130
44100 FERRARA
Tel. 0532/203485 (casa)
Pres.: Vallini Lavinio

Comit. Prov. Forlì PGS
Via Mastaguerra, 34
47100 FORLÌ
Tel. 0543/720122 (casa)
Pres.: Ruscelli Raffaello

Comit. Prov. Modena PGS
Via Carducci, 56
41041 CASINALBO
Tel. 059/551048 (casa)
Pres.: Serafini Luciano

Comit. Prov. Parma PGS
Via G. Doria, 8
43100 PARMA
Tel. 0521/75865 (casa)
Pres.: Tritto Lena

Comit. Prov. Piacenza PGS
Via G. Rossi, 22
29013 CARPANETO
Tel. 0523/859138 (casa)
Pres.: Galli Carlo

Comit. Prov. Ravenna PGS
Via Paradosso, 2/A
48012 BAGNACAVALLO
Tel. 0545/27412 (casa)
Pres.: Zini Aldo

Comit. Prov. Reggio Emilia PGS
Via Cecati, 24
42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522/921291 (casa)
Pres.: Jotti Lucio

FRIULI V.G.

Comit. Prov. Gorizia PGS
Via Don Bosco, 48
34170 GORIZIA
Tel. 0481/533364
Commissario

Comit. Prov. Pordenone PGS
Viale Grigoletti, 3
33170 PORDENONE
Tel. 0434/32531 (sede)
Pres.: Ornella Dante

Comit. Prov. Udine PGS
Via Dante A., 3
38028 TOLMEZZO
Tel. 0433/43120
Commissario

Comit. Prov. Trieste PGS
Via Orsera, 21
34145 TRIESTE
Tel. 040/727468 (casa)
Pres.: Majer Franco

LAZIO

Comit. Prov. Frosinone PGS
Via Monteforte
03048 S. APOLLINARE
Tel. 0776/915016
Pres.: Sr. Neri Letizia

Comit. Prov. Latina PGS
Villaggio Don Bosco
04023 FORMIA
Tel. 0771/21044
Pres.: Don Renato Torresan

Comit. Prov. Rieti PGS
Parrocchia
02010 TORRITA DI AMATRICE
Tel. 0746/85903
Comm.: Don Mauro Manetti

Comit. Prov. Roma PGS
Via P. Foscari, 40
00139 ROMA
Tel. 06/8107563 (casa)
Pres.: Amato Antonio

LIGURIA

Comit. Prov. Genova PGS
Via A. Masina, 9/14
16144 GENOVA
Tel. 010/893004 (casa)
Pres.: Ponzano Luigi

Comit. Prov. Imperia PGS
Via Aurelia, 63
18012 BORDIGHERA
Tel. 0184/295849 (casa)
Pres.: Squillace Eugenio

Comit. Prov. La Spezia PGS
V.le S. Bartolomeo, 234
19100 LA SPEZIA
Tel. 0187/512006 (casa)
Comm.: Iacopini Mario

Comit. Prov. Savona PGS
Via C. Colombo, 6/2
17021 ALASSIO
Tel. 0182/45818 (casa)
Pres.: Chiozzone Domenico

LOMBARDIA

Comit. Prov. Bergamo PGS
Via G. Zanovello, 1
24047 TREVIGLIO
Tel. 0363/49255
Commissario

Comit. Prov. Como PGS
Via S. Francesco, 5
22050 PESCATO
Tel. 0341/285225 (casa)
Pres.: Ripamonti Elisa

Comit. Prov. Milano PGS
Via Madre Cabrini, 27
20075 LODI
Tel. 0371/66630 (casa)
Pres.: Benedetti Roberto

Comit. Prov. Pavia PGS
Via Roma, 2
27100 PAVIA
Tel. 0282/469293 (sede)
Pres.: Bignamini Giovanni

Comit. Prov. Sondrio PGS
Via Brennero, 12
23100 SONDRIO
Tel. 0342/215258 (sede)
Commissario

Comit. Prov. Varese PGS
Via Goldoni, 34
21100 VARESE
Tel. 0332/286202 (casa)
Pres.: Ermolli Guido

MARCHE

Comit. Prov. Ancona PGS
C.so C. Alberto, 77
60127 ANCONA
Tel. 071/83218
Pres.: Menghini Marco

Comit. Prov. Macerata PGS
Via Machiavelli, 49
62012 CIVITANOVA MARCHE
Tel. 0733/770724 (casa)
Pres.: Morresi Bettino

PIEMONTE

Comit. Prov. Alessandria PGS
Via P. Micca, 8
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/56337 (casa)
Pres.: Mascarin Giulio

Comit. Prov. Asti PGS
Via Conte Verde, 182
14100 ASTI
Tel. 0141/211844
Pres.: Basso Mauro

Comit. Prov. Cuneo PGS
Via Saluzzo, 58
12039 FALICETTO VERZUOLO
Tel. 0175/87160 (casa)
Pres.: Fortina Gianfranco

Comit. Prov. Novara PGS
B.do Lamarmora, 19
28100 NOVARA
Tel. 0321/24784 (casa)
Pres.: Sala Giacomo

Comit. Prov. Torino PGS
Via Vidua, 26
10144 TORINO
Tel. 011/7493989 (sede)
Pres.: Leone Giovanni

Comit. Prov. Vercelli PGS
C.so Italia, 106
13100 VERCELLI
Tel. 0161/53617 (sede)
Pres.: Viazzo Giuseppe

PUGLIA

Comit. Prov. Bari PGS
Via Trevisani, 87
70123 BARI
Tel. 080/349226 (sede)
Pres.: Manieri Mario

Comit. Prov. Brindisi PGS
Via Bezzeca, 7
72100 BRINDISI
Tel. 0831/83695 (casa)
Pres.: Galgano Vincenzo

Comit. Prov. Foggia PGS
Via Ortona Sud, 23
71100 FOGGIA
Tel. 0881/31127
Pres.: Corso Massimo

Comit. Prov. Lecce PGS
Via Pistoia, 21
73100 LECCE
Tel. 0832/47915 (casa)
Pres.: Guacci Giancarlo

Comit. Prov. Taranto PGS
Via Abruzzo, 89
74100 TARANTO
Tel. 099/324198 (casa)
Pres.: Di Pierro Giacomo

SARDEGNA

Comit. Prov. Cagliari PGS
Via S. Ignazio, 64
09123 CAGLIARI
Tel. 070/664335 (sede)
Pres.: Carta Aldo

Comit. Prov. Nuoro PGS
Via F. Cucca, 24
08100 NUORO
Tel. 0784/200260
Commissario

Comit. Prov. Oristano PGS
P.za M. ausiliatrice, 19
09092 ARBOREA
Tel. 0783/800238
Commissario

Comit. Prov. Sassari PGS
Via Kennedy, 1
07100 SASSARI
Tel. 079/242413
Commissario

SICILIA

Comit. Prov. Agrigento PGS
Via Belvedere, 9
92100 AGRIGENTO
Tel. 0922/24663
Commissario

Comit. Prov. Caltanissetta PGS
Via dei Mille, 81
93100 CALTANISSETTA
Tel. 0934/27923 (casa)
Pres.: Di Pasquali Mauro

Comit. Prov. Catania PGS
Via del Bosco, 71 - Barriera
95125 CATANIA
Tel. 095/338530 (sede)
Pres.: Marino Matteo

Comit. Prov. Enna PGS
Via Garibaldi, 75
94015 PIAZZA ARMERINA
Tel. 0935/680056 (sede)
Pres.: Censabella Salvatore

Comit. Prov. Messina PGS
Via Ghibellina, 82
98100 MESSINA
Tel. 090/718598 (casa)
Pres.: Casimo Oreste

Comit. Prov. Palermo PGS
Via A. U. Cagni, 57
90146 PALERMO
Tel. 091/6712399 (casa)
Pres.: Pierini Giuseppe

Comit. Prov. Ragusa PGS
Via Don Bosco, 21
97010 MODICA
Tel. 0932/941065 (sede)
Pres.: Palacino Calogero

Comit. Prov. Siracusa PGS
Via Aurispa, 143
96017 NOTO
Tel. 0931/835497
Pres.: Giardina Letizia

Comit. Prov. Trapani PGS
Via dei Glicini, 21
91100 TRAPANI
Tel. 0923/47329 (casa)
Pres.: Garuccio Alberto

TOSCANA

Comit. Prov. Firenze PGS
Via dei Mille, 107
50131 FIRENZE
Tel. 055/
Pres.: Ricchi Paolo

Comit. Prov. Livorno PGS
Via Gramsci, 200
57125 LIVORNO
Tel. 0586/806390 (sede)
Pres.: Martini Franco

Comit. Prov. Lucca PGS
Via della Chiesa
55056 S. MARIA A COLLE
Tel. 0583/59337 (sede)
Commissario

Comit. Prov. Massa Carrara
V.le Potrignano, 22
54033 CARRARA
Tel. 0585/70218 (sede)
Commissario

Comit. Prov. Pisa PGS
Via Randaccio, 28
56100 PISA
Tel. 050/530338 (sede)
Pres.: Sardo Francesco

Comit. Prov. Pistoia PGS
Via Rosselli, 35
51015 MONTECATINI
Tel. 0572/79121 (casa)
Pres.: Cappabianca Vincenzo

Comit. Prov. Siena PGS
Via Don Bosco
53047 SARTEANO
Tel. 0578/265616
Commissario

TRENTINO A.A.

Comit. Prov. Bolzano PGS
Via Carducci, 7
39100 BOLZANO
Tel. 0471/972283
c/o Orier D. Tullio

Comit. Prov. Trento PGS
Via Paganini, 14
38068 ROVERETO
Tel. 0464/421470
Pres.: Donini Paolo

UMBRIA

Comit. Prov. Perugia PGS
Via G. Amendola, 1
06033 CANNARA
Tel. 0742/72312
Pres.: Scaloni Mario

Comit. Prov. Terni PGS
Via S. Martino, 24
05100 TERNI
Tel. 0744/53353 (sede)
Pres.: Fabrizi Roberto

VENETO

Comit. Prov. Belluno PGS
Via V. Veneto, 163
32100 BELLUNO
Tel. 0437/216111 (casa)
Pres.: Gentile Manrico

Comit. Prov. Padova PGS
Via S. Camillo, 4
35128 PADOVA
Tel. 049/755722
Pres.: Cosmo Giuseppe

Comit. Prov. Rovigo PGS
Via Dante, 14
45016 DONADA
Tel. 0426/632574 (casa)
Pres.: Tiengo Aldo

Comit. Prov. Treviso PGS
Via Verona
31015 CONEGLIANO
Tel. 0438/64226
Pres.: Balduit Loris

Comit. Prov. Venezia PGS
Castello 454
30122 VENEZIA
Tel. 041/709255
Commissario

Comit. Prov. Verona PGS
Via Contarini, 1
37123 VERONA
Tel. 045/912452 (casa)
Pres.: Soliman Graziano

Comit. Prov. Vicenza PGS
Via Tiziano Vecellio, 4
36015 SCHIO
Tel. 0445/670306 (casa)
Pres.: Vidus Bruno

TESORIERI REGIONALI PGS

ABRUZZO
Sig. Esposito Luigi
Via del Beato Cesidio, 71
67100 L'AQUILA
Tel. 0862/316407 (casa)
23140 (ufficio)

BASILICATA
Sig. Lo Russo Rocco
Piazza E. Gianturco, 4
85100 POTENZA
Tel. 0971/26161 (casa)

CALABRIA
Sig.ra Caridi Caterina
Via Modena S. Sperato, c/3
89132 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/593253

CAMPANIA
Sig. Vanni Giovanni
Via E. Tamborrino, 9
80046 S. GIORGIO A CREMANO
Tel. 081/470259

EMILIA ROMAGNA
Sig. Bernardi Giovanni
Via A. Manzoni, 52
40033 CASALECCHIO
Tel. 051/577926 (casa)
358501 (scuola)

FRIULI VENEZIA GIULIA
Sig. Majer Franco
Via Ucekar, 4
34144 TRIESTE
Tel. 040/71859

LAZIO
Commissario
Via Marsala, 42
00185 ROMA
Tel. 06/4455390

LIGURIA
Sig. Grancelli Carlo
Via Dante, 139/9
17021 ALASSIO
Tel. 0182/43980

LOMBARDIA

Sig. Ambrosini Guido
Via Monte Baldo, 27
21100 VARESE
Tel. 0332/330269 (casa)
236129 (ufficio)

MARCHE

Sig.ra Muller Cristina
Via Brece Bianche, 57/c
60129 ANCONA
Tel. 071/862796

PIEMONTE

Sig. Bonello Pietro
Via Crevacuore, 11
10146 TORINO
Tel. 011/740338

PUGLIA

Sig. Cantisani Domenico
Via Mediterraneo
74029 TALSANO
Tel. 080/713244 (casa)
901222 (ufficio)

SARDEGNA

Sig.ra Reali Alessandra
Corso Roma, 14
09092 ARBOREA
Tel. 0783/800305

SICILIA

Sig. Rinaldi Santino
Via R. Franchetti, 16
95123 CATANIA
Tel. 095/443453 (casa)
969081 (ufficio)

TOSCANA

Sig.ra Selmi Alfredina
Via L. Russo, 9
57121 LIVORNO
Tel. 0586/424939

TRENTINO ALTO ADIGE

Sig. Riccamboni Donato
Via Coni Zugna, 20
38100 TRENTO
Tel. 0461/932258

UMBRIA

Sig. Ottaviani Luigi
Via G.B. Vico, 1
05100 TERNI
Tel. 0744/43290 (casa)

VENETO

Sig. Mazzucato Claudio
Via Longo, 9
35133 PADOVA
Tel. 049/706980

SECRETARI REGIONALI PGS**ABRUZZO**

Sig. Cudazzo Luciano
Via D. Bosco, 2
66026 ORTONA
Tel. 085/9063330

BASILICATA

Sig.na Visone Antonietta
Via Catania, 1
85100 POTENZA
Tel. 0971/37540 (casa)

CALABRIA

Sig. Palumbo Francesco
Via M. Ausiliatrice, 3
89133 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/673516-673207

CAMPANIA

Sig.na Costabile Natascia
Via N. Sauro, 12
80026 CASORIA
Tel. 081/7583597-7803541

EMILIA ROMAGNA

Sig. Raspante Roberto
Via Napoli, 18
40139 BOLOGNA
Tel. 051/466286 (casa)

FRIULI VENEZIA GIULIA

Sig.ra Spetti Clara
Via dell'Istria, 55
34137 TRIESTE
Tel. 040/741143

LAZIO

Sig.na Prudente Sabrina
Via S. Scoca, 11
00139 ROMA
Tel. 06/8176625

LIGURIA

Sig. Zurli Giotto Renato
Via P. Ameglio, 7/19
16142 GENOVA
Tel. 010/883566

LOMBARDIA

Sig.na Colosimo Tiziana
Largo Rapallo, 1
20162 MILANO
Tel. 02/6472298

MARCHE

Sig. D'Achille Raffaele
C.so Carlo Alberto, 117
60127 ANCONA
Tel. 071/898512

PIEMONTE

Sig. Bruno Stefano
Via Padre Denza, 22
10152 TORINO
Tel. 011/328158

PUGLIA

Sig.na Balsamo Maria
Via A. de Gasperi, 17
74015 MARTINA FRANCA
Tel. 080/706617 (Casa)

SARDEGNA

Sig.na Argiolas Marisa
Via Catone, 12
09133 MONSERRATO
Tel. 070/570089 (casa)

SICILIA

Sig. La Delfa Pasquale
Via Canonico Bascetta, 10
95031 ADRANO
Tel. 095/7698807

TOSCANA

Sr. Bertarelli Bernardina
C.so Mazzini, 199
57127 LIVORNO
Tel. 0586/808170

TRENTINO ALTO ADIGE

Sig.ra Bertò Annamaria
Via Coni Zugna, 20
38100 TRENTO
Tel. 0461/932258

UMBRIA

Sig.ra Falcioni Lida
V.le A. Fratti, 15
05100 TERNI
Tel. 0744/453129 (casa)

VENETO

Sr. Marchi Eleonora
Via S. Camillo de Lellis, 4
35128 PADOVA
Tel. 049/7555722

**DELEGATI/E REGIONALI
E ISPETTORIALI FMA e SDB**

ALESSANDRINA

Sr. Luciana Prai
Via Galvani, 3
15100 ALESSANDRIA (r. Pista)
Tel. 0131/53793

EMILIANA

Sr. Casadei Donatella
Via Jacopo della Quercia, 5
40128 BOLOGNA
Tel. 051/356977

LIGURE

Sr. Lusetti Anna Maria
Corso Sardegna, 86
16141 GENOVA
Tel. 010/893702

LOMBARDA S.F.

Sr. Maccando Ida
Via Bonvesin de la Riva, 12
20129 MILANO
Tel. 02/745443
733949

LOMBARDA M.I.

Sr. Bianco Olga
Via Timavo, 14
20124 MILANO
Tel. 02/680703
683839

LOMBARDA S.M.

Sr. Isotton Redenta
Piazza della Libertà, 9
21100 VARESE
Tel. 0332/231301
234224

MERIDIONALE

Sr. Marinelli Elisa
Via D. Mazzarello, 424 (zona F)
74015 MARTINA FRANCA (TA)
Tel. 080/905552

MONFERRINA

Sr. Terzano Cristina
Via Conte Verde, 182
14100 ASTI
Tel. 0141/211844

NAPOLETANA

Sr. De Vita Renata
Via Annunziata, 42
80016 MARANO (NA)
Tel. 081/7420421

NOVARESE

Sr. FAcco Marcella
Via Paolo Gallarati, 4
28100 NOVARA
Tel. 0321/23259
23111

PIEMONTESE M.A.

Sr. Stagnati Ernestina
Piazza Maria Ausiliatrice, 27
10152 TORINO
Tel. 011/5211494

PIEMONTESE S.C.

Sr. Canciani Mariangela
Via Cumiana, 14
10141 TORINO
Tel. 011/337997

ROMANA S.C.

Sr. Di Maio Lucia
V.le Palmiro Togliatti, 167
00175 ROMA
Tel. 06/7490636
7483877

ROMANA S.A.
Sr. Giancola Franceschina
Via A. Salesiano, 81
00139 ROMA
Tel. 06/8172395

SICULA S.G.
Sr. Cali Rosetta
C.so Savoia, 117
95024 ACIREALE (CT)
Tel. 095/894103
431357

SICULA M.M.
Sr. Gagliano Pierina
Via Principe Belmonte, 105
90139 PALERMO
Tel. 091/588317

TOSCANA
Sr. Bertarelli Bernardina
Corso Mazzini, 199
57126 LIVORNO
Tel. 0586/806390

VENETA S.A.
Sr. Piva Maria Lucia
Riviera S. Benedetto, 86
35139 PADOVA
Tel. 049/8719160
8719138

VENETA M.R.
Sr. Dugone Gabriella
Via Torricelli, 6
31015 CONEGLIANO VENETO (TV)
Tel. 0438/61643

VERCELLESE
Sr. Pasetto Teresa
Piazza Garibaldi, 3
13060 SALUSSOLA (VC)
Tel. 0161/99259

ABRUZZO
Sr. Romeo Assunta
Via Dante Alighieri, 4
67038 SCANNO
Tel. 0864/74342

BASILICATA
Sr. Cappelluti Anna
Rione Betlemme
75100 POTENZA
Tel. 0971/471310

CALABRIA
Sr. Denaro Anna
Via M. Ausiliatrice, 3
89132 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/673207

FRIULI VENEZIA GIULIA
Sr. Trevisan Pierina
Via dell'Istria, 55
34137 TRIESTE
Tel. 040/741143

LOMBARDIA
Sr. Cipolla Camilla
Via De Amicis, 13
20017 RHO (MI)
Tel. 02/9306461

SARDEGNA
Sr. Saderi M. Paola
P.zza Eleonora d'Arborea
09055 SANLURI (CA)
Tel. 070/9307082
9307853

ABRUZZO
Don Antonio Di Renzo
Istituto Salesiano
66026 ORTONA
Tel. 085/9063330

BASILICATA

Don Giuseppe Ruppi
Piazza Don Bosco, 11
85100 POTENZA
Tel. 0971/37509

CALABRIA

Don Luigi Drossi
P.zza Luigi Razza, 19
88018 VIBO VALENTIA
Tel. 0963/41139

CAMPANIA

Don Antonio D'Angelo
Via Solaro, 12
80050 SCANZANO (NA)
Tel. 081/8717114

EMILIA

Don Egidio Rossi
Via Jacopo della Quercia, 1
40128 BOLOGNA
Tel. 051/358501

ROMAGNA

Don Giuseppe Masili
Via Episcopio Vecchio, 9
47100 FORLÌ
Tel. 0543/28495

LAZIO

Don Orlando Cruccas
Via Marsala, 42
00185 ROMA
Tel. 06/4940107

LIGURIA

Don Gaetano Colombini
Via San Giovanni Bosco, 12
17021 ALASSIO (SV)
Tel. 0182/40300

LOMBARDIA

Don Giovanni Granelli
Via Copernico, 9
20125 MILANO
Tel. 02/6080318

MARCHE

Don Cesare Orfini
C.so C. Alberto, 77
60127 ANCONA
Tel. 071/83218

PIEMONTE (subalpina)

Don Giuseppe Papagni
Via Medal, 3
10144 TORINO
Tel. 011/7493989

PIEMONTE (centrale)

Sig. Silverio Menin
Istituto Salesiano
10040 BIVIO CUMIANA (TO)
Tel. 011/9059003

PIEMONTE (novarese)

Don Alberto Lagostina
Corso Acqui, 398
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/348749

PUGLIA

Don Pasquale Martino
Via M. d'Otranto, 69
70123 BARI
Tel. 080/340975

SARDEGNA

Don Erminio Lai
Centro Formaz. Professionale
09047 SELARGIUS (CA)
Tel. 070/840337

SICILIA

Don Giovanni Raniolo
Via del Bosco, 71
95126 CATANIA
Tel. 095/338530

TOSCANA

Don Antonio Galzignato
V.le Risorgimento, 77
57124 LIVORNO
Tel. 0586/860383

UMBRIA

Don Carlo Borgetti
Via S. Giovanni Bosco, 1
05100 TERNI
Tel. 0744/53353

VENETO

Don Vittorio Tonidandel
Via Guido D'Arezzo, 27
37131 VERONA
Tel. 045/526243

**DIRETTORI TECNICI
REGIONALE PGS****ABRUZZO**

Sig. Racano Renato
Via. D.G. Rossetti, 13
66054 VASTO
Tel. 0873/53003

BASILICATA

Sig. Tutino Giuseppe
Via della Pineta, 5
85100 POTENZA
Tel. 0971/22564 (casa)

CALABRIA

Sig. Marino Giuseppe Walter
Via Reggio Modena, 37
98100 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/52220 (casa)

CAMPANIA

Sig. Raso Vincenzo
Via De Angelis, 5
84100 SALERNO
Tel. 089/233448 (casa)

EMILIA ROMAGNA

Sig. Veneri Icileo
Via Nuova, 66
40050 ARGELATO
Tel. 051/862991 (casa)

FRIULI VENEZIA GIULIA

Sig.ra Gianello Elena
Via Sistiana, 57/0
34019 SISTIANA
Tel. 040/291403

LAZIO

Sig. Tabacco Cesare
Via A. Einstein, 31
00146 ROMA
Tel. 06/5575045 (casa)

LIGURIA

Sig. Trussi Elvino
Via Virgilio, 43/7
17021 ALASSIO
Tel. 0182/43496

LOMBARDIA

Sig. Colombo Ferruccio
Via Belvedere, 18
20017 RHO
Tel. 02/9310092 (casa)
35476365 (ufficio)

MARCHE

Sig. Cirilli Giovanni
Via Marchetti, 52
60125 ANCONA
Tel. 071/896456 (casa)

PIEMONTE

Prof.ssa Carignano Gabriella
Via Monginevro, 16
10090 BUTTIGLIERA ALTA
Tel. 011/9321229

PUGLIA

Sig. Radicchio Domenico
C.so Italia, 77
70123 BARI
Tel. 080/239500

SARDEGNA

Sig. Portincasa Michele
Via S. Rosa, 25
09131 CAGLIARI
Tel. 070/522609 (casa)
290302 (ufficio)

SICILIA

Sig. Cannavò Michele
Via Cuseni, 4
98039 TAORMINA
Tel. 0942/625361 (casa)
23055 (ufficio)

TOSCANA

Sig. Ciofi Giancarlo
Via Botticelli, 9
57127 LIVORNO
Tel. 0586/859153 (casa)
050/981771 (ufficio)

TRENTINO ALTO ADIGE

Sig. Riccamboni Stefano
Via Coni Zugna, 20
38100 TRENTO
Tel. 0461/932258

UMBRIA

Sig. Bianchi Giorgio
P.zza Dante, 2
05100 TERNI
Tel. 0744/59287 (casa)

VENETO

Dott.ssa Malgarise Carla
Via S. Camillo, 17
35128 PADOVA
Tel. 049/752960

**ISTRUTTORI CAMPI
SCUOLA REGIONALI**

Allegra Milù
Via Baluardo Patrigiani, 2
28100 NOVARA
Tel. 0321/29364

Amato Antonio
Via A. Foscari, 40
00139 ROMA
Tel. 06/8107563

Appetecchi Roberta
V.le G. Matteotti, 64
00053 CIVITAVECCHIA
Tel. 0766/35278

Baldissara Paola
Via C. de Nardis, 63
80127 NAPOLI
Tel. 081/642807

Barbagallo Salvatore
Via P. Mezzano, 102/f
40030 GRIZZANA M.
Tel. 051/913703

Barreca Demetrio
Via C. Rosselli, 32
89123 REGGIO CAL.
Tel. 0965/330372

Bedini Roberto
Via Cupramontana, 1
60128 ANCONA
Tel. 071/84611

Bertolli Lino
Via Fra Matteo, 3
36015 SCHIO
Tel. 0445/24002

Bianchi Giorgio
P.zza Dante, 2
05100 TERNI
Tel. 0744/59287

Bocci Floro
Via A. de Gasperi, 1
00044 FRASCATI
Tel. 06/9424069

Borgogno Franco
C.so Salvemini, 54c
10137 TORINO
Tel. 011/3094129

Bressani Cristina
Villaggio INA, 76/2
20020 CESATE
Tel. 02/

Brusati Maddalena
Via Maggi, 17
28100 NOVARA
Tel. 0321/29372

Caccavale Enrico
Via Saluzzo, 73
10043 PINEROLO
Tel. 0121/323600

Calcagno Fernanda
Via P. Fessia, 16/22
16144 GENOVA
Tel. 010/814660

Caleprico Enrico
Via Arenaccia, 163
80143 NAPOLI
Tel. 081/7807292

Cannavacciuolo Andrea
Via Giaime Pintor, 9
09128 CAGLIARI
Tel. 070/46196

Caorsi Dario
Via Forti, 21/1
16127 GENOVA
Tel. 010/255034

Capozzi Gaetano
Via E. Chiovenda, 48
00171 ROMA
Tel. 06/2582433

Capra Biagio
Via Vicenza, 22
10144 TORINO
Tel. 011/488566

Carbut Giuseppe
Via G. Zanobini, 1
00175 ROMA
Tel. 06/7482750

Cardogna Davide
Trav. Passo Varano, 267
60100 ANCONA
Tel. 071/8047373

Carignano Gabriella
Via Monginevro, 16
10090 BUTTIGLIERA A.
Tel. 011/9321229

Carignano Silvia
Via G. Ferraris, 7bis
12100 CUNEO
Tel. 0171/51078

Carta Franco
Via Bainsizza, 7
09123 CAGLIARI
Tel. 070/290028

Caruso Massimo
Via G.B. Piovera, 19/12
16149 GENOVA
Tel. 010/451957

Casolla Stefano
Via Belgirate, 12
20125 MILANO
Tel. 02/687776

Cattaneo Lorena
Via Giovanni XXIII, 87/95
20020 CESATE
Tel. 02/9941416

Ciabò Pasquale
P.zza Carlo III, 42
80137 NAPOLI
Tel. 081/295921

Colli Cristina
Via Torelli, 4c
28100 NOVARA
Tel. 0321/454388

Delmastro Enrico
Via Bartolomei, 1/A
36078 PIANA VALDAGNO
Tel. 0445/404846

Demergasso Lidia
Via S. G. Bosco, 79/22
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143/746023

Di Maio Eugenio
Via Roma, Pal. G
00045 GENZANO DI ROMA
Tel. 06/9397389

Di Pierro Giacomo
Via Abruzzo, 89
74100 TARANTO
Tel. 099/371817

Ercolino Lucia
Via S. Matteo, 36
71016 S. SEVERO
Tel. 0882/22684

Francioso Biagio
Via Catania, 5
10153 TORINO
Tel. 011/3741540

Gaggini Roberto
Via S. Albino, 18
27100 VARESE
Tel. 0332/234192

Gallo Gianni
Via Barbera, 3
10135 TORINO
Tel. 011/344648

Giachino Patrizia
Via Barbera, 3
10135 TORINO
Tel. 011/344648

Gianello Elena
Via Sistiana, 57/0
34019 SISTIANA
Tel. 040/291403

Granata Pasquale
Via S.D. Savio, 5
66054 VASTO
Tel. 0873/2041

Iotti Lucio
Via Cecati, 24
42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522/921291

Leporati Roberto
V.le O. Marchino, 80
15033 CASALE M.TO
Tel. 0142/70587

Lupo Rosaria
Piazza Carlo III, 42
80137 NAPOLI
Tel. 081/295921

Machi Anna
Via G.M. Columba, 6
90145 PALERMO
Tel. 091/562838

Majer Franco
Via Orsera, 21
34145 TRIESTE
Tel. 040/828982

Marandino Alberto
Str. Torino, 90
10092 BEINASCO
Tel. 011/3497054

Marino Walter
Via Reggio Modena, 37/D
89133 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/52220

Maritano Patricia
Via Gorizia, 6
28100 NOVARA
Tel. 0321/32652

Mastidoro Antonio
Via Mameli, 192
09123 CAGLIARI
Tel. 070/271383

Mercurelli Enrico
P.zza Michelangelo, 32
09128 CAGLIARI
Tel. 070/49720

Nosotti Marco
Via Viterbo, 5
41043 FORMIGNE
Tel.059/557213

Otolini Marina
Via A. da Giussano, 3
20031 CESANO
Tel. 0362/503148

Pala Antonio
Via C. Menotti, 70
09045 QUARTO S.E.
Tel. 070/823927

Parenzan Alessandra
Via Crescini, 35
35126 PADOVA
Tel. 049/758621

Perrella Luigi
Via M. Guadagno, 39
80141 NAPOLI
Tel. 081/451416

Pierini Giuseppe
Via A.U. Cagni, 57
90146 PALERMO
Tel. 091/6712399

Piovanelli Massimo
Via Pasubio, 18
21100 VARESE
Tel. 0332/312628

Poggio Piercarlo
Via San Marino, 37
10135 TORINO
Tel. 011/394967

Polimeni Marinella
Via Mili, 8
89128 REGGIO CALABRIA
Tel. 0965/331839

Schinetti Giulia
Via Montebello, 42
10124 TORINO
Tel. 011/830506

Ponzano Stefania
Via A. Masina, 9/14
16144 GENOVA
Tel. 010/8328340

Selci Roberto
Via Dalmazia, 13
00043 CIAMPINO
Tel. 06/6174133

Portincasa Michele
Via Salvator Rosa, 25
09131 CAGLIARI
Tel. 070/522609

Sirna Franco
Via Emilia, 4
98076 S. AGATA M.LLO
Tel. 0941/703188

Raso Enzo
Via De Angelis, 5
84100 SALERNO
Tel. 089/233448

Solarino Tonino
Via 17 n. 256
97100 RAGUSA
Tel. 0932/641206

Reali Alessandra
Via Roma, 36
09092 ARBOREA
Tel. 0783/800305

Spandri Daniela
Via Grigne, 1
24030 VERCURAGO
Tel. 0362/503148

Rinaldi Santo
Via R. Franchetti, 16
95123 CATANIA
Tel. 095/443453

Tabacco Cesare
Via A. Einstein, 31
00146 ROMA
Tel. 06/5575045

Sabbadin Giovanni
Via Bonardi, 10
35125 PADOVA
Tel. 049/758514

Topo Orsola
Via Piave, sc. A
80016 MARANO
Tel. 081/7422944

Sabbion Roberta
Via Riva Villasanta
35129 PADOVA
Tel. 049/8640087

Tritto Filomena
Via G. Doria, 8
43100 PARMA
Tel. 0521/75865

Saccocci Graziella
Via A. Borciani, 18
42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522/516466

Varini Rita
Via Cassala, 2
42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522/513810

Venturoli Marco
Via A. di Vincenzo, 9
40129 BOLOGNA
Tel. 051/374091

Zanforlin Gabriella
Via G. Spreafico, 7
28100 NOVARA
Tel. 0321/451513

Villani Alessandro
Via Orbassano, 191/23
10137 TORINO
Tel. 011/321293

Zanni Paolo
Via Picelli, 49
41043 FORMIGINE
Tel. 059/572171

***STATUTO E
REGOLAMENTI***

STATUTO NAZIONALE

art. 1
Costituzione
Denominazione
Sede

L'Associazione
Nazionale «PO-
LISPORTIVE
GIOVANILI SA-
LESIANE» co-

stituita con atto del 9 novembre 1967 rep. 36226 presso il dott. Vincenzo Pompili - notaio in Roma -, è promossa dagli Enti «Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS» e «Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - CIOFS» e viene indicata con la sigla «PGS».

L'Associazione Nazionale «PGS» è riconosciuta Ente di Promozione Sportiva con delibera del CONI n. 117 del 22 febbraio 1979, ai sensi dell'art. 31 del DPR n. 530/1974 ed Ente Nazionale a carattere assistenziale con i Decreti del Ministero dell'Interno n. 10.6255/12000.A(78) del 22 febbraio 1984 e n. 10.14116/12000.A(78) del 17 ottobre 1984 ai sensi dell'art. 2, IV comma della Legge 524/1974 e art. 20 del DPR n. 640/1972.

L'Associazione Nazionale «PGS» ha sede in Roma.

art. 2
Finalità

Essa persegue finalità educative, culturali, ricreative ed assistenziali allo scopo di:

a) concorrere alla progressiva formazione integrale e sociale dei ragazzi/e e dei giovani valorizzando la loro domanda educativa e la prassi di promozione umanizzante dello sport;

b) sviluppare le dimensioni educative-culturali-sociali e politiche dell'attività sportiva all'interno di un articolato progetto di uomo e di società ispirato esplicitamente alla visione cristiana, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della tradizione educativa salesiana;

c) socializzare nel mondo dell'istruzione e dello sport il valore educativo-culturale-sociale e politico dello sport;

d) assicurare efficaci servizi locali, nazionali ed internazionali di promozione, di coordinamento, di informazione e di assistenza a tutti i soci per il perseguimento delle finalità dell'Associazione;

e) sostenere le istituzioni di libero associazionismo sportivo a livello internazionale, nazionale, locale e ricercare opportunità di adesioni delle Associazioni alle medesime;

f) inserire il proprio intervento ed interesse nel più ampio orizzonte politico possibile favorendo contatti e collaborazione con altri settori della cultura, del turismo e del tempo libero.

L'Associazione Nazionale «PGS» non ha scopo di lucro.

art. 3 L'Associazione
Collocazione PGS, per la realizzazione delle proprie finalità, si inserisce:

a) nel mondo sportivo italiano come Ente di Promozione Sportiva con un suo originale progetto di formazione sportiva ed un coerente programma di attività sportiva.

È aperta alla collaborazione con gli altri Enti di Promozione Sportiva, con le Federazioni Sportive Nazionali e con il CONI, impegnandosi a portare il proprio contributo;

b) nel mondo ecclesiale offrendo il proprio progetto educativo-pastorale alle comunità cristiane impegnate nella pastorale giovanile;

c) nel mondo salesiano fra le proposte associative offerte ai ragazzi e giovani, in sintonia con le loro esigenze di protagonismo in un processo di socia-

lizzazione e di maturazione della loro personalità.

Si impegna infine ad una presenza attiva nei Centri dove si elabora la politica della gioventù, dello sport, della cultura e del tempo libero, e se ne decide la realizzazione.

art. 4 Per conseguire
Attività le suddette finalità, l'Associazione Nazionale «PGS» promuove, coordina e realizza attività specifiche nell'area dello sport ed iniziative culturali, pedagogiche, editoriali ed assistenziali connesse a queste.

In particolare, sul piano operativo, si propone di:

a) elaborare programmi poliennali e piani annuali di attività da predisporre da parte degli organi dell'Associazione;

b) sollecitare la realizzazione degli orientamenti assunti dagli organi istituzionali dell'Associazione;

c) predisporre programmi di formazione, di qualificazione e di aggiornamento degli operatori sportivi, degli animatori, dei tecnici e degli atleti PGS;

d) promuovere e realizzare iniziative di studi, di ricerche, di sperimentazione e di documentazione nell'ambito delle finalità istituzionali, attraverso l'Ufficio Studi e l'Ufficio Stampa dell'Associazione, avvalendosi anche della collaborazione delle Università Salesiane di Roma;

e) assicurare rapporti istitu-

zionali, collegamenti ed eventuali adesioni con organismi operanti nel mondo dello sport sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale;

f) rappresentare in modo unitario l'Associazione Nazionale e le proprie strutture periferiche presso gli Organi dello Stato Italiano, presso le Pubbliche Amministrazioni, gli Organismi internazionali interessati e gli Organismi nazionali dello Sport (CONI, Federazioni...);

g) sollecitare iniziative nel campo del tempo libero, anche con interventi unitari di tutti i settori.

L'Associazione potrà, in via sussidiaria e meramente strumentale, svolgere prestazioni di servizi per il conseguimento delle finalità istituzionali proprie.

art. 5 Nel contesto
Volontariato del suo progetto l'Associazione PGS si impegna alla promozione del volontariato nel servizio educativo sportivo:

a) riconoscendone la validità nella formazione della persona e come scelta di risposta ai bisogni emergenti nel territorio;

b) curandone la professionalità, lo stile educativo dell'animazione, la spiritualità giovanile come motivazione e la sintonia con il sistema educativo di Don Bosco.

Intende egualmente coinvolgere, per il loro insostituibile

ruolo educativo, i genitori degli associati.

Salesiani e laici si pongono come protagonisti nelle loro complementarità.

art. 6
Itinerario
Educativo-
sportivo

Nel programma di formazione sportiva l'Associazione è attenta alle esigenze delle varie tappe dell'età evolutiva; predisponde, quindi, un itinerario educativo che parte dalla formazione di base ludico-motoria, avvia alla formazione pre-sportiva e realizza esperienze sportive specifiche, anche agonistiche, finalizzate alla maturazione globale della personalità. È aperta a servizi sportivi differenziati in risposta alle esigenze del territorio.

art. 7
Struttura
dell'Associazione

L'Associazione Nazionale «PGS» ha struttura federativa, comprendente le Associazioni presenti nelle istituzioni Salesiane e delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed in altre istituzioni, anche non salesiane, purché operanti secondo un progetto e norme statutarie o regolamentari i cui contenuti siano in armonia con il presente Statuto.

L'Associazione Nazionale «PGS» comprende altresì particolari organismi di natura tecnico-organizzativa i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

art. 8
Collegamento
con gli Enti
promotori

Al fine di realizzare una efficace promozione dell'Associazione, gli Enti promotori CNOS e CIOFS nominano propri Delegati/e nazionali, regionali, provinciali e locali con il compito di garantire l'orientamento dell'Associazione all'interno del Progetto Educativo Pastorale Salesiano e di assicurare il collegamento nazionale e periferico tra l'Associazione e gli Enti stessi.

I Delegati/e CNOS e CIOFS sono membri di diritto, in qualità di Vice-Presidenti, negli Organi dell'Associazione previsti agli artt. 13, 16, 20 e 25 del presente Statuto, nei quali hanno esercizio di voto attivo.

Nelle Associazioni locali non direttamente dipendenti degli Enti promotori, il compito di Delegato/a di cui al precedente comma viene assegnato al dirigente di detta Associazione che si responsabilizza in ordine all'attuazione del Progetto Educativo.

art. 9
Soci

Sono soci dell'Associazione Nazionale «PGS»:

a) gli Enti promotori CNOS e CIOFS, rappresentati dai rispettivi Presidenti pro-tempore e dai Delegati CNOS e CIOFS nominati dai medesimi Enti negli Organi di cui agli artt. 8, 13,

16, 20 e 25 del presente Statuto;

b) le Associazioni locali PGS costituite presso le istituzioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice che accettano le finalità e le norme indicate nel presente Statuto e non appartengono ad altri organismi nazionali o locali della stessa natura;

c) altre Associazioni o Gruppi Sportivi locali, alle condizioni indicate all'art. 7 del presente Statuto.

art. 10
Ammissione

I soggetti di cui alle lettere b) e c) dell'art.

9 del presente Statuto possono ottenere la qualifica di socio previa richiesta scritta, con le modalità specificate nei Regolamenti dell'Associazione Nazionale «PGS», inoltrata dal legale rappresentante delle singole Associazioni o Gruppi tramite il Comitato Provinciale, accettata dal Comitato Regionale territorialmente competente e ratificata dal Comitato di Presidenza Nazionale il quale provvede a darne comunicazione scritta agli interessati.

art. 11
Recessione
Decadenza
Esclusione

Ogni socio è sempre libero di recedere dall'Associazione, inviando per iscritto le dimissioni al Comitato Regionale competente.

Sono dichiarati decaduti i soci che cessino dallo svolgere l'attività di cui all'art. 4 del presente Statuto e quei soci che, ove dovuto, non provvedano al versamento della quota associativa annuale, e persistano in tale omissione per il periodo di un mese successivo al sollecito loro rivolto con lettera raccomandata dal Comitato Regionale competente.

La qualità di socio si perde, su proposta del Comitato Regionale e previo parere del Comitato Provinciale, per esclusione deliberata dal Comitato di Presidenza Nazionale, nel caso in cui detto Organo ravvisi un comportamento del socio in contrasto con le finalità dell'Associazione Nazionale di cui all'art. 2 del presente Statuto.

Il socio recedente, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote versate.

art. 12 **Articolazione** **territoriale**

La struttura federativa dell'Associazione, si articola a livelli territoriali attraverso organi provinciali, regionali e nazionali, per la promozione ed il coordinamento della attività delle Associazioni locali.

Eventuali altre sub-strutture territoriali, potranno essere legittimate dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta degli organi interessati.

art. 13 **Associazioni** **locali**

Le Associazioni locali, di cui al precedente art. 7, costituiscono le unità operative di base della struttura federativa dell'Associazione Nazionale «PGS».

Tali strutture sono composte dai rispettivi tesserati che, a seguito di domanda accolta dal Consiglio Direttivo dell'Associazione locale acquistano tale qualifica per libera scelta motivata e con l'impegno al rispetto delle norme statutarie dell'Associazione stessa.

Le singole Associazioni devono:

1) essere costituite a norma del Codice Civile;

2) essere rette da un proprio Statuto, nel quale siano contemplate esplicitamente le finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto;

3) essere dotate di propri organi associativi, in cui siano previste le figure del Presidente, del Delegato/a in qualità di Vice-presidente presso le Associazioni di cui all'art. 8, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei tesserati.

Al Presidente è demandata: la legale rappresentanza dell'Associazione, esercitata su precise indicazioni del Consiglio Direttivo: la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei tesserati.

Ai componenti del Consiglio Direttivo, di norma, sono demandati i compiti di Tesoriere,

di Direttore Sportivo e di Segretario.

All'Assemblea dei tesserati spetta:

a) l'approvazione del programma e del piano annuale delle attività sportive e formative;

b) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, tra i quali deve appartenere di diritto l'eventuale Delegato/a degli Enti Promotori;

c) la formulazione di proposte e di orientamenti programmatici da presentare nelle Assemblee Nazionali, Regionali e Provinciali.

Le Associazioni locali sono rappresentate nelle Assemblee Nazionali, Regionali e Provinciali dal proprio Presidente, dal Delegato/a degli Enti Promotori (nominato od assegnato) e da un rappresentante eletto «ad hoc» dai tesserati di volta in volta.

Le Associazioni locali, nello svolgimento di attività e di eventuali prestazioni di servizi, agiranno in proprio, con piena autonomia di gestione amministrativa e organizzativa e con tutte le conseguenti responsabilità.

Le singole Associazioni locali, inoltre, provvederanno allo svolgimento delle proprie attività o con strutture proprie o prendendo autonomamente accordi con le Istituzioni proprietarie delle medesime preferibil-

mente mediante convenzione scritta.

L'Associazione Nazionale «PGS», per quanto attiene alla gestione delle singole Associazioni locali e il loro regolare funzionamento organizzativo-amministrativo-tecnico-fiscale, presterà esclusivamente la propria consulenza, senza assumere responsabilità di sorta.

art. 14
Organi periferici e centrali dell'Associazione

Sono *organi periferici* dell'Associazione Nazionale «PGS»: a livello *Pro-*

vinciale.

- 1) L'Assemblea Provinciale.
- 2) Il Comitato Provinciale.
- 3) Il Presidente del Comitato Provinciale.

a livello *Regionale*:

- 1) L'Assemblea Regionale.
- 2) Il Comitato Regionale.
- 3) Il Presidente del Comitato Regionale.
- 4) Il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti.

Sono *organi centrali* dell'Associazione Nazionale «PGS»:

- 1) L'Assemblea Nazionale.
- 2) Il Consiglio Direttivo Nazionale.
- 3) Il Presidente Nazionale.
- 4) Il Comitato di Presidenza Nazionale.
- 5) Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.

art. 15
Assemblea
Provinciale

L'Assemblea Provinciale è composta:

– dai Presidenti, dai Delegati/e e dai Rappresentanti dei tesserati delle Associazioni locali la cui sede sia in un comune della provincia;

– dai Delegati Provinciali degli Enti promotori.

Fanno inoltre parte della Assemblea Provinciale i componenti del Comitato Provinciale in carica od uscente.

Il Presidente di una Associazione locale può delegare altro tesserato della stessa Associazione locale, purché questo figure tra i dirigenti in carica.

È convocata annualmente in via ordinaria dal Presidente Provinciale e, ogni quattro anni, elegge i componenti il Comitato Provinciale.

L'Assemblea Provinciale ha il compito di:

- decidere il numero dei Consiglieri che eleggerà nella sessione elettiva, da fissarsi tra un minimo di cinque e un massimo di undici membri;
- eleggere i membri del Comitato Provinciale;
- approvare annualmente la relazione morale, organizzativa, finanziaria e tecnica del Comitato Provinciale;
- deliberare su ogni altro argomento inerente la vita e lo sviluppo delle Associazioni della Provincia;
- formulare proposte e orien-

tamenti per l'Assemblea Regionale.

art. 16
Comitato
Provinciale

Il Comitato Provinciale è l'organo periferico di promozione e di coordinamento delle Associazioni locali presenti nel territorio provinciale ed assolve le funzioni esecutive delle delibere dell'Assemblea Provinciale.

Esso viene convocato ogni trenta giorni ed è composto dai membri eletti dall'Assemblea Provinciale e dai Delegati/e provinciali degli Enti promotori.

Dura in carica quattro anni.

Il Comitato Provinciale:

- elegge, nella prima riunione del quadriennio, fra i suoi membri, il Presidente ed un Vice Presidente oltre ai Vice Presidenti di diritto di cui al precedente art. 8;
- promuove e attua nell'ambito di competenza le attività di cui all'art. 4 del presente Statuto;
- predispose la relazione consuntiva e programmatica da sottoporre all'Assemblea Provinciale;
- redige e approva i bilanci consuntivi e preventivi annuali;
- attua le linee programmatiche della relazione approvata dall'Assemblea Provinciale, quelle del Comitato Regionale e del Consiglio Direttivo Nazionale;
- designa i propri rappresentanti nei vari Enti od organismi a livello Provinciale.

Il Consigliere provinciale assente, senza giustificate motivazioni, per tre riunioni consecutive, potrà essere considerato decaduto e sostituito dal primo nella graduatoria dei non eletti.

art. 17
Presidente
del Comitato
Provinciale

Il Presidente del Comitato Provinciale è eletto da tutti i membri del Comitato scegliendolo fra i suoi componenti, dura in carica quattro anni e può essere rieletto.

Convoca il Comitato Provinciale, ordinariamente ogni trenta giorni o straordinariamente su richiesta di almeno due terzi dei Consiglieri, e lo presiede.

Esercita la legale rappresentanza del Comitato Provinciale PGS.

Convoca l'Assemblea Provinciale straordinaria per gravi motivi o quando ne facciano richiesta almeno la metà delle Associazioni locali della provincia.

In caso di impedimento o di assenza ne assume le funzioni il Vice Presidente eletto dal Comitato Provinciale.

Fa parte di diritto del Comitato Regionale.

art. 18
Incarichi
speciali
Provinciali

Il Comitato Provinciale affida, al suo interno, gli incarichi di Direttore Tecnico, Segretario e Tesoriere Provinciale.

È facoltà del Comitato Provinciale affidare alla Giunta Esecutiva Provinciale, costituita dal Presidente e dai tre Vice-Presidenti, l'adozione di provvedimenti di particolare urgenza; le deliberazioni relative dovranno essere ratificate dal Comitato Provinciale nella sua prima riunione successiva.

art. 19
Assemblea
Regionale

L'Assemblea Regionale è composta dai Presidenti, dai Delegati/e dai rappresentanti delle Associazioni affiliate la cui sede è in un comune della Regione.

Fanno parte dell'Assemblea Regionale i Presidenti dei Comitati Provinciali della Regione, nonché i Delegati/e Regionali e Provinciali degli Enti Promotori.

Fanno inoltre parte dell'Assemblea Regionale i componenti del Comitato Regionale in carica od uscenti nonché, senza diritto di voto in quanto tali, i componenti il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 15 comma 3° del presente Statuto, il Presidente di una Associazione locale può altresì delegare un Presidente di altra Associazione locale della stessa Provincia, e il Delegato/a di una Associazione locale può delegare altro Delegato/a di Associazione locale della stessa Provincia.

È convocata annualmente dal Presidente del Comitato Regionale e, ogni quattro anni, elegge i componenti il Comitato Regionale.

L'Assemblea Regionale ha il compito di:

- decidere il numero dei Consiglieri da eleggere nella sessione elettiva, da fissarsi tra un minimo di cinque e un massimo di undici membri;

- eleggere i membri del Comitato Regionale e del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti;

- approvare annualmente la relazione morale, organizzativa, finanziaria e tecnica del Comitato Regionale;

- deliberare su ogni altro argomento inerente la vita e lo sviluppo delle Associazioni della Regione;

- formulare proposte e orientamenti per l'Assemblea Nazionale.

art. 20
Comitato
Regionale

Il Comitato Regionale è l'organo periferico di promozione

e di coordinamento dei Comitati Provinciali nel territorio regionale ed assolve le funzioni esecutive delle delibere dell'Assemblea Regionale.

Esso viene convocato ogni novanta giorni ed è composto dai membri eletti dall'Assemblea Regionale, dai Delegati/e regionali degli Enti promotori e dai Presidenti dei Comitati Provinciali della regione.

Dura in carica quattro anni.

Il Comitato Regionale:

- elegge nella prima riunione del quadriennio, fra i suoi membri, il Presidente ed un Vice Presidente oltre ai Vice Presidenti di diritto di cui al precedente art. 8;

- promuove e attua nell'ambito di competenza le attività di cui all'art. 4 del presente Statuto;

- predispone la relazione consuntiva e programmatica da sottoporre all'Assemblea Regionale;

- redige e approva i bilanci consuntivi e preventivi annuali;

- attua le linee programmatiche della relazione approvata dall'Assemblea Regionale nonché quelle del Consiglio Direttivo Nazionale;

- designa i propri rappresentanti nei vari Enti od organismi a livello Regionale.

Il Consigliere regionale assente, senza giustificate motivazioni, per tre riunioni consecutive, potrà essere considerato decaduto o sostituito dal primo nella graduatoria dei non eletti.

art. 21
Presidente
del Comitato
Regionale

Il Presidente del Comitato Regionale è eletto da tutti i membri del Comitato

scegliendolo fra i suoi componenti, dura in carica quattro anni, e può essere rieletto.

delegare altro Delegato/a della stessa Regione.

Fanno inoltre parte dell'Assemblea Nazionale i componenti il Consiglio Direttivo Nazionale (in carica o uscente) nonché, senza diritto di voto in quanto tali, i componenti il Collegio Nazionale dei Revisori dei conti.

L'Assemblea Nazionale può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea Nazionale ordinaria dei soci è convocata dal Presidente Nazionale:

- ogni due anni per l'approvazione della relazione morale, organizzativa, finanziaria e tecnica, nonché per deliberare su ogni altro argomento inerente la vita e lo sviluppo dell'Associazione;

- ogni quattro anni per procedere all'elezione di n. 15 membri del Consiglio Direttivo Nazionale.

L'Assemblea Nazionale straordinaria è convocata dal presidente Nazionale o da chi ne fa le veci:

a) per l'esame di proposte di modifiche statutarie;

b) per gravi motivi;

c) quando ne facciano richiesta almeno la metà delle Associazioni locali;

d) per dimissioni della maggioranza dei componenti eletti del Consiglio Direttivo Nazionale.

L'Assemblea Nazionale straordinaria, nei casi previsti dai

precedenti punti c) e d), deve essere convocata entro novanta giorni.

art. 25 Consiglio Direttivo Nazionale

Vi fanno parte:
di diritto:

- i Delegati
Nazionali degli
Enti promotori;

- i Presidenti dei Comitati Regionali.

per elezione.

- n. 15 membri, eletti dall'Assemblea Nazionale.

La durata dell'incarico è quadriennale ed è rinnovabile.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, che è presieduto dal Presidente Nazionale e si riunisce almeno tre volte all'anno:

a) nomina, nel proprio ambito, il Presidente Nazionale e un Vice Presidente, che si affianca ai due Vice Presidenti di diritto;

b) nomina il Segretario Generale, il Direttore Tecnico Nazionale e il Tesoriere;

c) nomina la Commissione Unica di Appello e altre eventuali Commissioni Nazionali;

d) cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea Generale dei Soci;

e) cura e controlla l'andamento e lo sviluppo dell'Associazione Nazionale «PGS»;

f) emana i Regolamenti di cui al successivo art. 34;

g) approva, nel primo semestre di ogni anno, il bilancio consuntivo relativo all'anno solare precedente;

h) approva, nel secondo semestre di ogni anno, il bilancio preventivo per l'anno solare successivo;

i) approva la relazione morale, organizzativa, economica, e finanziaria che il Presidente Nazionale dovrà sottoporre, per conto del Consiglio Direttivo Nazionale, all'Assemblea Generale ordinaria dei Soci;

l) nomina, su indicazione dei Comitati Regionali, i Giudici Sportivi Regionali;

m) adotta le iniziative dirette a incrementare l'attività delle Associazioni locali;

n) coordina le iniziative di formazione promosse dai Comitati Regionali, fornendo supporti necessari per una completa realizzazione;

o) esamina ogni altro argomento sul quale, per la sua importanza o per gravi motivi, ritenga di doversi pronunciare;

p) designa i propri rappresentanti nei vari Enti a livello nazionale e internazionale.

Il Consigliere Nazionale eletto dall'Assemblea Nazionale, assente senza giustificate motivazioni per tre riunioni consecutive, sentito il Presidente, potrà essere dichiarato decaduto e sostituito dal primo nella graduatoria dei non eletti nell'ultima Assemblea Nazionale.

art. 26 Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale dell'Associazione «PGS» è eletto a maggioranza assoluta e a scrutinio dal Consiglio Direttivo Nazionale tra i propri membri nella prima seduta dopo l'Assemblea elettiva, dura in carica quattro anni e può essere rieletto.

Il Presidente Nazionale:

- ha la rappresentanza legale dell'Associazione Nazionale PGS;

- convoca, almeno tre volte l'anno, il Consiglio Direttivo Nazionale e lo presiede;

- convoca, almeno ogni mese, il Comitato di Presidenza e lo presiede;

- convoca l'Assemblea Nazionale;

- designa il Vice Presidente che dovrà sostituirlo in caso di impedimento o di assenza.

art. 27 Comitato di Presidenza

È l'organo esecutivo del Consiglio Direttivo Nazionale e, riunendosi, di norma mensilmente, provvede alla gestione dell'Associazione Nazionale secondo le direttive del medesimo.

È composto:

- dal Presidente Nazionale;
- dai tre Vice Presidenti;
- dal Segretario Generale, dal Direttore Tecnico Nazionale e dal Tesoriere.

Il Comitato di Presidenza:

- a) adotta in via d'urgenza le

deliberazioni, di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, che dovranno essere sottoposte alla sua ratifica nella prima riunione successiva;

b) predispone i bilanci preventivi e consuntivi;

c) nomina, su proposta di uno dei suoi membri, commissari con particolari incarichi;

d) predispone la relazione morale, organizzativa, economica e tecnica da sottoporre al Consiglio Direttivo Nazionale in preparazione dell'Assemblea Nazionale;

e) propone al Consiglio Direttivo Nazionale le nomine di sua competenza;

f) predispone l'Ordine del Giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

art. 28
Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

È composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea Nazionale.

È convocato, per la sua prima seduta, dal Comitato di Presidenza e, in tale occasione, elegge, al suo interno, il proprio Presidente.

Per le sedute successive è convocato dal Presidente del Collegio stesso.

Si riunisce, ordinariamente, una volta ogni tre mesi e, in via straordinaria, quando lo ritenga opportuno il Presidente o

su richiesta di almeno due componenti.

Esercita il controllo sulla gestione contabile dell'Associazione Nazionale.

Vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione, eseguendo, anche singolarmente, verifiche di cassa e contabili.

Riscontra, controfirmandoli, l'esattezza e la veridicità dei bilanci consuntivi, presentando una relazione scritta, annualmente al Consiglio Direttivo Nazionale, e biennialmente all'Assemblea Nazionale.

Il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale con voto consultivo.

art. 29
Requisiti per l'eligibilità

Solo i tesserati da almeno un anno possono ricoprire cariche elettive. Inoltre, non possono ricoprire tali cariche coloro che:

a) non siano cittadini maggiorenni;

b) abbiano riportato condanne per delitti non colposi;

c) siano stati assoggettati, anche da parte del CONI o da una qualsiasi Federazione Sportiva Nazionale, a squalifiche o ad inibizioni superiori a un anno.

art. 30 L'incarico di
Incompatibilità Presidente Na-
 zionale è in-
compatibile con la presidenza
di Comitato Regionale o Provin-
ciale.

L'incarico di Presidente Re-
gionale è incompatibile con la
presidenza di Comitato Provin-
ciale.

L'incarico di Presidente Pro-
vinciale è incompatibile con la
presidenza di Associazione loca-
le PGS.

L'incarico di componente del
Collegio dei Revisori dei Conti è
incompatibile con qualsiasi al-
tra carica a livello centrale e
periferico.

L'incarico di componente del-
la Commissione Unica di Appel-
lo è incompatibile con qualsiasi
altra carica a livello centrale e
periferico e con la presidenza
di Associazioni locale PGS.

L'incarico di Giudice Sportivo
Regionale è incompatibile con
qualsiasi altra carica ad ogni li-
vello territoriale.

Gli incarichi di Delegato/a,
che sono assommabili ai vari
livelli, sono incompatibili con
qualsiasi altra carica ad ogni li-
vello territoriale, salvo il dispo-
sto dell'art. 8 comma 2° del
presente Statuto.

L'eletto, o nominato, che si
venga a trovare in una situa-
zione di incompatibilità dovrà
esercitare l'opzione entro tren-
ta giorni.

art. 31 Le Associazioni
Clausola locali PGS, i
compromissoria tesserati, i diri-
Controversie genti centrali e
Arbitrato periferici e, in
 genere, tutti

coloro che sono soggetti alla
giurisdizione dell'Associazione
Nazionale «PGS», non possono,
se non autorizzati dal Consi-
glio Direttivo Nazionale, adire
l'Autorità Giudiziaria per fatti
inerenti o comunque connessi
con l'attività dell'Associazione
«PGS».

Per la risoluzione di qualsiasi
controversia per fatti inerenti,
o comunque connessi, alla loro
attività nell'ambito PGS, le As-
sociazioni locali ed i tesserati
si impegnano ad adire, in sede
di arbitrato definitivo, il compe-
tente Collegio Arbitrale, secon-
do le modalità stabilite dai Re-
golamenti.

art. 32 Il presente Sta-
Modifiche tuto può essere
allo Statuto modificato solo

da una Assem-
blea Nazionale straordinaria,
all'uopo convocata.

La validità dell'Assemblea
straordinaria convocata per
modifiche statutarie è costituita
quando, in prima convocazione,
sono presenti almeno i due ter-
zi dei voti a disposizione e, in
seconda convocazione, qualun-
que sia il numero dei presenti.

Le modifiche si intendono ap-
provate solo se ottengono i due

terzi dei voti presenti in As-semblea.

art. 33
Scioglimento
e liquidazione
dell'Associazione
Nazionale PGS

In caso di scioglimento dell'Associazione Nazionale «PGS», deliberato dall'Assemblea Nazionale, gli eventuali beni patrimoniali ed i residui di gestione saranno devoluti agli Enti promotori, purché non altrimenti previsto da apposite convenzioni.

art. 34
Regolamenti

L'organizzazione e l'attività dell'Associazione Nazionale «PGS» sono disciplinate dai Regolamenti.

I Regolamenti e loro modifiche sono deliberati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Registrato a Rimini il 26-IX-86 al n. 3686 mod. I repertorio n. 11254 raccolta n. 442.

REGOLAMENTO ORGANICO

PREMESSA

Gli incontri sportivi si vincono sul campo.

Le norme ed i regolamenti sono emanati per disciplinarne lo svolgimento.

L'applicazione delle stesse è subordinato al buon senso ed allo spirito associativo di chi, dello sport, si serve come mezzo promozionale di formazione.

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento e per la sua interpretazione o variazione degli articoli che lo compongono, tutti i poteri, nessuno escluso, sono demandati al Consiglio Direttivo Nazionale.

Titolo I LE ASSOCIAZIONI LOCALI PGS

art. 1 Le Associazioni
Costituzione locali PGS, costituite liberamente ai sensi delle vigenti leggi, debbono essere in possesso di un proprio Statuto nel quale debbono essere richiamati i principi informativi dettati dagli artt. 2, 3, 4, 5 e 6 dello Statuto nazionale PGS.

Negli Statuti delle Associazioni locali PGS deve essere espressa l'accettazione completa dello Statuto nazionale e l'impegno a rispettare i Regolamenti

emanati dall'Associazione nazionale PGS.

Inoltre, in detti Statuti deve essere fatto espresso richiamo anche all'art. 31 dello Statuto nazionale (clausola compromissoria - controversie - arbitrato).

art. 2
Affiliazione

La richiesta di affiliazione all'Associazione nazionale PGS da parte di una Associazione locale PGS va inoltrata ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Nazionale, corredata da copia dell'atto di costituzione e dello Statuto sociale della PGS richiedente ed accompagnata dalla relativa quota di affiliazione.

Le successive operazioni di tesseramento e di iscrizione alle competizioni sono subordinate all'accettazione della richiesta di affiliazione da parte del Comitato Regionale territorialmente competente.

L'accettazione della richiesta di affiliazione conferisce alle PGS richiedenti la possibilità di prendere parte all'attività promozionale e ricreativa promossa, in sede locale, dagli Organi periferici dell'Associazioni nazionale PGS.

art. 3
Riaffiliazione

Il rinnovo dell'adesione all'Associazione nazionale PGS si ottiene con la richiesta di «riaffiliazione»,

inoltrata al Comitato Regionale territorialmente competente, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Segreteria Nazionale, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Associazione locale PGS, ed accompagnato dal versamento della relativa quota di riaffiliazione.

L'accettazione della richiesta di riaffiliazione conferisce alla PGS richiedente la qualifica, a pieno titolo, di «Socio» dell'Associazione nazionale PGS.

Le Associazioni locali PGS che nel corso dell'anno non abbiano, sul piano operativo, dato corso ad alcuna delle iniziative di cui all'art. 4 dello Statuto nazionale perdono, per esclusione deliberata dal Comitato di Presidenza Nazionale, su proposta del Comitato Regionale e previo parere del Comitato Provinciale, la qualifica di «socio» e pertanto non potranno ottenere la riaffiliazione nell'anno successivo.

Una eventuale loro domanda di riaffiliazione sarà pertanto considerata alla stregua di nuova affiliazione.

La recessione, di cui all'art. 11 dello Statuto nazionale, comporta, con effetto immediato, la perdita della qualifica di «socio» e, per l'effetto, tutti i tesserati per tale Associazione sono liberi di vincolo, con le modalità di cui al successivo art. 11 del presente Regolamento.

art. 4 Le associazioni
Denominazione locali, «soci»
dei «Soci» dell'Associazione
nazionale
PGS, ai sensi dell'art. 7 e 9
punto b) dello Statuto naziona-
le, ed emanazione delle istitu-
zioni dei Salesiani, delle Figlie
di Maria Ausiliatrice e della
Famiglia Salesiana in genere,
debbono inserire nella propria
denominazione sociale la sigla
«PGS».

Titolo 2 **L'ATTIVITÀ**

art. 5 L'anno sociale
Anno sociale dell'Associazione
nazionale
PGS ha inizio il 1° settembre e
si conclude il 31 agosto dell'an-
no solare successivo.

art. 6 L'attività spor-
L'attività tiva dell'Asso-
sportiva ciazione nazio-
nale PGS è ar-
ticolata in tre settori:

- a) attività dilettantistica;
- b) attività di promozione;
- c) attività ricreativo-amato-
riale.

a) *attività dilettantistica*:
comprende tutte le discipline
che, attraverso le fasi provin-
ciali e regionali, concludono
l'attività sportiva con la fase
nazionale del campionato.

È riservata ad atleti di età
superiore ai 14 anni.

b) *attività di promozione*:
comprende l'attività di forma-
zione sportiva ed avviamento
allo sport, in qualsiasi discipli-
na sportiva, di atleti ed atlete
fino ai 14 anni.

Si svolge in fasi locali, pro-
vinciali e nazionali, nel corso
di particolari manifestazioni ri-
servate ad atleti ed atlete di
detta età.

c) *attività ricreativo-amato-
riale*: comprende tutta la re-
stante attività a livello locale.

Titolo 3 **IL TESSERAMENTO**

art. 7 Il tesseramen-
Norma generale to è l'atto che
lega alla PGS,
sino al 31 agosto successivo, in
un rapporto giuridico sportivo,
chi pratica una attività ludico-
sportiva od esplica mansioni
tecnico-organizzative-dirigenzia-
li all'interno di una Associazione
locale PGS.

Chiunque, a qualsiasi titolo,
entra a far parte di una Asso-
ciazione locale PGS deve essere
tesserato.

art. 8 a) tessera «na-
La tessera PGS zionale» PGS;
b) tessera «ri-
creativo-amatoriale» PGS;

c) tessera «socio di Circolo» PGS.

a) *la tessera «nazionale» PGS* viene rilasciata:

1 - a quanti, per la qualifica ricoperta nell'ambito dell'Associazione locale PGS (Presidente, vice presidente, delegato sale-siano, segretario, tesoriere, direttore sportivo, consigliere, addetto stampa, medico sociale, allenatore, ecc.) debbano, in qualche modo, rappresentare l'associazione di appartenenza;

2 - agli atleti ed alle atlete che compiuti 14 anni di età, partecipano all'attività dilettantistica;

3 - agli appartenenti ai settori degli Ufficiali di Gara;

4 - ai soci maggiorenni delle Associazioni locali PGS che pur non avendo compiti di rappresentanza, ma accettandone i principi, vivono la vita sociale della PGS locale.

b) *la tessera «ricreativo-amatoriale» PGS* viene rilasciata agli atleti ed alle atlete dei settori di promozione ed a quelli del settore ricreativo-amatoriale.

c) *la tessera «socio di Circolo» PGS* viene rilasciata a tutti coloro che frequentano i Circoli «soci» dell'Associazione Nazionale PGS.

art. 9 **Il doppio** **tesseramento**

Ferme restan-
do le incompati-
bilità di cui
all'art. 30 dello

Statuto nazionale:

a) è consentito essere tesserati per più di una Associazione locale PGS con la qualifica di «dirigente» (sub 8/a/1);

b) non è consentito essere tesserati «atleti» (sub 8/a/2) nella medesima disciplina sportiva per più di una Associazione locale PGS;

c) è consentito essere tesserati «atleti» (sub 8/a/2) in due Associazioni locali PGS per due diverse discipline sportive previo «nulla-osta» della PGS in favore della quale è stato sottoscritto il primo cartellino in ordine di tempo e sempreché in tale PGS non possa essere praticata la disciplina sportiva per la quale si richiede il secondo tesseramento;

d) è consentito essere tesserati per attività «ricreativo-amatoriali» (sub 8/b) per più di una Associazione locale PGS.

art. 10 **Scadenza** **del vincolo**

Tutte le tessere, di qualsiasi tipo, sono comprensive di assicurazione e scadono il 31 agosto, ad eccezione di quelle emesse per particolari tipi di manifestazioni, limitate nel tempo, le quali scadono alla conclusione delle medesime.

art. 11
Modalità per
il tesseramento

La tessera di qualsiasi tipo essa sia, deve essere compilata a cura dell'Associazione locale PGS con tutti i dati in essa richiesti, e della cui veridicità ne risponde il Presidente della medesima, deve essere sottoscritta dall'intestatario e, nel caso in cui quest'ultimo non abbia ancora compiuto i 18 anni, deve essere controfirmata dall'esercente la patria potestà.

La tessera, così predisposta e corredata dalla fotografia del titolare, va presentata, a cura dell'Associazione locale PGS in favore della quale è stata sottoscritta, al Comitato Regionale PGS per la vidimazione.

La vidimazione consiste nell'apposizione, a mezzo di apposito timbro-datario, della data in cui la tessera è stata presentata.

Nel caso in cui la tessera da vidimare sia stata spedita a mezzo posta, il timbro di vidimazione riporterà la stessa data del timbro postale di spedizione.

La validità del tesseramento decorre dalle ore 0 (zero) del giorno immediatamente successivo a quello della vidimazione.

Titolo 4

LE ASSEMBLEE

art. 12
Generalità

Con il termine «Assemblea» si intende la riunione dei «soci», convocata nei termini e nei modi stabiliti dallo Statuto, per l'esame (verifica) sull'attività svolta e per la programmazione dell'attività da svolgere.

L'Assemblea è «ordinaria» quando all'ordine del giorno sono inseriti punti attinenti a quanto precisato nel comma precedente e quando, a norma di Statuto, si deve provvedere al rinnovo delle cariche elettive.

L'Assemblea è «straordinaria» quando, all'ordine del giorno sia prevista la formulazione e l'approvazione di «modifiche statutarie» o per i particolari motivi di cui al 6° comma dell'Art. 24 dello Statuto nazionale.

Le Assemblee possono essere:

- a) locali;
- b) provinciali;
- c) regionali;
- d) nazionale.

Le Assemblee «locali» sono regolamentate dai disposti dei singoli Statuti delle Associazioni PGS locali.

Le Assemblee «provinciali» e «regionali» sono regolamentate dai disposti, in quanto applicabili, stabiliti per l'assemblea nazionale, e di cui al seguente art. 13.

Le Assemblee «provinciali» e

«regionali» si tengono, ordinariamente, almeno una volta all'anno.

L'Assemblea «nazionale» si tiene, ordinariamente, ogni due anni.

art. 13
Assemblea
nazionale

L'Assemblea nazionale è convocata «ordinariamente» dal Presidente Nazionale ogni due anni, con lettera di invito, indirizzata alle Associazioni locali aventi diritto di parteciparvi, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'effettuazione.

Tale lettera di invito deve contenere l'ordine del giorno dei lavori ed i nominativi delle persone che compongono la Commissione Verifica Poteri.

La Commissione Verifica Poteri, accertata l'identità del delegato, *che deve aver compiuto il 18 anno di età*, e la validità delle eventuali deleghe di cui è portatore, ammette lo stesso ai lavori assembleari.

L'Assemblea nazionale è validamente costituita:

a) in prima convocazione, se sono stati ammessi ai lavori delegati che rappresentano, complessivamente, almeno la metà più uno dei voti totali a disposizione;

b) in seconda convocazione, un'ora dopo, qualunque sia il numero dei presenti.

In apertura dei lavori l'Assemblea nomina il Presidente

della stessa, il Segretario (che cura la redazione del verbale) e gli scrutatori.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea nazionale è convocata «straordinariamente» dal Presidente Nazionale nei casi previsti dal penultimo comma dell'art. 24 dello Statuto nazionale.

Qualora nell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea straordinaria siano previste proposte di modifiche statutarie, le stesse dovranno essere rese note unitamente alla lettera di invito di cui al precedente primo comma.

L'Assemblea nazionale straordinaria convocata su richiesta di almeno la metà delle Associazioni locali, ai sensi del penultimo comma, punto c) dell'art. 24 dello Statuto Nazionale PGS, non può contenere, nell'Ordine del Giorno, altri argomenti all'infuori di quelli che hanno originato la richiesta di convocazione.

L'Assemblea nazionale straordinaria convocata per dimissioni della maggioranza dei componenti eletti del Consiglio Direttivo Nazionale (art. 24 penultimo comma, punto d) Statuto nazionale) precede alle elezioni in ottemperanza al regolamento Assembleare e gli eletti rimangono in carica per il restante periodo del quadriennio.

Titolo 5

GLI ORGANI PERIFERICI

art. 14 Oltre a quanto
Il Comitato stabilito dal-
Provinciale l'art. 16 dello
 Statuto nazio-
nale il Comitato Provinciale:

– ha giurisdizione territoriale che coincide con i confini geografici della provincia;

– assolve, prevalentemente, la funzione di attuare e proporre tutto quanto può contribuire allo sviluppo ed alla propaganda dell'Associazione PGS nel suo territorio.

In particolare:

a) cura l'attuazione delle disposizioni emanate dalla Presidenza Nazionale e dal Comitato Regionale;

b) promuove ed organizza manifestazioni agonistiche e promozionali per le Associazioni locali affiliate, prestando la propria assistenza specialmente nei riguardi delle Associazioni locali di nuova istituzione;

c) controlla le manifestazioni promozionali e ricreative indette ed organizzate dalle Associazioni locali;

d) nomina il Direttore Tecnico Provinciale;

e) nomina i componenti la Commissione Provinciale per il settore di promozione;

f) nomina i componenti le Commissioni Tecniche Provinciali, designandone i rispettivi Presidenti;

g) nomina eventuali Commissari «ad acta» per particolari discipline ed altre esigenze;

h) cura la trasmissione al Comitato Regionale dei bilanci preventivi e consuntivi, accompagnandoli con le relazioni previste dallo Statuto, entro 30 giorni dalla loro approvazione;

i) mantiene costanti rapporti con gli Organismi provinciali del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali e degli altri Enti di Promozione Sportiva presenti nel territorio, nonché con gli Enti locali.

art. 15 Oltre a quanto
Il Comitato stabilito dal-
Regionale l'art. 20 dello
 Statuto nazio-
nale il Comitato Regionale:

– ha giurisdizione territoriale che coincide con i confini geografici della regione;

– assolve, prevalentemente, la funzione di attuare e proporre tutto quanto può contribuire allo sviluppo ed alla propaganda dell'Associazione PGS nel suo territorio.

In particolare:

a) cura l'attuazione delle disposizioni emanate dalla Presidenza Nazionale;

b) coordina l'attività dei Comitati Provinciali per quanto attiene la promozione e l'organizzazione di manifestazioni agonistiche e promozionali;

c) ripartisce, tra i suoi componenti, compiti e attribuzioni

e, laddove particolari esigenze lo richiedano, nomina Fiduciari regionali per le varie attività. I Fiduciari, così nominati, partecipano, se nel caso, alle riunioni del Comitato Regionale con voto consultivo;

d) propone al Consiglio Direttivo nazionale il nominativo del tesserato cui affidare l'incarico di Giudice Sportivo Regionale, il quale partecipa alle riunioni del Comitato Regionale con voto consultivo;

e) nomina il Direttore Tecnico Regionale;

f) nomina i componenti la Commissione Regionale per il settore di promozione;

g) nomina i responsabili di settore (uno per ogni disciplina sportiva organizzata nella regione);

h) cura la trasmissione al Consiglio Direttivo nazionale dei bilanci preventivi e consuntivi, accompagnati con le relazioni previste dallo Statuto, entro 30 giorni dalla loro approvazione;

i) mantiene costanti rapporti con gli Organi regionali del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali e degli altri Enti di Promozione Sportiva presenti nel territorio, nonché con gli Enti locali.

art. 16
Il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti

Il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti, così come stabilito dall'art. 20 dello

Statuto nazionale, è composto da tre membri, eletti dall'Assemblea Regionale che, alla riunione di insediamento, convocata dal Presidente del Comitato Regionale, eleggono al proprio interno il presidente del Collegio, il quale partecipa alle riunioni del Comitato Regionale con voto consultivo.

Oltre ai compiti statutariamente previsti, il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti esercita, su esplicito mandato del Comitato Regionale, il controllo sui bilanci delle Associazioni locali PGS ed esprime giudizio di attendibilità nel caso in cui il Comitato Regionale debba, a sua volta, pronunciare, ai sensi delle leggi vigenti, parere circa la erogazione di contributi da parte di Enti pubblici.

Titolo 6
GLI ORGANI CENTRALI

art. 17
Il Consiglio Direttivo Nazionale

Oltre a quanto stabilito dall'art. 25 dello Statuto Nazionale, il Consiglio

Direttivo Nazionale:

a.) nomina i componenti la

Commissione nazionale per il settore di promozione;

b) nomina i responsabili nazionali di settore (uno per ogni disciplina sportiva);

c) nomina su proposta dei Comitati Regionali, i Giudici Sportivi Regionali;

d) nomina i componenti la Commissione Unica di Appello e ne designa il Presidente, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale con voto consultivo;

e) emana, su proposta del Direttore Tecnico Nazionale, il Calendario Nazionale dell'attività;

f) ratifica le decisioni, prese in via d'urgenza, dal Comitato di Presidenza;

g) fissa, annualmente, le quote associative.

art. 18 Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, così come stabilito dall'art. 28 dello

Statuto nazionale, è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea nazionale, secondo l'ordine decrescente dei voti loro attribuiti.

La convocazione per le sedute, a cura del Presidente del Collegio, va inviata sia ai membri effettivi che ai supplenti, questi ultimi partecipano alla seduta con voto consultivo e, nel caso di assenza di uno o

più membri effettivi, li sostituiscono con voto deliberativo.

La validità delle sedute è subordinata alla presenza di tre membri del Collegio.

In caso di assenza del Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, le sue funzioni sono assolve dal membro effettivo presente che ha ottenuto più voti nel corso dell'Assemblea nazionale che ha eletto i componenti il Collegio, e, in caso di parità, dal membro effettivo più anziano di età.

Titolo 7 GLI ORGANI TECNICI

art. 19 Tutta l'attività
Le Commissioni sportiva dei
Tecniche tesserati «over
 14» è sottoposta alla competenza delle Commissioni Tecniche.

A livello provinciale per ogni disciplina sportiva organizzata nella provincia è istituita la relativa Commissione Tecnica Provinciale.

I Componenti le Commissioni Tecniche Provinciali sono nominati dal Comitato Provinciale PGS il quale, tra l'altro, designa per ciascuna di esse il Presidente.

In caso di difficoltà ambientali locali, per talune discipline sportive può essere nominato un «Commissario ad acta».

Le Commissioni Tecniche

Provinciali (ed i Commissari ad acta) svolgono anche funzioni disciplinari nei limiti stabiliti dal Regolamento di Disciplina e di Giustizia.

L'attività delle Commissioni Tecniche Provinciali è coordinata dal Direttore Tecnico Provinciale, nominato dal Comitato Provinciale PGS.

A livello regionale per ogni disciplina sportiva organizzata nella regione è nominato, da parte del Comitato Regionale, un «responsabile regionale di settore».

In ogni regione è istituita la Commissione Tecnica Regionale che, coordinata dal Direttore Tecnico Regionale, nominato dal Comitato Regionale, è composta da tutti i «responsabili regionali di settore» e da tutti i Direttori Tecnici Provinciali territorialmente dipendenti.

La Commissione Tecnica Regionale svolge anche funzioni disciplinari nei limiti stabiliti dal Regolamento di Disciplina e di Giustizia.

A livello nazionale per ogni disciplina sportiva il Consiglio Nazionale nomina un «responsabile nazionale di settore».

La Commissione Tecnica Nazionale, coordinata dal Direttore Tecnico Nazionale, è composta da tutti i «responsabili nazionali di settore» e da tutti i Direttori Tecnici Regionali.

art. 20
Le Commissioni di Promozione e Formazione sportiva

Tutta l'attività sportiva dei tesserati «under 14» è sottoposta alla competenza

delle Commissioni di Promozione e Formazione sportiva.

A livello provinciale le Commissioni Provinciali di Promozione e Formazione sportiva sono nominate dai Comitati Provinciali PGS e sono presiedute dal Direttore Tecnico Provinciale.

A livello regionale le Commissioni Regionali di Promozione e Formazione sportiva sono nominate dai Comitati Regionali PGS e sono presiedute dal Direttore Tecnico Regionale.

A livello nazionale la Commissione Nazionale di Promozione e Formazione sportiva è nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale ed è presieduta dal Direttore Tecnico Nazionale.

L'attività di competenza delle Commissioni provinciali e regionali deve rientrare nelle indicazioni generali emanate dalla Commissione Nazionale entro il 1° agosto di ogni anno, e da attuarsi nella stagione sportiva successiva.

art. 21
La qualificazione tecnica

Solo i tesserati che hanno seguito positivamente i programmi di formazione, di qualificazione e di aggiornamento

predefiniti dalla Presidenza na-

Titolo 8 GLI ORGANI DISCIPLINARI E DI GIUSTIZIA

zionale potranno ottenere la qualifica prevista dai medesimi e, per l'effetto, ricoprire incarichi di natura «tecnica» nelle Associazioni locali PGS di appartenenza.

Il processo formativo si articola in tre periodi, da svolgersi in tre anni diversi, ed è così suddiviso:

a) «*Campo Scuola Regionale*», che conferisce la qualifica di «operatore sportivo PGS».

Gli «operatori sportivi» che abbiano esplicato tale attività per un periodo non inferiore ad una stagione agonistica possono essere ammessi, previa domanda, superamento del 18° anno di età e certificazione attitudinale da parte del Comitato Regionale territorialmente competente, alla frequenza del «Campo Scuola Nazionale di 1° grado».

b) «*Campo Scuola Nazionale di 1° grado*», che, se superato, concede il diritto di frequenza a quello di 2° grado.

c) «*Campo Scuola Nazionale di 2° grado*», che, se superato, conferisce la qualifica di «Tecnico PGS».

È facoltà della Presidenza Nazionale, sentito il Consiglio Direttivo Nazionale, organizzare ulteriori speciali corsi integrativi di formazione e di aggiornamento per i tecnici già in possesso di qualifica.

art. 22 La Commissione Unica di Appello è composta da un Presidente e da quattro membri nominati tutti dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Esercita le funzioni di cui al Regolamento di Disciplina e di Giustizia.

Le sue deliberazioni sono valide se prese alla presenza di almeno tre componenti.

Il Presidente della Commissione Unica di Appello partecipa di diritto, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

art. 23 I Giudici Sportivi Regionali sono nominati dal Consiglio Regionale

Direttivo nazionale su proposta dei rispettivi Comitati Regionali PGS ed esercitano funzioni e compiti di cui al Regolamento di Disciplina e di Giustizia.

art. 24 La risoluzione di qualsiasi controversia tra il Collegio Arbitrale e le Associazioni locali PGS e tesserati, che non rientri nella competenza degli Organi di Disciplina e di Giustizia, deve essere rimessa, ai sen-

si dell'art. 31 dello Statuto Nazionale, al giudizio definitivo di un Collegio Arbitrale.

La richiesta di affidare la risoluzione ad un Collegio Arbitrale va inoltrata, per iscritto, da una delle parti interessate alla Presidenza Nazionale e, per conoscenza, alla parte in contrasto.

Tutte le comunicazioni devono essere fatte per iscritto, a mezzo lettera raccomandata A.R.

Il Collegio Arbitrale è costituito dal Presidente del Collegio, nominato dal Comitato di Presidenza, e da due membri, nominati uno da ciascuna delle parti.

Tutti i componenti il Collegio Arbitrale debbono essere tesserati PGS.

Gli Arbitri, in quanto così espressamente convenuto ed accettato, giudicano quali amichevoli compositori, inappellabilmente, e senza formalità di procedura.

Il lodo deve essere emesso entro 90 (novanta) giorni dalla nomina del Presidente del Collegio e, per l'esecuzione, deve essere depositato presso la segreteria Nazionale, che provvederà a darne tempestiva comunicazione alle parti, entro 10 (dieci) giorni dalla sua sottoscrizione da parte degli Arbitri.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E DI GIUSTIZIA

Parte Prima NORME GENERALI

art. 1 Doveri e obblighi

Le Associazioni locali PGS affiliate ed i loro tesserati sono tenuti all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e dei provvedimenti, deliberazioni e decisioni degli Organi PGS.

Tutti devono mantenere condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto di natura agonistica, economica, sociale e morale.

art. 2 Illecito sportivo

Rispondono di illecito sportivo le Associazioni, i loro dirigenti ed i tesserati in genere, i quali compiono o consentono che altri compiano, a loro no-

me e nel loro interesse, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara, ovvero ad assicurare a chicchesia un vantaggio in sede agonistica.

art. 3 Responsabilità diretta

L'ignoranza dello Statuto, dei Regolamenti e di tutte le altre norme emanate dagli Organi dell'Associazione non può essere invocata a nessun effetto.

Il tesserato risponde delle infrazioni commesse a titolo di dolo o di colpa, salvo diversa disposizione.

La qualifica di Dirigente è valutata come aggravante.

Le Associazioni rispondono direttamente dell'operato di chi le rappresenta ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti.

I Dirigenti dotati di legale

rappresentanza delle Associazioni affiliate sono ritenuti corresponsabili, sino a prova del contrario, degli illeciti disciplinari commessi dalle Associazioni medesime.

art. 4 Per i tesserati
Responsabilità non è ammes-
oggettiva sa la responsa-
bilità oggettiva,
salvo i casi espressamente pre-
visti dai regolamenti specifici.

Le Associazioni sono oggettivamente responsabili dell'operato dei propri dirigenti e tesserati in genere agli effetti disciplinari e rispondono dell'operato e del comportamento dei propri accompagnatori e sostenitori.

Le Associazioni rispondono del mantenimento dell'ordine pubblico nel proprio campo di gioco.

Le Associazioni sono presunte responsabili, sino a prova del contrario, degli illeciti sportivi a loro vantaggio, che risultino da persone ad esse estranee.

art. 5 I tesserati, soci
Obbligo e Dirigenti del-
di segnalazione le Associazioni
e collaborazione affiliate, non-
ché i compo-
nenti gli Organi PGS sono tenu-
ti a segnalare agli Organi Giu-
dicanti le violazioni allo Statuto
ed ai Regolamenti e gli atti di
scorrettezza sportiva dei quali
siano venuti a conoscenza nel-

l'ambito delle rispettive attività istituzionali.

Le Associazioni, i loro dirigenti ed i tesserati in genere sono tenuti a collaborare con gli Organi Giudicanti assolvendo alle richieste che dagli stessi pervengono.

art. 6 L'entità e la
Infrazioni specie delle in-
disciplinari frazioni disci-
plinari e delle
conseguenti sanzioni sportive
da infliggere sono determinate
dagli Organi Giudicanti nei li-
miti fissati dal presente Regola-
mento.

Parte Seconda DEI PROVVEDIMENTI

art. 7 I fatti inerenti
Generalità l'attività spor-
tivo-agonistica
possono originare provvedimenti
di due tipi:
a) provvedimenti di natura
tecnica;
b) provvedimenti di natura
disciplinare.

art. 8 Sono provvedi-
Provvedimenti di menti di natu-
natura tecnica ra tecnica:
Organi - l'omologazio-
competenti ne del risultato
conseguito sul
campo;
- la modifica d'ufficio del ri-
sultato conseguito sul campo;

- l'annullamento della competizione con disposizione della ripetizione della medesima;

- la penalizzazione in classifica.

Competenti ad emettere provvedimenti di natura tecnica sono:

- le Commissioni Tecniche Provinciali per le fasi provinciali;

- le Commissioni Tecniche Regionali per le fasi regionali e per le fasi nazionali che si disputano nell'ambito del proprio territorio.

Avverso i provvedimenti di natura tecnica emessi dalle Commissioni Tecniche Provinciali è ammesso ricorso alla Commissione Tecnica Regionale territorialmente competente.

Attraverso i provvedimenti di natura tecnica emessi dalle Commissioni Tecniche Regionali è ammesso ricorso dalla Commissione Tecnica Nazionale.

art. 9
Provvedimenti
di natura
disciplinare
Organi
competenti

Sono provvedimenti di natura disciplinare:

- l'ammonizione semplice;

- l'ammonizione con diffida;

- la sanzione pecuniaria (multa);

- la squalifica del tesserato a tempo determinato;

- la squalifica del campo a tempo determinato;

- la sospensione dall'attività

(o da parte di essa) a tempo determinato;

- l'interdizione da cariche sociali;

- l'inibizione;

- la radiazione.

Competenti ad emettere provvedimenti di natura disciplinare sono:

- le Commissioni Tecniche Provinciali e Regionali;

- i Giudici Sportivi Regionali.

Le Commissioni Tecniche Provinciali e Regionali possono emettere i seguenti provvedimenti:

- l'ammonizione semplice;

- l'ammonizione con diffida;

- la sanzione pecuniaria (multa);

- la squalifica del tesserato o del campo sino ad un massimo di 15 giorni.

I Giudici Sportivi Regionali sono competenti ad emettere tutte le sanzioni.

Avverso i provvedimenti di natura disciplinare emessi dalle Commissioni Tecniche Provinciali e Regionali è ammesso ricorso avanti il Giudice Sportivo Regionale territorialmente competente.

Avverso i provvedimenti di natura disciplinare emessi dai Giudici Disciplinari Regionali in primo grado è ammesso ricorso avanti la Commissione Unica di Appello.

Parte Terza ORGANI DI GIUSTIZIA

art. 10 Sono Organi
Organi Ausiliari di
Ausiliari giustizia, rivestendo primariamente funzioni di carattere tecnico-regolamentare:
- le Commissioni Tecniche Provinciali;
- le Commissioni Tecniche Regionali;
- la Commissione Tecnica Nazionale, solo per ricorsi di natura tecnica di cui al successivo art. 19.

art. 11 Sono Organi
Organi Giudicanti:
Giudicanti - i Giudici Sportivi Regionali;
- la Commissione Unica di Appello.

art. 12 Sono compiti
Compiti degli Organi
degli Organi Ausiliari:
Ausiliari

a) l'adozione di provvedimenti tecnici;
b) l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti di tesserati e di squadre sino ad un massimo di due giornate di squalifica (o 15 giorni successivi);

c) l'adozione, laddove si ritenga congruo un provvedimento più grave della «sospensione cautelativa» del soggetto (tesserato o squadra) e la trasmissio-

ne degli atti al Giudice Sportivo Regionale territorialmente competente in ordine alla località di svolgimento della competizione nella quale si è rilevata l'infrazione;

d) il deferimento al Giudice Sportivo Regionale dei Dirigenti (in qualunque caso) e delle Associazioni (per i casi di infrazioni commesse al di fuori dell'attività agonistica).

art. 13 a) *Giudici Sportivi Regionali*
Compiti Su proposta
degli Organi del Comitato
Giudicanti Regionale ter-

ritorialmente competente. Il Consiglio Direttivo Nazionale nomina, per ogni regione, un Giudice Sportivo Regionale.

Esso è giudice monocratico, dura in carica quattro anni ed il suo incarico può essere riconfermato.

La carica di Giudice Sportivo Regionale è incompatibile con ogni altra carica centrale, periferica o sociale.

Il Giudice Sportivo Regionale ha competenza generale per i fatti che si verificano nella propria regione commessi da atleti, squadre, tesserati in genere, dirigenti ed associazioni affiliate all'Associazione Nazionale PGS.

Giudica inoltre in secondo grado sui ricorsi avverso provvedimenti disciplinari adottati dalle Commissioni Tecniche Provinciali o dalla Commissio-

ne Tecnica Regionale del proprio territorio: tale decisione, in grado di appello, è definitiva.

b) *Commissione Unica di Appello*

È composta da un Presidente e da quattro membri, tutti nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Dura in carica quattro anni e gli incarichi possono essere confermati.

L'incarico di componente la Commissione Unica di Appello è incompatibile con altri incarichi in Organi centrali e periferici e con la presidenza di Associazioni affiliate.

Le riunioni della Commissione Unica di Appello sono valide se sono presenti almeno tre componenti (compreso il Presidente): in caso di assenza del Presidente ne fa le veci il membro presente più anziano di età.

Giudica in secondo grado, con libertà di forme, sui ricorsi avverso i provvedimenti dei Giudici Sportivi Regionali e le sue decisioni sono inappellabili.

Parte Quarta SANZIONI CON RIGUARDO AI SOGGETTI PASSIVI

art. 14 Sanzioni nei confronti di atleti e tesserati in genere

La Commissione Tecnica Provinciale (o Regionale) può erogare le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione semplice;
- b) ammonizione con diffida;
- c) squalifica per 1 o 2 giornate di gara o per 15 giorni;
- d) sospensione cautelativa con trasmissione degli atti al Giudice Sportivo Regionale.

I provvedimenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) sono immediatamente esecutivi, nonostante ricorso.

Il provvedimento di cui al precedente punto d) è immediatamente esecutivo e deve contenere la «contestazione dell'addebito»: l'inquisito può presentare proprie memorie difensive al Giudice Sportivo Regionale, per iscritto, entro e non oltre 7 giorni dalla ricezione della contestazione.

Il Giudice Sportivo Regionale può erogare, oltre quelle di cui al primo comma del presente articolo, le seguenti ulteriori sanzioni disciplinari:

- a) squalifica a termine (massimo due anni);
 - b) radiazione.
- Detti provvedimenti sono im-

mediatamente esecutivi, nonostante «ricorso».

art. 15
Sanzioni
nei confronti
di Associazioni
affiliate

Per atti inerenti l'attività sportiva la Commissione Tecnica Provinciale (o Regionale) può erogare le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione semplice;
- b) ammonizione con diffida;
- c) sanzione pecuniaria (multa);
- d) squalifica del campo per 1 o 2 giornate di gara;
- e) sospensione cautelativa con trasmissione degli atti al Giudice Sportivo Regionale.

I provvedimenti di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) sono immediatamente esecutivi, nonostante ricorso.

Il provvedimento di cui al precedente punto e) è immediatamente esecutivo e deve contenere la «contestazione dell'addebito»; l'Associazione interessata può presentare proprie memorie difensive al Giudice Sportivo Regionale, per iscritto, entro e non oltre 7 giorni dalla ricezione della contestazione.

Il Giudice Sportivo Regionale può erogare, oltre quelle di cui al primo comma del precedente articolo, le seguenti ulteriori sanzioni disciplinari:

- a) squalifica del campo a termine (massimo un anno);
- b) sospensione dell'attività (o

da parte di essa) a termine (massimo un anno).

Detti provvedimenti sono immediatamente esecutivi, nonostante «ricorso».

Per atti esterni all'attività sportiva le Associazioni possono essere deferite dalla Commissione Tecnica Provinciale (o Regionale) e/o dal Comitato provinciale (o Regionale) al Giudice Sportivo Regionale il quale, fatta la relativa istruttoria, contestato l'addebito, lette eventuali controdeduzioni scritte che debbano essere inoltrate entro 7 giorni dalla data della ricezione della contestazione, può erogare le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione semplice;
- b) ammonizione con diffida;
- c) sanzione pecuniaria (multa);
- d) sospensione dall'attività (o da parte di essa) a termine (massimo due anni).

Detti provvedimenti sono immediatamente esecutivi, nonostante «ricorso».

art. 16
Sanzioni
nei confronti
dei Dirigenti

La Commissione Tecnica Provinciale (o Regionale) e/o il Comitato Provinciale (o Regionale) può deferire al Giudice Sportivo Regionale i Dirigenti che hanno violato le norme statutarie e regolamentari.

Il Giudice Sportivo Regionale, fatta la relativa istruttoria, con-

testato l'addebito, lette eventuali controdeduzioni scritte che debbono essere inoltrate entro 7 giorni dalla data della ricezione della contestazione, può erogare le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione semplice;
- b) ammonizione con diffida;
- c) sospensione temporanea dalla carica (massimo un anno);
- d) interdizione da cariche (massimo due anni);
- e) radiazione.

I provvedimenti di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) sono immediatamente esecutivi, nonostante «ricorso».

Parte Quinta RECLAMI E RICORSI

art. 17 Per questioni
Definizioni di natura tecnica possono essere proposti «reclami» e «ricorsi».

Avverso provvedimenti di natura disciplinare possono essere proposti «ricorsi».

art. 18 Avverso la possibile omologazione del risultato conseguito sul campo e per fatti esclusivamente «tecnici» connessi allo svolgimento della competizione, i soggetti interessati possono proporre «reclamo», da inoltrare

all'Organo tecnico competente all'omologazione entro il giorno successivo alla disputa (o al termine) della competizione.

Il reclamo, spedito a mezzo «raccomandata», deve essere accompagnato - pena inammissibilità - da:

- a) la tassa di reclamo;
- b) la ricevuta della raccomandata, contenente copia del reclamo, spedita alla controparte.

art. 19 I provvedimenti «tecnici»
Ricorsi adottati dalle
di natura Commissioni
tecnica Tecniche Provinciali sono impugnabili avanti la Commissione Tecnica Regionale, secondo le procedure previste dal successivo art. 21.

La decisione della Commissione Tecnica Regionale è inappellabile.

I provvedimenti «tecnici» adottati dalle Commissioni Tecniche Regionali sono impugnabili avanti la Commissione Tecnica Nazionale, secondo le procedure previste dal successivo art. 21.

La decisione della Commissione Tecnica Nazionale è inappellabile.

art. 20 I seguenti
Ricorsi provvedimenti
di natura disciplinari:
disciplinare - ammonizione semplice;
- ammonizione con diffida;

- sanzione pecuniaria (multa);
- squalifica del tesserato o del campo sino a 15 giorni; se emanati dalla Commissione Tecnica Provinciale (o Regionale) sono impugnabili, con le procedure previste dal successivo art. 21, avanti il Giudice Sportivo Regionale territorialmente competente, la cui decisione è inappellabile.

I provvedimenti disciplinari emanati dai Giudici Sportivi Regionali sono impugnabili avanti la Commissione Unica di Appello, con le procedure previste dal successivo art. 21, e la cui decisione è inappellabile.

Per i soli ricorsi avanti la Commissione Unica di Appello, se ricorrono gravi motivi, il Presidente della stessa può sospendere temporaneamente l'esecuzione del provvedimento fino alla decisione della Commissione.

art. 21
Procedure per i ricorsi

Il ricorso deve essere inoltrato a mezzo raccomandata

all'Organo giudicante competente entro sette giorni dalla data di ricevimento della notifica contenente il giudizio di primo grado e deve essere accompagnato - a pena di inammissibilità - da:

- a) la tassa di ricorso;
- b) la ricevuta della raccomandata, contenente copia del ricorso, inviata all'organo che

ha emesso il provvedimento impugnato.

Al ricevimento della raccomandata di cui al precedente comma, punto b), l'Organo che ha emesso il provvedimento impugnato trasmette immediatamente all'organo giudicante di secondo grado tutto il fascicolo della pratica in base al quale è stato emesso il primo giudizio.

A completamento dell'istruttoria l'Organo chiamato a decidere può assumere nuove prove, con ampia libertà di indagine.

art. 22
Contestazione dell'addebito

La «contestazione dell'addebito» è l'atto che deve obbligatoriamente accompagnare il provvedimento della sospensione cautelativa in attesa del giudizio di primo grado.

Essa deve essere emessa dall'Organo che ha emesso il provvedimento della «sospensione cautelativa» e deve indicare l'indirizzo dell'Organo al quale vanno presentate - nel termine perentorio di 7 giorni - eventuali controdeduzioni scritte.

Essa deve essere emessa dall'Organo che ha emesso il provvedimento della «sospensione cautelativa» e deve indicare l'indirizzo dell'Organo al quale vanno presentate - nel termine perentorio di 7 giorni - eventuali controdeduzioni scritte.

art. 23
Tasse

Le tasse «reclamo» e «ricorso» sono annualmente fissate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Se il «reclamo» o «ricorso» viene accolto, anche parzialmente, la tassa versata viene restituita; se viene respinto essa sarà incamerata.

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE ELETTORALE

art. 1 **Generalità**

Le Assemblee Provinciali, Regionali e Nazionali sono regolamentate oltre a quanto stabilito dallo Statuto Nazionale e dal Regolamento Organico, dalle seguenti specifiche normative.

Le Assemblee Provinciali si svolgono, ordinariamente, ogni anno.

Di norma le Assemblee Provinciali precedono quelle Regionali.

L'Assemblea Nazionale si svolge, ordinariamente, ogni due anni.

Di norma l'Assemblea Nazionale si tiene dopo l'effettuazione delle annuali Assemblee Regionali.

Le Assemblee Provinciali, Regionali e Nazionali che si svolgono nell'anno solare della celebrazione dei Giochi Olimpici so-

no anche elettive per il successivo quadriennio.

art. 2 **Convocazione**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Organico, le Assemblee Provinciali sono convocate dal Presidente Provinciale, quelle Regionali sono convocate dal Presidente Regionale e l'Assemblea Nazionale è convocata dal Presidente Nazionale.

La convocazione deve essere effettuata a mezzo lettera di invito indirizzata alle Associazioni locali aventi diritto di partecipazione, spedita almeno 20(venti) giorni prima della data fissata per l'effettuazione dell'Assemblea, e contenente l'Ordine del Giorno dei lavori, ed i nominativi delle persone componenti, in sede assemblea-

re, la Commissione Verifica Poteri.

art. 3 Tutte le Associazioni locali affiliate alla PGS 30 (trenta) giorni prima della data di effettuazione hanno diritto di partecipare all'Assemblea «con facoltà di parola».

Le Associazioni locali che alla stessa data hanno superato il periodo di un anno di appartenenza all'Associazione Nazionale PGS hanno diritto di partecipare all'Assemblea «con facoltà di parola e di voto».

art. 4 Ciascuna Associazione locale può essere rappresentata in Assemblea, con i diritti di cui al precedente articolo, da tre persone distinte:

a) dal suo Presidente;

b) dal suo Delegato degli Enti promotori;

c) da un suo rappresentante dei propri «tesserati», eletto, a sua volta, «ad hoc» nell'ambito dell'Associazione stessa e che abbia compiuto il 18° anno di età.

Le tre rappresentanze di cui sopra non sono cumulabili.

art. 5 Se rappresentante di una Associazione locale ammessa all'Assemblea Nazionale o Regionale «con facoltà di parola e di voto»:

a) il *Presidente* può trasmettere il suo diritto di rappresentanza in quanto tale ad un componente il Consiglio Direttivo della propria Associazione locale che risulti tale dal modello di riaffiliazione per l'annata sociale in corso;

Il Presidente o il suo delegato ai sensi di quanto sopra, rappresentante la propria Associazione locale ammessa all'Assemblea con facoltà di parola e di voto, può ricevere ulteriori deleghe da Presidenti di altre Associazioni della sua regione (per l'Assemblea Nazionale) o della sua provincia (per l'Assemblea Regionale) sino ad un massimo complessivo di dieci voti (nove deleghe oltre la rappresentanza di cui è titolare);

b) il *Delegato/a degli Enti promotori*, rappresentante la propria Associazione locale ammessa all'Assemblea con facoltà di parola e di voto, può ricevere ulteriori deleghe da Delegati/e di altre Associazioni della sua regione (per l'Assemblea Nazionale) o della sua provincia (per l'Assemblea Regionale) sino ad un massimo complessivo di dieci voti (nove deleghe oltre la rappresentanza di cui è titolare);

c) per la sola Assemblea Nazionale è ammessa delega tra i rappresentanti dei tesserati delle singole Associazioni locali ed appartenenti alla stessa regione, sino ad un massimo di dieci

voti (nove deleghe oltre la rappresentanza di cui è titolare).

Non è ammessa trasmissione di deleghe tra rappresentanti di «tesserati» delle singole Associazioni locali per le Assemblee Regionali e Provinciali.

I rappresentanti di Associazioni locali ammesse all'Assemblea con sola facoltà di parola non possono ricevere deleghe.

In sede di Assemblea Provinciale non è ammesso alcun tipo di delega.

Partecipano altresì:

a) *all'Assemblea Nazionale*, con diritto di voto in quanto tali, non trasmissibile per delega, i componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, siano essi componenti «eletti» che «di diritto», e, senza diritto di voto in quanto tali, i componenti il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;

b) *all'Assemblea Regionale*, con diritto di voto in quanto tali, non trasmissibile per delega, i componenti il Comitato Regionale e, senza diritto di voto in quanto tali, i componenti il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti;

c) *all'Assemblea Provinciale*, con diritto di voto, in quanto tali, i componenti il Comitato Provinciale.

art. 6 Documentazione per l'ammissione ai lavori

L'ammissione ai lavori assembleari, demandata alla Commissione

Verifica Poteri, è subordinata alla presentazione alla stessa di quanto segue:

a) il biglietto di ammissione all'Assemblea predisposto in sede di convocazione, intestato all'Associazione locale di appartenenza od alla persona avente i requisiti per la partecipazione diretta, di cui all'ultimo comma del precedente articolo;

b) il tesserino personale PGS valido per l'anno sociale in corso;

c) se rappresentante dei soci «tesserati» eletto dall'Assemblea dei soci dell'Associazione locale di appartenenza, copia del verbale di detta elezione;

d) eventuali deleghe ricevute da Associazioni locali della propria regione (o provincia).

art. 7 Costituzione dell'Assemblea

All'ora stabilita dall'avviso di convocazione il Presidente

Nazionale (per l'Assemblea Nazionale), o il Presidente Regionale (per l'Assemblea Regionale), o il Presidente Provinciale (per l'Assemblea Provinciale), accerta la validità di costituzione dell'Assemblea sulla base del numero degli ammessi ai lavori assembleari da parte della Commissione Verifica Poteri.

Esso deve essere pari ad al-

meno la metà più uno dei voti totali a disposizione.

Se non è stata raggiunta tale quantità, l'Assemblea viene ritenuta validamente costituita un'ora dopo, qualunque sia il numero dei presenti che, nel frattempo, sono stati ulteriormente ammessi ai lavori dalla Commissione Verifica Poteri.

Accertata la validità di costituzione, l'Assemblea procede alla nomina del Presidente della stessa, scegliendo tra i presenti ammessi dalla Commissione Verifica Poteri; quindi procede alla nomina del Segretario e di almeno due scrutatori. Il Segretario e gli scrutatori non debbono necessariamente essere «delegati» ammessi ai lavori dalla Commissione Verifica Poteri, ma debbono essere tesserati PGS.

art. 8
Validità
delle decisioni
Assembleari

Tutte le deliberazioni in sede di Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

Per le deliberazioni in sede di Assemblea Straordinaria, vedasi articoli 24 e 32 dello Statuto Nazionale ed art. 13 del Regolamento Organico.

art. 9
Assemblea
con parte
«elettiva»

Nel caso in cui nell'Ordine del Giorno dei lavori sia prevista una elezione, si dovrà tassativamente osservare quanto segue:

a) *Assemblea Nazionale:*

I Comitati Regionali debbono segnalare alla segreteria nazionale, almeno 20(venti) giorni prima della data fissata per l'Assemblea Nazionale, i nominativi delle persone che, in possesso dei requisiti richiesti, si siano dichiarate disponibili a ricoprire cariche nazionali elettive, e per quali cariche esse intendano candidarsi.

Scaduto il termine per la presentazione delle candidature, ed accertato il possesso dei requisiti richiesti, di cui al successivo articolo, i nominativi dei candidati vengono inseriti in una lista unica per ciascuna carica.

La segreteria nazionale predispone quindi le schede di votazione per le cariche di Consigliere Nazionale e di componente il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti.

Le schede di votazione possono essere di valore plurimo (da 1 a 10) e saranno distribuite ai delegati ammessi ai lavori dalla Commissione Verifica Poteri sulla base dei voti a ciascuno di essi riconosciuto.

b) *Assemblea Regionale:*

I Comitati Provinciali debbono segnalare al Comitato Regionale, almeno 10(dieci) giorni prima della data fissata per l'Assemblea Regionale, i nominativi delle persone che, in possesso dei requisiti richiesti, si siano dichiarate disponibili a ricoprire cariche regionali elettive, e per quali cariche esse intendano candidarsi.

Scaduto il termine per la presentazione delle candidature, ed accertato il possesso dei requisiti richiesti, di cui al successivo articolo, i nominativi dei candidati vengono inseriti in una lista unica per ciascuna carica.

La segretaria regionale predispone quindi le schede di votazione (di valore plurimo da 1 a 10) per le cariche di Consigliere Regionale e di componente il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti.

c) *Assemblea Provinciale:*

Le Associazioni locali debbono segnalare al Comitato Provinciale, almeno 10(dieci) giorni prima della data fissata per l'Assemblea Provinciale, i nominativi delle persone che, in possesso dei requisiti richiesti, si siano dichiarate disponibili a ricoprire cariche elettive nel Comitato Provinciale.

Scaduto il termine per la presentazione delle candidature, ed accertato il possesso dei requisiti richiesti, di cui al successivo

articolo, i nominativi dei candidati vengono inseriti in un unico elenco.

La segreteria provinciale predispone quindi le schede di votazione (di valore unitario) per le cariche di Consigliere Provinciale.

art. 10
Requisiti
per l'elezione
a cariche

Sono requisiti indispensabili per la proposizione di candidature:

- a) essere cittadino italiano;
- b) essere tesserato alla PGS da almeno 365 giorni;
- c) avere compiuto 18 anni alla data dell'Assemblea elettiva nella quale si propone la propria candidatura;
- d) non aver riportato condanne per delitto non colposo;
- e) non essere stati assoggettati, da parte del CONI, da Enti di Promozione Sportiva o da una qualsiasi Federazione Sportiva Nazionale a squalifica o ad inibizioni complessivamente superiori ad un anno.

art. 11
Votazioni

In sede di Assemblea Regionale e/o Provinciale, l'Assemblea stessa delibera, a maggioranza, il numero delle persone che dovrà comporre il Comitato Regionale o Provinciale da eleggere.

Tale numero, compreso tra cinque ed undici, non potrà mai, comunque, essere superiore al numero dei candidati che

hanno dichiarato la loro disponibilità a ricoprire la carica.

Nel caso in cui il numero dei candidati sia inferiore alle cinque unità, non potendosi, a norma di Statuto, costituire regolare Comitato Regionale (o Provinciale), la Presidenza Nazionale (per il Comitato Regionale) o il Comitato Regionale (per il Comitato Provinciale) provvederà alla nomina di un Commissario Straordinario Regionale (o Provinciale), da tenersi nel termine perentorio di 60(sessanta) giorni, per la costituzione del Comitato Regionale (o Provinciale).

art. 12
Espressione
di voto

Gli ammessi all'Assemblea con diritto di voto potranno esprimere preferenze solo ed esclusivamente in favore di candidati che hanno dichiarato la loro disponibilità a ricoprire le cariche ai sensi di quanto precedentemente stabilito, e che, di conseguenza, siano elencati nelle schede predisposte per la votazione.

Il numero massimo delle preferenze che si potranno esprimere è così fissato:

a) per le elezioni del Consiglio Direttivo Nazionale: n. 10 (dieci) preferenze;

b) per le elezioni del Collegio Nazionale dei revisori dei Conti: n. 3(tre) preferenze;

c) per le elezioni del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti: n. 2(due) preferenze;

d) per le elezioni del Comitato Regionale e del Comitato Provinciale, in base al numero dei componenti del medesimo, così come deciso dall'Assemblea Regionale o Provinciale, secondo i valori del seguente specchietto:

Gli scrutatori, nominati dall'Assemblea in apertura dei lavori, provvedono alle operazioni di competenza, e l'ordine crescente dei voti di preferenza attribuiti a ciascun candidato determinerà la graduatoria dei medesimi sino al completamento dei posti a disposizione.

In caso di parità del numero dei voti di preferenza, per la formulazione della graduatoria si terrà conto della maggior anzianità di tesseramento alla PGS e, in caso di ulteriore parità, della maggior età del candidato.

In caso di non accettazione dell'incarico, o di successive dimissioni, o di decadenza, ai sensi degli artt. 16, 20 e 25 dello Statuto Nazionale, subentra nell'incarico il primo dei non eletti.

Numero dei componenti da eleggere	Numero massimo delle preferenze da formulare
5	3
6	4
7	5
8	5
9	6
10	7
11	7

REGOLAMENTO SPORTIVO 1990/91

L'Ente Nazionale di Promozione sportiva «Polisportive Giovanili Salesiane» indice, e la Commissione Tecnica Nazionale organizza, per l'anno sportivo 1990/91, i seguenti campionati: Calcio, Pallacanestro, Pallavolo, Tennis-Tavolo, Ginnastica Artistica e Ritmica, Pattinaggio Artistico.

Indice inoltre manifestazioni per i seguenti sports: Atletica Leggera, Arti Marziali, Ciclismo, Calcetto, Corsa Campestre, Nuoto, Pallamano, Pattinaggio Corsa.

NORME GENERALI PER L'ATTIVITÀ anno 1990/91

Premessa

Qualsiasi incontro sportivo si vince sul campo.

Norme e regolamenti tecnici sono emanati per tradurre in prassi i principi educativi che ispirano la nostra attività sportiva.

L'applicazione delle stesse è

coadiuvata dallo spirito associativo di chi dello sport si serve come mezzo promozionale di formazione e crescita delle persone.

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, per la sua interpretazione, o per la variazione degli articoli che lo compongono, tutti i poteri, nessuno escluso, sono demandati al Consiglio Direttivo Nazionale PGS ed ai suoi organi.

art. 1
Campionati
Organizzazione
Ammissione

a) per l'organizzazione e il coordinamento dei campionati fino alla fase regionale e la stesura delle relative classifiche, tecniche, disciplinari e definitive, sono competenti i Comitati Provinciali e Regionali PGS.

b) sono ammesse a disputare le varie fasi dei Campionati solo le polisportive regolarmente affiliate al PGS per l'anno sportivo in corso. Potranno disputare le finali nazionali solo le squadre che si sono qualificate nelle fasi regionali o interregionali, salvo quanto previsto dall'articolo 6 del presente Regolamento.

art. 2
Documenti
richiesti

24 ore prima della gara.

a) per l'organizzazione e il coordinamento dei campionati fino alla fase

regionale e la stesura delle relative classifiche, tecniche, disciplinari e definitive, sono competenti i Comitati Provinciali e Regionali PGS.

a) fase locale: cartellino PGS (con foto), vidimato almeno

b) finale regionale, interregionale, nazionale:

1) cartellino PGS vidimato in data anteriore al 31/gennaio/1991;

2) documento valido di identità personale;

3) cartellino rilasciato da Federazione Sportiva Nazionale a favore della medesima Polisportiva o in alternativa attestazione del Presidente che dichiara la non partecipazione della polisportiva, da esso rappresentata, e dei propri tesserati ad attività federali.

La mancanza di uno di questi documenti comporterà l'esclusione del tesserato dalla manifestazione.

art. 3
Allenatori ed
accompagnatori

Al seguito della squadra durante le gare possono essere ammessi in campo, oltre all'allenatore, un dirigente accompagnatore ed un aiuto allenatore entrambi muniti di tessera dirigente PGS. Per le fasi finali (regionali, interregionali, nazionali) la tessera dovrà essere vidimata in data precedente al 31/gennaio/1991 e l'allenatore dovrà aver partecipato con esito positivo ad un campo scuola o ad un apposito corso di aggiornamento PGS.

art. 4
Direzione
tecnica

Vige a tutti gli effetti il regolamento tecnico e organizzativo

PGS. La direzione tecnica e la designazione degli arbitri è affidata ai Comitati Organizzatori, con l'eventuale assistenza delle Federazioni competenti e della Direzione Tecnica Nazionale PGS.

art. 5
Assicurazione

I Comitati organizzatori ed i partecipanti

sono garantiti nei termini della convenzione stipulata tra PGS e Società Cattolica di Assicurazione.

art. 6
Squadre
Finaliste
(norme
particolari)

Alle fasi successive a quella regionale (interregionali e nazionali) si può partecipare

con una sola squadra maschile ed una sola squadra femminile per lo stesso sport per la medesima polisportiva.

Come deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale le polisportive al primo anno di affiliazione non possono partecipare alle fasi interregionali e nazionali dei campionati PGS.

La Direzione Tecnica Nazionale si riserva la facoltà, previo parere della Direzione Tecnica Regionale interessata, di scegliere fra le squadre escluse in seguito a queste regole, o fra quelle ritenute meritevoli, even-

tuali sostituzioni di squadre rinunziatarie. La singola regione ha diritto alla ammissione alla fase successiva delle manifestazioni PGS:

- quando le squadre che partecipano al campionato in questione siano almeno 6 per quanto riguarda gli sports di squadra e abbiano disputato un campionato regolare di almeno 6 giornate effettive di gara.

- quando siano state organizzate fasi provinciali, e regionali con la stesura delle relative classifiche per quanto riguarda gli sports individuali.

I Direttori Tecnici Regionali sono tenuti a comunicare alla D.T.N. almeno 20 giorni prima della fase finale i risultati delle qualificazioni ed il nome della vincente o della squadra comunque ammessa alla fase successiva.

art. 7
Reclami

Gli eventuali reclami in giudizio vanno

presentati in base alle norme del regolamento PGS.

art. 8
Spareggi
Interregionali

L'organizzazione degli spareggi Regionali ed Interregionali

è affidata ai Direttori Tecnici Regionali interessati. Tale organizzazione sarà gestita di comune accordo, per fornire il nominativo della squadra finalista Nazionale.

Gli eventuali accoppiamenti

per gli spareggi verranno comunicati dalla Direzione Tecnica Nazionale sulla base delle «Segnalazioni dell'attività» nelle singole Regioni. Segnalazioni che dovranno pervenire improrogabilmente entro il 30 novembre 1990 pena l'esclusione dalle fasi successive.

art. 9
Ammissioni
tesserati
nazionali

Non possono partecipare ai campionati PGS in tutte le fasi i giocatori che abbiano effettivamente preso parte a gare dei campionati federali di serie A-B1-B2-C-D di pallacanestro e A-B-C1-C2-D di pallavolo, ad eccezione della sola categoria juniores alle cui gare possono partecipare giocatori/trici che prendano parte ai campionati di serie D maschile e C femminile di pallacanestro; e serie D maschile e femminile di pallavolo.

art. 10
Ammissione
tesserati
giovanili

Ai tesserati di tutti gli sports e di tutte le categorie è consentito prendere parte esclusivamente a gare della propria categoria e a quel-

le della categoria immediatamente superiore.

Fa eccezione la categoria Propaganda i cui tesserati (solo se nati nel 1978) potranno partecipare a gare della categoria immediatamente superiore nel numero massimo di 3 (tre) per la pallavolo e la pallacanestro; 4 (quattro) per il calcio.

Le società che intendono avvalersi di questa norma dovranno richiedere l'autorizzazione scritta alla commissione gare competente, autorizzazione che se concessa sarà valida per tutte le fasi dei Campionati PGS, compresa quindi la Fase Nazionale.

Si specifica inoltre che i tesserati in età Propaganda che usufruiranno di questa deroga dovranno essere muniti di tessera «nazionale», di colore blu per poter prendere parte alle gare.

art. 11
Norme
particolari

Per tutto quanto non esplicitamente previsto si fa riferimento alla vigente normativa PGS e, se non in contrasto, ai regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali.

CATEGORIE ANNO SPORTIVO 1990/91

MINI 1980/81 per tutti gli sports
PROPAGANDA 1978/79 per tutti gli sports

GALGIO	giovanissimi	1976/77
	allievi	1974/75
	under 18	1972/73
	libera	1971 e prec.
PALLACANESTRO	allievi	1976/77
	cadetti	1974/75
	juniores	1972/73
	libera	1971 e prec.
PALLAVOLO	under 15	1976/77
	ragazzi/e	1974/75
	juniores	1972/73
	libera	1971 e prec.
TENNIS-TAVOLO	ragazzi/e	1976/77
	allievi/e	1974/75
	juniores	1972/73
	libera	1971 e prec.
PALLAMANO	ragazzi/e	1976/77
	allievi/e	1974/75
	juniores	1972/73
	libera	1971 e prec.
ATLETICA LEGGERA	ragazzi	1977
	cadetti	1975/76
	allievi	1973/74
	juniores	1971/72
	libera	1970 e prec.
GINNASTICA ARTISTICA RITMICA	giovanissime	1976/77
	allieve	1974/75
	libera	1973 e prec.
PATTINAGGIO ARTISTICO	giovanissimi	1983/84
	esordienti	1982
	ragazzi	1980/81
	regionali giovanili	1977/78/79
	regionale	1974 e prec.

REGOLAMENTO CAMPIONATI DI CALCIO

art. 12 In ogni fase
Sostituzioni sono consenti-
te tre sostitu-
zioni indipendentemente dal
ruolo.

Nella categoria giovanissimi
sono consentite quattro sostitu-
zioni indipendentemente dal
ruolo.

art. 13 È demandata
Ammissione alle al Comitato Pro-
fasi successive vinciale compe-
tente la facoltà
di stabilire la formula più ri-
spondente alle esigenze locali
per la qualificazione alle fasi
successive, comunque mai per
sola eliminazione diretta.

REGOLAMENTO CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

art. 12 È proibito at-
Difese tuare la difesa
non legali a «zona» in ga-
re dei campio-
nati Allievi/e. In caso di ina-
dempienza si applicheranno le
sanzioni previste dal regola-
mento PGS/FIP.

art. 13 In tutte le gare
Sostituzioni ed in tutte le
categorie si de-
vono far scendere in campo tut-
ti gli iscritti a referto nel nu-

mero minimo di otto, nel caso
entrambe le squadre abbiano lo
stesso numero di atleti, nel ca-
so invece vi sia una discordan-
za sarà obbligatorio fare entra-
re in campo tanti atleti quanti
ne presenta la squadra meno
numerosa.

(esempio: squadra A 9 atleti,
squadra B 10 atleti, dovranno
scendere in campo tutti gli atle-
ti di A ed obbligatoriamente al-
meno 9 di B).

REGOLAMENTO CAMPIONATI DI PALLAVOLO

art. 12 In tutte le fasi
Sostituzioni vi è l'obbligo di
far disputare
un set completo ad almeno 7
giocatori. Il mancato rispetto di
quanto previsto in questo arti-
colo comporterà la perdita del-
l'incontro per 0.3 (0.45). Il set
si intende completo quando di-
sputato da un atleta dall'inizio
alla fine, cioè sino a che una
delle due squadre consegue 15
punti con uno scarto di almeno
2 punti o, in caso di 14 punti
pari ottiene lo scarto di due
punti (16.14, 17.15 ecc.). Al 17'
(diciassettesimo) punto l'inco-
ntro è comunque terminato.

art. 13 Le partite dei
Durata incontri campionati lo-
(fasi locali) cali per le ca-
tegorie ragaz-
zi/e e juniores si disputeranno

REGOLAMENTO MANIFESTAZIONI DI TENNIS TAVOLO

sempre al meglio dei tre sets su cinque. Per la categoria Under 15 le partite verranno disputate al meglio dei due sets su tre con l'obbligo di disputare sempre il terzo set, assegnando due punti alla squadra vincente ed eventualmente un punto alla squadra che dovesse perdere per 1-2, ed in caso di parità in classifica il primo criterio per stabilire il passaggio del turno sarà comunque il risultato dello scontro diretto.

art. 14 Nelle finali Regionali, Inter-regionali e Nazionali in tutte le gare ed in tutte le categorie si disputeranno sempre tre sets, assegnando due punti alla squadra vincente ed eventualmente un punto alla squadra che dovesse perdere per 1-2, ed in caso di parità in classifica il primo criterio per stabilire il passaggio del turno sarà comunque il risultato dello scontro diretto.

art. 15 In tutte le gare ed in tutte le categorie non viene applicata la regola del «tie break», (chi conquista la palla fa anche punto e continua a servire).

art. 12 Al seguito dell'atleta è ammesso solo un **Accompagnatori** allenatore o accompagnatore, che deve tenersi al di fuori del campo di gioco e può consigliare l'atleta solo al termine del set.

Il non rispetto di questa clausola può provocare l'espulsione dell'allenatore e/o dirigente dalla palestra di gioco per l'incontro o per tutta la durata della Manifestazione, a giudizio della Commissione Tecnica in campo.

art. 13 Vigè a tutti gli effetti il regolamento tecnico ed organizzativo della PGS, la direzione tecnica e la designazione degli arbitri è affidata ai Comitati Organizzatori delle fasi provinciali o regionali con l'eventuale assistenza della Direzione Tecnica Nazionale e della Federazione Italiana Tennis-Tavolo. Per le fasi Nazionali la direzione tecnica viene assunta dalla Commissione Nazionale Tennis-Tavolo.

art. 14 È prevista l'effettuazione di **Norme particolari** una manifestazione Nazionale a squadre per gli aventi diritto.

to ad ogni categoria con la formula «Coppa Davis».

La composizione delle squadre sarà effettuata dalla Commissione Tecnica Nazionale dividendo i partecipanti di ogni categoria per regione e all'interno della regione in base alla classifica ottenuta.

Ai partecipanti è consentito di prendere parte esclusivamente a gare della propria categoria, ed eccezionalmente a quelle della categoria immediatamente superiore.

art. 15
Ammissioni
fasi successive

Per regolamentare l'attività della stagione 1990/91 la Commissione Tecnica Nazionale Tennis-Tavolo stabilisce i seguenti termini massimi per le prove di qualificazione alle fasi Nazionali:

FASI LOCALI sono fasi facoltative e quindi non di ammissione alle fasi provinciali, che sono pertanto di libero accesso a tutti coloro che sono in regola con il tesseramento per l'anno sportivo in corso.

FASI PROVINCIALI da effettuarsi entro domenica 3 marzo 1991. Il responsabile provinciale dovrà comunicare i risultati al proprio responsabile regionale entro i quindici giorni successivi.

FASI REGIONALI da effettuarsi entro e non oltre la domenica 31 marzo 1991. Il responsabile regionale dovrà co-

municare entro il 7 aprile 1991 alla Commissione Tecnica Nazionale i risultati e gli ammessi alle fasi nazionali, unitamente ad una copia della documentazione delle fasi provinciali eventualmente disputate nella propria regione.

art. 16
Ammissione
fasi successive

Ogni regione che abbia disputato il campionato regionale entro i termini previsti dal presente Regolamento avrà diritto per la stagione 1990/91 ad un massimo di 6 posti per categoria sia maschile che femminile. Si rammenta che la partecipazione alla fase nazionale è subordinata alla partecipazione alle fasi precedenti. Laddove le regioni non organizzino fasi regionali di Tennis-Tavolo non si avrà diritto alla partecipazione alle fasi Nazionali.

art. 17
Compilazione
tabelloni

Ogni regione dovrà far pervenire entro e non oltre il 15 aprile 1991 le eventuali sostituzioni di rinunziatari al Comitato Organizzatore della Finale e di pari tempo avvisare la Commissione Tecnica Nazionale per le modifiche ai Tabelloni.

Le sostituzioni devono essere comunicate dal responsabile regionale Tennis-Tavolo sulla base delle classifiche delle fasi regionali.

La Direzione Tecnica Nazio-

nale si riserva la facoltà, previo parere della Direzione Tecnica Regionale interessata, di scegliere fra le regioni escluse in seguito alla regola di cui all'articolo 16 o fra quelle ritenute meritevoli, eventuali sostituzioni di atleti rinunziatari.

REGOLAMENTO MANIFESTAZIONI DI GINNASTICA

art. 12 Al seguito della squadra du-
Accompagnatori rante le gare
possono essere ammessi in campo oltre all'allenatore, un dirigente accompagnatore ed un aiuto allenatore muniti di tessera dirigente PGS. Detta tessera deve essere vidimata entro il 31 gennaio 1990 e l'allenatore dovrà aver partecipato con esito positivo ad un campo scuola o ad apposito corso di aggiornamento provinciale.

art. 13 Per regolamen-
Ammissione alle tare l'attività
fasi successive della stagione
1990/91 la
Commissione Tecnica Nazionale Ginnastica stabilisce i seguenti termini massimi per le prove di qualificazione alle fasi Nazionali:

FASI LOCALI sono facoltative e quindi non di ammissione alle fasi provinciali, che sono

pertanto di libero accesso a tutti coloro che sono in regola con il tesseramento per l'anno sportivo in corso.

FASI PROVINCIALI da effettuarsi entro domenica 3 marzo 1991. Il responsabile provinciale dovrà comunicare i risultati al proprio responsabile regionale entro i quindici giorni successivi.

FASI REGIONALI da effettuarsi entro e non oltre la domenica 31 marzo 1991. Il responsabile regionale dovrà comunicare entro il 7 aprile 1991 alla Commissione Tecnica Nazionale i risultati e gli ammessi alle fasi nazionali, unitamente ad una copia della documentazione delle fasi provinciali eventualmente disputate nella propria regione.

FASE NAZIONALE saranno ammessi i qualificati di ogni categoria sia maschile che femminile per regione sulla base delle classifiche delle fasi regionali.

art. 14 Si può parteci-
Norme pare alle mani-
particolari festazioni na-
 zionali con
esercizi individuali, collettivi o con entrambi.

Le varie specialità hanno classifica separata.

Per ogni categoria è previsto un programma di tipo A ed un programma di tipo B (facilitato). Tali programmi resteranno validi per il biennio 1990/1992.

Al programma A possono

partecipare tutte le atlete, siano esse tesserate presso la Federazione Ginnastica o meno, a scelta dalla società di appartenenza.

Al programma B possono partecipare solo le atlete non tesserate per la Federazione Ginnastica, la vincitrice di ogni categoria B dovrà, l'anno successivo, presentare il programma di A della categoria di appartenenza.

Per la categoria Libere e per la gara di squadra il programma rimarrà unico, visto il numero limitato di partecipanti. Sul foglio di iscrizione alla fase Nazionale il Comitato regionale dovrà indicare la categoria di appartenenza di ogni ginnasta e il tipo di programma prescelto.

art. 15
Ammissione
fasi successive

Ogni regione che abbia disputato il campionato regionale entro i termini previsti dal presente Regolamento avrà diritto per la stagione 1990/91 ad un numero di posti alla fase nazionale stabilito sulla base delle comunicazioni delle Direzioni Tecniche Regionali per ogni categoria sia maschile che femminile. Si rammenta che la partecipazione alla fase nazionale è subordinata alla partecipazione alle fasi precedenti. Laddove le regioni non organizzino fasi regionali di Ginnastica non si avrà diritto alla partecipazione alle fasi Nazionali.

art. 16
Compilazione
elenchi

Ogni regione dovrà far pervenire entro e non oltre il 15 aprile 1990 le eventuali sostituzioni di rinunziatari al Comitato Organizzatore della Finale e di pari tempo avvisare la Commissione Tecnica Nazionale per le modifiche agli elenchi.

Le sostituzioni devono essere comunicate dal responsabile regionale Ginnastica sulla base delle classifiche delle fasi regionali.

La Direzione Tecnica Nazionale si riserva la facoltà, previo parere della Direzione Tecnica Regionale interessata, di scegliere, fra le regioni escluse in seguito alla regola di cui all'articolo 15 o fra quelle ritenute meritevoli, eventuali sostituzioni o integrazioni.

art. 17
Classifiche

Sono previste le seguenti classifiche:

- individuale per categoria: per ogni categoria ci sarà una vincitrice, naturalmente distinguendo per specialità e per programma tecnico;
- di squadra: riguardante la classifica degli esercizi di squadra, per quanto riguarda la ginnastica ritmica;
- collettiva: riguardante gli esercizi coreografici;
- societaria: ottenuta dalla somma dei punteggi delle tre migliori individualiste di ogni PGS, anche questa diversa per

programma tecnico eseguito (una vincente per il programma A, ed una per il programma B, la stessa polisportiva può, se nelle condizioni di farlo, aggiudicarsi entrambe le classifiche).

REGOLAMENTO MANIFESTAZIONI DI PATTINAGGIO

art. 12 Al seguito della squadra durante le gare possono essere ammessi in campo oltre all'allenatore, un dirigente accompagnatore ed un aiuto allenatore muniti di tessera dirigente PGS. Detta tessera deve essere vidimata entro il 31 gennaio 1991 e l'allenatore dovrà aver partecipato con esito positivo ad un campo scuola o ad apposito corso di aggiornamento provinciale.

art. 13 Per regolamento
Ammissione alle fasi successive to l'attività della stagione 1990/91 la Commissione Tecnica Nazionale Pattinaggio stabilisce i seguenti termini massimi per le prove di qualificazione alle fasi Nazionali:

FASI LOCALI sono facoltative e quindi non di ammissione alle fasi provinciali, che sono pertanto di libero accesso a tutti coloro che sono in regola con

il tesseramento per l'anno sportivo in corso.

FASI PROVINCIALI da effettuarsi entro domenica 3 marzo 1991. Il responsabile provinciale dovrà comunicare i risultati al proprio responsabile regionale entro i quindici giorni successivi.

FASI REGIONALI da effettuarsi entro e non oltre la domenica 31 marzo 1991. Il responsabile regionale dovrà comunicare entro il 7 aprile 1991 alla Commissione Tecnica Nazionale i risultati e gli ammessi alle fasi nazionali, unitamente ad una copia della documentazione delle fasi provinciali eventualmente disputate nella propria regione.

FASE NAZIONALE saranno ammessi i qualificati di ogni categoria sia maschile che femminile per regione sulla base delle classifiche delle fasi regionali.

art. 14 Si può partecipare alle manifestazioni nazionali con l'esecuzione del solo esercizio libero, o con l'esecuzione dell'esercizio libero in combinata con gli esercizi obbligatori.

Le varie specialità hanno classifica separata.

art. 15 Ogni regione
Ammissione fasi successive che abbia disputato il campionato regionale entro i termini previsti

dal presente Regolamento avrà diritto per la stagione 1990/91 ad un numero di posti alla fase nazionale stabilito sulla base delle comunicazioni delle Direzioni Tecniche Regionali per ogni categoria sia maschile che femminile. Si rammenta che la partecipazione alla fase nazionale è subordinata alla partecipazione alle fasi precedenti. Laddove le regioni non organizzino fasi regionali di Pattinaggio.

art. 16
Compilazione
elenchi

Ogni regione dovrà far pervenire entro e non oltre il 15 aprile 1990 le eventuali sostitu-

zioni di rinunziatari al Comitato Organizzatore della Finale e di pari tempo avvisare la Commissione Tecnica Nazionale per le modifiche agli elenchi.

Le sostituzioni devono essere comunicate dal responsabile regionale Pattinaggio sulla base delle classifiche delle fasi regionali.

La Direzione Tecnica Nazionale si riserva la facoltà, previo parere della Direzione Tecnica Regionale interessata, di scegliere fra le regioni escluse in seguito alla regola di cui all'articolo 15 o fra quelle ritenute meritevoli, eventuali sostituzioni o integrazioni.

ALLEGATO AI REGOLAMENTI DI GINNASTICA

Programmi tecnici

PROGRAMMA VALIDO PER LA SEZIONE RITMICA

CATEGORIA LIBERA (programma unificato)

I PROVA: esercizio con la palla di libera composizione contenente almeno 8 difficoltà medie.

II PROVA: esercizio con le clavette di libera composizione contenente almeno 8 difficoltà medie.

CATEGORIA ALLIEVE (programma A)

I PROVA: esercizio con il nastro di libera composizione contenente almeno 2 difficoltà super e 6 medie. Di queste 8 difficoltà almeno due devono essere di giro.

II PROVA: esercizio con il cerchio di libera composizione contenente almeno 2 difficoltà super e 6 medie. Di queste 8 difficoltà almeno due devono essere di salto.

CATEGORIA GIOVANISSIME (programma A)

I PROVA: esercizio con la palla di libera composizione contenente almeno 1 difficoltà super e 7 medie.

II PROVA: esercizio con le clavette di libera composizione contenente almeno 1 difficoltà super e 7 medie.

Tutti gli esercizi finore descritti dovranno essere accompagnati da musica monostrumentale ed avere una durata variabile da un minuto a un minuto e trenta secondi.

CATEGORIA PROPAGANDA (programma A)

I PROVA: esercizio con la fune di libera composizione contenente almeno 6 difficoltà medie, di cui 2 di salto, 1 di giro, 1 di flessibilità e una di libera scelta.

II PROVA: esercizio con il cerchio di libera composizione contenente almeno 6 difficoltà medie, di cui 2 di salto, 1 di giro, una di equilibrio e 2 di libera scelta.

Cinque prove di capacità fisiche comuni per le due sezioni (artistica e ritmica) dette «brevetti» di cui segue descrizione. Tutti gli esercizi finora richiesti debbono essere eseguiti su base musicale ad un solo strumento e debbono durare da un minuto a un minuto e trenta secondi, debbono rispettare inoltre, le esigenze compositive richieste dal codice dei punteggi della FIGI.

CATEGORIA MINI (programma A)

I PROVA: esercizio a corpo libero di libera composizione contenente almeno 4 difficoltà medie, di cui 1 di salto, 1 di giro, 1 di flessibilità e 1 di libera scelta.

II PROVA: esercizio con la palla di libera composizione contenente almeno 4 difficoltà medie, di cui 1 di salto, 1 di giro, 1 di flessibilità, 1 di equilibrio.

Cinque prove di capacità fisiche comuni per le due sezioni (artistica e ritmica) dette «brevetti» di cui segue descrizione. Gli esercizi della categoria Mini possono essere eseguiti con accompagnamento di uno, due o più strumenti ed hanno una durata variabile tra i quaranta secondi e il minuto.

GARA DI SQUADRA

L'esercizio di squadra riservato a sei ginnaste appartenenti a qualsiasi categoria ed eseguito su musica ad uno o più strumenti,

dura da due minuti a due minuti e trenta secondi. L'attrezzo è a scelta e non necessariamente uguale per tutte e sei le ginnaste.

Alla squadra possono partecipare le ginnaste individualiste od altre ginnaste. Deve contenere almeno 6 difficoltà medie, rispettando comunque le esigenze del codice dei punteggi.

CATEGORIA ALLIEVE (programma B)

I PROVA: esercizio con il nastro di libera composizione contenente almeno 4 difficoltà medie.

II PROVA: esercizio con il cerchio di libera composizione contenente almeno 4 difficoltà medie.

CATEGORIA GIOVANISSIME (programma B)

I PROVA: esercizio con la palla di libera composizione contenente almeno 4 difficoltà medie.

II PROVA: esercizio con il cerchio di libera composizione contenente almeno 4 difficoltà medie.

CATEGORIA PROPAGANDA (programma B)

I PROVA: esercizio con la fune di libera composizione senza alcuna difficoltà imposta.

II PROVA: esercizio con il cerchio di libera composizione senza alcuna difficoltà imposta.

Cinque prove di capacità fisiche comuni per le due sezioni (artistica e ritmica) dette «brevetti» di cui segue descrizione. Tutti gli esercizi finora richiesti debbono essere eseguiti su base musicale ad un solo strumento e debbono durare da un minuto a un minuto e trenta secondi, debbono rispettare inoltre, le esigenze compositive richieste dal codice dei punteggi della FGI.

CATEGORIA MINI (programma B)

I PROVA: esercizio a corpo libero di libera composizione senza alcuna difficoltà imposta.

II PROVA: esercizio con la palla di libera composizione senza alcuna difficoltà imposta.

Cinque prove di capacità fisiche comuni per le due sezioni (artistica e ritmica) dette «brevetti» di cui segue descrizione. Gli esercizi della categoria Mini possono essere eseguiti con accompagnamento di uno, due o più strumenti ed hanno una durata variabile tra i quaranta secondi e il minuto.

PROGRAMMA VALIDO PER LA SEZIONE ARTISTICA

CATEGORIA LIBERA

I PROVA: esercizio alla trave alta di libera composizione senza alcun elemento imposto.

II PROVA: esercizio a corpo libero di libera composizione senza alcun elemento imposto.

Prova facoltativa al volteggio.

CATEGORIA ALLIEVE

I PROVA: esercizio a corpo libero di libera composizione contenente: capovolta avanti e indietro, spaccata, ruota, rovesciata, almeno due salti ginnici, un giro sull'avampiede (360°).

II PROVA: esercizio alla trave alta di libera composizione contenente: saltelli, slanci degli arti inferiori e superiori in varie forme e direzioni, almeno un salto, mezzo giro sull'avampiede (180°).

Prova facoltativa al volteggio.

CATEGORIA GIOVANISSIME

I PROVA: esercizio a corpo libero di libera composizione contenente: capovolta avanti e indietro, spaccata, ponte, ruota, rovesciata, almeno due salti ginnici, mezzo giro sull'avampiede (180°).

II PROVA: esercizio alla trave bassa di libera composizione contenente: saltelli, slanci degli arti inferiori e superiori in varie forme e direzioni, almeno un salto, mezzo giro sull'avampiede (180°).

Prova facoltativa al volteggio di libera scelta.

CATEGORIA PROPAGANDA

I PROVA: esercizio a corpo libero di libera composizione contenente: capovolta avanti e indietro, spaccata, ponte, ruota, rovesciata, almeno due salti ginnici, mezzo giro sull'avampiede (180°).

II PROVA: esercizio alla trave bassa di libera composizione contenente: saltelli, slanci degli arti inferiori e superiori in varie forme e direzioni, almeno un salto, mezzo giro sull'avampiede (180°).

Prova facoltativa al volteggio.

Cinque prove di capacità fisiche comuni per le due sezioni (artistica e ritmica) dette «brevetti» di cui segue descrizione. Tutti gli esercizi finora richiesti debbono durare da un minuto a un minuto e trenta secondi, debbono rispettare inoltre, le caratteristiche compositive richieste dal codice dei punteggi della FGI.

CATEGORIA MINI

I PROVA: esercizio alla trave bassa di libera composizione senza alcun elemento imposto.

II PROVA: esercizio a corpo libero di libera composizione senza alcun elemento imposto.

Cinque prove di capacità fisiche comuni per le due sezioni (artistica e ritmica) dette «brevetti» di cui segue descrizione.

PROGRAMMA COMUNE ALLE DUE SPECIALITÀ

(valido sia per le categorie mini che propaganda, che per entrambi i programmi, A e B).

BREVETTI

1) Mobilità cingolo scapolo-omerale.

Posizione di partenza – seduti, gambe incrociate; elevare ed abbassare una bacchetta da avanti-basso a tergo e ritorno (per alto) a braccia tese. La prova è valida se l'esercizio è eseguito a braccia tese, il punteggio sarà tanto più alto quanto più stretto sarà il passo dell'impugnatura.

2) Flessibilità colonna vertebrale.

Posizione di partenza – seduti, gambe unite tese, piedi in estensione, braccia in alto, impugnando una bacchetta a passo normale (larghezza delle spalle): flettere il busto avanti e passare la bacchetta oltre i piedi (nel momento del passaggio possibile flettere dorsalmente i piedi); mantenendo la posizione per due secondi; di seguito tornare a busto eretto braccia in alto e ripetere la flessione del busto avanti divaricando le gambe frontalmente (mantenere la posizione per due secondi).

La prova è valida se la bacchetta va oltre i piedi mantenendo le ginocchia tese nella prima flessione e se il busto è parallelo al terreno nella seconda.

3) Mobilità cingolo scapolo-omerale e colonna vertebrale.

Posizione di partenza – supini con arti inferiori semipiegati, pianta dei piedi a terra, mani in presa palmare vicino al capo (apici delle dita verso le spalle) assumere la posizione di ponte e mantenerla per 3 secondi.

La prova è valida se la posizione di ponte è tenuta con braccia e gambe tese e con le spalle almeno a piombo sulle mani.

4) Tonicità arti superiori ed inferiori.

Posizione di partenza – gambe unite e piegate, talloni sollevati dal suolo, braccia avanti, procedere in avanti con appoggio simultaneo delle mani e successivamente dei piedi al suolo (andatura del coniglio).

Eseguire in continuità per 8 metri. La prova è valida se la distanza viene percorsa per intero.

5) Muscolatura addominale.

Posizione di partenza – seduti gambe tese e unite, mani a terra dietro una clavetta all'altezza delle caviglie posata verticalmente a terra: elevando e abbassando le gambe superare la clavetta da destra a sinistra e da sinistra a destra per 15 secondi.

La prova è valida se durante il superamento la clavetta non viene abbattuta e le ginocchia sono tese.

ESERCIZIO COREOGRAFICO

Ogni PGS può presentare uno o due esercizi collettivi eseguiti da un numero illimitato di ginnaste. Tali esercizi potranno essere eseguiti a corpo libero o con un attrezzo, anche non convenzionale (es. Foulard, bandiere, ecc.).

Tali esercizi costituiranno classifica a parte e ad essi potranno partecipare anche le ginnaste impegnate nelle gare individuali.

***I DECRETI
DEL MINISTERO
DEGLI INTERNI***



Al Ministro dell'Interno

Vista l'istanza in data 5 giugno 1982 con la quale il Presidente dell'Ente Nazionale "Polisportive Giovanili Salesiane" (P. G. S.), con sede in Roma, Via Marsale 42, ha chiesto il riconoscimento di tale organismo quale ente nazionale a finalità assistenziali ai fini della conseguente estensione, a favore dei propri soci, delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 640;

Considerato che tale norma stabilisce che l'entità dell'imposta dovuta sui biglietti d'ingresso nei locali di pubblico spettacolo che, in facoltà degli esercenti, vengano venduti a prezzo ridotto agli iscritti ad enti nazionali le cui finalità assistenziali sono state riconosciute dal Ministero dell'Interno, va commisurata al prezzo pagato in misura ridotta;

Accertato - in base alle risultanze dell'istruttoria svolta - che, secondo quanto previsto dal proprio statuto, l'Ente Nazionale Polisportive Giovanili Salesiane svolge, anche attraverso le proprie dipendenze periferiche, attività di assistenza a favore dei soci iscritti;

Sentito il Ministero delle Finanze che ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della richiesta;

Visto l'art. 2 della legge 14 ottobre 1974, n. 524;

Visto l'art. 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 640;

DECRETA

E' riconosciuto il carattere assistenziale delle finalità perseguite dall'Ente Nazionale "Polisportive Giovanili Salesiane" ai fini dell'estensione, in favore degli iscritti, delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 640.

Roma, il 22 febbraio 1984



P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA

IL MINISTRO



Il Ministro dell'Interno

Visto il proprio decreto n. 10.6255/12000. A (78) in data 22 febbraio 1984, con il quale, ai sensi dell'art. 2, IV° comma della legge 14 ottobre 1974, n. 524 è stato riconosciuto il carattere assistenziale delle finalità perseguite dall'Ente Nazionale "Polisportive Giovanili Salesiane" ai soli fini dell'estensione, in favore degli iscritti, delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 640, concernente la riduzione dell'imposta erariale sui biglietti d'ingresso nei locali di pubblico spettacolo;

Vista l'istanza presentata il 10 ottobre 1984, con la quale il predetto Ente, in persona del suo presidente, ha chiesto che il cennato riconoscimento venga esteso anche ai fini dell'applicazione, in favore delle proprie dipendenze periferiche, delle disposizioni previste dal citato art. 2, IV° comma, della legge 14 ottobre 1974, n. 524, a norma del quale gli spacci annessi ai circoli degli enti a carattere nazionale, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministro dell'Interno, non sono assoggettati ai piani che le Amministrazioni Comunali, in conformità dell'articolo stesso, predispongono per fissare il limite massimo, in termini di superficie globale, degli esercizi pubblici in cui si effettua l'attività di somministrazione e vendita di alimenti e bevande;

Accertato - in base alle risultanze dell'istruttoria svolta - che, secondo quanto previsto dal proprio statuto, l'Ente Nazionale "Polisportive Giovanili Salesiane", svolge, anche attraverso le proprie dipendenze periferiche, attività assistenziale, ricreativa e culturale a favore dei soci iscritti;

Visto l'art. 2 della legge 14 ottobre 1974, n. 524;

D E C R E T A

L'Ente Nazionale Polisportive Giovanili Salesiane, in quanto riconosciuto avente carattere assistenziale, è ammesso ad avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 2, IV° comma della legge 14 ottobre 1974, n. 524 che consentono il rilascio, ai legali rappresentanti dei dipendenti circoli ricreativi, delle autorizzazioni alla somministrazione e vendita di bevande alcoliche e superalcoliche, in deroga ai criteri di pianificazione comunale di cui all'art. 1 della legge stessa.

Roma, 17. 10. 1984

IL MINISTRO



DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

**a riconoscimento del carattere assistenziale
delle finalità dell'Ente PGS**

SIGNIFICATO DEL RICONOSCIMENTO MINISTERIALE

Due decreti del Ministero degli Interni riconoscono al PGS un impegno associativo e assistenziale sul piano nazionale

Vantaggi che ne conseguono Il primo dei vantaggi di tale riconoscimento è quello di essere ora riconosciuti ufficialmente a livello ministeriale e di conseguenza nei confronti degli enti pubblici, come associazione in sen-

so generico e come associazione con finalità assistenziali in senso specifico.

Il PGS può così aprirsi a pieno titolo, oltre che alle società sportive, anche a quei gruppi di persone (circoli) che non intendono praticare attività sportiva, ma hanno finalità ricreative, culturali, turistiche, ecc.

Il secondo vantaggio è quello che le nostre Società, e ora i nostri Circoli, in base a tale qualificazione, acquisiscono il diritto di aprire presso le proprie sedi spacci per la somministrazione di alimenti e bevande (alcoliche, superalcoliche, tavola fredda) per soli soci.

La competenza per rilasciare tali licenze è stata affidata, a partire dal D.P.R. n. 616 (24-7-1977) applicativo della legge 382 del 22-7-1975, ai Comuni che, oltre alle licenze agli esercizi pubblici, rilasciano le licenze di qualsiasi specie.

Per quanto riguarda la documentazione, questa oggi risulta estremamente facilitata in questo il Comune ha direttamente la possibilità di verificare l'esistenza della vita associativa con i mezzi che non sono più quelli di una volta richiesti dalle questure.

In base al riconoscimento, i circoli aderenti alla nostra associazione possono ottenere la licenza anche se esistessero difficoltà dovute al piano di riparto, in quanto la norma di legge richiamata nel decreto di riconoscimento esenta i nostri associati dal rapporto limite.

Altro vantaggio che il riconoscimento dà a tutti i soci, e che interessa quindi anche le nostre società che non intendono ampliare la loro tradizionale attività prettamente sportiva, è quello di poter godere della riduzione del 30% sui biglietti cinematografici, per autorizzazione implicita del Ministero delle Finanze. La S.I.A.E. ha quindi inserito la nostra Associazione tra quelle che possono avere tali sconti.

Nello stesso tempo, attraverso una convenzione con l'AGIS (Associazione Generale Italiana

dello Spettacolo), tale concessione si è concretizzata: infatti con la applicazione di un particolare bollino AGIS, tutte le tessere associative sono valide per ottenere tale sconto. Le norme per ottenere tali bollini sono illustrate sulle norme per il tesseramento che annualmente vengono pubblicate su *Juvenilia*.

Ci sembra superfluo dover illustrare il vantaggio che tale facilitazione dà ai nostri soci, tenendo presente sia l'alto costo dei biglietti, sia la modesta incidenza che il costo del bollino ha.

I nostri consigli possono infine aumentare la loro sfera di interessi stipulando accordi per facilitazioni e sconti con Ditte, negozi e altri Enti preposti alla promozione di particolari attività nell'ambito del tempo libero.

ASSOCIAZIONE, CIRCOLO UNIONE, GRUPPO...

Nelle nostre Istituzioni Salesiane (Istituti, Oratori, Centri Giovanili, Parrocchie...) o nelle nostre società esistono svariate formule di aggregazione, che uniscono persone aventi una finalità comune.

Molte hanno una completa struttura associativa (Statuto, Consiglio direttivo, democrazia interna elettiva delle cariche sociali) altre vivono sulla base

di una tradizione anche non codificata.

**TUTTE QUESTE FORMULE
ASSOCIATIVE POSSONO
AGGREGARSI AL PGS ED
AVERNE I RELATIVI
RICONOSCIMENTI E VANTAGGI**

Dato l'orientamento della nostra società sempre più indirizzata a precisare legislativamente le formule del vivere associativo, indichiamo brevemente le condizioni ottimali per essere pienamente identificabili e riconoscibili a norma di legge.

A) Costituzione Normalmente una associazione (di qualsiasi tipo) inizia con una assemblea di persone che liberamente decidono di unirsi per raggiungere insieme finalità condivise.

In tale assemblea si precisano gli scopi del circolo che vengono poi fissati nello statuto, si approvano l'atto costitutivo e lo statuto che ne è parte integrante e si procede alla elezione delle cariche sociali. L'atto costitutivo del circolo e lo statuto (vedere anche fac-simile) devono essere sottoscritti da tutti i soci che in assemblea hanno deliberato la costituzione.

All'atto costitutivo possono anche essere pochi i soci, successivamente si iscrivono tutti gli altri.

Allo scopo di facilitare e di semplificare i rapporti che il

Circolo, nel corso delle proprie attività, verrà a stabilire necessariamente con enti pubblici e privati è consigliabile:

- trascrivere l'atto costitutivo e lo statuto sociale su carta da bollo registrandolo presso l'Ufficio Atti Privati dell'Ufficio del Registro oppure costituire il Circolo con atto pubblico davanti ad un notaio:

- trascrivere i verbali oppure le principali decisioni delle assemblee congressuali e degli organismi dirigenti del Circolo - quelle concernenti ad esempio la elezione del Presidente e delle altre cariche sociali sul registro dei Verbali, bollato dal notaio o dalla cancelleria del Tribunale con versamento annuale sul ccp. n. 6007 intestato all'Ufficio del Registro della tassa CCGG - per vidimazione di libri sociali. Tale registro deve essere anche vidimato prima di essere messo in uso; occorre una marca da bollo e una marca detta «cicerone» per ogni registro.

Il sodalizio potrà in tal modo documentare in qualsiasi momento la data certa della propria costituzione. Il Presidente in carica, le altre persone delegate a rappresentarlo o abilitate ad aprire conti correnti bancari e postali, a contrarre fidi, ad incassare a nome e per conto del Circolo sovvenzioni e oblazioni di enti, comuni, province, regioni etc.

B) Statuto sociale

È il documento che regola e dà valore agli accordi intercorsi tra gli associati, e rappresenta quindi un patto scritto nel quale trovano posto in maniera specifica e dettagliata, tutte quelle norme che regolano la vita e la durata del circolo stesso.

Infatti tale documento, dopo aver previsto in maniera specifica e dettagliata quali siano le finalità e gli scopi del sodalizio - che non devono avere mai fine di lucro - ne precisa:

a) le norme regolanti il rapporto tra il circolo ed ogni socio;

b) il patrimonio sociale;

c) il bilancio;

d) gli organi di direzione e di controllo ed i loro poteri;

e) la destinazione dei beni comuni in caso di scioglimento.

È pacifico quindi affermare che - per garantire il rispetto assoluto della vita democratica interna da parte di ognuno - l'esistenza dello Statuto sociale in ogni circolo (avente i requisiti sopra esposti), è assolutamente indispensabile e fondamentale.

Nel caso che un circolo abbia già un proprio statuto sociale è necessario che esso proceda alla sua revisione, onde inserire in esso i punti fondamentali sopra elencati, eventualmente mancanti o male formulati.

C) Tessera sociale

Anche la «tessera sociale» è un documento necessario per la vita del circolo in quanto certifica la qualifica di «socio» del frequentatore.

Mentre in un primo tempo ogni circolo aveva la sua tessera, ora essa è accompagnata, per gli aderenti al PGS, da quelle della nostra Associazione su tutto il territorio nazionale.

L'adozione della tessera PGS quale libera e autonoma scelta del circolo aderente, permette a quest'ultimo di entrare a far parte a tutti gli effetti dell'Associazione con i diritti e doveri previsti dallo Statuto.

I circoli di nuova adesione e le nostre società sportive che intendano svolgere attività a carattere ricreativo, devono tesserare i propri soci con la tessera di «socio senza assicurazione» richiedendola nel numero necessario ai Comitati Regionali.

Devono invece tesserare i propri soci con la tessera di «socio atleta» o di «socio dirigente» se essi svolgono anche attività sportiva o ricoprono ruoli tecnico-sportivo.

D) Adesione circoli - Attestato di appartenenza

I nostri Comitati possono accettare la richiesta di adesione al PGS di circoli che intendano a noi aderire per finalità non sportive o non unicamente sportive attraverso la

normale prassi prevista dal nostro tesseramento (adesione o affiliazione, tesseramento soci, ecc.).

Questi circoli e le nostre società che intendono svolgere attività oltre che sportiva, anche associativa, per poter aprire nelle proprie sedi una vendita di bevande alcoliche, possono richiedere ai Comuni (giurisdizionalmente competenti per territorio) la relativa licenza, attenendosi alle norme vigenti, facendo riferimento all'avvenuto riconoscimento ministeriale.

Poiché i Comuni hanno necessità di un attestato di appartenenza alla nostra Associazione, ciascun Comitato deve richiedere l'apposito stampato predisposto dalla Presidenza nazionale che, oltre che da quest'ultima, deve essere anche sottoscritto dal Presidente del Comitato stesso.

Per i relativi adempimenti e per quelli riguardanti altre richieste di licenze e autorizzazioni, vedasi pagine seguenti.

E) Tessera AGIS

Per poter usufruire della riduzione sui biglietti di ingresso al cinema è necessario applicare su qualsiasi tipo di tessera associativa ma unicamente su queste (fac simile delle nostre tessere è stato depositato presso la presidenza, AGIS) la tessera AGIS che i Comitati possono richiedere alla Presidenza Nazionale

previo invio del relativo importo d'acquisto, con l'avvertenza che quelli non utilizzati non possono essere rimborsati o sostituiti.

È bene ricordare che la tessera AGIS ha validità annuale (anno solare) e pertanto, agli effetti del tesseramento PGS esso vale gli ultimi otto mesi di un anno associativo e i primi quattro di quello successivo e cioè sino al 31 dicembre.

IL CIRCOLO E LE SUE LEGGI

A) Il circolo non è «un esercizio pubblico» e per esso è inapplicabile la disciplina del commercio Il circolo, per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali può promuovere, oltre alla attività sportiva, anche iniziative culturali, turistiche e ricreative in genere. Ma può anche offrire ai suoi soci servizi come la somministrazione e distribuzione di alimenti, bevande e generi vari. Per questo si è talvolta indotti, ed erroneamente, a configurare quest'ultimo servizio come attività commerciale avente fini di lucro, classificando perciò il circolo come «esercizio pubblico».

Il circolo ricreativo culturale non è e non può essere considerato tale, in quanto:

1) svolge la propria attività

unicamente al servizio dei propri soci (per questo, si conferma la necessità del loro tesseramento e l'adozione dello statuto).

È perciò opportuno che all'entrata della sede del circolo venga affisso un cartello «Ingresso riservato ai soci»;

2) non ha fini di lucro;

3) nel caso che un socio usufruisca di un servizio (ad esempio, bar sociale) versando per le consumazioni, ciò non può essere considerato come attività commerciale, ma rappresenta un finanziamento indiretto al circolo per l'attuazione delle attività previste dall'atto costitutivo.

Pertanto è evidente che il circolo ricreativo culturale e sportivo - esplicando i propri servizi a favore di una determinata collettività e solo per essa - conserva sempre la sua natura privata (anzi familiare) e si distingue quindi nettamente, come previsto dall'art. 36 del codice civile, dal pubblico, che esplica invece un servizio rivolto ad una collettività occasionale, al solo scopo di lucro.

Anche le normative emanate dal Ministero degli Interni per il riascizio delle licenze per la vendita di alcoolici e per la chiusura settimanale dei pubblici esercizi avvalorano questa tesi che resta valida anche dopo le recenti modifiche alle disposizioni legislative sull'IVA.

Va perciò confermato che il circolo che gestisce solo il bar

e svolge attività culturali, ricreative e sportive, in conformità ai fini istituzionali ed esclusivamente per i propri soci:

- non deve essere iscritto alla Camera di Commercio;

- non deve effettuare la denuncia annuale dei redditi;

- paga l'IVA nel prezzo della merce in qualità di consumatore collettivo finale e cioè come ultimo passaggio della merce.

B) Obblighi secondo la vigente legislazione

La vigente legislazione impone però anche ai circoli l'assolvimento di alcuni obblighi di natura fiscale e tributaria, che ci limitiamo a riassumere sinteticamente:

● Codice fiscale. È necessario per:

- richiedere concessioni, autorizzazioni e licenze;

- effettuare acquisti con rilascio di fatture;

- effettuare registrazioni di atti pubblici o privati.

È necessario anche per altri casi normalmente non riguardanti le nostre attività:

- effettuare versamenti di ritenute d'acconto su compensi di prestazioni d'opera;

- effettuare la dichiarazione dell'IVA per determinate attività;

- effettuare la dichiarazione dei redditi nei casi previsti;

- fare domande di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, quando necessita.

● Bolla di accompagnamento

per il trasporto di determinati beni viaggianti.

- Imposta sul valore aggiunta (IVA), solo per particolari casi espressamente previsti, come la gestione di spacci aziendali per la distribuzione ai soci di merci e generi vari, di mensa o somministrazione di pasti, organizzazione di viaggi e soggiorno turistici per i soci.

- Imposta sui redditi (IR-PEG), solo nel caso alcune delle attività esercitate assumano la veste di attività commerciale ai sensi dell'art. 2195 CC.

- Sostituto d'imposta, solo per i circoli che abbiano personale retribuito e regolarmente iscritto a libro paga (e per il quale vengano perciò operate le ritenute fiscali) o quale collaboratore non subordinato.

- Imposta sull'incremento del valore degli immobili (INVIM), solo per i casi espressamente previsti dalla relativa legge istitutiva e cioè per le cessioni di immobili di proprietà del Circolo.

C) Modalità di applicazione delle leggi che regolano il rilascio delle licenze e talune attività dei circoli

Il Ministero degli Interni, con sua circolare del 19-2-1972 n. 109401/12000 A, ha diramato a tutte le Questure ulteriori disposizioni per la corretta e uniforme applicazione di alcune leggi nel rispetto dei diritti dei circoli. Ora le Amministrazioni Co-

munali, alle quali competono le funzioni in materia di polizia amministrativa, dovrebbero uniformarsi ad essere che riguardano appunto:

a) Modalità rilascio licenze alcolici: è stato escluso l'obbligo di presentare l'elenco dei soci, ritenendo valida la dichiarazione di appartenenza rilasciata dall'Associazione ai circoli anche per quanto attiene il numero dei soci; è stata riconosciuta la possibilità di rilasciare la licenza anche ai circoli che non raggiungano il prescritto minimo di 100 soci quando risulta che la limitata popolazione della località non consente il raggiungimento del predetto numero minimo di associati.

Occorre invece presentare una pianta planimetrica dei locali del circolo dalla quale risulti che il locale destinato a spaccio in nessun caso potrà avere accesso da pubblica via.

Vedasi comunque le apposite normative nelle pagine seguenti.

b) Obbligo di osservare i provvedimenti per gli esercizi pubblici in materia di prezzi: non sussiste mentre va mantenuta la esposizione del listino dei prezzi, liberamente stabilito dal circolo.

c) Obbligo di tenere accesa una luce alla porta di accesso: abolito.

d) Obbligo di osservare l'orario di apertura e chiusura fissato per i pubblici esercizi: non

vincolante. Dispone infatti la precitata circolare:

● «Avuto riguardo alle esigenze locali di volta in volta rappresentate dai Circoli (abitudini locali, orario di lavoro dei soci, ecc.) potranno infatti essere consentiti orari più adeguati o, quanto meno, favorevolmente esaminate, ove non esistano particolari motivi ostativi, le eventuali richieste di proroga all'uopo avanzate».

D) Somministrazione di bevande alcoliche fino a 21 gradi e distribuzione di superalcolici in recipienti sigillati

La gestione di uno spaccio per la somministrazione di bevande alcoliche fino a 21 gradi e l'asporto di bevande superalcoliche in recipienti sigillati, riservata esclusivamente ai soci tesserati, è consentita per legge, in deroga al piano comunale stabilito per le licenze dei pubblici esercizi.

Devono essere espletate le seguenti pratiche:

a.) *Presso l'ufficio competente del Comune:*

● Domanda al Sindaco per il rilascio della autorizzazione igienico-sanitaria del circolo, allegando la pianta-planimetrica dei locali.

● Domanda al Sindaco per il rilascio del certificato sanitario delle persone addette alla distribuzione delle merci.

● Domanda al Sindaco allegando i seguenti documenti:

- dichiarazione di appartenenza all'Associazione;

- pianta planimetrica dei locali del circolo, dalla quale risulti che il locale bar non ha accesso dalla pubblica via;

- ricevuta di versamento della tassa di concessione comunale per la somministrazione di bevande alcoliche da effettuarsi, a nome del circolo, entro il 31 dicembre di ogni anno, a mezzo di versamento con bollettino c/c postale intestato al comune di residenza. La tassa deve essere corrisposta indipendentemente dal numero degli abitanti residenti nel Comune o nella frazione;

- marca da bollo per il rilascio della licenza alcolici;

- certificato penale del presidente del circolo (solo per i comuni ove viene espressamente richiesto).

N.B.: In alcune regioni è stata istituita una tassa annuale di concessione per il rilascio della licenza sanitaria (da non confondersi con l'autorizzazione igienico-sanitaria comunale).

b) *Presso l'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione Provinciale (UTIF):*

● Effettuare presso la Tesoreria Provinciale il versamento a favore dell'UTIF utilizzando l'apposito modulo rilasciato dalla Tesoreria.

● Richiedere l'autorizzazione UTIF indirizzando all'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione Provinciale (UTIF) a mezzo raccomandata, la domanda in carta da bollo.

● Allegare alla domanda la ricevuta di versamento e una marca da bollo.

Il rinnovo annuale va effettuato entro il 31 dicembre, mediante il versamento sul conto corrente postale intestato all'UTIF Provinciale riportando sul retro il nome del Circolo ed il numero di licenza UTIF già in possesso.

E) Somministrazione di superalcolici In base alla legge 14-10-1974 n. 524 i circoli possono

ottenere la autorizzazione per la somministrazione ai soli soci di bevande con contenuto alcolico superiore ai 21 gradi. Per ottenere l'autorizzazione devono:

a) presentare domanda al Sindaco;

b) effettuare il versamento della tassa di concessione comunale con le stesse modalità della licenza alcolici; le tasse di concessione comunale da versare per le licenze alcolici sono pertanto due: una per la licenza alcolici e l'altra per i superalcolici (ovviamente solo per coloro che richiedono questa autorizzazione). La tassa per i superalcolici non è infat-

ti comprensiva di quella per gli alcolici;

c) allegare alla domanda l'attestazione del versamento suddetto, una marca da bollo e la dichiarazione di appartenenza all'Associazione.

Non occorre invece richiedere ulteriore autorizzazione UTIF in quanto già richiesta per la vendita di bevande alcoliche.

F) Giochi leciti di carte e biliardo. Detenzioni di Frigoriferi Flipper Juke boxes Apparecchi radio televisivi Le autorizzazioni che seguono non sono necessarie quando gli apparecchi cui si riferiscono sono installati in locali diversi da quello dov'è

il banco di mescita. Se sono installati nello stesso locale, o se qualche Comune ne pretendesse in ogni caso, gli adempimenti sono i seguenti:

a) *Autorizzazione giochi leciti di carte e biliardo*

- Domanda al Sindaco.

- Marca da bollo per il rilascio dell'autorizzazione.

b) *Autorizzazione detenzione frigoriferi*

- Domanda all'Ufficio del Registro Atti Privati.

- Bolla consegna in uso oppure fattura d'acquisto dai quali risultino i dati del frigorifero (marca, litri, numero matricola).

- Ricevuta di versamento della tassa annuale di CC.GG.

N.B.: La domanda deve essere inoltrata entro 15 giorni dalla data di consegna al circolo dell'apparecchio.

c) *Autorizzazione biliardino elettrico (Flipper)*

- Domanda al Sindaco.

- Fotografia dell'apparecchio e breve descrizione del funzionamento e delle modalità di gioco (normalmente fornite dalle Ditte noleggiatrici).

- Marca da bollo.

- Nulla osta della SIAE relativo al pagamento dei diritti erariali (normalmente pagati dalle Ditte noleggiatrici), da far seguire ad esecuzione della domanda.

d) *Autorizzazione Juke-boxes*

- Domanda al Sindaco.

- Versamento della tassa comunale di concessione.

- Marca da bollo per il rilascio dell'autorizzazione.

- Fotografia dell'apparecchio e breve descrizione del funzionamento e delle modalità di uso (normalmente fornite dalle Ditte noleggiatrici).

- Ricevuta di versamento dei piccoli diritti musicali effettuato presso la locale Agenzia SIAE e ricevuta di versamento dei diritti erariali (questi due oneri vengono normalmente assolti dalle Ditte noleggiatrici).

N.B.: Quando il funzionamento degli apparecchi automatici,

biliardini, ecc. è a pagamento, il circolo è assoggettato al pagamento del diritto erariale con le modalità e nella misura che vengono indicate dalla SIAE, alla quale ci deve rivolgere.

e) *Canone d'abbonamento per apparecchi radiotelevisivi*

La tassa di Concessione Comunale non va versata (Ris. Min. 2/557 del 17-5183), mentre il canone d'abbonamento va versato alla RAI-TV in base agli importi annualmente stabiliti a seconda se il circolo detiene il solo apparecchio radio e la TV a colori o in bianco e nero.

L'abbonamento per la TV è comprensivo anche di quello per l'eventuale apparecchio radio.

● **Avvertenza importante per la tassa di concessione comunale:**

La legge sulle tasse di concessione governativa relative alla detenzione e al funzionamento di frigoriferi, apparecchi radio televisivi, Juke-boxes, flippers e biliardini (modificata dal D.M. 29-11-78 che istituisce le tasse di concessione comunale confermando criteri e tariffe precedenti), fa riferimento e quindi assoggetta esclusivamente le ditte industriali e commerciali e gli esercizi pubblici (decreto n. 641 del 26-10-1972, voci di tariffa 46 e 87). L'obbligo di corrispondere detta tassa per la detenzione dei suddetti apparec-

chi nei circoli privati (incluso il locale dove è installato il banco di mescita) sarebbe pertanto da ritenersi nullo.

Quindi i versamenti delle tasse di concessione comunale indicati ai precedenti punti b), d), e) non sarebbero da effettuare.

Tuttavia abbiamo voluto ugualmente indicarli poiché ci risulta che alcuni Comuni esigono il loro versamento per concedere le relative autorizzazioni, anche se in contrasto alle suddette disposizioni legislative.

G) Tassa sulle insegne del circolo Sulle insegne - che si riferiscono al nome del circolo e alle sue attività - applicate sulle porte di accesso o vetrate, sulle facciate, ecc., non grava la tassa comunale (decreto del 26-10-1972, n. 639, art. 20).

Resta inteso che dette iscrizioni devono riguardare esclusivamente il nome e la ragione sociale del circolo e che pertanto ad esse non possono aggiungersene altre riguardanti enti e ditte commerciali, e tantomeno i prodotti da questi commerciati.

H) Sostituzione del presidente, intestatario della licenza Qualora, nel corso dell'anno, avvenga il rinnovo della carica presidenziale, si dovrà richiedere il

trasferimento della licenza al nominativo del nuovo presidente mediante apposita domanda in carta da bollo indirizzata al Sindaco, allegando il duplicato della dichiarazione di appartenenza rilasciata dal PGS, la vecchia licenza ed una marca da bollo da L. 5.500.

I) Nomina e sostituzione del rappresentante Quando lo spaccio non viene gestito dal presidente del circolo, sussiste l'obbligo di nominare un rappresentante.

Occorre pertanto richiedere l'autorizzazione al sindaco.

L) Trasferimento dei locali In caso di trasferimento del circolo da un locale ad un altro situato nella stessa frazione o nello stesso Comune non diviso in frazioni, non è dovuta per lo spaccio di bevande alcoliche e superalcoliche la corresponsione di altra tassa di concessione governativa, trattandosi di semplice assenso delle autorità e non di licenza. Ma è necessario inoltrare regolare domanda.

Non è altresì dovuto il pagamento della tassa prevista per il trasferimento dei locali degli esercizi pubblici.

SUSSIDI OPERATIVI

Tutte le domande e le richieste illustrate nel precedente capitolo, possono essere redatte in base ai fac-simile che seguono. Salvo indicazione diversa, le domande vanno redatte su carta da bollo.

È bene ricordare che è indispensabile trattenere copia (in carta semplice) di ogni domanda presentata.

1) Rilascio di autorizzazione igienico-sanitaria

AL SINDACO

di

Il sottoscritto
nato a il
residente in nella sua qualità
di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale e sportivo
via n.
aderente al PGS, chiede ai sensi dell'art. 231 del T.U. 27-7-1934, la AUTORIZZAZIONE
IGIENICO-SANITARIA dei locali del circolo stesso, posti in
....., con codice fiscale n.
p. il circolo ricr. cult. sp.
il Presidente
.....
..... il

ALLEGARE:

- pianta planimetrica dei locali del circolo;
- ricevuta di versamento della tassa regionale (l'importo è stabilito in base al numero di abitanti del Comune).

SCADENZARIO: data di scadenza 31/12; data di pagamento 31/1.

2) Rilascio licenza per lo spaccio di alcoolici e superalcoolici

AL SINDACO

di

Il sottoscritto
nato a il
residente in nella sua qualità
di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale e sportivo
..... con sede in via n.
e con codice fiscale n., aderente al PGS, inoltra la presente domanda per
ottenere il rilascio della licenza per lo spaccio, limitatamente ai soci, di bevande al-
cooliche fino a 21 gradi (oppure: «di bevande con contenuto alcoolico superiore a 21
gradi).

p. il circolo ricr. cult. sp.
il Presidente

..... il

Dichiarazione da aggiungere alla domanda (vedasi pag. punto 9) soltanto
nel caso di nomina del rappresentante:

Chiedo inoltre di essere rappresentato in mia assenza dal Sig.
il Presidente

Il sottoscritto dichiara di accettare
la rappresentanza conferitagli dal Sig.
Presidente del Circolo

il rappresentante

ALLEGARE:

- Dichiarazione di appartenenza al PGS con indicazione del numero dei soci;
- Autorizzazione igienico-sanitaria dei locali del circolo;
- Piantina planimetrica dei locali del circolo;
- Ricevute del versamento delle tasse di concessione comunale;
- Fotocopia del certificato di attribuzione del numero di codice fiscale del cir-
colo;
- Fotocopia del libretto sanitario del conduttore dello spaccio (presidente o
rappresentante).

N.B.: Le firme sulla presente domanda devono essere apposte in presenza del-
l'impiegato comunale addetto al ritiro delle pratiche oppure autenticate da un notaio.

SCADENZARIO: le licenze per alcoolici e superalcoolici scadono il 31 dicembre di
ogni anno. Il loro rinnovo si ottiene:

1) mediante presentazione al sindaco, entro il 31 dicembre, della dichiarazione di appartenenza all'Associazione, rilasciata dal PGS per il nuovo anno;

2) mediante il versamento delle tasse annuali di concessione comunale, delle autorizzazioni igienico-sanitarie, dell'autorizzazione UTIF nella stessa misura di prima concessione; il tutto sempre entro il 31 dicembre.

3) *Autorizzazione U.T.I.F. (per detenzione liquori nello spaccio)*

ALL'UFFICIO TECNICO DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

di

Il sottoscritto
nato a il
residente in nella sua qualità
di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale e sportivo
..... con sede in via n.
e con codice fiscale n., aderente al PGS, notifica la detenzione, nello spaccio del circolo, di liquori di diverse qualità e gradazioni alcoliche e chiede la prescritta autorizzazione.

A tale scopo allega la ricevuta di versamento effettuato a Favore di codesto ufficio e una marca da bollo.

p. il circolo ricr. cult. sp.
il Presidente

.....

ALLEGARE:

— Ricevuta del versamento da effettuare ad uno sportello della Banca d'Italia (la prima volta) e all'UTIF di competenza (per i rinnovi);

— marca da bollo.

SCADENZARIO: Data di scadenza 31/12; data di pagamento 31/12 (per il rinnovo, sul c/c postale dell'UTIF).

4) *Rilascio di autorizzazione per detenzione di frigoriferi*

ALL'UFFICIO REGISTRO ATTI PRIVATI

di

Il sottoscritto
nato a il
residente in nella sua qualità
di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale e sportivo
..... con sede in via n.
e con codice fiscale n., aderente al PGS, notifica la detenzione, nello spacio del circolo, di apparecchio frigorifero.

A tale scopo allega la ricevuta di versamento effettuata a favore dell'Ufficio tasse CC.GG e la documentazione coi dati di identificazione dell'apparecchio frigorifero.

p. il circolo ricr. cult. sp.
il Presidente

..... il

ALLEGARE:

— Ricevuta del versamento delle CC.GG.;

— Documentazione (copia fattura o di bolla di consegna) del frigorifero coi dati identificativi.

SCADENZARIO: data di scadenza 31/12; data di pagamento 31/1.

5) *Domanda di autorizzazione giochi leciti di carte e biliardo*

AL SINDACO

di

Il sottoscritto
nato a il
residente in nella sua qualità
di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale e sportivo
..... con sede in via n.
e con codice fiscale n., aderente al PGS, chiede gli venga concessa l'autorizzazione per poter effettuare nei locali del circolo suddetto (ivi compreso il locale di miscita delle bevande) i giuochi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

il Presidente

..... il

ALLEGARE: Marca da bollo.

6) *Domanda per il rilascio della autorizzazione biliardino elettrico*

AL SINDACO

di

Il sottoscritto
nato a il
residente in nella sua qualità
di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale e sportivo
..... con sede in via n.
e con codice fiscale n., aderente al PGS, chiede:

che gli venga rilasciata l'autorizzazione di cui all'art. 86 del T.U. della legge PS 18 giugno 1931 n. 773, per poter installare nel detto locale un biliardino elettrico da puro svago e divertimento.

In ossequio alle norme della legge 20 maggio 1965 n. 607, nonché alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno con circolare n. 1016400/12001 (2) dell'8 luglio 1965, il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità, dichiara che il suddetto «biliardino elettrico» rientra fra gli apparecchi leciti autorizzati dalla legge stessa, non avendo insita la scommessa né consentendo la vincita di un qualsiasi premio in denaro o in natura, nemmeno sotto forma di consumazione o di ripetizione di partita.

il Presidente

..... il

P.S.: Il nulla osta della SIAE relativo al pagamento dei diritti erariali seguirà ad esecuzione della presente.

ALLEGATI:

— Marca da bollo.

— Fotografia e illustrazione dell'apparecchio e regolamento.

7) *Domanda per il rilascio della autorizzazione juke-boxes*

AL SINDACO

di

Il sottoscritto
nato a il
residente in nella sua qualità
di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale e sportivo
..... con sede in via n.
e con codice fiscale n., aderente al PGS, chiede che gli venga rilasciata

l'autorizzazione di cui all'art. 86 del T.U. della legge PS 18-6-1931 n. 773 per poter installare nel detto locale un apparecchio juke-boxes.

il Presidente

P.S.: Il nulla osta SIAE relativo al pagamento dei piccoli diritti musicali e dei diritti erariali seguirà ad esecuzione della presente.

..... il

ALLEGATI:

- Marca da bollo.
- Fotografia e illustrazione dell'apparecchio e regolamento.
- Ricevuta di versamento della tassa concessione comunale.

8) *Domanda di sostituzione del presidente*

AL SINDACO

di

Il sottoscritto non in proprio, ma in qualità di nuovo presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale e sportivo sito in via n. e con codice fiscale n. chiede che venga intestata a suo nome la licenza per somministrazione delle bevande alcoliche fino a 21° a suo tempo rilasciata e intestata al sig.

A tale scopo allega alla presente il nulla osta del PGS cui il circolo aderisce, la licenza e una marca da bollo.

p. il circolo ric. cult. sp.
il Presidente

..... il

(APPENDICE: Da redarre soltanto nel caso considerato a pag. 15 punto H).

Il sottoscritto dichiara di accettare la rappresentanza conferitagli dal sig. nuovo Presidente del Circolo

il rappresentante

ALLEGARE:

- copia di licenza per spaccio alcoolici;
- marca da bollo.

9) *Domanda di sostituzione del rappresentante*

AL SINDACO

di

Il sottoscritto
non in proprio, ma in qualità di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale
e sportivo
sito in via n. e con codice
fiscale n. aderente al PGS chiede con la presente di es-
sere rappresentato in sua assenza dal nuovo gestore sig.
in sostituzione del sig.

A tale scopo allega alla presente la licenza e una marca da bollo.

p. il circolo ricr. cult. sp.

il Presidente

..... il

Il sottoscritto
dichiara di accettare la rappresentanza conferitagli dal sig.
Presidente del Circolo

il rappresentante

.....

ALLEGARE:

— marca da bollo;

— licenza per spaccio di alcoolici.

10) *Domanda di autorizzazione per trasferimento dei locali del circolo*

AL SINDACO

di

Il sottoscritto
non in proprio, ma in qualità di presidente pro-tempore del circolo ricreativo culturale
e sportivo
codice fiscale n. con sede in
via n. aderente al PGS,
chiede l'autorizzazione al trasferimento della licenza attualmente operante nei locali
sociali posti in
nei nuovi locali posti in

A tale scopo allega una pianta planimetrica dei nuovi locali l'autorizzazione igienico-sanitaria degli stessi e marca da bollo.

p. il circolo ric. cult. sp.
il Presidente

.....

ALLEGARE:

- pianta planimetrica dei nuovi locali del circolo;
- autorizzazione igienico-sanitaria dei nuovi locali del circolo;
- marca da bollo.

DOCUMENTAZIONE

1) Fac-simile di atto costitutivo del circolo

Il giorno (mese) (anno) in
..... (Comune) Via
n. si sono riuniti i seguenti signori: (elenco completo dei nomi dei presenti
con indirizzo completo)

.....
.....
per costituire un Circolo (culturale, ricreativo, sportivo, ecc.).

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Signor
che a sua volta propone di nominare il Signor
a Segretario della riunione ed estensore del presente verbale.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato i presenti a farsi promotori della costituzione del Circolo, e dà lettura dello Statuto sociale, che dopo ampia discussione, viene posto in votazione e approvato
(va specificato se all'unanimità o a maggioranza e con quanti voti).

In particolare, lo Statuto ribadisce che l'adesione al Circolo è libera e volontaria, che le cariche sociali sono elettive, che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

La riunione prosegue con la lettura che il Presidente dà dello Statuto del PGS e con la proposta che il Circolo, approvando detto Statuto, aderisca al PGS adottando la tessera nazionale del PGS quale tessera sociale del Circolo.

Tale proposta, dopo esauriente dibattito, è posta ai voti e approvata
(anche qui va specificato se all'unanimità o a maggioranza e con quanti voti).

I presenti decidono inoltre di denominare il circolo come CIRCOLO PGS
..... con sede in (Comune)
Via n.

Si procede alla votazione delle cariche sociali, così come previsto dallo Statuto testè approvato, e vengono eletti i seguenti signori:

Presidente
Amministratore

Gli eletti costituiscono così, sempre in applicazione allo Statuto del Circolo, la Presidenza del Circolo, suscettibile di modifiche e integrazioni in successive ed apposite Assemblee dei soci; tale mandato si intende a tutto l'anno sociale in corso. Non essendovi altri punti sui quali deliberare, il Presidente scioglie l'Assemblea.

IL PRESIDENTE
(firma)

IL SEGRETARIO
(firma)

2) Fac-simile di Statuto per un circolo

1 – In virtù dell'art. 18 della Costituzione e in base agli artt. 36 e seg. del Codice Civile, è costituito un Circolo (ricreativo, culturale) con denominazione di «Circolo PGS con sede a in via n.»

2 – Il Circolo nasce all'interno dell'Oratorio, Centro Giovanile, Parrocchia promosso dalla medesima Istituzione nel cui ambito intende agire, condividendone l'ispirazione cristiana e salesiana.

3 – Il Circolo è una libera associazione a carattere volontario, senza alcuna finalità di lucro, motivata dalla decisione dei soci di vivere insieme l'esperienza di crescita delle persone, compresa l'esperienza di tempo libero come momento di educazione e di maturazione umana globale e d'impegno sociale, Aderisce al PGS, riconosciuto con DM 29-02-84 - 106255/A e 17-10-84 - 141116/12000 A (78), di cui riconosce e condivide le finalità, i progetti e i programmi.

4 – Sono compiti ordinari del Circolo l'azione per una crescita culturale dei soci e dei cittadini la proposta e l'organizzazione di attività culturali, ricreative e sportive aperte a tutti l'impegno affinché nell'area sociale in cui opera vengano istituiti servizi stabili per una corretta pratica e gestione delle attività e degli impianti di tempo libero.

5 – I soci danno il loro contributo associativo, culturale ed economico alla vita del Circolo. Il Circolo concede la qualifica di socio a tutti coloro che partecipano alla vita associativa, ne accettano lo Statuto, recano con continuità il loro contributo.

I soci rinnovano ogni anno la loro iscrizione, senza alcun vincolo.

La qualifica di socio si perde per dimissioni o per decisione motivata dell'Assemblea dei soci. La revoca della qualifica di socio può essere stabilita dall'Assemblea per i seguenti motivi:

- a) quando non si ottemperi alle disposizioni del presente Statuto o alle deliberazioni dell'Assemblea dei soci;
- b) quando ci si renda morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
- c) quando in qualunque modo si arrechino danni morali e materiali al Circolo stesso.

6 – La vita del Circolo è regolata dall'Assemblea dei soci. A questa compete, in particolare, la responsabilità delle seguenti decisioni relative:

- alla richiesta di adesione o affiliazione al PGS e al suo rinnovo annuale;
- all'ammissione dei nuovi soci;
- alla programmazione delle attività e dei relativi preventivi di spesa;
- alla valutazione dei risultati di ciascuna attività e dei consuntivi di spesa.

7 – All'inizio di ogni anno sociale l'Assemblea dei soci determina il programma di attività da svolgere, ed eleggere i responsabili della sua realizzazione stabilendo, secondo le proprie esigenze e possibilità, la qualità ed il numero degli incarichi sociali.

Tra gli eletti sarà scelto: un Presidente, che assume la rappresentanza sociale, convoca e presiede l'Assemblea dei soci; un Amministratore, responsabile insieme al Presidente della gestione dei fondi sociali; un responsabile tecnico e gli altri responsabili delle attività stabilite.

8 – L'assemblea dei soci è convocata per iscritto dal Presidente, o su richiesta di un terzo dei soci. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione se sono presenti la metà più uno dei soci aventi diritto a voto; in seconda convocazione, dopo un'ora dalla prima, qualunque sia il numero dei soci presenti. Le decisioni sono prese ordinariamente a maggioranza dei soci presenti aventi diritto di voto.

9 – Il Presidente, l'Amministratore e i Responsabili eletti dall'Assemblea dei soci costituiscono la Presidenza del Circolo. La Presidenza si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno e di regola almeno una volta al mese. La Presidenza rappresenta il Circolo nell'ambito della sua zona, attua le decisioni dell'Assemblea dei soci, approfondendone lo studio dei contenuti e dei metodi di attività; redige i bilanci preventivi, le variazioni ed i consuntivi da presentare all'Assemblea dei soci; tiene direttamente i rapporti con il PGS; è responsabile del funzionamento dei vari servizi.

10 – Il patrimonio del Circolo è costituito dal contributo dei soci, dai contributi degli enti e dei privati; da altri proventi derivanti dallo svolgimento delle attività statutarie; da eventuali legati e donazioni; dai beni mobili ed immobili.

In caso di scioglimento del Circolo, il patrimonio verrà destinato all'Ente Promotore.

11 – Il presente Statuto può essere modificato o riveduto solo su consenso e approvazione dell'Assemblea dei soci a maggioranza assoluta dei presenti. La revisione può avvenire ogniqualvolta la maggioranza dei soci lo richieda.

**LE CONVENZIONI
CON LE
FEDERAZIONI
SPORTIVE
NAZIONALI**

CONVENZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY PATTINAGGIO

Art. 1

L'Ente Nazionale di Promozione Sportiva « Polisportive Giovanili Salesiane » organizza, in ogni specialità, con autonoma regolamentazione rispetto alle norme organizzative e tecniche stabilite dalla FIHP per le società affiliate.

Art. 2

L'attività sportiva programmata dal PGS ed organizzata a livello locale, provinciale, regionale e nazionale possono partecipare tutte le Società affiliate e gli atleti tesserati per tale Ente, pure se rispettivamente affiliate e tesserati anche alla FIHP, nel rispetto delle norme di cui al successivo art. 3.

Art. 3

La FIHP riconosce piena validità al tesseramento degli atleti presso il PGS, così come il PGS riconosce piena validità al tesseramento degli atleti presso la FIHP. Pertanto non è consentito ad un atleta tesserato FIHP di sottoscrivere altro cartellino per una Società affiliata al PGS diversa da quella con la quale è vincolato; analogamente non è consentita l'ipotesi opposta.

Nei casi di società affiliate sia alla FIHP che al PGS gli Atleti tesserati per tale Società possono essere cartellinati già nell'ambito della FIHP che del PGS con la seguente eccezione:

Sulla base di un esplicito deliberato del Consiglio Federale della FIHP gli atleti tesserati FIHP per le categorie Seniores e Juniores della Corsa, e Juniores e Seniores dell'Artistico non possono svolgere attività nell'ambito del PGS per la stessa specialità, con l'eccezione prevista dal successivo articolo 5.

Nel caso di coesistenza di tesseramenti anomali rispetto alla presente regolamentazione la questione verrà sottomessa al giudizio inappellabile della Commissione paritetica Nazionale istituita ai sensi dell'articolo 7 della presente Convenzione. In base alle decisioni della Commissione, la FIHP e il PGS provvederanno a revocare « ex nunc » il tesseramento dichiarato illegittimo.

Art. 4

La FIHP e il PGS determinano il calendario della propria attività agonistica nell'ambito delle rispettive competenze. Allo scopo di evitare, nel limite del possibile, concomitanza di date, ciascuna delle parti contraenti darà alla altra parte tempestiva co-

municazione delle date impegnate per lo svolgimento della propria attività agonistica a livello provinciale, regionale e nazionale.

Art. 5

La FIHP e il PGS e le rispettive Società affiliate potranno, osservando le norme tecniche e regolamentari della FIHP stessa, programmare e organizzare gare promiscue extra-campionato (con la presenza di Seniores e Juniores della Corsa, e Nazionali e Seniores dell'Artistico, di cui al precedente art. 3), a partecipazione libera e con formula ad invito, per le quali, in base al regolamento della manifestazione, verranno compilate classifiche uniche o distinte per Ente di appartenenza. Le competizioni che prevedono la partecipazione libera o ad invito dovranno essere debitamente autorizzate ed omologate dai competenti organi della FIHP e del PGS.

Nelle gare ove partecipino atleti tesserati alla FIHP, il Presidente di Giuria, l'Arbitro e il Giudice Arbitro saranno in ogni caso designati dai competenti organi del Comitato Tecnico Arbitrale della FIHP, mentre gli altri componenti della Giuria potranno essere designati in base al regolamento della manifestazione del PGS fra i propri Ufficiali di Gara.

I provvedimenti disciplinari in occasione di tali gare promiscue vengono assunti dai competenti organi di ciascuna parte contraente nei confronti dei propri tesserati. Nel caso di un atleta tesserato, per la stessa società, sia preso la FIHP che presso il PGS gli organi disciplinari competenti saranno quelli della FIHP.

La partecipazione a gruppi Folkloristici collettivi di pattinaggio artistico non è soggetta a restrizioni di sorta.

Art. 6

La FIHP e il PGS si impegnano a scambiarsi il materiale didattico e informativo di cui dispongono. La FIHP si impegna inoltre a fornire, per quanto possibile, la propria assistenza tecnica e il proprio materiale didattico per i corsi organizzati dal PGS.

In particolare la FIHP e il PGS si impegnano a collaborare per il reclutamento e la specifica preparazione di Ufficiali di gara e allenatori, realizzando autonomamente o in reciproca collaborazione corsi di formazione, di aggiornamento e di specializzazione a tutti i livelli. I tecnici del PGS preparati e abilitati attraverso tali corsi potranno essere inseriti nei quadri tecnici della FIHP attraverso modalità stabilite di comune accordo tra il PGS e i competenti organi tecnici della FIHP.

L'utilizzazione di Ufficiali di gara della FIHP, richiesta dai competenti organi del PGS in occasione di gare e manifestazioni indette e organizzate dal PGS stesso, potrà essere consentita previa autorizzazione dei competenti organi del C.T.A. della FIHP, che potrà essere negata soltanto per precedenti gravi esigenze dell'attività agonistica nell'ambito della FIHP. Tale autorizzazione, una volta concessa, non è soggetta a revoca.

Art. 7

La FIHP e il PGS costituiranno una commissione permanente a livello nazionale composta da tre consiglieri per parte, che si riunirà in via ordinaria una volta all'anno e in via straordinaria ogni qual volta se ne presenti la necessità, con il compito di verificare le norme di questa Convenzione, predisporre eventuali modifiche, dirimere eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione della Convenzione stessa, ed infine regolamentare il proprio funzionamento interno.

Verranno costituite commissioni paritetiche provinciali e regionali composte da due consiglieri per parte, con il compito di:

— collaborare per la programmazione della rispettiva attività agonistica in osservanza ai principi fissati dall'art. 4 della presente Convenzione e alla luce prioritaria del calendario dell'attività agonistica ufficiale della FIHP;

— dirimere eventuali controversie di carattere locale inerenti alla presente Convenzione.

La presente convenzione entra in vigore alla data della sua firma, ha valore per un anno a partire dalla data della firma stessa e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo preventiva denuncia di una delle parti contraenti, da notificare almeno trenta giorni prima della sua scadenza a mezzo di lettera Raccomandata A.R.

CONVENZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

Tra la FIP e le PGS, nell'intento di instaurare rapporti di reciproca collaborazione, onde contribuire, pur nel rispetto delle rispettive autonomie e finalità istituzionali, alla soluzione della pratica sportiva, si conviene quanto segue:

Art. 1

Le PGS, preso atto dello sviluppo della Pallacanestro presso le proprie associazioni sportive, avendone approfondita la validità ai fini dell'educazione, personale e sociale, dei ragazzi e dei giovani, si impegnano ad una più programmata collaborazione con la FIP, accettandone i regolamenti e riconoscendone la particolare sensibilità ai problemi educativi.

Art. 2

Le PGS s'impegnano a promuovere, per i ragazzi e le ragazze al di sotto dei 14 anni, l'attività preagonistica di pallacanestro nell'ambito dei Giochi della Gioventù, dei Centri di Addestramento e di tutte quelle manifestazioni riservate ai giovanissimi, che spetta in particolare alle PGS, organizzare.

Le PGS, riconoscendo che spetta alla FIP curare la pallacanestro sul piano agonistico, attraverso i campionati nazionali, potranno organizzare anche l'attività di pallacanestro al di sopra dei 14 anni, sia promuovendo l'affiliazione delle proprie Polisportive alla FIP, sia organizzandola in proprio, con finalità ricreative.

Art. 3

Per garantire la validità e la continuità delle attività sportive delle PGS, la FIP riconosce la tessera di atleta per l'anno sportivo in corso ai fini del doppio tesseramento. Per gli atleti tesserati contemporaneamente ai due Enti valgono, a tutti i fini, le norme federali della FIP.

Art. 4

La FIP, nei limiti delle proprie disponibilità, provvederà a fornire l'assistenza tecnica ai rispettivi livelli per le manifestazioni dichiarandosi disponibile a concordare modalità e utilizzo dei programmi.

Art. 5

Le PGS si impegnano ad organizzare corsi per animatori, per tecnici e per arbitri, a carattere locale-regionale-nazionale, richiedendone l'approvazione ai competenti organi federali e l'assistenza tecnica, di cui al precedente art. 4, qualora intenda ottenere l'ufficiale riconoscimento ai fini federali delle qualifiche conseguite dai partecipanti ai propri corsi.

Art. 6

La FIP si impegna a mettere a disposizione delle PGS alcuni posti per corsi nazionali di aggiornamento e di formazione da Lei promossi.

Art. 7

La FIP designerà un proprio rappresentante in seno alla Commissione Nazionale delle PGS per quanto attiene all'attività della pallacanestro, e, ove necessario e richiesto, anche in seno alle Commissioni Regionali.

Art. 8

La FIP, limitatamente alle disponibilità del momento, provvederà a mettere a disposizione arbitri federali per la manifestazioni ufficiali delle PGS.

Art. 9

Tenuto conto che le PGS operano in modo specifico nel campo promozionale, la FIP, nei limiti delle sue possibilità, fornirà a titolo gratuito, attrezzature varie, con preferenza per le società delle regioni più depresse anche sotto il profilo sportivo, e ciò previo parere espresso a livello centrale da i due Enti.

Art. 10

Come del pari, le PGS si impegnano a concordare a livello locale, con gli organi della FIP e le società ad essa affiliate, l'assegnazione degli spazi orari per l'uso degli impianti sportivi di proprietà degli Enti Locali (Comuni, Provincie e Regioni).

Art. 11

Le sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensioni dalla attività superiori ad anni *uno* inflitte da uno dei due enti, varranno anche per l'altro Ente, previa ratifica degli organi competenti di ciascun Ente.

Art. 12

La FIP e le PGS si impegnano a portare a conoscenza dei propri organi periferici la presente Convenzione, di rispettarla e farla rispettare in ogni sua parte.

Art. 13

La presente Convenzione ha la durata di anni *uno* con decorrenza dal 1° Luglio 1980 e scadenza al 30 Giugno 1981 e si intende tacitamente rinnovata qualora non venga disdetta da una delle parti almeno un mese prima della sua scadenza.

CONVENZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

La Federazione Italiana Pallavolo e le Polisportive Giovanili Salesiane, nel riconoscimento e nel rispetto delle finalità e dell'autonomia proprie di ciascuna organizzazione, nel comune interesse per la diffusione della pallavolo quale contributo allo sviluppo della pratica sportiva fra tutti i cittadini

convengono

di instaurare rapporti di reciproca collaborazione nelle materie e secondo i criteri e le modalità appresso specificati;

1) Compiti generali

Per reciproco riconoscimento e in base alle leggi, disposizioni e prassi attualmente in vigore, alla Federazione Italiana Pallavolo spetta il compito valente di curare l'attività agonistica e alle PGS quello prevalente di curare l'attività promozionale.

2) Operatività

Attraverso un incontro annuale, prima dell'inizio dell'attività, saranno individuate e concordate alcune iniziative ritenute più idonee alla promozione della pallavolo su tutto o parte del territorio nazionale. Potranno eventualmente essere raggiunti anche accordi a livello locale nel rispetto dei principi generali;

3) Tesseramento

Non è consentito il contemporaneo tesseramento di un atleta per la Federazione e per le PGS, salvo che questo non sia per la medesima società affiliata ad entrambi gli Enti;

4) Tecnici

Gli arbitri ed allenatori abilitati attraverso i corsi organizzati dalle PGS possono eventualmente, essere ammessi nei quadri federali comunque non prima di due anni dalla data dell'abilitazione ad arbitri od allenatore, mediante un colloquio di idoneità. Il colloquio non è necessario e l'inquadramento avviene su semplice domanda nel caso in cui:

a) il corso si sia svolto per la parte tecnica secondo i programmi federali e che con la relazione finale sia trasmessa copia del verbale alla Federazione Italiana Pallavolo per la necessaria ratifica;

b) l'inquadramento della Federazione Italiana Pallavolo non avvenga oltre i due anni dalla conclusione del corso stesso.

5) Disciplinari

Le punizioni a tempo inflitte da uno dei due Enti ad atleti che abbiano commesso infrazioni nel corso di manifestazioni ufficiali, hanno validità anche per l'altro Ente, purché siano comminate per periodi superiori alla durata di anni 1 e comunque previa ratifica dei rispettivi organismi competenti.

6) Materiale didattico

Premesso che i due Enti sono impegnati a scambiarsi, per opportuna conoscenza il materiale didattico di reciproco interesse di cui dispongono, la Federazione italiana Pallavolo si impegna a fornire, per quanto possibile, il proprio materiale didattico per i corsi organizzati dalle PGS.

7)

Per l'attuazione della presente convenzione, con particolare riferimento all'art. 2, nonché per risolvere ogni controversia, sia in sede interpretativa, sia in sede esecutiva, viene costituita una Commissione paritetica nazionale, formata da componenti nominati dalle Presidenze dei due Enti.

CONVENZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO HANDBALL

**Tra la FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO HANDBALL
e l'ENTE «POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE PGS»**

PREMESSO

— che la FIGH riconosce nell'ENTE «PGS» un ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA con precisi intendimenti socio-educativi;

— che lo sport, anche al fine di salvaguardare la dignità personale e sociale dei ragazzi, deve essere concepito, e pertanto organizzato, in maniera che essi siano liberi di scegliere i modi della propria esperienza sportiva, ritenendo indispensabile che il primo contatto con il mondo sportivo avvenga attraverso il gioco, per propria spontanea partecipazione, escludendo ogni altro interesse, SI CONVIENE quanto segue:

Art. 1

L'ENTE «PGS», preso atto del notevole sviluppo della FIGH presso le proprie Polisportive, avendone approfondita la validità ai fini dell'educazione, personale e sociale, dei ragazzi e dei giovani, si impegna ad una più programmata con la FIGH, accettandone i regolamenti esecutivi e tecnici, e riconoscendone la particolare sensibilità ai problemi educativi.

Art. 2

La FIGH designerà un proprio rappresentante in seno alla Commissione Nazionale «PGS» e ove richiesto anche in seno alle Commissioni Regionali.

Art. 3

L'ENTE «PGS» s'impegnerà di promuovere, per i ragazzi e le ragazze al di sotto di 14 anni, l'attività preagonistica di pallamano nell'ambito dei GIUOCHI DELLA GIOVENTÙ, dei CENTRI DI ADDESTRAMENTO e di quelle manifestazioni riservate ai giovanissimi, che spetta in particolare alla «PGS» organizzare.

La «PGS», riconoscendo che spetta alla FIGH curare la pallamano sul piano pretamente agonistico attraverso i campionati nazionali, potrà organizzare anche l'attività di pallamano al di sopra dei 14 anni, sia promuovendo l'affiliazione delle proprie Polisportive alla FIGH, sia organizzandola in proprio con finalità ricreative.

Art. 4

Per garantire la validità e la continuità delle attività sportive della «PGS», la FIGH riconosce la tessera «PGS» per l'anno sportivo in corso ai fini del doppio tesseramento.

Art. 5

La FIGH, nei limiti delle proprie disponibilità, garantirà l'assistenza tecnica ai rispettivi livelli, per le manifestazioni PGS.

Art. 6

L'ENTE «PGS» si impegna ad organizzare corsi per animatori, per tecnici e per arbitri, a carattere locale - regionale - nazionale, richiedendone l'approvazione ai competenti organi federali e l'assistenza tecnica, di cui al precedente art. 5.

Art. 7

La FIGH e l'ENTE «PGS» si impegnano a portare a conoscenza dei propri organi periferici la presente Convenzione, di rispettarla e farla rispettare in ogni sua parte.

Art. 8

La presente Convenzione ha valore per l'anno in corso; entra in vigore dalla data della firma e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo preventiva denuncia da una delle parti, con un mese di preavviso.

CONVENZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO

La Federazione Italiana Tennistavolo e le Polisportive Giovanili Salesiane ritengono di reciproca utilità aderire alla convenzione di seguito riportata, nell'intento di stabilire ed instaurare una collaborazione al fine della diffusione e propaganda del tennistavolo.

La Federazione Italiana Tennistavolo (FITET) e le Polisportive Giovanili Salesiane (PGS), ritengono altresì opportuno chiarire in premessa, le rispettive sfere di competenza ed attività.

La FITET ha lo scopo di promuovere, sviluppare, organizzare e regolamentare lo sport del tennistavolo in Italia, con finalità prevalentemente agonistiche.

Le PGS hanno specifica finalità promozionale intendendo lo sport e la attività del tennistavolo in particolare, come servizio sociale e mezzo di formazione fisica e di educazione sportiva.

L'attività organizzata dalla Fitet e dalle PGS nell'ambito delle rispettive sfere di competenza, non deve presentare aspetti concorrenziali ma svilupparsi su di un piano di reciproca collaborazione ed assistenza per cui con la presente convenzione esse si impegnano a rispettarne lo spirito mettendo in atto ogni mezzo per realizzarne le norme.

Art. 1

Le PGS organizzano l'attività di tennistavolo nelle proprie Società, nel rispetto dei regolamenti di gioco del tennistavolo approvati dalla Fitet, secondo le scelte promozionali ed organizzative stabilite dai propri organi. A tale attività, programmata e realizzata a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, potranno partecipare Società ed atleti regolarmente affiliate e tesserati alla Fitet.

Art. 2

La FITET e le PGS determinano liberamente il Calendario delle proprie attività agonistiche nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 3

Le Società affiliate sia alla FITET sia alle PGS potranno promuovere ed organizzare manifestazioni di propaganda con partecipazione promiscua di tesserati non inseriti nelle classifiche nazionali Fitet.

In tal caso la manifestazione dovrà essere autorizzata ed omologata dai compe-

tenti organi territoriali della FITET che ne doranno garantire sia l'assistenza tecnica sia organizzativa.

Art. 4

Non è previsto il contemporaneo tesseramento di un atleta per la Fitet e per le PGS, salvo che non sia per una stessa Società affiliata da entrambi gli Enti.

In caso di coesistenza di tesseramenti anomali rispetto alle presenti norme, le Presidenze dei due Enti richiederanno il giudizio di una Commissione paritetica, formata da rappresentanti dei due Enti, stabilendo quale tesseramento debba essere dichiarato valido provvedendo a revocare «ex nunc» quello riconosciuto illegittimo.

Art. 5

La FITET e le PGS si impegnano a collaborare per il reclutamento e la specifica preparazione del personale arbitrale ed allenatori.

Le PGS nell'organizzare i corsi richiederanno specifica autorizzazione alla FITET che provvederà all'assistenza tecnica in modo da permettere il riconoscimento della qualifica ai fini federali per i partecipanti ai corsi.

Art. 6

I provvedimenti di disciplina per squalifiche a tempi superiori ad un anno, assunti dai competenti organi della Fitet e delle PGS hanno validità per entrambi gli Enti previa ratifica dei competenti organi.

Art. 7

La FITET e le PGS costituiranno una Commissione permanente a livello nazionale che si riunirà in via ordinaria, una volta l'anno onde predisporre gli eventuali aggiornamenti delle norme della convenzione e concordare le iniziative da attuare per l'incremento delle attività del tennistavolo su tutto il territorio nazionale.

La presente convenzione entra in vigore dalla data della firma ed ha valore dal 1° Luglio al 30 Giugno di ogni anno e si intende tacitamente rinnovata salvo denuncia di una delle parti, da notificare almeno 30 giorni prima della sua scadenza a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

CONVENZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA PALLA TAMBURELLO

FIPT (Federazione Italiana Palla Tamburello) e: l'ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani), l'AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport), CSI (Centro Sportivo Italiano), CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale), PGS (Polisportive Giovanili Salesiane), UISP (Unione Italiana Sport Popolare, US ACLI (Unione Sportiva ACLI), nella comune volontà di divulgare la disciplina sportiva della Palla Tamburello nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e nel rispetto delle singole autonomie gestionali

sottoscrivono la seguente convenzione:

la FIPT — che gli Enti di PS considerano come l'unico Organismo, riconosciuto dal CONI, autorizzato ad ufficializzare l'organizzazione e la pratica dell'attività tamburellistica ad ogni livello — e gli Enti di Promozione Sportiva:

1) riconoscono reciprocamente:

a) il ruolo peculiare della FIPT nell'organizzare delle attività agonistiche di rilievo e nella preparazione degli atleti alle manifestazioni internazionali di alto livello;

b) il ruolo specifico degli Enti di Promozione Sportiva nell'organizzazione di iniziative amatoriali e promozionali, con una particolare attenzione alle attività motorie e sportive rivolte ai soggetti sociali che incontrano maggiori difficoltà a praticare sport con continuità e sistematicità;

2) favoriscono concretamente la partecipazione delle Società sportive di base, che lo ritengono opportuno, sia alla vita della FIPT che a quella degli Enti di Promozione Sportiva; a tal fine la FIPT si impegna a dare una collaborazione concreta (con arbitri, pubblicità e assistenza tecnica) soprattutto per le manifestazioni regionali e nazionali;

3) promuovono un'azione comune nei confronti delle Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali per la costruzione di nuovi impianti sportivi tamburellistici e per il miglioramento di quelli già esistenti, al fine di permettere l'ottimale svolgimento della pratica tamburellistica;

4) concordano sul piano territoriale le modalità per il pieno utilizzo degli impianti sportivi, attraverso una programmazione realizzata con gli Enti locali e con le Autorità scolastiche competenti, atta a soddisfare le diverse esigenze organizzative e tecniche;

5) promuovono la conoscenza, lo studio e la divulgazione dei problemi sportivi attraverso la stampa, pubblicazioni, dibattiti, seminari di studio, stages rivolti al miglioramento ed all'aggiornamento dei tecnici, degli arbitri e dei dirigenti;

6) costituiscono a livello nazionale una Commissione mista (vedi allegato A) che avrà i compiti di:

a) gestire l'attuazione dei contenuti della convenzione favorendo l'affermazione dell'ideale sportivo, agonistico e sociale, nell'interesse generale dello sport e del cittadino;

b) approfondire nell'ambito dei principi e dei criteri sopra esposti, le proposte che si vorrebbero recepite in eventuali aggiornamenti della presente convenzione.

La presente convenzione, che decorre dal 10/XII/86, ha la durata di due anni e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno qualora non venga disdetta almeno tre mesi prima della data di scadenza.

CONVENZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA LOTTA PESI JUDO

Nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e per una più incisiva promozione delle discipline sportive organizzate, a vario titolo, dalla FILPJ, viene sottoscritta la seguente convenzione con lo scopo di rafforzare i rapporti di collaborazione e di razionalizzare le varie iniziative.

La FILPJ e gli Enti di Promozione Sportiva si impegnano:

1) a non stipulare convenzioni con altre Organizzazioni Sportive per quanto attiene la promozione delle discipline organizzate a vario titolo, dalla FILPJ e più precisamente:

Settore Lotta: Lotta greco-romana - Lotta stile libero - Lotta Sambo;

Settore Pesi: Pesistica - Cultura fisica - Alzate di potenza;

Settore Judo: Judo - Ju Jitsu - Aikido;

Discipline Associate: Teakwondo - Karate.

2) A sviluppare una comune azione presso le Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali per la costruzione di nuovi impianti sportivi e per una razionale utilizzazione di quelli esistenti al fine di permettere l'ottimale svolgimento dell'attività sportiva;

3) ad avviare comuni iniziative per favorire la promozione dell'attività sportiva nella Scuola e per la piena utilizzazione degli impianti sportivi scolastici;

4) a promuovere lo studio, la conoscenza, la divulgazione e la pratica dell'attività sportiva attraverso dibattiti e seminari;

5) a favorire l'organizzazione di corsi di aggiornamento per Dirigenti e Tecnici attraverso un programma comune che consenta la migliore utilizzazione delle strutture, dei relatori e delle pubblicazioni;

6) a consentire la doppia affiliazione delle Società quando ricorrono le condizioni previste dai rispettivi regolamenti;

7) a rispettare il vincolo relativo alla distanza stradale minima di 400 metri tra le palestre delle Società affiliate alla FILPJ o agli Enti, salvo casi eccezionali e motivati o accordi diversi tra le Società interessate;

8) a non accettare affiliazioni di Società che non dispongano di impianti e attrezzature idonei alla pratica sportiva e che non abbiano una struttura organizzativa e norme statutarie ispirate a principi democratici;

9) a dare efficacia reciproca ai provvedimenti disciplinari adottati dalla FILPJ o dagli Enti, purché sia stato rispettato il principio fondamentale del contraddittorio e del doppio grado di giudizio.

10) La FILPJ darà, compatibilmente con le sue esigenze di calendario, la sua assistenza tecnica alle manifestazioni organizzate dagli Enti.

Gli Enti dovranno presentare, entro la fine di ciascun anno, le richieste per l'an-

no successivo alla Federazione per le manifestazioni a carattere interregionale, nazionale e internazionale e ai Comitati Regionali per le manifestazioni a carattere locale, provinciale e regionale.

Le Società affiliate alla FILPJ, se invitate, possono partecipare alle manifestazioni organizzate dagli Enti, a condizione che le stesse siano state preventivamente autorizzate dalla Federazione.

La presente convenzione ha validità fino al 31 dicembre 1988.

PROTOCOLLO DI INTESA

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

La Federazione Ginnastica d'Italia e l'Ente PGS preso atto dei reciproci positivi rapporti intercorsi negli ultimi anni, ravvisano l'opportunità di conferire loro maggior organicità attraverso la stipulazione del seguente protocollo d'intesa, della durata di anni due, con decorrenza dal 24/09/87 e scadenza al 24/09/89 e si intende tacitamente rinnovato qualora non venga disdetto da una delle parti almeno un mese prima della scadenza.

Punto 1

La collaborazione di cui al presente protocollo d'intesa fa salve le funzioni e le competenze di ciascuno nell'ambito delle reciproche finalità istituzionali. Per quanto non contemplato nel presente documento le parti si impegnano di consultarsi e di scambiarsi contributi di idee e di indirizzi. In tale quadro, l'Ente e la Federazione Ginnastica d'Italia si impegnano su problemi di natura tecnica educativa, strumentale ed impiantistica allo scopo di:

— diffondere la pratica sportiva della ginnastica artistica e ritmica sportiva quale forma propedeutica utile all'avviamento allo sport e quale forma di attività motoria di carattere generale;

— divulgare la ginnastica artistica e ritmica sportiva su tutto il territorio, secondo i canoni della ortodossia scientifica, sia sotto l'aspetto tecnico-metodologico, sia sotto l'aspetto psico-pedagogico, per un razionale avviamento all'attività agonistica dei giovani.

La Federazione Ginnastica d'Italia cura i rapporti con l'Ente di Promozione Sportiva PGS tramite i settori propaganda e agonistico-sportivo che si articolano in:

- a) attività promozionale per i giovani che non hanno praticato sport;
- b) attività amatoriale per i giovani e gli adulti che praticano la ginnastica generale e quella artistica e ritmica sportiva quale motricità di mantenimento e con fini ludico-ricreativi;
- c) attività istituzionale agonistico-sportiva.

Relativamente ai presupposti anzidetti, la collaborazione si articolerà nel rispetto degli indirizzi e degli intendimenti educativi, formativi e sportivi che le parti desidereranno darsi.

Punto 2

La Federazione Ginnastica d'Italia metterà a disposizione dell'Ente PGS il materiale didattico di sua produzione a titolo informativo e consultivo.

La fornitura di detto materiale per le successive esigenze divulgative culturali verrà concordata di volta in volta.

Ai corsi di formazione ed aggiornamento dei quadri tecnici organizzati dalla Federazione Ginnastica d'Italia e dai suoi organi periferici, potranno partecipare anche operatori di sodalizi appartenenti all'Ente PGS purché in regola con le normative della Federazione Ginnastica d'Italia. Verrà rilasciato regolare attestato o brevetto sia per la partecipazione, sia per il rinnovo, come previsto per i tesserati alla Federazione Ginnastica d'Italia.

Per quanto riguarda analoghi corsi organizzati dall'Ente, la Federazione a richiesta offrirà la collaborazione tecnica-didattica, ma non rilascerà né attestati, né brevetti.

Nel caso, tuttavia, che detti corsi vengano realizzati secondo i programmi-regolamento ed i piani di studio fissati dalla Federazione Ginnastica d'Italia, con un tecnico e un dirigente nominati dalla Federazione o da un suo organo territoriale, tali corsi riceveranno il regolare riconoscimento, purché vengano rispettate tutte le normative federali.

Nel caso di corsi di formazione ed aggiornamento in sede internazionale, tali qualificazioni hanno valore se promossi e diretti sotto l'egida della Federazione Internazionale di Ginnastica.

I partecipanti devono essere indicati e proposti dalla Federazione Ginnastica d'Italia, quale unica responsabile sul territorio nazionale di tutta la materia tecnico-sportiva della ginnastica artistica maschile e femminile e ritmica sportiva e scelti dalle rispettive Direzioni tecniche nazionali di settore.

Punto 3

La Federazione Ginnastica d'Italia e l'Ente si impegnano a scambiarsi i rispettivi calendari agonistici nazionali ed internazionali entro il 30 aprile di ogni anno.

Nel caso di manifestazioni promozionali, esibizioni, ecc. la Federazione Ginnastica d'Italia si impegna a collaborare con l'Ente solo se informata 90 giorni prima della manifestazione. La collaborazione offerta dalla Federazione all'Ente con la messa a disposizione di attrezzature e tecnici deve essere messa in evidenza in tutte le forme di pubblicità o di qualunque altro strumento di informazione, compresa la stampa.

Le spese relative anche al trasporto, montaggio e smontaggio delle attrezzature e per i tecnici messi a disposizione della Federazione Ginnastica d'Italia saranno a carico dell'Ente organizzatore.

Punto 4

La Federazione Ginnastica d'Italia e gli Enti di Promozione si impegnano a coinvolgere congiuntamente gli Enti locali e la Regione per lo sviluppo delle attività promozionali ed agonistiche sul territorio, per la costruzione e l'utilizzo di impianti sportivi.

La Federazione Ginnastica d'Italia e l'Ente possono promuovere iniziative culturali e sportive di interesse reciproco (simposi, convegni, studi tecnico-giuridici, ecc.), sia a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

I due Enti dovranno costituire un comitato organizzatore che gestisca l'attività. Le spese saranno ripartite in parti uguali fra i due Enti aderenti all'iniziativa.

I relativi preventivi di spesa dovranno essere sottoposti all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti.

Punto 5

Nel rispetto del reciproco impegno di sviluppare e divulgare la ginnastica nel territorio, le parti convengono che per le controversie fra Associazioni e tesserati appartenenti ad entrambi gli organismi (Federazione ed Enti di Promozione) si passi attraverso una fase di consultazione prima di emanare un qualunque provvedimento disciplinare che abbia attinenza con problemi di carattere giuridico-sportivo.

Nel caso che l'Associazione o il tesserato verso il quale è in atto o stia per essere istruita una pratica di provvedimento disciplinare o che abbia un rapporto giuridico con uno solo dei firmatari del presente atto l'altro Ente o la Federazione si impegnano di consultarsi prima di accettarne l'affiliazione o il tesseramento.

***ALBO D'ORO
DELLE PGS***

CAMPIONATI NAZIONALI MASCHILI

CALCIO

1961

TORINO

Juniores

VOLUNTAS (Novara)

1962

ALASSIO

Juniores

DON BOSCO (La Spezia)

1964

LATINA

Juniores

C.O.S. (Latina)

LATINA

Allievi

BORGO D. BOSCO (Roma)

1965

BOLOGNA

Juniores

DON BOSCO (Terni)

BOLOGNA

Allievi

TURRIS (Bologna)

1966

ROMA

Juniores

BORGO D. BOSCO (Roma)

ROMA

Allievi

NOVA CINTHIA (Genzano)

1967

TORINO

Juniores

GERINI (Roma)

TORINO

Allievi

D. BOSCO (Ancona)

1968

NAPOLI

Juniores

D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)

NAPOLI

Allievi

D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)

1969		
CAGLIARI	<i>Juniores</i>	AUX. AGNELLI (Torino)
CAGLIARI	<i>Allievi</i>	ADRIATICA (Ancona)
1970		
PIETRASANTA	<i>Juniores</i>	B. BOSCO (Napoli)
PIETRASANTA	<i>Allievi</i>	D. BOSCO SALES (Taranto)
1971		
MACERATA	<i>Juniores</i>	D. BOSCO (Pietrasanta)
MACERATA	<i>Allievi</i>	TURRIS (Bologna)
MACERATA	<i>Giovanissimi</i>	D. BOSCO (Roma)
1972		
CATANIA	<i>Juniores</i>	DON BOSCO (La Spezia)
CATANIA	<i>Allievi</i>	D. BOSCO (Roma)
CATANIA	<i>Giovanissimi</i>	ORIENS SAVIO (Gela)
1973		
LA SPEZIA		AGNELLI (Torino)
1974		
LIVORNO	<i>Juniores</i>	PICCHI (Livorno)
LIVORNO	<i>Allievi</i>	PICCHI (Livorno)
LIVORNO	<i>Giovanissimi</i>	PICCHI (Livorno)
1975		
RIVA DEL GARDA	<i>Juniores</i>	PICCHI (Livorno)
T. ANNUNZIATA	<i>Allievi</i>	DON BOSCO (T. Annunziata)
ALASSIO	<i>Giovanissimi</i>	DON BOSCO (Palermo)
1976		
LA SPEZIA	<i>Juniores</i>	DON BOSCO (Livorno)
ROMA	<i>Allievi</i>	DON BOSCO (Terni)
LECCE	<i>Esordienti</i>	DON BOSCO RANCH. (Palermo)
1977		
CAST.MMARE	<i>Giovanissimi</i>	DON BOSCO (Roma)
1978		
PARMA	<i>Allievi</i>	BORGO D. BOSCO (Roma)
ROMA	<i>Giovanissimi</i>	BORGO D. BOSCO (Roma)
1979		
ROMA	<i>Allievi</i>	BORGO D. BOSCO (Roma)
ROMA	<i>Giovanissimi</i>	DON BOSCO (Perugia)

1980

ROMA	<i>Esordienti</i>	BORGO D. BOSCO (Roma)
PALERMO	<i>Allievi</i>	AUXILIUM (Alassio)
PALERMO	<i>Giòvanissimi</i>	ARDOR (Catania)

1981

SANTERAMO	<i>Allievi</i>	AUX. REBA (Torino)
FIRENZE	<i>Giòvanissimi</i>	SALES (Firenze)
PERUGIA	<i>Esordienti</i>	DON BOSCO (Roma)

1982

ROMA	<i>Allievi</i>	AUX. MARTINETTO (Torino)
ROMA	<i>Esordienti</i>	LA GIOSTRA (Messina)
ROMA	<i>Giòvanissimi</i>	BORGO D. BOSCO (Roma)

1983

ROMA	<i>Allievi</i>	DON BOSCO (Caltanissetta)
ROMA	<i>Giòvanissimi</i>	FULGOR (Civitavecchia)
ROMA	<i>Esordienti</i>	BORGO D. BOSCO (Roma)
GENZANO	<i>Festa Pulcini</i>	DON BOSCO (Roma)

1984

LECCE	<i>Allievi</i>	DON BOSCO RANCH. (Palermo)
CATANIA	<i>Giòvanissimi</i>	ARBOREA (Arborea)
SCHIO	<i>Esordienti</i>	CANALETTO (La Spezia)
GENZANO	<i>Festa Pulcini</i>	ORIONE (Sassari)

1985

ARBOREA	<i>Allievi</i>	ARBOREA (Arborea)
GENZANO	<i>Giòvanissimi</i>	BONIFATO (Alcamo)
ROMA	<i>Esordienti</i>	ARDOR SALES (Catania)
GENZANO	<i>Propaganda</i>	PAS DON BOSCO (Roma)

1986

LA SPEZIA	<i>Allievi</i>	GIOSTRA (Messina)
GENZANO	<i>Giòvanissimi</i>	DON BOSCO (La Spezia)
GENZANO	<i>Esordienti</i>	OR.SA. (Barcellona)
GENZANO	<i>Propaganda</i>	DON BOSCO PORT. (Napoli)

1987

GENZANO	<i>Under 18</i>	DON BOSCO (Sassari)
RIMINI	<i>Giòvanissimi</i>	BAYERN (Sassari)
RIMINI	<i>Propaganda</i>	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)
GENZANO	<i>Propaganda</i>	DON BOSCO 1896 (Genzano)

1988

TORINO	Allievi	DON BOSCO (La Spezia)
TORINO	Giovanissimi	VASTO (Vasto)
CHIERI	Propaganda	OLIMPIA (Sassari)
		PIO XI (Roma)

1989

REGGIO EMILIA	Allievi	S. PAOLO (Gragnano)
ALASSIO	Giovanissimi	ORSA BARCELLONA (Messina)
GENZANO	Propaganda	DON BOSCO (Andria)

1990

ARBOREA	Allievi	DON BOSCO (Portici)
LECCE	Giovanissimi	LUPIAE (Lecce)
SCHIO	Propaganda	OLIMPIA (Sassari)

PALLACANESTRO**1961**

TORINO	Juniores	DON BOSCO (Trieste)
--------	----------	---------------------

1964

LATINA	Juniores	D. BOSCO CROCETTA (Torino)
--------	----------	----------------------------

1965

BOLOGNA	Juniores	DON BOSCO (Pordenone)
BOLOGNA	Allievi	D. BOSCO CROCETTA (Torino)

1966

ROMA	Juniores	DON BOSCO (Ancona)
ROMA	Allievi	D. BOSCO CROCETTA (Torino)

1967

TORINO	Juniores	DON BOSCO (Ancona)
TORINO	Allievi	D. BOSCO CROCETTA (Torino)

1968

NAPOLI	Juniores	AUX. AGNELLI (Torino)
NAPOLI	Allievi	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)

1969

CAGLIARI	<i>Juniore</i> s	AUX. AGNELLI (Torino)
CAGLIARI	<i>Allievi</i>	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)

1970

CASERTA	<i>Juniore</i> s	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)
CASERTA	<i>Allievi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)

1971

FERRARA	<i>Juniore</i> s	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)
FORLÌ	<i>Allievi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)
ROMA	<i>Ragazzi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)

1972

SCHIO	<i>Cadetti</i>	AUX. AGNELLI (Torino)
SCHIO	<i>Allievi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)
SCHIO	<i>Ragazzi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)

1973

TORINO	<i>Allievi</i>	D. BOSCO CROCETTA (Torino)
TORINO	<i>Ragazzi</i>	ORSA RIMINI (Rimini)
TORINO	<i>Mini Basket</i>	D. SAVIO (Messina)

1974

LIVORNO	<i>Cadetti</i>	DON BOSCO (Livorno)
LIVORNO	<i>Allievi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)
LIVORNO	<i>Ragazzi</i>	DON BOSCO (Livorno)

1975

PERUGIA e	<i>Cadetti</i>	AUX. LIBERTAS (Torino)
L'AQUILA	<i>Allievi</i>	JUVENILIA D. B. (Livorno)
L'AQUILA	<i>Ragazzi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)

1976

CAGLIARI	<i>Juniore</i> s	AUX. AGNELLI (Torino)
FORLÌ	<i>Cadetti</i>	D. BOSCO CROCETTA (Torino)
CAGLIARI	<i>Allievi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)
FIGLINE	<i>Ragazzi</i>	MONTEROSA (Torino)

1977

CATANIA	<i>Juniore</i> s	AUX. AGNELLI (Torino)
LECCE	<i>Cadetti</i>	D. BOSCO CROCETTA (Torino)
VASTO	<i>Allievi</i>	D. BOSCO CROCETTA (Torino)
SAVONA	<i>Ragazzi</i>	AUX. AGNELLI (Torino)

1978		
SANTERAMO	<i>Juniores</i>	<i>DON BOSCO (Santeramo)</i>
PERUGIA	<i>Cadetti</i>	<i>D. BOSCO CROCETTA (Torino)</i>
ROMA	<i>Allievi</i>	<i>TESTACCIO (Roma)</i>
LUGANO	<i>Ragazzi</i>	<i>AUX. AGNELLI (Torino)</i>
1979		
ROMA	<i>Juniores</i>	<i>D. BOSCO CROCETTA (Torino)</i>
ROMA	<i>Cadetti</i>	<i>TESTACCIO (Roma)</i>
ROMA	<i>Allievi</i>	<i>AUX. AGNELLI (Torino)</i>
ROMA	<i>Ragazzi</i>	<i>MONTEROSA (Torino)</i>
1980		
PALERMO	<i>Juniores</i>	<i>D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)</i>
PALERMO	<i>Allievi</i>	<i>DON BOSCO (Napoli)</i>
PALERMO	<i>Cadetti</i>	<i>FULGOR (Forlì)</i>
1981		
FERRARA	<i>Cadetti</i>	<i>FULGOR (Forlì)</i>
PIEDIMONTE	<i>Ragazzi</i>	<i>CANALETTO (La Spezia)</i>
BRESCIA	<i>Allievi</i>	<i>FULGOR (Forlì)</i>
1982		
RIMINI	<i>Juniores</i>	<i>GERINI (Roma)</i>
RIMINI	<i>Cadetti</i>	<i>D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)</i>
VASTO	<i>Allievi</i>	<i>CANALETTO (La Spezia)</i>
1983		
ROMA	<i>Juniores</i>	<i>D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)</i>
ROMA	<i>Cadetti</i>	<i>D. BOSCO CROCETTA (Torino)</i>
SCHIO	<i>Allievi</i>	<i>D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)</i>
ROMA	<i>Ragazzi</i>	<i>FULGOR (Forlì)</i>
1984		
L'AQUILA	<i>Juniores</i>	<i>ORATORIANA (L'Aquila)</i>
VARESE	<i>Ragazzi</i>	<i>EX.AL. (Varese)</i>
VASTO	<i>Allievi</i>	<i>D. BOSCO CROCETTA (Torino)</i>
1985		
VASTO	<i>Cadetti</i>	<i>D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)</i>
ROMA	<i>Ragazzi</i>	<i>DON BOSCO (Alcamo)</i>
VASTO	<i>Allievi</i>	<i>VASTO (Vasto)</i>

1986

CASTEL.MARE	<i>Juniores</i>	AUX. MONTEROSA (Torino)
RIMINI	<i>Cadetti</i>	D. BOSCO CROSETTA (Torino)
RIMINI	<i>Allievi</i>	GERINI (Roma)
VASTO	<i>Propaganda</i>	VASTO (Vasto)

1987

CASTEL.MARE	<i>Juniores</i>	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)
VASTO	<i>Cadetti</i>	VASTO (Vasto)
FRASCATI	<i>Allievi</i>	AUX. CROSETTA (Torino)

1988

S. GIORGIO C.	<i>Juniores</i>	O.S.M. (Niguarda)
ASTI	<i>Cadetti</i>	DON BOSCO (Alcamo)
PINEROLO	<i>Allievi</i>	BASKET 88 (Santeramo)
CUNEO	<i>Propaganda</i>	VASTO (Vasto)

1989

ROMA	<i>Juniores</i>	BORGO D. BOSCO (Roma)
REGGIO C.	<i>Cadetti</i>	AUX. AGNELLI (Torino)
VASTO	<i>Allievi</i>	FULGOR (Forlì)
SALERNO	<i>Propaganda</i>	MODENA D.B. (Reggio Calabria)

1990

CESATE	<i>Juniores</i>	BASKET VILLACIDRO
GELA	<i>Cadetti</i>	VILLAUREA (Palermo)
FORLÌ	<i>Allievi</i>	FULGOR (Forlì)
VASTO	<i>Propaganda</i>	PANDA

PALLAVOLO**1966**

ROMA	<i>Juniores</i>	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)
------	-----------------	---------------------------

1967

ROMA	<i>Juniores</i>	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)
------	-----------------	---------------------------

1968

NAPOLI	<i>Seniores</i>	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)
NAPOLI	<i>Juniores</i>	SAN PAOLO (Torino)

1969CAGLIARI
CAGLIARI*Seniores*
*Juniore*RAP. REG. EMILIA ROMAGNA
RAP. REG. SARDEGNA**1971**FERRARA
FERRARA*Juniore*
*Allievi*SAN PAOLO (Torino)
CONCORDIA (Schio)**1972**

SCHIO

Juniore

SAN PAOLO (Torino)

1974ALASSIO
ALASSIO*Juniore*
*Ragazzi*GERINI (Roma)
S. PAOLO (Torino)**1975**C. D'ELSA
MOGLIANO*Allievi*
*Ragazzi*SAVIO (Messina)
ASTORI (Mogliano V.)**1976**ROMA
LECCE
ROMA*Juniore*
Allievi
*Ragazzi*SALES (Catania)
AUX. VALDOCCO (Torino)
SAVIO (Messina)**1977**CATANIA
MOGLIANO V.*Juniore*
*Allievi*SAVIO (Messina)
S. PAOLO (Torino)**1978**L'AQUILA
ROMA
L'AQUILA*Juniore*
Allievi
*Ragazzi*ORATORIANA (L'Aquila)
AUXILIUM (Cuneo)
FULGOR (Civitavecchia)**1979**ROMA
ROMA
ROMA*Juniore*
Allievi
*Ragazzi*LASALLIANO (Grugliasco)
LASALLIANO (Torino)
LASALLIANO (Torino)**1980**PALERMO
PALERMO*Juniore*
*Ragazzi*LASALLIANO (Torino)
LASALLIANO (Torino)**1981**ROMA
SALERNO
ROMA*Juniore*
Ragazzi
*Under 15*AUXILIUM (Cuneo)
BORGO D. BOSCO (Roma)
TOR SAPIENZA (Roma)

1982

CATANIA	<i>Juniores</i>	SALES (Catania)
SCHIO	<i>Ragazzi</i>	TOR SAPIENZA (Roma)
ROMA	<i>Under 15</i>	TOR SAPIENZA (Roma)

1983

ALASSIO	<i>Juniores</i>	DON BOSCO (Lombriasco)
ROMA	<i>Ragazzi</i>	D. SAVIO (Messina)
ROMA	<i>Under 15</i>	LASALLIANO (Torino)

1984

ALASSIO	<i>Juniores</i>	SALES (Catania)
GENZANO	<i>Ragazzi</i>	COLLE (Castelnuovo)
GENZANO	<i>Under 15</i>	D. BOSCO CINECITTÀ (Roma)

1985

ALASSIO	<i>Juniores</i>	SALES (Catania)
ROMA	<i>Ragazzi</i>	S. BENEDETTO (Parma)
ROMA	<i>Under 15</i>	LASALLIANO (Torino)

1986

RIMINI	<i>Juniores</i>	VALSALICE (Torino)
RIMINI	<i>Ragazzi</i>	BALDI (Livorno)
GENZANO	<i>Under 15</i>	S. PAOLO (S. Polo al Torrile)

1987

ALASSIO	<i>Juniores</i>	DON BOSCO (Alassio)
RIMINI	<i>Ragazzi</i>	AMICI D. SAVIO (Ischia)
RIMINI	<i>Under 15</i>	COLLE D. BOSCO (Asti)

1988

BRA	<i>Juniores</i>	NUOVA D. BOSCO (Catania)
COLLE D.B.	<i>Ragazzi</i>	ARTI E MESTIERI (Torino)
TORINO	<i>Under 15</i>	MARITTIMA (Lecce)

1989

ALASSIO	<i>Libera</i>	D. BOSCO BARRIERA (Catania)
N. MASCALI	<i>Ragazzi</i>	DON BOSCO (Alassio)

1990

ORVIETO	<i>Libera</i>	VALSALICE (Torino)
SALERNO	<i>Ragazzi</i>	ORSA (Barcellona)

TENNIS TAVOLO

1972

LA SPEZIA

Juniores Greco Salvatore (Salerno)
Allievi Pereta Pierguido (Varazze)
Giovanissimi Illiano Alfonso (Salerno)

1973

ROMA

Juniores Panselli (Umbria)
Allievi Giunchini (Toscana)
Giovanissimi Carboni (Umbria)

1975

Juniores Ilari (Trapani)
Allievi Napoli (Trapani)
Giovanissimi Caldenu (Castelgandolfo)

1978

VARAZZE

Seniores Luciano (Fossano)
Juniores Abate (Roma)
Allievi Negretti (Roma)
Giovanissimi D'Angelo (Varazze)

1979

ROMA

Juniores Crivelli (Borgo - Roma)
Allievi D'Angelo (Varazze)
Giovanissimi Tramontano (Varazze)

1980

PALERMO

Seniores Gianeri Giov. (S. Paolo - CA)
Juniores D'Angelo R. (Algida - Varazze)
Giovanissimi Azionetti L. (Borgo - Roma)

1981

ROMA

Allievi Brasiello S. (Borgo - Roma)
Seniores Sin. Spaltro G. (Pio XI - Roma)
Seniores Do. Spaltro-Dobici (Pio XI - Roma)
Juniores Sin. Spaltro G. (Pio XI - Roma)
Allievi Sing. Conti A. (Pio XI - Roma)
Allievi Dop. Schipilliti-Piras (Trento)

TRENTO
 Ragazzi Sing. Lorando Nicola (Trento)
 Ragazzi Dop. Lorando-Lorando (Trento)
 Esordienti S. Lorando Maurizio (Trento)
 Clas. Società TRENTO

1982

FIGLINE V.
 Ragazzi Bonghini Andrea (Figline V.)
 Allievi Del Tomba Andrea (Figline V.)
 Juniores Titocci (Pio XI - Roma)
 Seniores Franchi (D. Bosco - Roma)
 Doppio Del Tomba-Bongini (Figline V.)
 Società PIO XI (Roma)

1983

SOLANAS
 Seniores Goldoni (Borgo D. B. - Roma)
 Juniores Delogu (Cagliari)
 Ragazzi A Bussolino (Torino)
 Ragazzi B Dell'Anna (Torino)
 Allievi Fusco (Fossano)
 Società BORGIO D. BOSCO (Roma)

1984

RIMINI
 Ragazzi Digiambattista R. (Roma)
 Allievi Marescotti Fabio (Roma)
 Juniores Galli Luca (Rimini)
 Seniores Titocci Emilio (Roma)
 Libera Serpigli Sergio (La Spezia)
 Società OSAR (Rimini)

1986

VERONA
 Ragazzi Di Giambattista R. (Borgo D.B. - Roma)
 Allievi Marescotti Fabio (Borgo D.B. - Roma)
 Juniores Giongo Loris (Rovereto)
 Seniores Santini Franco (Aux. Fossano)
 Doppio Rag. Di Giambattista-Gironzi (Roma)
 Doppio All. Marescotti-Girardi (Roma)
 Doppio Jun. Toti-Conti (Roma)
 Doppio Sen. Biagioni-Scarpato (La Spezia)
 Doppio Misto Santi-Giongo (Verona-Rovereto)
 Società BORGIO D. BOSCO (Roma)

1987**TORINO**

<i>Propaganda</i>	<i>Giamei Dario (Aux. Fossano)</i>
<i>Ragazzi</i>	<i>Giolitti Maurizio (A4 Verzuolo)</i>
<i>Allievi</i>	<i>Di Giambattista M. (Borgo D.B. - Roma)</i>
<i>Juniores</i>	<i>Marescotti Fabio (Borgo D.B. - Roma)</i>
<i>Seniores</i>	<i>Goldoni Mauro (Borgo D.B. - Roma)</i>
<i>Società</i>	<i>BORG D.BOSCO (Roma)</i>

1988**TORTONA**

<i>Propaganda</i>	<i>Palermo Sandro (Borgo D.B. - Roma)</i>
<i>Ragazzi</i>	<i>Armando G. Maria (A4 Verzuolo)</i>
<i>Allievi</i>	<i>Occhipinti R. Carmelo (D. Bosco Catania)</i>
<i>Juniores</i>	<i>Marescotti Fabio (Borgo D.B. - Roma)</i>
<i>Seniores</i>	<i>Luciano Ilario (Aux. Fossano)</i>
<i>Società</i>	<i>BORG D. BOSCO (Roma)</i>

1989**GARDA**

<i>Propaganda</i>	<i>Abba Alberto (A4 Verzuolo)</i>
<i>Ragazzi</i>	<i>Rissone Corrado (S. Paolo Torino)</i>
<i>Allievi</i>	<i>Arcidiacono G. (D. Bosco Catania)</i>
<i>Juniores</i>	<i>Di Giambattista R. (Borgo D.B. - Roma)</i>
<i>Seniores</i>	<i>Goldoni Mauro (Borgo D.B. - Roma)</i>

PATTINAGGIO**1984****PADOVA**

<i>Esordienti</i>	<i>Fabiene Manuele (Belluno)</i>
<i>Società</i>	<i>BELLUNO</i>

1987**RIMINI**

<i>Ragazzi</i>	<i>Ottonelli Marco (Campo Ligure)</i>
<i>Reg. Giov.</i>	<i>Slongo Manuel (Treviso)</i>
<i>Rag. Combin.</i>	<i>Pescia Lorenzo (Pisa)</i>

1988

NIZZA M.

Ragazzi
Reg. Giov.
Esordienti

Pescia Lorenzo (Pisa)
Zilio Zella Leonardo (Padova)
Ceron Fabiano (Silea)

1989

RIMINI

Reg. Giov.
Regionale
Giovanissimi
Ragazzi
Esordienti
R. G. Libera

Silongo Manuel (Silea)
Zillo Leonardo (D. Bosco Padova)
Ottonello Claudio (Voparc)
Ceron Fabiano (Silea)
Ballarin Giovanni (S. Donà Piave)
Ottonello Mario (Voparc)

1990

NIZZA M.

Giovanissimi

Comin Alberto (Silea)

Esercizi liberi

Giovanissimi
Esordienti
Ragazzi
Regionale

Raffaello Cristiano (Virtus D.B.)
Ottonello Claudio (Voparc)
Zottarelli Davide (Silea)
Fusari Diego (Ardor Cornedo)

PALLAMANO

1980

PALERMO

Allievi

ESTE (Padova)

1981

ESTE

Allievi
Ragazzi

CA' PESARO (Este)
RUBANO (Rubano)

1982

RIMINI

Ragazzi
Allievi

OSAR (Rimini)
OSAR (Rimini)

1983

ESTE

Mini Allievi
Allievi
Juniores

MORDANO (Bologna)
ARCOBALENO (S. Quirico)
CA' PESARO (Este)

SCI

1980

BELLUNO

<i>Categoria A</i>	<i>Tosi Giovanni (Verona)</i>
<i>Categoria B</i>	<i>Verdari Leardo (Verona)</i>
<i>Categoria C</i>	<i>De Poloni Marco (Belluno)</i>
<i>Categoria D</i>	<i>Triches Paolo (Belluno)</i>

1981

FORCELLA A.

<i>Baby Sprint</i>	<i>Franceschet Marco (Conegliano)</i>
<i>Cuccioli</i>	<i>Valente Valentino (Cesuna)</i>
<i>Ragazzi</i>	<i>Marcadella Massimo (Belluno)</i>
<i>Allievi</i>	<i>Grilli Gianluca (Bolzano)</i>
<i>Aspiranti</i>	<i>Pavan Filippo (Este)</i>
<i>Juniores</i>	<i>Triches Paolo (Belluno)</i>
<i>Seniores</i>	<i>Tessari Paolo (Verona)</i>

SCACCHI

1982

VENEZIA

<i>Assoluti</i>	<i>Fabris A. (Mestre)</i>
<i>I Nazionale</i>	<i>Piva G. (Chioggia)</i>
<i>II Nazionale</i>	<i>Golinelli F. (Bologna)</i>
<i>III Nazionale</i>	<i>Corvaia P. (Padova)</i>
<i>I Sociale</i>	<i>Chezzo V. (Mestre)</i>

TORNEO SCUOLE SUPERIORI

Dorigo (Mestre)
Carlassara R. (Padova)

SISTEMA PROPORZIONALE

Ferretti L. (Livorno)

TORNEO SCUOLE MEDIE

Anzivino (Mestre)
Rodriguez M. (Padova)

SISTEMA PROPORZIONALE

Donà G. (Padova)

TORNEO SCUOLE ELEMENTARI

Vianello G. L. (Mestre)

SISTEMA PROPORZIONALE

Boscaro D. (Pontelongo)

DAMA

GRUPPO GIOVANI

Cestaro A. (Favaro)

GRUPPO MISTO PROMOZIONE

Ricci E. (Firenze)

GRUPPO GIOVANISSIMI

Chinella D. (Mestre)

CAMPIONATI NAZIONALI FEMMINILI

PALLACANESTRO

1972

TORINO

*Juniore*s

S. CECILIA (Roma)

1973

ROMA

*Juniore*s

FOLGORE (Roma)

Allieve

ISSA (Novara)

Ragazze

O.F.D.B. (Pordenone)

Minibasket

JOLLY (Roma)

1974

ROMA

*Juniore*s

S. CECILIA (Roma)

Allieve

LE PLEIADI (Macomer)

Ragazze

JUVENILIA (Varazze)

1975

ROMA

*Juniore*s

FOLGORE (Padova)

Allieve

JUVENILIA (Varazze)

Ragazze

S. CECILIA (Roma)

1976

TORINO-RIVALTA

*Juniore*s

LE PLEIADI (Macomer)

NOVARA

Allieve

JUVENILIA (Varazze)

PADOVA

Ragazze

S. CECILIA (Roma)

1977		
TORRE ANNUNZ.	Juniores	TIM.MI (Milano)
	Allieve	AUXILIUM (Roma)
	Ragazze	AUXILIUM (Roma)
1978		
CAGLIARI	Juniores	AUXILIUM (Roma)
	Allieve	SPRINT (Civitavecchia)
	Ragazze	AUXILIUM (Roma)
1979		
ROMA	Juniores	OLIMPIA (Barlassina - MI)
	Allieve	Padova
	Ragazze	Genova
	Propaganda	I.M.A. Vallecrosia
1980		
LUGO	Juniores	AUXILIUM (Roma)
LIVORNO	Allieve	AUXILIUM (Genova)
1981		
ROMA	Juniores	LUX (Roma)
	Allieve	DON BOSCO (Padova)
TORTONA	Ragazze	} GERINI (Roma)
GENOVA	Propaganda	AUXILIUM (Roma)
1982		
ARONA	Juniores	DON BOSCO (Napoli)
	Cadette	ALBATROS (Alassio)
	Allieve	OMA (Trieste)
TORRE ANNUNZ.	Propaganda	AUXILIUM (Roma)
1983		
ROMA	Juniores	OSMI (Novate - MI)
ALASSIO	Cadette	ALBATROS (Alassio)
ROMA	Allieve	ALBATROS (Alassio)
CAGLIARI	Propaganda	FULGENS (Cagliari)
1984		
ROMA	Juniores	Auxilium (Genova)
TARANTO	Cadette	ALBATROS (Alassio)
VASTO	Allieve	FULGENS (Cagliari)
VASTO	Ragazze	VASTO (Vasto)
VALLECROSIA	Propaganda	D. BOSCO (Padova)

1985

ROMA	<i>Juniores</i>	FULGENS (Cagliari)
ALASSIO	<i>Cadette</i>	ALBATROS (Alassio)
MONSERRATO	<i>Allieve</i>	SPLENDOR (Palermo)
R. DI PUGLIA	<i>Ragazze</i>	AUXILIUM (Roma)
VALLECROSA	<i>Propaganda</i>	OMA (Trieste)

1986

TARANTO	<i>Juniores</i>	PLEIADI (Macomer)
RIMINI	<i>Cadette</i>	AUXILIUM (Roma)
RIMINI	<i>Allieve</i>	RONDINELLA (Sesto)
TRIESTE	<i>Propaganda</i>	OMA (Trieste)

1987

LADISPOLI	<i>Juniores</i>	SPLENDOR (Palermo)
VASTO	<i>Cadette</i>	AUXILIUM (Genova)
RIMINI	<i>Allieve</i>	OMA (Trieste)
ESINO LARIO	<i>Propaganda</i>	VASTO (Vasto)

1988

PELLA	<i>Juniores</i>	AUXILIUM (Genova)
NOVARA	<i>Cadette</i>	OMA (Trieste)
ALBA	<i>Allieve</i>	ARDOR (Melzo)
TORINO	<i>Propaganda</i>	OMA (Trieste)

1989

PALERMO	<i>Juniores</i>	AUXILIUM (Genova)
CAST.MMARE	<i>Cadette</i>	D. ORIONE (Selargius)
ALASSIO	<i>Allieve</i>	OMA (Trieste)
VASTO	<i>Propaganda</i>	OMA (Trieste)

1990

ORVIETO	<i>Cadette</i>	ARDOR (Melzo)
TORRE GRANDE	<i>Allieve</i>	BASKET (Messina)
VASTO	<i>Propaganda</i>	VASTO (Vasto)

1981

ROMA	Juniores	SMILE (Formigine)
	Ragazze	O.M.A. (Trieste)
	Under 15	VIRTUS (Vigonovo)
ALESSANDRIA	Giovanissime	

1982

ARONA	Juniores	FOLGORE (S. Mauro - TO)
REGGIO C.	Ragazze	O.M.A. (Trieste)
ARONA	Under 15	TOR SAPIENZA (Roma)

1983

CATANIA	Juniores	COLLINE (Livorno)
SANTERAMO	Ragazze	TEN-FUERTE (Padova)
VARESE	Under 15	TOR SAPIENZA (Roma)

1984

LUGO ROM.	Libere	FOLGORE (S. Mauro)
GENZANO	Juniores	EXCELSIOR (Catania)
GENZANO	Ragazze	ARDOR (Casale)
SANTERAMO	Under 15	OLIMPIA (Monteparano)
RUVO PUGLIA	Propaganda	BARIUM (Bari)

1985

LUGO ROM.	Libere	S. LUCIA (Selargius)
REGGIO C.	Juniores	EXCELSIOR (Catania)
SCHIO	Ragazze	AUXILIUM (Cuneo)
NOVARA	Under 15 N.	VIRTUS (Vigonovo)
MARTINA F.	Under 15 S.	TOR SAPIENZA (Roma)
MARINA M.	Propaganda N.	MAXI CLUB (Montecatini)
TORRE ANN.	Propaganda S.	SPES (Napoli)

1986

RIMINI	Juniores	AUXILIUM (S. Agata Militello)
RIMINI	Ragazze	FOCOL (Legnago)
ROMA	Under 15 N.	FORTITUDO (Parma)
CAST.MMARE	Under 15 S.	TOR SAPIENZA (Roma)
S. AGNELLO	Propaganda S.	UNIVERSAL (Villa S. Giovanni)
VARESE	Propaganda N.	S. PAOLO (S. Polo al T.)

1987

RIMINI	Libera	PALLAVOLO (Vercelli)
RIMINI	Juniores	RUSING STAR (Vigliano B.)

CAGLIARI	Ragazze	ARCOBALENO (Arma di Taggia)
FRASCATI	Under 15 N.	VOLLEY (Livorno)
FRASCATI	Under 15 S.	EDELWEISS (Caltagirone)
LADISPOLI	Propaganda S.	HODEIR (Barcellona)

1988

CASALE M.	Libera	GAZZATA (Reggio E.)
VERCELLI	Juniores	VILLAPINZ. (Milano)
PELLA	Ragazze	AUXILIUM (Schio)
ALESSANDRIA	Under 15 N.	VELA (Alessandria)
ASTI	Under 15 S.	SMILE (Formigine)
CHIERI	Propaganda	ODA (Lentate)
SALUZZO	Propaganda	CARRARESE (Carrara S. Giorgio)

1989

RIMINI	Juniores	VILLAPIZ. (Milano)
REGGIO C.	Ragazze	PIEROBON (Padova)
SANTERAMO	Under 15 S.	FRASCATI (Roma)
ALASSIO	Under 15 N.	ARDOR (Padova)
PELLA	Propaganda	LIBURNA (Livorno)
LADISPOLI	Propaganda	ARBOREA (Arborea)

1990

LADISPOLI	Propaganda S.	ILGA (Palagonia)
LOMELLO	Propaganda N.	LIBURNA (Livorno)
VARESE	Under 15 N.	ERREGI (Massa)
TORRE ANN.	Under 15 S.	ORSA (Catania)
ORVIETO	Ragazze	AUXILIUM (Schio)
RAVENNA	Juniores	EDELWEISS (Caltagirone)
CODIGORO	Libera	LUCENTO

PATTINAGGIO

1977

PADOVA	Esordienti	Robotti Patrizia (Alessandria)
	Allieve	Meriga Alessandra (Alba)

1984**PADOVA**

<i>Esordienti</i>	<i>Sirena Paola (Belluno)</i>
<i>Allieve</i>	<i>Savegnago Barbara (Maglio - VI)</i>
<i>Juniores</i>	<i>Pellizzari Katia (Maglio - VI)</i>
<i>Esord. Comb.</i>	<i>Antoniazzi Cristina (Maglio - VI)</i>
<i>Allieve Comb.</i>	<i>D'Alfonso Monica (Belluno)</i>
<i>Junior. Comb.</i>	<i>Gaeta Marta (Belluno)</i>
<i>Senior. Comb.</i>	<i>Licata Cristina (Padova)</i>

1986**L'AQUILA**

<i>Esordienti</i>	<i>Bovolenta Claudia (Casale Monf.)</i>
<i>Allieve</i>	<i>Arado Jessica (Novi Ligure)</i>
<i>Juniores</i>	<i>Mulas Elisabetta (Novi Ligure)</i>
<i>Seniores</i>	<i>Colombo Francesca (S. Donà Piave)</i>
<i>Allieve Comb.</i>	<i>Schiaccianoci Irene (Treviso)</i>
<i>Junior. Comb.</i>	<i>Mannello Romina (Pisa)</i>
<i>Senior. Comb.</i>	<i>Tancredi Paola (Pisa)</i>

1987**RIMINI**

<i>Giovanissimi</i>	<i>Bitetto Grazia (Roma)</i>
<i>Esordienti</i>	<i>Catalani Luana (Pisa)</i>
<i>Ragazze</i>	<i>Manziani Alessia (Venezia)</i>
<i>Reg. Giovan.</i>	<i>Arado Jessica (Novi)</i>
<i>Regionale</i>	<i>Tancredi Paola (Pisa)</i>
<i>Ragazzi Comb.</i>	<i>Viezzer Eleonora (Pordenone)</i>
<i>Re. Gio. Com.</i>	<i>Bassan Elena (Padova)</i>
<i>Region. Comb.</i>	<i>Rizzato Jessica (Padova)</i>

1988**NIZZA MONF.**

<i>Giovanissimi</i>	<i>Gaffoglio Elena (Nizza Monf.)</i>
<i>Esordienti</i>	<i>Savegnago Elena (Cornedo - VI)</i>
<i>Ragazzi</i>	<i>Vigolo Lisa (Coredo - VI)</i>
<i>Reg. Giovan.</i>	<i>Bassan Elena (Padova)</i>
<i>Regionale</i>	<i>Spatafora Simona (Roma)</i>
<i>Giovan. Libero</i>	<i>Montebovi M. Rita (Roma)</i>
<i>Esord. Libero</i>	<i>Bertone Lea (Alessandria)</i>
<i>Ragaz. Libero</i>	<i>Bovolenta Claudia (Casale Monf.)</i>
<i>Region. Libero</i>	<i>Pedemonte Barbara (Novi Ligure)</i>
<i>Re. Gio. Lib.</i>	<i>Arado Jessica (Novi Ligure)</i>

1989

RIMINI

Giovanissimi Del Conte Francesca (Padova)
Esordienti Sammartin Elisa (Cornedo - VI)
Ragazzi Vigolo Fanny (Cornedo - VI)
Region. Giov. Pilon Eleonora (S. Donà Piave)
Regionale Mannello Romina (Pisa)
Giov. Libero Verri Federica (Nizza Monf.)
Esord. Libero Montebovi M. Rita (Roma)
Ragaz. Libero Furiglio Francesca (Novi Ligure)
Re. Gio. Lib. Arado Jessica (Novi Ligure)
Region. Libero Bassan Elena (Padova)

1990

NIZZA MONF.

Giovanissimi Fracaro Erica (Cornedo - VI)
Esordienti Boido Lucia (Asti)
Ragazzi Gotta Silvia (Nizza Monf.)
Region. Giov. Vigolo Lisa (Cornedo - VI)
Giov. Libero Carlini Silvia (Campo Ligure)
Esord. Libero Baretto Fabiana (Campo Ligure)
Ragaz. Libero Maffei Martina (Campo Ligure)
Region. Libero Ponte Alessia (Campo Ligure)
Re. Gio. Lib. Bernobich Eleonora (Trieste)

GINNASTICA

1985

GENOVA

AUXILIUM (Genova)

Gare Individuali

Artistica

Giovanissime Todaro Clara (Aux. Genova)
Allieve Rizzo Elena (Aux. Genova)
Juniores Conti Giorgia (S. Luigi Genova)

Ritmica

Giovanissime Cammarata Paola (Aux. Genova)
Allieve Canepa Daniela (Aux. Genova)
Juniores Rabacchino Sabrina (A. Genova)

Classifica per attrezzo

<i>Artistica</i>	<i>Corpo Libero</i>	<i>Rizzo Elena (Aux. Genova)</i>
	<i>Volteggio</i>	<i>Rizzo Elena (Aux. Genova)</i>
	<i>Trave</i>	<i>Conti Giorgia (Aux. Genova)</i>
<i>Ritmica</i>	<i>Corpo Libero</i>	<i>Canepa Daniela (Aux. Genova)</i>
	<i>Fune</i>	<i>Cammarata Paola (Aux. Genova)</i>
	<i>Palla</i>	<i>Canepa Daniela (Aux. Genova)</i>
	<i>Altri</i>	<i>Davite Anna (Spring Alessandria)</i>
<i>Esercizio Collettivo</i>	<i>Società</i>	<i>AUXILIUM (Genova)</i>

1986

<i>GENOVA</i>	<i>Juniores</i>	<i>Montagnini L. (Sprint Cavaglia)</i>
	<i>All.ve C.L.</i>	<i>Sandrin Cinzia (Olimpia Torino)</i>
	<i>Al. Attrez.</i>	<i>Carando Sonia (Sprint Cavaglia)</i>
	<i>Al. Assol.</i>	<i>Sandrin Cinzia (Olimpia Torino)</i>
<i>Artistica</i>	<i>Giov. C.L.</i>	<i>La Torre Giusi (S. Severo)</i>
	<i>Giov. Attr.</i>	<i>Carando Sara (Sprint Cavaglia)</i>
	<i>Giov. Ass.</i>	<i>Carando Sara (Sprint Cavaglia)</i>
<i>Ritmica</i>	<i>Jun. Cerchio</i>	<i>Canepa Daniela (Aux. Genova)</i>
	<i>Jun. Palla</i>	<i>Canepa Daniela (Aux. Genova)</i>
	<i>Jun. Assol.</i>	<i>Canepa Daniela (Aux. Genova)</i>
	<i>All. C.L.</i>	<i>Tilocca Samantha (Aux. Genova)</i>
	<i>All. Palla</i>	<i>Tilocca Samantha (Aux. Genova)</i>
	<i>All. Assol.</i>	<i>Tilocca Samantha (Aux. Genova)</i>
	<i>Giov. C.L.</i>	<i>Barbieri Sonia (Aux. Genova)</i>
	<i>Giov. Palla</i>	<i>Cammarata Paola (Aux. Genova)</i>
	<i>Giov. Ass.</i>	<i>Cammarata Paola (Aux. Genova)</i>
	<i>Società</i>	<i>AUXILIUM (Genova)</i>
<i>Esercizi Collettivi</i>	<i>Società</i>	<i>SPRING (S. Salvatore)</i>

1987

<i>RIMINI</i>	<i>Mini</i>	<i>Anfosso Elena (Aux. Genova)</i>
	<i>Propaganda</i>	<i>Ginevra Anna (D. Bosco Padova)</i>
	<i>Giovanissime</i>	<i>Basso Francesca (D. Bosco Padova)</i>
<i>Artistica</i>		

<i>Ritmica</i>	<i>Mini</i>	<i>Mercuri Conzia (Aux. Genova)</i>
	<i>Junior</i>	<i>Manni Nicoletta</i>
	<i>Propaganda</i>	<i>Cammarata Paola (Aux. Genova)</i>
	<i>Giovanissime</i>	<i>Barabino Silvia (Aux. Genova)</i>
	<i>Allieve</i>	<i>Nicoletti Stefania (Ardor Cornedo)</i>

1988

<i>ALESSANDRIA</i>	<i>Mini</i>	<i>Vincenti Lidia</i>
	<i>Propaganda</i>	<i>Callegarin Claudia</i>
<i>Artistica</i>	<i>Giovanissime</i>	<i>Basso Francesca</i>
	<i>Corpo Lib.</i>	<i>Basso Francesca</i>
	<i>Trave</i>	<i>Ginevra Anna</i>
<i>Ritmica</i>	<i>Propaganda</i>	<i>Cammarata Paola</i>
	<i>Mini</i>	<i>D'Angeloantonio Tiziana</i>
	<i>Allieve</i>	<i>Barabino Silvia</i>
	<i>Libera</i>	<i>Manni Nicoletta</i>
	<i>Palla</i>	<i>Canepa Daniela</i>
	<i>Cerchio</i>	<i>Canepa Daniela</i>
	<i>Fune</i>	<i>Olmi Lorenza</i>
	<i>Corpo Lib.</i>	<i>D'Angelantonio Tiziana</i>
	<i>Clavetta</i>	<i>Canepa Daniela</i>
	<i>Brevetti</i>	<i>Barbieri Sonia</i>
	<i>Società</i>	<i>AUXILIUM (Genova)</i>

1989

<i>RIMINI</i>	<i>Mini</i>	<i>Lanfranchi (D. Bosco Varazze)</i>
	<i>Propaganda</i>	<i>Nicora (Aux. Genova)</i>
<i>Artistica</i>	<i>Giovanissime</i>	<i>Ponchia (Aux. Genova)</i>
	<i>Allieve</i>	<i>Sicchitiello (Aux. Genova)</i>
	<i>Società</i>	<i>AUXILIUM (Genova)</i>
<i>Collettivo</i>	<i>NASTRI</i>	<i>ARDOR (Cornedo)</i>
<i>Collettivo</i>	<i>AQUILONI</i>	<i>AUXILIUM (Genova)</i>
<i>Collettivo</i>	<i>C. LIBERO</i>	<i>VARAZZE (Varazze)</i>
<i>Collettivo</i>	<i>NASTRI</i>	<i>VERITAS (Fontanegli)</i>
<i>Collettivo</i>	<i>CLAVETTE</i>	<i>ARDOR (Cornedo)</i>
<i>Collettivo</i>	<i>NASTRI</i>	<i>VITA (Giarole)</i>

<i>Ritmica</i>	<i>Mini</i>	<i>Canepa F. (Aux. Genova)</i>
	<i>Propaganda</i>	<i>Olmi (Aux. Genova)</i>
	<i>Giovanissime</i>	<i>Bolognin (Condor Battaglia)</i>
	<i>Allieve</i>	<i>Zilli C. (D. Bosco Padova)</i>
1990		
<i>PADOVA</i>	<i>Mini</i>	<i>Fosser Giorgia (D.B. Padova)</i>
	<i>Propaganda</i>	<i>Cappelletto Marianna (D.B. Padova)</i>
<i>Artistica</i>	<i>Giovanissime</i>	<i>Magaglio Elena (Imperia)</i>
	<i>Allieve</i>	<i>Arcella Marianna (Imperia)</i>
	<i>Libera</i>	<i>Fruttero Costanza (Imperia)</i>
<i>Ritmica</i>	<i>Mini A</i>	<i>Canepa Federica (Aux. Genova)</i>
	<i>Mini B</i>	<i>Penserini Dea (Veritas Fontanegli)</i>
	<i>Propaganda A</i>	<i>Mercuri Cinzia (Aux. Genova)</i>
	<i>Propaganda B</i>	<i>Rigato Claudia (Condor Battaglia)</i>
	<i>Giovan.me A</i>	<i>Cammarata Paola (Aux. Genova)</i>
	<i>Giovan.me B</i>	<i>Marengo Barbara (Aux. Genova)</i>
	<i>Allieve A</i>	<i>Zilli Chiara (D.B. Padova)</i>
	<i>Allieve B</i>	<i>D'Ascoli Concetta (V. Fontanegli)</i>
	<i>Libera</i>	<i>Guarnieri Annamaria (D.B. Padova)</i>
<i>Collettivi Ginnastica Artistica</i>		<i>DON BOSCO (Padova)</i>
<i>Collettivi Ginnastica Ritmica</i>		<i>CONDOR (Battaglia)</i>
<i>Classifica Società</i>		<i>AUXILIUM (Genova)</i>

TENNIS TAVOLO

1981

TRENTO Singolare Argentoni Daniela (Verona)

1984

RIMINI Ragazze Camusso Dorina (Genova)
Allieve Santi Michela (Verona)
Juniores Castegneto A. Maria (La Spezia)
Doppio Assol. Santi Argenton (Verona)

1986

VERONA Ragazze Vissio Simona (Fossano)
Allieve Santi Micaela (Verona)
Juniores Corbellari Monica (Verona)
Seniores Venri M. Grazia (Verona)
Doppio Ragaz. Santi-Vallani (Verona)
Doppio Alliev. Argenton Daniela (Verona)
Doppio Jun. Maffizzoli-Corbellari (Verona)
Doppio Sen. Margotto-Festa (La Spezia)
Doppio Misto Santi-Giongo (Verona-Rovereto)

1987

TORINO Propaganda Franchi Floriana (Roma)
Ragazze Alberto Daniela (Verzuolo)
Allieve Gregorio Laura (Fossano)
Juniores Santi Micaela (Verona)
Seniores Margotto Marina (La Spezia)

1988

TORTONA Propaganda Alessandrini Angela (Verzuolo)
Ragazze Franchi Floriana (Roma)
Allieve Toso Roberta (Tortona)
Juniores Santi Micaela (Verona)
Seniores Ferrari Maria (La Spezia)

1989

GARDA Propaganda Curone Valeria (Tortona)
Ragazze Carosso Cristiana (Verzuolo)
Allieve Toso Roberta (Tortona)
Juniores Argenton Danila (Verona)
Seniores Ferrari Maria (La Spezia)

SCI

1980

BELLUNO

<i>Categ. A</i>	<i>Frisiero Roberta (Conegliano)</i>
<i>Categ. B</i>	<i>Canzian Marta (Conegliano)</i>
<i>Categ. C</i>	<i>Apergi Giulia (Padova)</i>
<i>Categ. D</i>	<i>Bordin Monica (Belluno)</i>

1981

FORCELLA A.

<i>Baby Sprint</i>	<i>Marchetti Tiziana (Belluno)</i>
<i>Cuccioli</i>	<i>Sacson Reinetta (Conegliano)</i>
<i>Ragazzi</i>	<i>Franceschet Stefania (Conegliano)</i>
<i>Allievi</i>	<i>Cassins Simonetta (Lecco)</i>
<i>Aspiranti</i>	<i>Benedetti Antonia (Lecco)</i>
<i>Juniores</i>	<i>Tura Marisa (Cesuna)</i>
<i>Seniores</i>	<i>Canciani Michela (Belluno)</i>

FESTE MINI

1976

MELZO

30-IV/2-V

TORRE ANNUNZIATA

30-IV/2-V

1981

S. MARGHERITA LIGURE

13-20 giugno

1982

MARINA DI MASSA

16-25 giugno

1983

S. AGNELLO

21-28 giugno

1984

S. AGNELLO

20-28 giugno

1985

S. AGNELLO

17-24 giugno

1986

VENEZIA

16-24 giugno

1987

S. AGNELLO

7-10 maggio

1988

S. AGNELLO

23-26 giugno

1989

S. AGNELLO

19-22 giugno

1990

S. AGNELLO

17-24 giugno

PRIMI GIOCHI EUROPEI DELLA GIOVENTÙ SALESIANA

Malta 16-20 aprile 1990

CLASSIFICA FINALE

VOLLEY

GRUPPO A Maschile

1ª classificata

BRINDISI

2ª »

Kahhale

3ª »

Roma

4ª »

Vienna

VOLLEY

GRUPPO B Maschile

1ª classificata

LIONE

2ª »

Catania

3ª »

Malta

4ª »

Brienza

VOLLEY

GRUPPO A Femminile

1ª classificata

FORMIGINE

2ª »

S. Agata

3ª »

Rho (MI)

4ª »

Lubiana

VOLLEY

GRUPPO B Femminile

1ª classificata

MALTA

2ª »

Almeria

3ª »

Lione

4ª »

Roma

CALCIO

<i>1^a classificata</i>	CATANIA
<i>2^a »</i>	Gozo
<i>3^a »</i>	Marsiglia
<i>4^a »</i>	Vienna
<i>5^a ex aequo</i>	Cairo e Varsavia

BASKET GRUPPO A Maschile

<i>1^a classificata</i>	ALCAMO
<i>2^a »</i>	Torino
<i>3^a »</i>	Malta
<i>4^a »</i>	Lubiana

BASKET GRUPPO B Maschile

<i>1^a classificata</i>	VIGO
<i>2^a »</i>	Badalona
<i>3^a »</i>	Cesate
<i>4^a »</i>	Reggio Calabria
<i>5^a »</i>	Cairo
<i>6^a »</i>	Valencia

BASKET GRUPPO A Femminile

<i>1^a classificata</i>	TENERIFE
<i>2^a »</i>	Genova
<i>3^a »</i>	Cagliari
<i>4^a »</i>	Malta
<i>5^a »</i>	Cesano
<i>6^a »</i>	Lione

BASKET GRUPPO B Femminile

<i>1^a classificata</i>	TRIESTE
<i>2^a »</i>	Civitavecchia
<i>3^a »</i>	Jerez
<i>4^a »</i>	Valencia
<i>5^a »</i>	Lione
<i>6^a »</i>	Catania

***LE PGS
IN ITALIA***

LE PGS IN ITALIA

Piemonte

2 D LINGOTTO

A.C.M. VANCHIGLIA

A.G.I.L. TRECATE

A.GIO

A.R.C.A. SASSI

A.S. ARTAS

A.S. CENTALLO

A.S.C.E.I.

A.V.I.S. ISOLA

ABBADIA NUOVA

AGIS NOVARA

ALEX ALESSANDRIA

ANZIANI E PENSIONATI

APERS

ARCOBALENO

ARCOBALENO

ARDENS VERCELLI

ARDOR CASALE

ASS. FILIPPINA

ASSOC. MAROCCHESI

AT '84

ATLAVIR

AURORA CASALE FEMMI-
NILE

Via Stellone, 6 — 10126 Torino

Via Fontanesi, 4 C — 10100 Torino

Via Canobio, 13 — 28100 Novara

Via G. Reni, 96/4 — 10136 Torino

P.zza Giovanni Bande Nere, 20 —
10132 Torino

Via Nergaville, 8 — 10135 Torino

Via E. Garelli, 17 — 12044 Cental-
lo CN

Via Diaz, 16 — 10028 Trofarello TO

Via Rocca Riccardo, 17 — 14057 Isola
d'Asti AT

Via Anglesio — 10143 Torino

Via P. Gallarati, 4 — 28100 Novara

Via Gagliaudo, 3 — 15100 Alessandria

Centro Sociale — 10040 Volvera TO

C.so Tassoni, 90 — 10144 Torino

Via Ulivi, 25 — 10156 Torino

Via XXV Luglio — 13035 Lenta VC

C.so Italia, 106 — 13100 Vercelli

Via Marchino, 131 — 15033 Casale
Monferrato

Via Ormea, 4 — 10100 Torino

Fraz. Marocchi, 21 — 10046 Poiri-
no TO

C.so Dante, 130 — 14100 Asti

P.zza Camosso, 2 — 10040 Rivalta TO

C.so Valentino, 95 — 15033 Casale
Monferrato

AUXILIUM LU MONFERRATO	Via G. Colli — 15040 Lu Monferrato AL
AUXILIUM CUNEO	Via Sobrero, 18 — 12100 Cuneo
AUXILIUM VILLADOSSOLA	Via Municipio, 4 — 28029 Villadossola NO
AUXILIUM GIO MONTEROSA	Via Paisiello, 37/B — 10154 Torino
AUXILIUM AGNELLI	Via P. Sarpi, 117 — 10135 Torino
AUXILIUM MARTINETTO	Via A. Del Sarto, 3 — 10144 Torino
AUXILIUM MONTEROSA	Via Paisiello, 37 — 10154 Torino
AUXILIUM VALDOCCO	Via Salerno, 12 — 10152 Torino
AUXILIUM DON BOSCO RIVOLI	Via Stupinigi, 1 — 10096 Leumann TO
AUXILIUM FOSSANO	Via G. Verdi, 22 — 12045 Fossano CN
AUXILIUM BRA	Via Rimembranze, 19 — 12024 Bra CN
AUXILIUM VALDOCCO 2	P.zza M. Ausiliatrice, 27 — 10152 Torino
BARRIERA LANZO	Via Stampini, 19 — 10148 Torino
BASKET TORINO PARELLA	C.so Monte Grappa, 64 — 10145 Torino
BEATA VERGINE DI CAMPAGNA	Via Cardinal Massaia, 113 — 10147 Torino
BEATO BERNARDO	Via Don Minzoni, 20 — 10024 Moncalieri TO
BORGO VITTORIA	Via Casteldelfino, 15 — 10147 Torino
BOYS PALESTRO	P.zza Marconi — 27030 Palestro PV
BRIO BELVEDERE	Via G. Randaccio, 20 — 13100 Vercelli
C.A.D.P.	Via Torino, 21 — 12045 Fossano CN
C.G.S. CASTELNUOVO D. BOSCO	Via Mercandillo, 32 — 14022 Castelnuovo D. Bosco
C.I.O.F.S.	Via P. Gallarati, 4 — 28100 Novara
C.S.T. S. BENEDETTO	Via Delleani, 24 — 10141 Torino
CANDIOLO VOLLEY	Via Donizetti, 12 — 10060 Candiolto TO
CARDINAL CAGLIERO	Via S. Giovanni Bosco, 60 — 10015 Ivrea TO
CASALEGNO	Via S. Marino, 37 c/o Poggio — 10135 Torino
CECCHI	Via A. Cecchi, 18 — 10152 Torino
CENTRO LOMBARDIA	Via A. Del Sarto, 3 — 10144 Torino
CENTRO LIDO	Via A. Del Sarto, 3 — 10144 Torino

CENTRO PAST. GIOV. SAL.	P.zza M. Ausiliatrice, 9 — 10152 Torino
CIRCOLO D. BOSCO CU- NEO	Via S. Giovanni Bosco, 21 — 12100 Cuneo
CIRCOLO ANSPI «C. FAMI- GLIE»	Via Roma, 10 — 10041 Carignano TO
CIRCOLO SALESIANO S. AGOSTINO	Via A. Del Sarto, 3 — 10144 Torino
CIRCOLO SPORT. CULT. LOMBARDI	Via Torino, 71 — 10042 Michelino TO
COLIBRÌ	Via Gramsci, 7 — 10097 Collegno TO
COLLE DON BOSCO	Ist. Salesiano — 14022 Castelnuovo D. Bosco
CONQUISTA TORINO	Via dei Pioppi, 15 — 10156 Torino
CORR. GIOV. S. PAOLO	Via S. Bernardino, 13 — 10141 Torino
COPPINO	Via Colombo, 36 — 10128 Torino
CORTAZZONE	Via per Scoglio, 8 — 14010 Cortazzo- ne AT
CROCETTA	Via Piazzzi, 25 — 10129 Torino
CUCCIOLI	Via Vittorio Veeneto, 2 — 28052 Can- nobbio NO
D. B. 2 MONDOERRE	Str. del Carossio, 22 — 10147 Torino
D. BOSCO VALSALICE	V.le Thovez, 37 — 10131 Torino
DELFINI - LIBERTAS	P.zza della Repubblica, 7 — 27030 Con- fienza PV
DISTRETTO G.T.P.	L.go Dora Siena, 50/A — 10124 Torino
DON ANGELO MARCHESI	Via E. Bassi, 7 — 15057 Tortona AL
DON BOSCO 2000 MON- DOERRE	Via A. Del Sarto, 3 — 10144 Torino
DON BOSCO CROCETTA	Via Piazzzi, 25 — 10129 Torino
DON BOSCO SCUOLA ME- DIA	Istituto Salesiano — 10040 Bivio di Cu- miana
DON BOSCO BORGOMANE- RO	Via Dante, 19 — 28021 Borgomane- ro NO
DON BOSCO JOUNG	C.so Acqui, 398 — 15100 Alessandria
DON BOSCO	Via S. Matteo, 8 — 10042 Nicheli- no TO
DON BOSCO 2000 MONDO E 15	C.so R. Margherita, 65 — 10124 Torino
EDELWEISS BAGNOLO	Via Parenzo, 46 — 10151 Torino
	Via Don Poetto, 3 — 12031 Bagnolo Piemonte
EDELWEISS ALBA	Via Accademia, 1 — 12051 Alba CN

EDELWEISS OLIMPIA EDELWEISS	CENTRO	Via L. Galvani, 3 — 15100 Alessandria
		Via E. Leonardi — 28020 Pallanzeno NO
EDOARDO AGNELLI EL GALL		C.so U. Sovietica, 312 — 10135 Torino Via Asilo, 32 — 12060 Gallo Grinzane CN
ESSEGI TORTONA EX ALLIEVI VALDOCCO EXCELSIOR VIGLIANO		Via E. Bassi, 7 — 15057 Tortona AL Via Salerno, 12 — 10152 Torino Villaggio di Vigliano B. — 13069 Vigliano Biellese
EXPRESS		V.le Stazione, 15 — 28010 Caltignaga NO
FALGOR		Via M. Ausiliatrice, 7 — 15040 Mirabello AL
FERMI FOGLIZZESE		P.zza Giacomini, 24 — 10126 Torino Via Umberto I, 71 — 10090 Foglizzo TO
FORTITUDO OCCIMIANO FULGOR GATTINARA		Via Roma, 1 — 15040 Occimiano AL Via Lamarmora, 34 — 13045 Gattinara VC
G.N.C.		Via N. Bixio, 16 — 10043 Orbassano TO
G.S. PINO TORINESE		Via Chieri, 6 — 10025 Pino Torinese TO
G.S. JUNIOR BASKET G.S.P. GENOLA G.S.V. CORNELIANO		Via Arvier, 14 — 10141 Torino Via Marconi, 28 — 12040 Genola SN Via S. Bernardino, 11 — 12040 Corneliano d'Alba
GAIDANO GAMBARO GAR REBAUDENGO GENZIANELLE		C.so Siracusa, 174 — 10137 Torino Via Talucchi, 19 — 10143 Torino C.so Vercelli, 206 — 10155 Torino Via Matteotti — 28029 Villadossola NO
GERBORINE		Via dell'Asilo, 7 — 10090 S. Giusto C.se TO
GIM MONTEROSA GIÒ PREMOSELLO		Via paisiello, 37/B — 10154 Torino Via XX Settembre, 1 — 28020 Premosello NO
GOLDEN GIRLS		Sc. Materna «U. Baudino» — 12019 Vernante CN

GRUGLIASCO BASKET CLUB	Via Perotti, 94 — 10095 Grugliasco TO
GRUP. ANZIANI PENSIONATI	Via Ponsati, 46 — 10040 Volvera TO
HALF COURT TENNIS VOLVERA	Via Castagnole, 5 — 10040 Volvera TO
I GABBIANI GALLIATE	Via della Repubblica, 2 — 28066 Galliate NO
I.R. DON BOSCO	P.zza Rebaudengo, 22 — 10155 Torino
INVENTAGIOCHI	V.le S. Lorenzo, 1 D — 10100 Torino
IPEAS	Via Coppino, 138/10 — 10147 Torino
ISSA NOVARA	Via Battistini, 22 — 28100 Novara
JOIE	C.so Battaglione, 95 — 11100 Aosta
JOLLY ALESSANDRIA	Via G. Matteotti, 48 — 15065 Frugarolo AL
JOLLY CASTAGNOLE	Via Fasciotti Sacco — 14054 Castagnole Lanze
JUDO CLUB CASTAGNOLE KOALA	Via Brofferio, 49 — 14100 Asti P.zza Conciliazione — 28010 Fontaneto d'Agogna
L'ALTROSPORT — FOSSANO	Via Roma, 48 — 12045 Fossano CN
LA FOLGORE S. MAURO	Via Papa Giovanni, 24 — 10099 S. Mauro TO
LA TORRE	P.zza Caduti, 1 — 15061 Arquata Scrivia
LASALLIANO TORINO	Via Saccarelli, 30 — 10144 Torino
LASALLIANO	C.so Trapani, 25 — 10139 Torino
ARTI-MESTIERI	Via Laura Vicuña — 10040 Rivalta TO
LAURA VICUÑA	Via V. Emanuele II, 76 — 10023 Chieri TO
LEO CHIERI	Via S. Francesco, 33 — 10042 Nichelino TO
LIB. VOLLEY NICHELINO	Via Pianezza, 110 — 10151 Torino
LUCENTO	St. Castello di Mirafiori, 46 — 10135 Torino
M.M. 81	Via Conte Verde, 182 — 14100 Asti
M2A	C.so Svizzera, 59 — 10143 Torino
MANZONI	Via Cumiana, 14 — 10141 Torino
MAVIS TORINO	

MICHELE RUA MILLECOLORI	Via Paisiello, 37 — 10154 Torino Via R. Margherita, 2 — 10040 Rivalta TO
MONDO U MONDO A MONDO ELLE MONDO G MONSERRATO	Via Vidua, 2 — 10144 Torino Via dei Frassini, 17 — 10156 Torino P.zza M.ma Cristina, 2 — 10125 Torino Via delle Orfane, 2 — 10122 Torino Piazzetta Monserrato, 1 — 15100 Alesandria
MONTAFIA	Parrocchia S. Dionigi — 14014 Montafia AT
MORGANDO	Via Don Bosco, 14 — 10082 Courgné TO
MOTTESE	Via Regione Cuna, 35 — 13010 Motta de' Conti
NEW SKATING NICESE	Via Gianotti, 1 — 14100 Asti Via Don Bosco, 40 — 14049 Nizza Monferrato
NIKE TORINO	P.zza M. Ausiliatrice, 27 — 10152 Torino
NOVELLA	Sc. Materna Via Cassanello — 14050 Motta di Costiglio
NUOTO CLUB AUXILIUM OASI MAPPANO	Via A. Del Sarto, 3 — 10144 Torino Via Parrocchia, 13 — 10070 Mappano TO
OLIMPIA RIVOLI OLIMPIA PERNATE OLIMPIA NUOTO	Via Ivrea, 1 — 10096 Leumann TO V.le dei Tigli, 22 — 28067 Pernate TO Via Stupinigi, 3 — 10090 Cascina Vica TO
ORATORIO S. LUIGI SANTENA	Via V. Veneto, 31 — 10026 Santena TO
ORATORIO S. GIUSEPPE ORATORIO MONS. PINARDI	Via Rossi, 3 — 14021 Buttigliera d'Asti Via S. G. Bosco — 10060 Castagnole TO
ORMEA P. MARAVICH P. G. FRASSATI PACINOTTI PALLAVOLO VERCELLI PALLAVOLO A.G.A.M.A.S.	Via Tirreno, 143/16 — 10136 Torino Via Baveno, 8 — 10146 Torino Via S. Domenico, 0 — 10122 Torino Via Le Chiuse, 80 — 10144 Torino Via Lussemburgo, 1 — 13100 Vercelli Via Don Bonetti, 3 — 12030 Caramagna P.te CN

PALLAVOLO SETTIMO T.SE	Via Vercelli, 20 — 10036 Settimo T.se TO
PARROCCHIA S. PAOLO	Via Macherione, 23 — 10148 Torino
PATETTA	Via Pioppi, 45 — 10156 Torino
PATROCINIO S. GIUSEPPE	Via Biglieri, 7 — 10126 Torino
PISTA GIOVANI	Via Pacinotti, 17 — 15100 Alessandria
POL. MONALESE	P.zza V. Emanuele II — 14013 Monale AT
POLIMATICA	Via Torino, 23 — 10023 Chieri TO
POLISPORT CHIERI	P.zza Duomo, 1 — 10023 Chieri TO
POLISPORT BOSCONERO	Via A. Del Sarto, 3 — 10144 Torino
POLIS. REVELLO	Via Marconi, 8 — 12036 REVELLO CN
POLISPORT LUSERNA	Via A. del Sarto, 3 — 10144 Torino
PUNTO AMICO	C.so M. D'Azeglio, 106 — 10126 Torino
QUARTIERE 3	Via Piazzzi, 27 — 10129 Torino
QWAN KI DO NOVI L.RE	Via S. Canzio, 10 — 15067 Novi L.re AL
RAGAZZE IN GAMBA ASTI	Via Varrone, 26 — 14100 Asti
REAL CENTRO	P.zza della Repubblica, 1 Bis — 10122 Torino
REAL CONCA	Via Baretti, 6 — 10125 Torino
REBA TORINO	Via T. Vallauri, 21 — 10155 Torino
RED BROTHERS	Via Vanchiglia, 12 — 10124 Torino
RICHELMY TORINO	Via Medail, 13 — 10144 Torino
RIG MONTEROSA	Via Paisiello, 37/B — 10154 Torino
RISING STAR	Via Libertà, 9 — 13069 Vigliano Biellese
RIVA RING	Figlie Maria Ausiliatrice — 10020 Riva di Chieri
RIVALTA BASKET 85	Via Allende, 13 — 10040 Rivalta TO
ROYAL	C.so Grosseto, 214 — 10148 Torino
S. GIULIA DARLINGTON	P.zza S. Giulia, 7 — 10124 Torino
S. MARTINO	Via S. Martino, 3 — 10098 Rivoli TO
S. PAOLO TORINO	Via Luserna, 16 — 10131 Torino
S. AGOSTINO	Via S. Chiara, 9 — 10122 Torino
S.E.M.A.	Via Battistini, 22 — 28100 Novara
S. GIACOMO CHIERI	Via Baletti, 27 — 10023 Chieri TO
S. GIOVANNA D'ARCO	Via Borgomanero, 50 — 10145 Torino
S. GIORGIO	Via S. Giorgio, 37 — 10023 Chieri TO
S. M. FORNARA	Via Premuda — 28100 Novara

S. MARGHERITA	Via Rio Misureto — 12051 Alba CN
S. MASSIMO C.I.S.A.C.	Via dei Mille, 28 — 10123 Torino
S.S. MARTINO E PIETRO	P.zza Supponito, 6 — 14019 Villanova d'Asti
S. SECONDO	Via S. Secondo, 1 — 10039 Givoletto TO
SAGITTA ACQUI TERME	C.so Cavour, 1 — 15011 Acqui Terme AL
SALESIANI LANZO	P.zza Albert, 8 — 10074 Lanzo Torinese
SALUS TORINO	C.so Moncalieri, 315 — 10133 Torino
SAN BENIGNO CANAVESE	P.zza G. da Volpiano, 2 — 10080 S. Benigno Canavese
SAN GIORGIO SPORT	Vicolo Miglio — 10090 San Giorgio Canavese
SAN LUIGI CENTRO	Via Ornea, 4 — 10125 Torino
SAN LUIGI INTRA	C.so Cairoli, 41 — 28044 Intra NO
SAMPE	C.so Racconigi, 28 — 10139 Torino
SANTA MARGHERITA	Str. Pecetto, 12 — 10131 Torino
SANTHIÀ	Via Puccini, 6 — 13048 Santhià VC
SANTO NATALE	Via Boston, 37 — 10137 Torino
SCINTILLE	Via Mazzini, 4 — 12020 Rossana CN
SCINTILLE ALESSANDRIA	C.so Acqui, 60 — 15100 Alessandria
ŠCLOPIS	Via del Carmine, 25 — 10122 Torino
SCOIATTOLI	Via P. Gallarati, 4 — 28100 Novara
SCUOLA ELEMENTARE IMMACOLATA	Via P. Gallarati, 4 — 28100 Novara
SCUOLA MEDIA IMMACOLATA	Via P. Gallarati, 4 — 28100 Novara
SEBASTOPOLI	C.so Sebastopoli, 260 — 10136 Torino
SECURET DON BOSCO	Via S. Giusto, 8 — 10056 Oulx TO
SHITO RYU KARATEE CLUB CAST.TTO	Via XXV Aprile, 29 — 28053 Castelletto Ticino
SIC CRUSINALLO	Via della Chiesa, 13 — 28023 Crusinaldo NO
SIC TORINO	Via S. Maria Mazzarello, 102 — 10142 Torino
SISPORT VITTORIA	Via Massari, 114 — 10147 Torino
SKIPPY ALESSANDRIA	C.so Acqui, 400 — 15100 Alessandria
SMILE STIMMATE	Via Ascoli, 38 — 10144 Torino
SMILE BRÀ	V.le Rimembranze, 21 — 12042 BRÀ CN

SORGEN	Via Pomarolo, 38/D — 12039 Faliceto di Verzuò
SPECTRE	Via Sospello, 124 — 10147 Torino
SPLENDOR	Via Carlo Alberto, 1 — 15032 S. Martino
SPORTING AGNELLI	Via P. Sarpi, 117 — 10135 Torino
SPRINT CAVAGLIÀ	Via G. Salino, 33 — 13042 Cavaglià VC
STELLA MARIS	P.zza Gorìa, 3 — 14018 Villafranca d'Asti
STELLA AZZURRA	Via Regina Margherita, 41 — 10080 S. BENIGNO CANAVESE
STELLA	Via F.lli Pioll, 44 — 10098 Rivoli TO
SUPER AUTENTIC 2000	P.zza Italia — 27030 Ottobiano PV
T.T. A4 VERZUOLO	Via delle Lose, 10 — 12039 Verzuolo CN
TORINO JAZZ BASKET	C.so A. De Gasperi, 47 — 10129 Torino
TORRETTA N.S.L.	Via C. Graziani, 21 — 14100 Asti
TOST TEAM	Via Montevideo, 21 — 10134 Torino
U.S. VILLARBASSE	Via A. Mò, 4 — 10090 Villarbasse TO
U.S. MENEGHETTI	Via Gorizia, 194 — 10137 Torino
U.S. MAGLIANESE	Via IV Novembre, 48 — 12050 Magliano Alfieri
UNIVERSAL VILLANOVA	Via P. Bosco, 49 — 15030 Villanova M.to
UOMINI DON BOSCO	Via Stupinigi, 3 — 10090 Cascine Vica TO
V.B.C. LIBERTAS FOSSANO	V.le Vallauri, 4 — 12045 Fossano CN
VALDOCCO SAN DOMENICO SAVIO	Via Maria Ausiliatrice, 32 — 10152 Torino
VALSALICE VOLLEY	Via E. Thovez, 37 — 10131 Torino
VELA	Via Galvani, 3 — 15100 Alessandria
VETTA CHIERI	Via Palazzo di Città, 5 — 10023 Chieri TO
VICTORIA ALBA	C.so Langhe, 77 — 12051 Alba CN
VIGONE	Via Vigone, 80 — 10138 Torino
VIRGOLA	Via P. Sarpi, 123 — 10135 Torino
VIRTUS DON BOSCO	Via S. Giovanni Bosco, 97 — 15067 Novi Ligure AL
VITA	Via G. Marconi, 20 — 15036 Giarole AL

VOLLEY SPRINT LINGOTTO	Via Vinovo, 11 — 10127 Torino
VOLLEY ASTI A.C.L.I.	Fraz. Revignano, 130 — 14100 Asti
VOLLEY SAN PAOLO	Via Perosa, 69 — 10139 Torino
VOLLEY CROCETTA	Via Bertola, 51 — 10122 Torino
VOLUNTAS TORINO	C.so Vercelli, 471 — 10156 Torino
VOLUNTAS	Via Don Bosco, 2 — 28100 Novara
VOPARC	Via Gramsci, 10 — 16013 Campo Ligure GE
WHITE	P.zza Garibaldi, 3 — 13060 Salussolella VC
WILLY BASKET	Via Castagnole, 15 — 10040 Volvera TO
ZENIT	Via Brione, 10 — 10143 Torino

Lombardia

A.S. BU SEN	Via Monterosa, 5 — 22067 Maresso di Missagl.
A.S. DYNAMIC	Via De Gasperi, 19 — 27036 Mortara PV
A.S. VOLLEY PAOLO VI	Via Gorizia, 10 — 20063 Cernusco S.N. MI
A.S.B. VIRTUS	Via Repub. dell'Ossola, 19 — 20060 Bussero MI
A.S.C.O.R. BETTOLINO	Via Asilo, 5 — 20010 Bettolino MI
A.S.O. VALERA	Via Padova, 2 — 20039 Varedo MI
ALL STARS - CESATE	Orat. S. Francesco — 20020 Cesate MI
ALTEA	Via Firenze, 16 — 20037 Paderno D.MO MI
AMICIZIA	Via Bellini, 36 — 21052 Busto Arsizio VA
ANGELI VOLANTI	C.so Europa, 17 — 20060 Pessano Bor-nago
ARCOBALENO	Via C. Cattaneo, 23 — 21013 Gallarate VA
ARDOR MELZO	Via Casanova, 31 — 20066 Melzo MI
ARDOR BRESSANA	Via A. De Pretis, 240 — 27042 Bressana Bottarone

- ASS. PRIMAVERA
ATHLETICS SPORT PIEVE-
SE
AURORA
Via Monte Paralba, 15 — 20138 Milano
Via Mascagni, 9 — 20090 Pieve
E.le MI
P.zza Trento Trieste, 7 — 21052 Busto
Arsizio VA
- AUXILIUM SONDRIO
AZZURRA MILANINO
Via Brennero, 12 — 23100 Sondrio
Via Buffoli, 11 — 20095 Cusano
M.ino MI
P.zza Cabiati — 20038 Seregno MI
Via Beretta, 28 — 20092 Cinisello
B.mo MI
Via Pitagora, 26 — 20128 Milano
Via F. Ferrucci, 67 — 20035 Lisso-
ne MI
Via Carnevali, 43/A — 20158 Milano
Via S. De Gatti, 7 — 20192 Bresso MI
Via Sturla, 25 — 27058 Voghera MI
V.le Matteotti, 245 — 20099 Sesto S.
Giovanni
Via Concordia — 20020 Cesate MI
Via Timavo, 14 — 20124 Milano
Via Molino Arese, 19 — 20031 Cesano
Maderno MI
Via Grivola, 18 — 20162 Milano
Via V. Monti, 10 — 20094 Corsico MI
Via Marconi, 72 — 20095 Cusano
M.no MI
Via Alfieri, 16 — 20068 Linate Peschiera
P.zza Prealpi, 1 — 21047 Saronno VA
V.le Partigiani, 103 — 27100 Pavia
P.zza S. Rocco, 1 — 23100 Sondrio
P.zza Libertà, 9 — 21100 Varese
Via Reghenzani, 17 — 23037 Tira-
no SO
- BASKET LAZZARETTO
BASKET CINISELLO 5
BASKET PRECOTTO
BASKET LISSONE SIREG
BOVISA
BU-SEN BRESSO
BUSEN VOGHERA
C.F.P. SESTO
C.G. S. FRANCESCO
C.R.L. MILANO
C.S. L'ARCA
C.S. FRASSATI
C.S.C. CORSICO
C.S.K.K.
CENTRO QWAN KI LINATE
CENTRO PREALPI
CIRCOLO DON BOSCO
CIRCOLO S. ROCCO
CITTÀ GIARDINO
COLAVEV
DOJO KENSHIRO ABBE
CANTÙ
DOJO-KO-SEN
DOMANI
DOMINO BASKET
Via Lecco, 18/E — 22036 Erba CO
C.so Lodi, 74 — 20139 Milano
Via M. Grappa, 83 c/o Oggioni —
20060 Pessano con Bornago
V.le Ludovico il Moro, 13 — 27100 Pa-
via

<i>DON BOSCO MILANO</i>	<i>Via Tonale, 19 — 20125 Milano</i>
<i>DON BOSCO</i>	<i>P.zza S. Rocco, 8 — 23100 Sondrio</i>
<i>DON BOSCO</i>	<i>Via S. G. Bosco, 15 — 25100 Brescia</i>
<i>EAGLES</i>	<i>V.le Premuda, 34 — 20129 Milano</i>
<i>EDELWEISS</i>	<i>Via F. Porraneo, 17 — 21010 Cardano al Campo</i>
<i>EDERA SPORT</i>	<i>P.zza del Comune, 1 — 21040 Castron- no VA</i>
<i>ELPIS</i>	<i>Via E. Macchi Zonda, 40 — 21100 Va- rese</i>
<i>EX AV</i>	<i>P.zza G. Bosco, 3 — 21100 Varese</i>
<i>EXCELSIOR SAMARATE</i>	<i>Via Macchi, 2 — 22017 Samarate VA</i>
<i>EXCELSIOR BOLLATE</i>	<i>Via Donadeo, 12 — 20021 Bollate MI</i>
<i>FANTASIA MILANO</i>	<i>Via Bonvesin d. Riva, 12 — 20129 Mi- lano</i>
<i>FENEGRÒ</i>	<i>P.zza della Chiesa, 3 — 22070 Fene- grò CO</i>
<i>FOLGORE CESANO MA- DERNO</i>	<i>C.so Roma, 5 — 20031 Cesano Mader- no</i>
<i>FOLGORE BOSTO</i>	<i>Via Doniga, 1 — 21100 Bosto di Varese</i>
<i>FULGOR 86</i>	<i>Via dei Tigli, 13 — 20024 Garbagna- te MI</i>
<i>G.D.S.S.</i>	<i>Via C. Battisti, 19 — 20021 Bolla- te MI</i>
<i>G.P.F.O.</i>	<i>Via V. Veneto, 6 — 20030 Camna- go MI</i>
<i>G.S. O.SA.L. NOVATE</i>	<i>Via Cascina del Sole, 28 — 20026 No- vate M.se MI</i>
<i>G.S. ARGENTIA</i>	<i>Via Matteotti, 30 — 20064 Gorgonzo- la MI</i>
<i>G.S. S. LORENZO</i>	<i>Via Don G. Bianchi, 4 — 20015 S. Lo- renzo Parabiago</i>
<i>G.S. AGORÀ</i>	<i>P.zza Puccini, 2 — 20090 Pieve E.le MI</i>
<i>G.S. DUGNANO '85</i>	<i>Via Toti, 2 — 20037 Paderno Dugnano</i>
<i>G.S. RONDINELLA</i>	<i>V. le Matteotti, 425 — 20099 Sesto S. Giovanni</i>
<i>G.S. BRESSO 4</i>	<i>Via Villoresi, 43 — 20091 Bresso MI</i>
<i>G.S. AZZURRI</i>	<i>Via del Concilio — 20035 Lissone MI</i>
<i>G.S. GYMNASIUM</i>	<i>Via Galvani, 2 — 20021 Bollate MI</i>
<i>G.S. NORD OVEST</i>	<i>V.le Espinasse, 85 — 20156 Milano</i>

- G.S. PRECOTTO
G.S.O. LU.PA.RA.
- G.S.O. POGLIANO
- G.S.O. MERCALLO
G.S.O. DON BOSCO
GIO ISSA RHO
- GIÒ SPRINT
- GOL '84
- GOODNESS
GRANCIA PAGLIERA
HOPE
- IL CARDO
IL GABBIANO
- INTERNATIONAL SCHOOL
IST. MARIA AUSILIATRICE
- JUDO CALUSCO
- JUDO CLUB ABBIATEGRAS-
SO
- JUDO CLUB TAIDO
JUDO CLUB SAKURA
- JUDO YAMA ARASHI
JUDO CLUB GUSSAGO
KEN KYU KAI JUDO
- KENSHIRO ABBE MILANO
LA LISCATESE
LA RINGHIERA
LAUS
- LE METEORE
- V.le Monza, 224 — 20128 Milano
Via S. Francesco — 20017 Lucernate di
Rho
- Via M. Paleari, 79 — 20010 Pogliano MI
- Via F. Filzi, 3 — 21020 Mercallo VA
Via Caduti, 75 — 20020 Arese MI
Via E. De Amicis, 11 — 20017 Rho MI
- P.zza San G. Bosco, 4 — 21016 Luzzara VA
- Via G. Matteotti, 16 — 27034 Lomello PV
- Via Garibaldi, 4 — 23037 Tirano SO
Via Pagliera, 77 — 20020 Lainate MI
Via L. Vicuña, 3 — 20092 Cinisello Balsamo
- P.zza Don Bosco, 1 — 25047 Darfo BS
Via Paolo VI, 4 — 20088 Gudo V.enti MI
- Via Bezzola, 6 — 20153 Milano
Via Cardinal Ferrari, 7 — 21053 Castellanza VA
- Via S. Rocco, 3 — 24033 Calusco d'Adda BG
- Via Pavia, 49 — 20081 Abbiategrosso MI
- Via Aliprandi, 17 — 20052 Monza MI
Via La Marmora, 4 — 20053 Muggiò MI
- Via Parco, 51 — 20046 Biassono MI
Via Bevilacqua, 45 — 25164 Brescia
Via Marconi, 2 — 21019 Somma L.do VA
- Via dei Salici, 2 — 20152 Milano
Via Parrocchiale — 20060 Liscate MI
Via Filippi, 4 — 20125 Milano
Via Madre Cabrini, 6 — 20075 Lodi MI
- Via Sacro Monte, 20 — 21040 Castronovo VA

LIKE-FIVE
 LINEA VERDE
 MILANAFRICA
 MIYAMOTO MUSASHI
 O.C.G. SAN FERMO
 O.F. LOMATE VOLLEY
 O.F.I. INZAGO
 O.K.
 O.M. TRECATE
 O.M.A. GALLARATE
 O.M.A.
 O.P.S.A. (V.S.)
 O.R.S.A. SANT'AMBROGIO
 O.S.A. LENTATE SUL SEVE-
 SO
 O.S.A. ARCONATE
 O.S.BER.
 O.S.CAR.
 O.S.E. ORATORIO S. EURO-
 SIA
 O.S.M.I.
 OLIMPIA BARLASSINA - A
 & O
 OR. S. G. BOSCO
 OR.CA.
 OR.FE.OR.
 ORAT. S. G. BOSCO
 OSM NIGUARDA
 P.D.B. BINZAGO
 P.O.F.O.
 PALESTRA «MUSOKAN»

P.zza Torelli — 23030 Villa di Tirano
 Via D'Annunzio, 9 — 20030 Ospitaletto
 Corma
 Via Kramer, 5 — 20129 Milano
 Via Rusca, 23 — 23030 Chiuro SO
 Via Abbazia, 26 — 21100 Varese
 Via Roma, 8 — 21015 Lomate Pozzo-
 lo VA
 Via Besana, 9 — 20065 Inzago MI
 Via Grandi, 24 — 20037 Paderno Du-
 gnano
 P.zza Cattaneo — 28069 Trecate NO
 Via Madonna di Campagna, 13 —
 21013 Gallarate VA
 Via Asilo, 2 — 27047 S. Maria dela
 Vers.
 P.zza Lagosta, 9 c/o Cucchi — 20159
 Milano
 Via Virgilio, 32 — 21100 Varese
 Via Aureggi, 27 — 20030 Lentate sul
 Seveso
 Via Piave, 13 — 22020 Arconate MI
 P.zza Gasparri, 11 — 20161 Milano
 Via Padre Pizzi — 20024 Bariana MI
 Via Valmalenco — 20031 Cesano Ma-
 derno MI
 Via Cascina del Sole, 7 — 22026 Nova-
 te Milanese
 Via Garibaldi, 26 — 20030 Barlassi-
 na MI
 Via Porro, 64 — 21056 Induno
 O.na VA
 Via Martegani — 21050 Cantello VA
 Via Piantanida, 25 — 21040 Orig-
 gio VA
 Via Diaz, 40 — 20017 Rho MI
 P.zza Belloveso, 8 — 20162 Milano
 Via Manzoni, 23 — 20031 Binzago di
 Cesano
 Via Asilo, 2 — 21040 Oggiona S.S. VA
 Via Forze Armate, 195 — 20152 Milano

- PALESTRA KO SEN SONDRIO Via Tremogge, 21 — 23100 Sondrio
- PALL. CASCINA DEL SOLE Via C. Battisti, 11 — 20021 Bollate MI
- PALLAVOLO MILANINO V.le dei Fiori, 41 — 20095 Cusano M.no MI
- PALLAVOLO CASTANO Via Diaz, 10 — 20022 Castano Primo MI
- PALLAVOLO A.V.I.S. P.zza Matteotti, 8 — 20063 Cernusco S.N. MI
- PALLAVOLO GUICCIARDI Via Tartini, 3 — 20158 Milano
- PALLAVOLO 3 V Via Varanini, 28 — 20127 Milano
- PALLACANESTRO CINISELLO Via Pecchenini, 1 — 20092 Cinisello B.mo MI
- PALLAVOLO OLONIA Via Ortigara — 21057 Olgiate O.na VA
- POL. ORATORIO S. LUIGI Via Gran Sasso, 8 — 20024 Garbagnate MI
- POL. S. GIORGIO Via Dante, 75 — 20090 Limito MI
- POL. AIROLDI Via Manzoni, 3 — 21040 Origgio VA
- POL. LISANZA Via dei Pioppi, 2 — 21029 Vergiate VA
- POLIS. VILLAPIZZONE Via Varesina, 61 — 20156 Milano
- POLIS. ALBA P.zza Risrogimento, 26/A — 26025 Nossadello CR
- POLISP. PANTIGLIATE Via Togliatti, 24 — 20090 Pantigliate MI
- POLIS. OSPIATE Via Laveno, 21 — 20021 Ospiate MI
- PRATO Via De Martino, 2 — 20162 Milano
- PRIMAVERA BUSTO S. EDOARDO Via Sondrio, 11/C — 21052 Busto Arsizio VA
- PRIMULE Via Milano, 125 7/6 — 20024 Garbagnate MI
- QUASARS S. PAOLO Via Cappelletta, 11 — 21056 Induno Olona VA
- QWAN KI DO MUSOKAN Via Forze Armate, 195 — 20146 Milano
- QWAN KI DO MEDIGLIA V.le Europa — 20060 Bustighera M.glia
- QWAN KI DO RODANO c/o Comune — 20090 Rodano Lucino MI
- QWAN KI DO GORGONZOLA Via Roma — 20064 Gorgonzola MI
- QWAN KI DO LODI Via Tortini — 20075 Lodi MI

QWAN KI DO TANG LANG	Via Catone — 20100 Milano
QWAN KI DO HUNG PHONG	Via Varchi — 2010 Milano
QWAN KI DO LONG HO	Via Aquileia — 20021 BOLLATE MI
QWAN KI DO PIEVE EMA- NUELE	Via Gemelli — 20200 Pieve Emanuele MI
QWAN KI DO DOJO KO SEN	C.so Lodi, 74 — 20110 Milano
QWAN KI DO QUINTO STAMPI	Via Mincio, 24 — 20089 Quinto Stampi MI
QWAN KI DO COLOGNO	Via L. da Vinci, 1 — 20093 Cologno M.se MI
QWAN KI DO CLUB '86	P.zza Vesuvio, 23 — 20100 Milano
QWAN KI DO TAIDO	Via Don Minzoni, 2 — 20052 Monza MI
QWAN KI DO SAKURA	Via S. Denis, 65 — 20099 Sesto S. Giovanni
QWAN KI DO OPERA	Via Emilia — 20090 Opera MI
QWAN KI DO C.S.A.	Via Astesani, 22 — 20161 Milano
QWAN KI DO KEN KYU KAI	Via Marconi, 2 — 21019 Somma L.do VA
R.I.A.	Via Indipendenza, 18 — 21040 Jera- go VA
R.O.C.	Via delle Rose, 10 — 20090 Caleppio di Settala
RADAR CESATE	Via Giovanni XXIII, 16 — 20020 Cesa- te MI
RASELP	Via Rapazzini — 20050 Peregallo MI
REDENTORE VOLLEY	Via Rodari, 25 — 21052 Busto Arsi- zio VA
RESEGONE	Via Caldone, 18 — 22053 Lecco CO
RHO SPORT	Via Monte Grappa, 7 — 20017 Rho MI
RONDINELLA	Via S. G. Bosco, 9 — 20092 Cinisello Balsamo
S. PAOLO G.S.	Via Marche, 19 — 20025 Legnano MI
S. AMBROGIO	Via Copernico, 9 — 20125 Milano
S. DOMINGO	Via Rovigno, 11/A — 20125 Milano
S. ENRICO	Via Maritano, 3 — 20097 S. Donato M.se MI
S. EUSEBIO BASKET	Via B. Vergine, 31 — 20020 Arcona- te MI

S. MARIA BELTRADE	Via Oxilia, 10 — 20127 Milano
S. MASSIMILIANO KOLBE	V.le Aguggiari, 140 — 21100 Varese
S. PIO V	Via Ennio, 14 — 20137 Milano
SALES '88	Via Zanovello, 1 — 24047 Treviglio BG
SAMBER 84	Via Palazzolo, 1 — 25032 Chiari BS
SAN CARLO	Via Giannone, 6 — 21100 Varese
SAN CARLO	Via Gramsci, 527 — 20099 Sesto S. Giovanni
SAN DOMENICO SAVIO	Via Caduti, 14 — 20020 Arese MI
SAN GIUSEPPE	Via Milano, 99 — 20093 Cologno M.se MI
SAN MICHELE RHO	Via Odescalchi, 10 — 20017 Rho MI
SAN MARCO	Via Don P. Giudici, 7 — 20093 Cologno M.se MI
SAN PIETRO	Via Gorizia, 29 — 20017 Rho MI
SC. MEDIA M. AUSILIATRICE	Via S. Pietro, 59/61 — 21016 Luino VA
SERENELLA	Via Mantegna, 3 — 20092 Cinisello Balsamo
SHALOM BELLEDO	Via S. Barbara, 3 — 22053 Belledo di Lecco
SIC BUSTO ARSIZIO	Via G. B. Vico, 9 — 21052 Busto Arsizio VA
SIG METANOPOLI	Via Alfonsine, 38 — 20097 Metanopoli MI
SIMPATIA	Via Borsano, 7 — 21053 Castellanza VA
SMILE PAULLO	Via Matteotti, 39/41 — 20067 Paullo MI
SMILE	Via Conciliazione, 1 — 21053 Buon Gesù Olgiate
SOMBRERO	Via Sabatelli, 27 — 22049 Valmadre- ra CO
SPES BINZAGO	Via Immacolata, 2 — 20031 Binzago MI
SPORTING CLUB BRESSO	Via Adda, 1 — 20091 Bresso MI
SPORTING CLUB «33»	Via Roma, 29 — 22046 MERONE CO
SPRINT CINISELLO	Via Milazzo, 6 — 20092 Cinisello Bal.
SPRING CINISELLO	Via L. Vicuña, 3 — 20092 Cinisello Balsamo

SS. APOSTOLI	Via Genova, 7 B — 21052 Busto Arsizio VA
T.N.T. MILANO	Via Suzzani, 64 — 20162 Milano
THE BLUE STARS	Via Cardinal Ferrari, 7 — 21053 Castellanza VA
TIGER CLUB	Via Janoretti, 226 — 21056 Induno O.na VA
TIMMI MILANO	Via Timavo, 14 — 20124 Milano
TOMMASELLI	Via Abbadia, 2 — 26010 Fiesco CR
TRE ESSE	Via Mori, 45 — 21100 Varese - Valle Olo
TRE ESSE CESANO	Orat. femm. Villaggio SNIA — 20031 Cesano Maderno
U.S. VISCONTINI	Via Rizzardi, 13 — 20151 Milano
U.S. CESATESE	Via C. Battisti, 6 — 20020 Cesate MI
U.S. S. FILIPPO	Via Calatafimi, 5 — 21052 Busto Arsizio VA
U.S. LINATE	Via V. Alfieri, 16 — 20068 Linate Peschiera
U.S. COGLIATESE	Via Card. Minoretti, 49 — 20020 Cogliate MI
U.S. A.C.L.I. SENAGO	Via Repubblica, 7 — 20030 Senago MI
U.S. ARGENTIA	Via Pessina, 6 — 20064 Gorgonzola MI
U.S. ORATORIO BAREGGIO	Via IV Novembre, 42 — 20010 Bareggio MI
U.S.O.B.	Via della Chiesa, 2 — 20020 Biate MI
UMBERTO DEI	Via Copernico, 9 — 20125 Milano
UNIVERSAL CERIANO	Via S. Francesco — 20020 Ceriano Laghetto
V.B.C. TRUCAZZANO	Via Lombardia, 39 — 20060 Trucazzano MI
VIRTUS	Via G. Del Carretto, 29 — 27030 Frascarolo PV
VOLLEY LEGNAGO	Via Mazzini, 43 — 20025 Legnano MI
FOCOL	
VOLLEY CARUGATE	Via Pio XI, 36 — 20061 Carugate MI
VOLLEY VITTUONE	Via Villorosi, 30 — 20010 Vittuone MI

VOLLEY BALL GARBATOLA	Via S. Francesco, 2 — 20014 Garbatola Nerviano
VOLLEY 1	Orat. Cuore Imm. di Maria — 20035 Lissone MI
VOLLEY BOVISIO MASCIA- GO	Via Monte Grappa, 6 — 20030 Bovisio Masciago
VOLLEY DON BOSCO	Via Mazzini, 13 — 20010 Buscate MI
VOLLEY CERBATESE	Via Casnati, 58/60 — 20011 Cerello MI
VOMIEN SS. MARTIRI	Via Venezia, 11 — 20025 Legnano MI
YAMA ARASHI JUDO	Via Milano, 3 — 20040 Usmate MI
YOUNG VOLLEY LEGNA- NO	C.so Sempione, 231 — 20025 Legnano MI
YOUNG VOLLEY SS. PIE- TRO E PAOLO	Via S. Caterina, 9 — 20033 Desio MI

Friuli Venezia Giulia

3 S CORDENONS	Via Lozzetta, 41 — 33084 Cordenons PN
A.C. DON BOSCO TS	Via dell'Istria, 53 — 34137 Trieste
A.P.A. S. VITO	Via Oberdan, 34 — 33078 S. Vito al Tagl.to
G.S.S. S. LUIGI	Via Don Bosco, 48 — 34170 Gorizia
O.M.A. PATTINAGGIO	Via dell'Istria, 55 — 34137 Trieste
O.M.A. PALLACANESTRO	Via dell'Istria, 55 — 34137 Trieste
O.M.A. PALLAVOLO	Via dell'Istria, 55 — 34137 Trieste
POLISPOR. FONTANAFREDDA (O.R.)	Via Pastrengo, 2 — 33074 Fontanafredda PN
POLISPORTIVA VILLANOVA	Via G. Carducci, 16 — 33170 Pordenone
ROLLER ZOPPOLA	Via Montello, 51 — 33080 Cusano di Zoppola
SKATING SMILE FONTANAFREDDA	Via Pastrengo, 2 — 33074 Fontanafredda PN

Trentino Alto Adige

<i>CO.R.SA.</i>	<i>Via Carducci, 7 — 39100 Bolzano</i>
<i>POLIS. ORATORIO ROSMINI</i>	<i>Via A. Prato, 8 — 38068 Rovereto TN</i>
<i>QWAN KI DO TRENTO</i>	<i>V.le Olmi, 16 — 38100 Trento</i>
<i>QWAN KI DO BORGO VALSUGANA</i>	<i>Via S. Lorenzo, 2 — 38051 Borgo Valsugana</i>
<i>QWAN KI DO LEVICO</i>	<i>Via Majer, 27 — 38057 Pergine Valsugana</i>
<i>RAINERUM ROVERETO</i>	<i>Via Carducci, 7 — 39100 Bolzano</i> <i>Via Paganini, 14 — 38068 Rovereto TN</i>
<i>TRENTO</i>	<i>Via Barbacovi, 22 — 38100 Trento</i>

Veneto

<i>A.P. SILE</i>	<i>c/o Centro C. Tamai Via Roma — 31057 Silea TV</i>
<i>ARCOBALENO</i>	<i>Via Fontanon, 6 — 35034 Lozzo Atestino</i>
<i>ARCOBALENO</i>	<i>Via Majer, 6 — 32100 Belluno</i>
<i>ARDOR LEGNARO</i>	<i>Oratorio Maria Ausiliatrice — 35020 Legnaro PD</i>
<i>ARDOR CORNEDO</i>	<i>Via Neri Bergamin, 21 — 36073 Cornedo Vicentino</i>
<i>ASTORI</i>	<i>Via Marconi, 22 — 31021 Mogliano Veneto</i>
<i>AURORA PATTINAGGIO</i>	<i>Via Venier, 22 — 31100 Treviso</i>
<i>AURORA</i>	<i>Via Ca' Paiella — 36016 Thiene VI</i>
<i>AUXILIUM SCHIO</i>	<i>Via Marconi, 16 — 36015 Schio VI</i>
<i>BASSON</i>	<i>Via Bassone, 36 — 37139 Verona</i>
<i>CA' EMILIANI</i>	<i>Via Don L. Orione, 3 — 30175 Marghera VE</i>
<i>CARRARESE</i>	<i>Via Roma, 46 — 35020 Carrara S. Giorgio</i>
<i>CIR. ANSPI PATTINAGGIO S. DONÀ</i>	<i>Via Rorato, 2 — 30027 S. Donà di Piave</i>
<i>CIRCOLO DON BOSCO</i>	<i>Via Asolo, 4 — 35142 Padova</i>

CONCORDIA SCHIO	Via G. Marconi, 16 — 36015 Schio VI
CONCORDIA BORGO MILANO	Via Umbria, 24 — 37138 Verona
CONDOR BATTAGLIA TERME	Via Roma, 20 — 35041 Battaglia Terme
DON BOSCO SCOIATTOLI	Via S. Camillo, 4 — 35128 Padova
DON BOSCO RAZZO	Via S. Camillo, 4 — 35128 Padova
DON BOSCO VIRTUS	Via S. Camillo, 4 — 35128 Padova
DON BOSCO TEN FUERTE	Via S. Camillo, 4 — 35128 Padova
DON BOSCO SKATING	Via S. Camillo, 4 — 35128 Padova
DON BOSCO	Via Bella Venezia, 73 — 31033 Castelfranco Veneto
DON BOSCO BELLUNO	Via Maier, 6 — 32100 Belluno
EDELWEISS	Via A. Maier, 6 — 32100 Belluno
ESEDRA DON BOSCO FEMM.	Via Adria, 3 — 35142 Padova
ESEDRA DON BOSCO	Via Adria, 2 — 35142 Padova
G.P.S. SALGAREDA	Via Callunga — 31040 Salgareda TV
G.S. CANOSSIANO	P.zza C. Battisti — 35026 Conselve PD
G.S. MURIALDINA	Via A. Grassi, 44 — 35129 Padova
GENS 2000	Via S. Pio X, 1 — 31037 Loria TV
GYMNASIUM JAZZ SCHIO	Via Marconi, 16 — 36015 Schio VI
HYADES	Str. della Droma — 30011 Alberoni VE
I.M.A. PATTINAGGIO	Via Risorgimento, 99/4 — 31044 Montebelluna TV
I.M.A. PALLAVOLO	Via Risorgimento, 99/4 — 31044 Montebelluna TV
JUVENILIA SCHIO	Via Marconi, 16 — 36015 Schio VI
LAGUNA BLU	Via Garibaldi, 454 — 30122 Venezia Castello
LUIGI PIEROBON	Via S. Mattia, 4 — 35121 Padova
MAGLIO	Via Vittorio Veneto, 20 — 36074 Maglio di Sopra NO
MIZU JUDO CLUB	Via Maier, 6 — 32100 Belluno
NOVALE	Via Gardini, 1 — 36074 Novale VI
O.T.I. VENEZIA	Via Garibaldi, 454 — 30122 Venezia
ORATORIO DON BOSCO	P.zza S. G. Bosco, 18 — 32100 Belluno
PLAVIS	P.zza S. G. Bosco, 12 — 32100 Belluno
PRIMAVERA	Via Cavour, 61 — 31029 Vittorio Veneto

QWAN KI DO VILLAFRANCA	V.le Rimembranze, 40 — 35010 Villafranca PD
QWAN KI DO PADOVA	V.le L. da Vinci, 10 — 35020 Albignasego PD
QWAN KI DO TAGGÌ	Via G. B. Viotti, 9 — 35100 Padova
QWAN KI DO ABANO TERME	Via Guarnieri, 10 — 35132 Padova
QWAN KI DO VIGODARZERE	Via S. Salvatore, 67 A — 35020 Camin PD
QWAN KI DO CAMIN	Via S. Salvatore, 98 — 35020 Camin PD
QWAN KI DO KJOTO KAI	Via A. da Bassano, 5 — 35135 Padova
QWAN KI DO CAMISANO	Via Rosmini, 2 — 36043 Camisano VI
R2000 MINIBASKET	Via Madonna, 20 — 31015 Conegliano Veneto
RAGAZZI 2000 VERONA	Stradone A. Provolo, 16 — 37123 Verona
RIG PALLAVOLO C.O.	Via Madonna, 20 — 31015 Conegliano Veneto
S. MARTINO B.F.	Via Fenzi, 28 — 31015 Conegliano Veneto
SAN DAVIDE	Via Don Bosco, 5 — 37045 Legnago VR
SAN GIUSTO	Via Mantovana, 21 — 45016 Donada RO
SAN GIORGIO	Centro arti/mestieri S. Giorgio — 30124 Venezia
SAN PIETRO	Castello 72 — 30100 Venezia
SAN QUIRICO	Via Mari, 8 — 36070 Valdagno VI
SCI CLUB QUARTIERE CA-DORE	Via A. Maier, 6 — 32100 Belluno
SPES S. PIO X	Via Torricelli, 6 — 31015 Conegliano Veneto
TENNISTAVOLO L. VICUÑA	Via G. Verdi, 6 — 37131 Verona
TR.IM GINNASTICA C.O.	Via Madonna, 20 — 31015 Conegliano Veneto
TUSPORT	Ist. Sales. Tusini — 37011 Bardolino VR
U.S. MUSANO	Via S. Antonio, 15 — 31040 Musano TV
U.S. EXCELSIOR	Via G. Ferrari, 2 A — 35123 Padova

VIS BASKET

VOLLEY S. GIUSTO

Riviera S. Benedetto, 86 — 35139 Padova

Via Trieste, 21 — 45016 Donada RO

Liguria

A.S. IMPERIA

Via Agnesi C.S. S. Sebastiano — 18100 Imperia

ALBATROS BASKET

Via Diaz, 60 — 17021 Alassio SV

ALBATROS VOLLEY

Via Diaz, 60 — 17021 Alassio SV

ALBATROS

Via Diaz, 60 — 17021 Alassio SV

ARCOBALENO

Via Asilo, 28 — 18011 Arma di Taggia IM

ATLETICA DON BOSCO

Via S. G. Bosco, 4 — 16151 Sampierdarena GE

AUXILIUM GENOVA

C.so Sardegna, 86 — 16142 Genova

AUXILIUM ALASSIO U.S.

Via Don Bosco, 12 — 17021 Alassio SV

CALVARI DI DAVAGNA

Via Calvari, 44 — 16020 Meco di Davagna

CANALETTO TENNIS TA-
VOLO

Via Palmaria, 50 — 19100 La Spezia

CANALETTO CALCIO

Via Palmaria, 50 — 19100 La Spezia

CANALETTO VOLLEY

Via Palmaria, 50 — 19100 La Spezia

CENTRO GIOV. M. AUSI-
LIATRICE

Via C. Rolando, 15 A — 16151 Sampierdarena GE

CIRC. CANALETTO

Via Palmaria, 50 — 19100 La Spezia

CIRCOLO DON BOSCO

Via Roma, 138 — 19100 La Spezia

D. BOSCO BASKET ALAS-
SIO

Via S. G. Bosco, 12 — 17021 Alassio SV

D. BOSCO PRIMAVERA

Via Don Bosco, 10 — 17019 Varazze SV

D. BOSCO NUOTO CLUB
VALPOLCEVER

Via S. G. Bosco, 4 — 16151 Sampierdarena GE

DON BOSCO BASEBALL
SOFTBALL

Via C. Rolando, 15 — 16151 Sampierdarena GE

DON BOSCO VARAZZE

Via Don Bosco, 38 — 17019 Varazze SV

DON BOSCO VOLLEY
ALASSIO

Via Don Bosco, 12 — 17021 Alassio SV

<i>DON BOSCO VALLECROSA</i>	<i>Via Col. Aprosio, 433 — 18019 Vallecrosia IM</i>
<i>DON BOSCO PALLAVOLO SPEZIA</i>	<i>Via Roma, 138 — 19100 La Spezia</i>
<i>DON BOSCO 88</i>	<i>Via Don Bosco, 2 — 16100 Genova</i>
<i>DON BOSCO SAVONA</i>	<i>Via Piave, 13 — 17100 Savona</i>
<i>DON BOSCO CALCIO</i>	<i>Via S. G. Bosco, 4 — 16100 Genova</i>
<i>DON BOSCO CALCIO</i>	<i>Via Roma, 138 — 19100 La Spezia</i>
<i>DON BOSCO 89</i>	<i>Via G. Raitano, 4 — 16165 Genova</i>
<i>ERIKA MASONE</i>	<i>P.zza 75 Martiri, 5 — 16010 Masone GE</i>
<i>FULGOR</i>	<i>Via Ricreatorio, 2 — 16164 Genova</i>
<i>G.S. TWIRLING ALASSIO</i>	<i>Via Roma, 48/5 — 17021 Alassio SV</i>
<i>ANTARES</i>	<i>Via Redipuglia, 75 — 16100 Genova</i>
<i>IMA VALLECROSA</i>	<i>Via Col. Aprosio, 439 — 18019 Vallecrosia IM</i>
<i>INSIEME IN MODO NUOVO</i>	<i>Via Roma, 138 — 19100 La Spezia</i>
<i>JUVENILIA VARAZZE</i>	<i>Via Ciarli, 43 — 17019 Varazze SV</i>
<i>LA TORRETTA</i>	<i>Via S. G. Bosco, 12 — 17021 Alassio SV</i>
<i>MAZZARELLO</i>	<i>Via Malaspina, 1 — 19100 La Spezia</i>
<i>ORAT. PARR. S. BIAGIO</i>	<i>P.zza Mazzini — 18030 S. Biagio della Cim.</i>
<i>ORATORIO DON BOSCO GENOVA</i>	<i>Via S. G. Bosco, 4 — 16151 Genova</i>
<i>ORATORIO CANALETTO</i>	<i>Via Palmaria, 40 — 19100 La Spezia</i>
<i>ORATORIO DON BOSCO ALASSIO</i>	<i>Via S. G. Bosco, 12 — 17021 Alassio SV</i>
<i>PALLAVOLO D. BOSCO</i>	<i>Via S. G. Bosco, 4 — 16151 Sampierdarena GE</i>
<i>POL. IST. ARNALDI</i>	<i>Via Roma, 134 — 19100 La Spezia</i>
<i>POLL. SCAT</i>	<i>Via Sapri — 16134 Genova</i>
<i>PP TT DON BOSCO SPEZIA</i>	<i>Via Roma, 138 — 19100 La Spezia</i>
<i>PRETTO</i>	<i>Via A. Carrara, 260 — 16147 Quarto GE</i>
<i>STELLE MARINE-MAJORETTES</i>	<i>Oratorio Maria Ausiliatrice — 16040 Monleone GE</i>
<i>USBI PALLAVOLO</i>	<i>Via C. Cabella, 22 C — 16122 Genova</i>
<i>VERITAS</i>	<i>Via G. da Verazzano — 16165 Genova</i>

Toscana

- AGESC
ALBATROS
ALBO VIRTUS
AUXILIUM
C.G. 20 + 1
C.R. LA CITTADELLA
CAPOLIVERI
CENTOSTELLE (G.S.)
CENTRO GINNASTICA CER-
BIA
COLLINE LIVORNO
DON BOSCO FIRENZE
DON BOSCO PISA
DON BOSCO 2000
ERREGI
ETRURIA
FLORENTIA
FOLGORE CENTRO OLIM-
PIA
G.S. SANTA MARIA AL PI-
GNONE
I.M.A.
JUNIOR CLUB
JUVENILIA SARTEANO
JUVENILIA DON BOSCO
LA TORRE
LABRONICA
C.so Mazzini, 199 — 57100 Livorno
P.zza Savonarola, 2 — 50100 Firenze
Via Gioberti, 3 — 50121 Firenze
Via Fra Giovanni Angelico, 28 — 50121
Firenze
P.zza S. Ranieri, 1 — 56100 Pisa
Via N. Pisano 1 bis c/o Zamponi —
56100 Pisa
Via Dante Alighieri, 3 — 57031 Capoli-
veri LI
Via Centostelle, 9 — 50137 Firenze
Via Cerboni, 62/A — 56100 Pisa
Via del Risorgimento, 87 — 57100 Li-
vorno
Via del Ghirlandaio, 40 — 50121 Firen-
ze
P.zza S. Ranieri 1 Villag. CEP — 56100
Pisa
Via Ivizza — 56013 Marina di Pisa PI
Via del Casone al Mare, 26 — 54037
Marina di Massa
Via Don Minzoni, 55 — 57038 Rio Ma-
rina LI
Via G. Marconi, 21 — 50131 Firenze
Via Don Bosco, 57 — 57100 Livorno
Via F. Cavallotti, 11 — 50142 Firenze
Scuola Materna M. Ausiliatrice —
51013 Chiesina Uzzanese
Via delle Scuole, 17 — 57021 Campi-
glia Marittima
Via San Giovanni Bosco, 20 — 53047
Sarteano SI
V.le Risorgimento, 87 — 57100 Livorno
P.zza S. Nicola, 14 — 57016 Rosignano
M.mo LI
Via P. Pisana, 227 — 57100 Livorno

LARGHI PIETRO	Via Pieve in Piano, 30 — 53034 Colle Val d'Elsa
LIFE CLUB	C.so Mazzini, 199 — 57100 Livorno
MAXI CLUB	Via Garibaldi, 58 — 51016 Montecatini PT
O.C.G. MONDO GIOVANE	C.so Mazzini, 199 — 57126 Livorno
O.M.A. LIVORNO	Via G. Mameli, 33 — 57100 Livorno
P.U.M.A.	Via della Chiesa — 55056 S. Maria a Colle
PALLAVOLO LIVORNO	V.le Risorgimento, 87 — 57100 Livorno
PALLAVOLO LIBURNA	V.le Risorgimento, 87 — 57100 Livorno
POL. CHIESINA	Via D. Compagni, 6 — 50133 Firenze
POLIS. SIECI	Via dei Mandorli, 2 — 50069 Sieci FI
QWAN KI DO FIRENZE	Via del Ghirlandaio, 19 — 50121 Firenze
RONDINELLE	Scuola Mat. Don P. Pacini — 51018 Pieve a Nievole
SACRA FAMIGLIA	Via Gioberti, 33 — 50100 Firenze
SAI	Via C. Castracani, 79 — 55100 Lucca Arancio LU
SALES FIRENZE	Via Gioberti, 33 — 50121 Firenze
SANGER	P.zza San Gervasio, 8 — 50100 Firenze
SPRING PISA	Via S. Tommaso, 2 — 56100 Pisa
TEEN AGERS MARINA DI PISA	Via Maiorca, 28 — 56013 Marina di Pisa PI
TORREGALLI	Via Amenodla, 26 — 50018 Scandicci FI
TURRIS - PALLAVOLO PISA	P.zza S. Ranieri, 1 — 56100 Pisa
VIRTUS CARRARA	Via Potrignano, 22 — 54033 Carrara MS

Emilia Romagna

A.S. PIEVE	Via G.M. Ferraroni, 3 — 42100 Reggio Emilia
ALIS	Via Monti, 4 — 42021 Bibbiano RE
ANIC	Via Chiavica Romea, 345 — 48100 Villaggio ANIC RA
ARDOR ROCCA MALATINA	Orat. Figlie M. Ausil. — 41050 Rocca Malatina MO

BASTIA	Via Naz.le Toscana, 1 — 40141 Bologna
BELLARIA	Via Genova, 7 — 40139 Bologna
BETTINZOLI	Via Lombardia, 40 — 25100 Brescia
CALANCO	Via Idice, 27 — 40068 S. Lazzaro di Savena
CIRCOLO DON BOSCO FERRARA	P.le S. Benedetto, 15 — 44100 Ferrara
CIRCOLO OR.SA.	Via Saffi, 47 — 43100 Parma
CIRCOLO DON BOSCO	Via Garibaldi, 42 — 43030 Basilicanova PR
CIRCOLO PETRONIANA	Via J. della Quercia, 1 — 40128 Bologna
CORTICELLA	Scuola Materna Sacro Cuore — 40128 Corticella BO
DEHONIANA	Via S. Dal Ferro, 4 — 40138 Bologna
DUEMILA M. A.	Via G. Rossi, 22 — 29013 Carpaneto PC
DON BOSCO	Via Garibaldi, 42 — 43030 Basilicanova PR
EDELWEISS LUGAGNANO	Via Don Bosco — 29018 Lugagnano PC
EDELWEISS	Via J. Della Quercia, 1 — 40128 Bologna
FERRARESE BASKET	P.le S. Benedetto, 15 — 44100 Ferrara
FERRARESE D. BOSCO CALCIO	P.le S. Benedetto, 15 — 44100 Ferrara
FERRARESE PALLAVOLO	P.le S. Benedetto, 15 — 44100 Ferrara
FIDES	Via S. Ambrogio, 19 — 41041 Casinalbo MO
FLOWER'S BASKET	Via Samori, 6 — 47011 Castrocaro Terme
FULGOR CODIGORO	Oratorio Salesiano — 44021 Codigoro FE
FULGOR FORLÌ	Via E. Vecchio, 9 — 47100 Forlì
FUTURA	Via Cocchi, 1 — 42100 Reggio Emilia
G.S. FIUMICELLO	Via L. Manara, 23 — 25126 Brescia
GOLDEN GIRLS	Via Treviso, 7 — 43100 Parma
I.M.A. BOLOGNA	Via J. Della Quercia, 5 — 40128 Bologna
JACINTUS	Via Cipro, 63 — 25100 Brescia

LABORANTES	Via J. Della Quercia, 1 — 40128 Bologna
MONTECHIARUGOLO	Via Provinciale, 4 — 43022 Montechiarugolo
LAUDA PARMA	P.le S. Benedetto, 1 — 43100 Parma
LIBERTAS GAZZATA	Via Ca' Matte, 1 — 42018 S. Martino in Rio
LIFE	Via G. Verdi, 7 — 25025 Manerbio BS
MACCABEUS	Via Pastorelli, 189 — 48028 Chiesanuova Voltan.
MARIS	Via Veneri, 94 — 42100 Reggio Emilia
OMAR RIMINI	Via Tripoli, 225 — 47037 Rimini FO
OR.SA. CALCIO FAENZA	Via S. Giovanni Bosco, 1 — 48018 Faenza RA
ORATORIO H. CAMARA	Via San Matteo — 42020 S. Polo d'Enza RE
ORSA PARMA	Via A. Saffi, 47 — 43100 Parma
OSAR	Via Regina Elena, 7 — 47037 Rimini FO
PETRONIANA SPORT	Via J. Della Quercia, 1 — 40128 Bologna
PIANTA	Via Eritrea, 47 — 47100 Forlì
POMPOSIA	Via Puccini, 9 — 44021 Codigoro FE
QWAN KI DO PIACENZA	Via De Gasperi — 20070 Caselle Landoni MI
RAINBOW	Via Contarelli, 5 — 42015 Correggio RE
ROBUR LUGO	Via C. Torres, 35 — 48022 Lugo RA
S.A.V.A.S.	Via E. Vecchio, 9 — 47100 Forlì
S.N.I.P.A.A. S. MAURIZIO	Via Amendola, 2 — 42100 Reggio Emilia
S. PAOLO	Via Don Minzoni — 43056 S. Polo di Torrile
SACRO CUORE 2000	Via Orfeo, 42 — 40124 Bologna
SALES	Via G. C. Rossi, 22 — 29013 Carpaneto PC
SALUS	Via J. Della Quercia, 1 — 40128 Bologna
SAN BENEDETTO	Via Passo Parica, 10 — 25127 Brescia
SANTO STEFANO	Via Emilia S. Stefano, 32 — 42100 Reggio Emilia

<i>SBANDIERATORI</i>	<i>PETRO- NIANI</i>	<i>Via J. Della Quercia, 1 — 40128 Bolo- gna</i>
<i>SHALOM</i>	<i>FUSIGNANO</i>	<i>Via Emaldi, 23 — 48010 Fusigna- no RA</i>
<i>SIRIO</i>		<i>Via Chiavica Romea, 345 — 48100 Ra- venna</i>
<i>SMILE</i>	<i>FORMIGINE</i>	<i>Via S. Francesco, 56 — 41043 Formigi- ne MO</i>
<i>U.S. NAVETTA</i>		<i>Via Navetta — 43100 Parma</i>
<i>U.S. VOLLEY BALL</i>	<i>VERNA- SCA</i>	<i>P.zza Vittoria, 2 — 29010 Verna- sca PC</i>
<i>VERGATO</i>		<i>P.zza IV Novembre, 5/12 — 40038 Ver- gato BO</i>

Marche

<i>ADRIATICA</i>		<i>Via U. Bassi, 8 — 62017 Portorecana- ti MC</i>
<i>AUDAX</i>		<i>V.le Don Bosco, 55 — 62100 Macerata</i>
<i>DON ORIONE</i>		<i>Via IV Novembre, 47 — 61032 Fa- no PS</i>
<i>FREE TIME CLUB</i>		<i>Via Amendola, 25 c/o Pompei — 62015 Monte S. Giusto MC</i>
<i>LI.SA. MACERATA</i>		<i>V.le Don Bosco, 55 — 62100 Macerata</i>
<i>O.S. TENNIS TAVOLO</i>		<i>C.so C. Alberto, 77 — 60100 Ancona</i>
<i>OR. SA. FEM. BASKET</i>		<i>C.so Carlo Alberto, 73/A — 60100 An- cona</i>
<i>OR. SAL. BASKET</i>		<i>C.so C. Alberto, 77 — 60100 Ancona</i>
<i>OR. SAL. CALCIO</i>		<i>C.so C. Alberto, 77 — 60100 Ancona</i>
<i>RECREAL</i>		<i>C.so Carlo Alberto, 77 — 60100 Ancona</i>
<i>ROBUR DAVID DANIELE</i>		<i>Via Dante, 4 — 62100 Macerata</i>
<i>S. MARONE</i>		<i>Via S. Marone, 5 — 62012 Civitanova Marche</i>
<i>TORRETTE</i>		<i>Via Metauro, 19 — 60020 Torrette AN</i>
<i>VIGOR CALCIO</i>		<i>Via S. Marone, 5 — 62012 Civitanova Marche</i>

Umbria

- ATENE0
AUTO 2000
C.G. S. G. BOSCO
- COLLE DELL'ORO
COM. NEOCATECUMENALI
- DON BOSCO PERUGIA
DRAGO
- ENTEL MCL
ERIBERTO BOSICO
EUROPA 7
GUBBIO BASKET
IL CENTRO ARREDAMEN-
TO
- IMP. MARINO ROSARIO
IMPRESA PALLOTTA
LA PIAZZETTA
NEPI
PILERI
POLIS CANNARA
PROFUMERIA CAPRICCIO
RAS ASSICURAZIONI
S. ANTONIO
S. FRANCESCO ALL STAR
S. GIOVANNI - P. M. KOL-
BE
- S. GIUSEPPE
S. MARIA REGINA
S. MATTEO APOSTOLO
SACRO CUORE
SALUS
- SOFF - ART
SPORTING PERUGIA
STELLA VERDE
- Via Turati, 29 — 05100 Terni
Via S. Martino, 146 — 05100 Terni
Str. Guadamello S. Vito, 5 — 05030
Gualdo di Narni
Voc. Rosaro, 16 — 05100 Terni
Parrocchia di Campomicciolo, 243 —
05100 Campomicciolo TR
Via Don Bosco, 5 — 06100 Perugia
Voc. Campomicciolo, 243 — 05100 Ter-
ni
Via Carrara, 10 — 05100 Terni
V.le della Rinascita, 14 — 05100 Terni
Via Buonarroti, 20 — 05100 Terni
Via Massarelli, 4 — 06024 Gubbio PG
Via Mentana, 62 — 05100 Terni
Voc. Tiro a segno, 1 B — 05100 Terni
P.zza Cuoco, 14 — 05100 Terni
Via del Sersimone — 05100 Terni
V.le B. Brin — 05100 Terni
Via Palmucci, 14 — 05100 Terni
Via della Resa — 06033 Cannara PG
Via Mastrogiorgio, 4 — 05100 Terni
Via Carducci, 20 — 05100 Terni
V.le B. Brin, 60 — 05100 Terni
Via della Rinascita, 14 — 05100 Terni
Via Piana dei Greci, 11 — 05100 Terni
Via XX Settembre, 166 — 05100 Terni
Via G. B. Vico — 05100 Terni
Voc. Campitello — 05100 Terni
P.zza Adriatico — 05100 Terni
V.le Don Bosco, 50 — 06023 Gualdo
Tadino PG
Via del Cassero, 16 — 05100 Terni
Via Don Bosco, 5 — 06100 Perugia
Voc. Macchia di Bussone, 68 — 05100
Terni

U.S. VIGOR S. CRISTOFORO
UNIVERSITARIO R.U.

Via Angeloni, 24 — 05100 Terni
Via Bezzecca, 19 — 05100 Terni

Lazio

- A.S. FRASCATI PALLAVOLO Via R. Farnetti, 22 — 00044 Frascati RM
- A.S. SPORT GIOVANE Via G. Ciamician, 86 — 00156 Roma
ALMA Via della Camilluccia, 537 — 00135 Roma
- ARDOR COLLEFERRO Via IV Novembre, 4 — 00034 Colleferro RM
- AUXILIUM TESTACCIO Via Ginori, 10 — 00153 Roma
BASKET PRIMAVALLE
BORGIO DON BOSCO Via Prenestina, 468 — 00171 Roma
C.C. SACRO CUORE Via Rivisondoli, 41 — 00156 Roma
CAPOCROCE Via Vittorio Veneto, 44 — 00044 Frascati RM
- DOMENICO SAVIO ROMA Via dell'Ateneo Salesiano, 81 — 00139 Roma
- DON BOSCO LANUVIO Via S. Lorenzo, 12 — 00040 Lanuvio RM
- DON BOSCO FORMIA Villaggio D. Bosco Via Appia, 78 — 04023 Formia LT
- DON BOSCO GENZANO Via Mazzini, 7 — 00045 Genzano RM
DON BOSCO CINECITTÀ V.le dei Salesiani, 9 — 00175 Roma
DRAGON CITY Via La Corsesca, 72 — 00126 Roma
ESPERIA S. CUORE Via Marsala, 42 — 00185 Roma
ESPERIA M.A. Via Marghera, 59 — 00185 Roma
FLIPPER ROMA P.zza Maria Ausiliatrice, 60 — 00181 Roma
- FOLGORE APPIO Via Appia Nuova, 171 — 00180 Roma
FOLGORE VIA DALMAZIA Via Dalmazia, 12 — 00198 Roma
FULGOR Via Buonarroti, 13/D — 00053 Civita-vecchia RM
- GERINI ROMA Via Tiburtina, 986 — 00156 Roma
INVICTA ROMA Via Marsala, 42 — 00185 Roma
JOLLY ROMA Via S. Saba, 14 — 00153 Roma
JUVENILIA '88 Via Don Rua, 8 — 00181 Roma

<i>KORES VOLLEY</i>	<i>Via Gorizia — 00043 Ciampino RM</i>
<i>LUX ROMA</i>	<i>V.le P. Togliatti, 167 — 00175 Roma</i>
<i>NAVICELLA</i>	<i>Via della Navicella, 10 — 00184 Roma</i>
<i>PALESTRA S. CUORE</i>	<i>Via Marsala, 42 — 00185 Roma</i>
<i>PAS DON BOSCO</i>	<i>Via Cocco Ortu, 51 — 00139 Roma</i>
<i>POL. REDS APPIO</i>	<i>Via Appia Nuova, 196 — 00183 Roma</i>
<i>POL. F. MANCINI</i>	<i>Via Pellegrini, 12 — 00173 Roma</i>
<i>POLICLUB S. MAURIZIO</i>	<i>Via Monti S. Paolo, 55 — 00126 Roma</i>
<i>S. ANNA</i>	<i>Via di Torre Morena — 00040 Morena RM</i>
<i>S.C. VALTELLINA</i>	<i>Via Valtellina, 97 — 00151 Roma</i>
<i>S. ELENA</i>	<i>Via Casilina, 205 — 00176 Roma</i>
<i>S. GEMMA</i>	<i>Via Monte Fumaiolo, 12 — 00139 Roma</i>
<i>S. MATTEO MORENA</i>	<i>Via Anagnina, 371 — 00040 Morena RM</i>
<i>S.S. EXQUILIA</i>	<i>Via delle Sette Sale, 30 — 00184 Roma</i>
<i>SALGEN ROMA</i>	<i>Via Ateneo Salesiano, 81 — 00139 Roma</i>
<i>SMILE</i>	<i>Villa C. Morelli Via Trieste, 6 — 00055 Ladispoli RM</i>
<i>SPRINT CIVITAVECCHIA</i>	<i>Via S. Giovanni Bosco, 3 — 00053 Civitavecchia RM</i>
<i>TESTACCIO</i>	<i>Via Bodoni, 57 — 00153 Roma</i>
<i>TORRITA</i>	<i>Parrocchia — 02010 Torritta di Amatrice</i>
<i>TORRIANI</i>	<i>Via della Bufalotta, 556 — 00137 Roma</i>
<i>VILLA SORA</i>	<i>Via Tuscolana, 5 — 00044 Frascati RM</i>
<i>VIS NOMENTANA</i>	<i>Via Livorno, 93 — 00162 Roma</i>

Sardegna

<i>ALDEBARAN</i>	<i>Via Sr. Modesta, 13 — 09075 Santulussurgiu OR</i>
<i>ARBOREA</i>	<i>P.zza Maria Ausiliatrice, 19 — 09092 Arborea OR</i>
<i>AUDAX</i>	<i>Loc. Frutti d'oro — 09012 Capoterra CA</i>

BAYERN 86	Via M. De Candia — 07100 Sassari
BUON PASTORE VICTORIA	Via Florinas, 7 — 07100 Sassari
CASTELLANESE	Loc. Li Russi — 07031 Castelsardo SS
CONDOR MONSERRATO	Via Redentore, 205 — 09100 Monserrato CA
DON BOSCO CAGLIARI	Via Don Bosco, 2 — 09100 Cagliari
DON BOSCO SASSARI	Reg. S. Giorgio — 07100 Sassari - Li Punti
F.B.C. STELLA DI MARE	Via Crimea, 98 — 09047 Selargius CA
FLORA	Via Oslo, 7 — 09129 Cagliari
FULGENS CAGLIARI	Via XXVIII Febbraio, 21 — 09100 Cagliari
G.S. T.T. SAN PAOLO	Via Boiardo, 12 — 09047 Selargius CA
G.S. VERITAS	P.zza S. Agostino, 3 — 07100 Sassari
G.S. SELARGIUS	Via Milano, 20 — 09047 Selargius CA
GJOINS	Via Kennedy, 1 — 07100 Sassari
INTERRIOS	Via Nazionale — 07019 Villanova M. Leone
JOHNNY	Via Castello, 27 — 09055 Sanluri CA
JUVENILIA VOLLEYBALL	Via XXVIII Febbraio, 21 — 09100 Cagliari
KARALIS	V.le Fra Ignazio, 60 — 09100 Cagliari
LA SALLE MONSERRATO	Via T. Livio, 44 — 09100 Monserrato CA
LE PLEIADI MACOMER	V.le Lombardia — 08015 Macomer NU
LUNA E SOLA CAMOPOLENO	Via Figari, 5 — 07100 Sassari
MONSERRATO	Via Madrid, 12 C — 07100 Sassari
NUOVA ASTREA 72	Via Forlanini, 31 — 07100 Sassari
OLIMPIA	V.le Kennedy, 1 — 07100 Sassari
ORATORIO P. LANTERI	Via G. Deledda, 104 — 07100 Sassari
ORATORIO DON ORIONE	P.zza Don Orione, 11 — 09047 Selargius CA
PADRIA VOLLEY	Via Alghero, 31 — 07015 Padria SS
PALLAVOLO KARALIS	Via Pontano, 3 — 09100 Cagliari
PANDA	Via Aeronautica s.n. — 09133 Monserrato CA
POL. AUXILIUM	Via Don Minzoni, 32 — 09036 Guspini CA
POLISPORTIVA ORIONE	V.le Coghinas, 14 — 07100 Sassari

POLIS. JOHANNES
PRO DANTE
RIONE VILLA FIORITA
ROMANGIA
S. BARTOLOMEO
S. DOMENICO SAVIO

S.S. GYMNASIUM
SAN PAOLO VOLLEY
SANTA LUCIA SELARGIUS
SAVIO
SCUOLA BASKET CAGLIARI

SIGMA
SPES
STAMPAGE 64
STINTINO
U.S. GIGI RIVA
U.S. SASSARI
UNIV. FARMACIA
VICTORY

Via Is Mirrionis, 86 — 09100 Cagliari
P.zza Giovanni XXIII — 09100 Cagliari
Via Ciusa, 75 — 09100 Cagliari
Via Roma, 27 — 07037 Sorso SS
Via Marconi — 07045 Ossi SS
Salesiani S. Giorgio — 07100 Li Pun-
ti SS
Via U. La Malfa — 07100 Sassari
P.zza Giovanni XXIII — 09100 Cagliari
Via Don Bosco — 09047 Selargius CA
Via F. Cucca, 24 — 08100 Nuoro
Via Riva Villasanta, 136 — 09134 Ca-
gliari
Via Bandello, 12 — 09131 Cagliari
V.lo delle Campane, 9 — 07100 Sassari
V.le Sant'Ignazio, 64 — 09100 Cagliari
Parrocchia — 07040 Stintino SS
Via F. Figari, 5 — 07100 Sassari
Via Porcellana, 8 — 07100 Sassari
Via Muroli, 23 A — 07100 Sassari
P.zza Giovanni XXIII — 09131 Cagliari

Abruzzo

A.C.I. TOLLO
AURORA CALCIO
BOCCIOFILA DON BOSCO
C.F.P. DON BOSCO VASTO
C.F.P. ORTONA
C.F.P. DON BOSCO L'AQUI-
LA
CALCIO DON BOSCO
CATIGNANO
CENTRO MINI BASKET
DON BOSCO SULMONA

Via S. Marina, 21 — 66010 Tollo CH
Via Costantinopoli — 66026 Orto-
na CH
Via S. Domenico Savio, 5 — 66054 Va-
sto CH
Via S. Domenico Savio, 5 — 66054 Va-
sto CH
Via Don Bosco, 2 — 66026 Ortona CH
V.le Don Bosco, 6 — 67100 L'Aquila
Via S. D. Savio, 1 — 66054 Vasto CH
P.zza Marconi, 4 — 65011 Catigna-
no PE
V.le Don Bosco, 17 — 67100 L'Aquila
P.zza Capograssi, 1 — 67039 Sulmo-
na AQ

<i>I.N.A. EDELWEISS INTREPIDA</i>	<i>P.zza Lauretana, 2 — 67100 L'Aquila Via Costantinopoli, 270 — 66026 Ortona CH</i>
<i>JUDO JIGORO KANO TERAMO</i>	<i>Via G. Mameli, 3 — 64100 Teramo</i>
<i>JUVENILIA SULMONA</i>	<i>P.zza Capograssi, 1 — 67039 Sulmona AQ</i>
<i>MORRECINE</i>	<i>C. da Morrecine, 9 — 66026 Ortona CH</i>
<i>OLYMPIA VOLLEY ORTONA</i>	<i>Via Costantinopoli — 66026 Ortona CH</i>
<i>ORATORIANA CALCIO AQUILA</i>	<i>V.le Don Bosco, 17 — 67110 L'Aquila</i>
<i>ORATORIANA BASKET JUNIOR</i>	<i>V.le Don Bosco, 13 — 67110 L'Aquila</i>
<i>ORATORIANA VOLLEY AQUILA</i>	<i>V.le Don Bosco, 17 — 67110 L'Aquila</i>
<i>ORATORIANA CALCETTO AQUILA</i>	<i>V.le Don Bosco, 15 — 67110 L'Aquila</i>
<i>ORATORIANA TENNIS TAVOLO</i>	<i>Via Don Bosco, 6 — 67110 L'Aquila</i>
<i>ORTONA</i>	<i>Via Don Bosco, 2 — 66026 Ortona CH</i>
<i>PAGANICA</i>	<i>V.le Don Bosco, 6 — 67110 L'Aquila</i>
<i>PESCARA</i>	<i>Via Raffaello, 1 — 65100 Pescara</i>
<i>SAGITTARIO</i>	<i>Via D. Alighieri, 4 — 67038 Scanno AQ</i>
<i>SOGGIORNO PROPOSTA</i>	<i>S. Pietro C. da Villamagna, 4 — 66026 Ortona CH</i>
<i>SULMONA</i>	<i>P.zza Capograssi, 1 — 67039 Sulmona AQ</i>
<i>VASTO</i>	<i>Via S. Domenico Savio, 5 — 66054 Vasto CH</i>
<i>VASTO 83</i>	<i>Via S. Domenico Savio, 5 — 66054 Vasto CH</i>
<i>VIRTUS VASTO</i>	<i>Via S. D. Savio, 1 — 66054 Vasto CH</i>

Campania

- BARTOLOMEO GARELLI*
CALCIO PORTICI Via E. Alvino, 9 — 80127 Napoli
Via Dalbono, 38 — 80052 Portici Bella-
vista
- CENTRO SALESIANO D.*
BOSCO Via N. Bixio, 286 — 81024 Maddalo-
ni CE
- DELTA*
DIUMAMIS Via Scarlatti, 29 — 80129 Napoli
Via Cappuccini, 64 — 80065 S. Agnello
di Sorrento
- DON BOSCO PIEDIMONTE* Via V. Caso, 47 — 81016 Piedimonte
Matese
- DON BOSCO CALCIO NA-*
POLI Via Don Bosco, 8 — 80141 Napoli
- DON BOSCO SALERNO* Via S. Giovanni Bosco — 84100 Salerno
- DON BOSCO VIRTUS NA-*
POLI Via Don Bosco, 8 — 80141 Napoli
- DON BOSCO PIANETA GIO-*
VANI C.so Filangeri — 80069 Vico Equen-
se NA
- FALCHETTI* Via Don Bosco, 34 — 81100 Caserta
- FIDES VOMERO* Via Scarlatti, n. 29 — 80131 Napoli
- GEX DON BOSCO* Via Don Bosco, 8 — 80141 Napoli
- GRUPPO DUEMILA* P.zza S. Lorenzo — 80044 Ottavia-
no NA
- I.M.A. VOMERO* Via E. Alvino, 9 — 80127 Napoli
- IL FARO* Via Gambardella, 133 — 80058 Torre
Annunziata
- ISCHIA* Parrocchia S. Maria d. Grazie — 80077
Ischia Porto NA
- JONATHAN* P.zza Umberto I, 2 — 84029 Sicignano
d. Albur.
- KENIA* Via V. Veneto, 63 — 80054 Gragna-
no NA
- LAURA VICUÑA* Via Paladino, 20 — 80138 Napoli
- LAURA SPRINT* Via Nazionale, 2 — 83010 Torelli Mer-
coglian.
- METEORA* Via Cappella, 9 — 82020 Pesco Sanni-
ta BN
- OLIMPIA TORRE ANNUN-*
ZIATA C.so V. Emanuele, 18 — 80058 Torre
Annunziata

PALLACANESTRO DOMENICO SAVIO	Via Don Bosco, 8 — 80141 Napoli
RINASCITA DON BOSCO SAN PAOLO	Via Don Bosco, 8 — 80141 Napoli Via Madonna delle Grazie, 8 — 80054 Gragnano NA
SERENITAS	Via F. La Francesca, 37 — 84100 Salerno
SONAR	Via Carmine, 58 — 80044 Ottaviano NA
SPES NAPOLI	Via S. Caterina da Siena, 37 — 80132 Napoli
SPRINT NAPOLI	Via E. Alvino, 9 — 80127 Napoli
STABIA	Via Salario — 80050 Scanzano NA
STELLA DEL SUD	C.so V. Emanuele, 61 — 80038 Pomigliano d'Arco
STELLA DEL LAZIO	Via Monforte — 03048 S. Apollinare FR
VICTORIA MARANO	Via Annunziata, 42 — 80016 Marano NA
VIS	Via Don Bosco, 14 — 80040 Terzigno NA
VOLLEY NAPOLI	Via Don Bosco, 8 — 80141 Napoli

Basilicata

COM. REG. BASILICATA	P.zza Don Bosco, 11 — 85100 Potenza
DON BOSCO POTENZA	P.zza Don Bosco, 11 — 85100 Potenza
DON BOSCO LAVELLO	Via Roma — 85024 Lavello PZ
GABBIANI «2000»	Via Appia Rione Betlemme 8 85100 Potenza
LUCANSPRINT	Via M. Pagano, 1 — 85050 Brienza PZ
RAGGIO DI SOLE	Scuola materna «G. Bonomo» — 85010 Anzi PZ
S. MAURO	Via Cavour, 1 — 85024 Lavello PZ
S. VINCENZO MARTIRE	Parrocchia S. Nicola — 75010 Craco MT
SOC. SERVIZIO	
SOC. COOP. «M. ANDREOLO»	Via Messina, 32 — 85100 Potenza
TRE ESSE	P.zza Don Bosco, 12 — 85100 Potenza

Calabria

<i>AURORA GALLICO</i>	<i>Via A. Garibaldi, 292 — 89055 Gallico Superiore</i>
<i>CERVI BLU</i>	<i>Via Carmine, 2 — 87019 Spezzano Albanese</i>
<i>DON BOSCO '88</i>	<i>V.le Stazione, 15 — 87050 Bianchi CS</i>
<i>DON G. MELLANO</i>	<i>P.zza L. Razza, 19 — 88018 Vibo Valentia CZ</i>
<i>EDELWEISS PETRIZZI</i>	<i>Via SS. Trinità (sc. Materna) — 88060 Petrizzi CZ</i>
<i>ESTELLA</i>	<i>L.go Purgatorio (asilo) — 89010 Cannitello RC</i>
<i>EXCELSIOR SATRIANO</i>	<i>P.zza della Libertà — 88060 Satriano CZ</i>
<i>FIACCOLA</i>	<i>Via Piave, 20 — 89035 Bova Marina RC</i>
<i>FULGOR</i>	<i>Via Ospizio, 2 — 89025 Rosarno RC</i>
<i>JUNIOR SPRINT</i>	<i>Via S. Giovanni Bosco, 7 — 88068 Soverato CZ</i>
<i>LOCRIDE</i>	<i>Via C. Colombo, 2 — 89044 Locri RC</i>
<i>MODENA DON BOSCO</i>	<i>Via Maria Ausiliatrice, 3 — 89100 Reggio Calabria</i>
<i>OLIMPIA DUEMILA</i>	<i>Via Maria Ausiliatrice, 3 — 89100 Reggio Calabria</i>
<i>OSCAR</i>	<i>Via San Domenico Savio — 88030 Caria CZ</i>
<i>RADAR MELITO</i>	<i>Via Roma, 54 — 89063 Melito Porto Salvo</i>
<i>S.M.I.L.E.</i>	<i>Via Persano, 59 — 87013 Fagnano Castello</i>
<i>SALES</i>	<i>Via M. Ausiliatrice, 3 — 89100 Reggio Calabria</i>
<i>UNIVERSAL</i>	<i>Via Asilo, 18 — 89018 Villa S. Giovanni</i>
<i>VERONICA</i>	<i>Via Addolorata — 89060 Prunella RC</i>

Puglia

- APPIA
ARDENTI L.V. Via Appia, 195 — 72100 Brindisi
Via Don Bosco, 50 — 73022 Corigliano
d'Otranto
- ARDENS ROCCA FORZATA Via L. Sturzo, 2 — 74020 Roccaforza-
ta TA
- ASSO DON BOSCO Via S. Domenico Savio, 20 — 70029
Santeramo in Colle
- AURORA Via Umbria, 162 — 74100 Taranto
- AUXILIUM MARTINA Via Pier Capponi, 15 — 74015 Martina
Franca
- BARIUM Via Martiri d'Otranto, 65 — 70123 Bari
- BASKET '88 Via S. D. Savio, 20 — 70029 Santera-
mo BA
- C.G. PADRE PIO P.zza Europa, 120 — 71013 S. Giovan-
ni Rotondo
- CARAVELLA SCUOLA ME- Via Martiri d'Otranto, 65 — 70123 Bari
DIA
- DAUNIA P.zza S. Cuore, 1 — 71100 Foggia
- DOMENICO SAVIO Via dei Salesiani, 2 — 73100 Lecce
- DON BOSCO ANDRIA C.so Cavour, 71 — 70031 Andria BA
- DON BOSCO CERIGNOLA Via Salento, 4 — 71042 Cerignola FG
- DON BOSCO MOLFETTA Via A. Saffi (Salesiani) — 70056 Molfet-
ta BA
- DON BOSCO LECCE Via dei Salesiani, 1 — 73100 Lecce
- DON BOSCO CORIGLIANO Via Don Bosco, 34 — 73022 Corigliano
d'Otranto
- DON BOSCO RUVO C.so A. Jatta, 19 — 70037 Ruvo di Pu-
glia BA
- G.S. INTREPIDA VOLLEY Via San Matteo, 36 — 71016 S. Seve-
ro FG
- INTREPIDA Via Gramsci, 78 — 71016 S. Seve-
ro FG
- JUVENILIA DON BOSCO P.zza S. G. Bosco, 24 — 72014 Cisterni-
no BR
- LUCE CERIGNOLA Via Savona, 8 — 71042 Cerignola FG
- LUPIAE Via dei Salesiani, 1 — 73100 Lecce
- MAHEREZA Via Coppola, 4 — 73100 Lecce
- MARIA IMMACOLATA Via Romanello — 70037 Ruvo di Pu-
glia BA

MARTINA SPRINT	Via S. M. D. Mazzarello — 74015 Martina Franca TA
OLIMPIA MONTEPARANO	Via S. Maria della Camera, 36 — 74020 Monteparano TA
OLYMPIA	Via S. G. Bosco, 50 — 72100 Brindisi
ONDE VIVE	Via L. Cadorna, 26 — 73030 Marittima LE
ORATORIO JUVENILIA DON BOSCO	Via S. Gregorio Magno, 1 — 74024 Manduria TA
P.D.M. SPORTING	Via Risorgimento, 30 — 74017 Mottola TA
PIO XII	Via Valle Noè, 1 — 70037 Ruvo di Puglia BA
PLEIADES	Via Almiranti, 1 — 74015 Martifranca TA
REDENTORE	Via Martiri d'Otranto, 65 — 70123 Bari
RUDIAE	Via dei Salesiani, 2 — 73100 Lecce
S. LUIGI	Vico Barbarisi, 3 — 71100 Foggia
SAN NICOLA	Via Chiesa, 50 — 74020 Uggiano M.sco TA
SAVIO TARANTO	Via Umbria, 105 — 74100 Taranto
STEFANO CRIVELLARO	Via Salesiani, 1 — 73100 Lecce
STELLA ALPINA	Via Manzoni, 37 — 74022 Fragagnano TA
TA.M.A.	Via Umbria, 162 — 74100 Taranto
VIGOR SAVA	Vico 1 Roma, 9 — 74028 Sava TA
VIGOR	Via dei Salesiani, 2 — 73100 Lecce
VIRGILIO	V.le Virgilio, 97 — 74100 Taranto

Sicilia

A.C. PIRANDELLO	Via M. di Cefalonia, 6 — 95123 Catania
A.C.S. HEIHO RYU	Via Umberto, 3 — 95030 Gravina CT
ALBA NUOVA	Via Borremans, 12 — 93100 Caltanissetta
ALBA ROSA	Ist. M. Ausiliatrice — 98100 Messina - Valle D.
AQUILA	P.zza S Giovanni, 10 — 97010 Modica Alta RG

AQUILA	Via E. Di Blasi, 102 A — 90135 Palermo
AQUILA	Via S. G. Bosco, 2 — 98033 Cesa- rò ME
ARCOBALENO	V.le Ermocrate, 70 — 96100 Siracusa
ARDENS PALERMO	Via G.E. Di Blasi, 86 — 90135 Paler- mo
ARDOR GELA	V.le Cortemaggiore, 24 — 93012 Ge- la CL
ARDOR PIETRAPERZIA	Via Marconi, 71 — 94016 Pietraper- zia EN
ARDOR SALES	P.zza S. Domenico, 8 — 95124 Catania
ARDOR MESSINA	Via Regina Margherita, 27 — 98100 Messina
ARDOR	Via Piccino, 4 — 95034 Bronte CT
ATHENA	Via Salemi, 8 — 91011 Alcamo TP
AUDAX S. MARCO	Via del Bosco, 69 — 95125 Catania
AURORA 80	V.le Don Bosco — 93016 RIESI CL
AURORA TRECASTAGNI	L.go Don Bosco, 2 — 95039 Trecasta- gni CT
AUXILIUM S. AGATA	P.zza Duomo, 35 — 98076 S. Agata Mi- litrillo
AUXILIUM ALCAMO	Via A. Sante, 6 — 91011 Alcamo TP
AUXILIUM CATANIA	Via R. Franchetti, 5 — 95123 Catania
AZZURRA	Via Faro, 25 — 95030 Pedara CT
BASKET MESSINA	Via Montegrappa Pal. 26 — 98100 Mes- sina
C.C.P. CIAMBRA	Via Vespri, 25 — 91100 Trapani
C.F.P. PALERMO	Via E. Di Blasi, 102 — 90135 Palermo
CASA NAZARETH	Str. S. Giorgio, 29 A — 95121 Catania
CLAN DEI RAGAZZI	Via Ravanusa, 16 — 95037 S. Giovanni La Punt.
CLUB DOMENICO SAVIO	Via Sampolo, 121 — 90143 Palermo
CLUB CALCIO S. GREGO- RIO	Via Umberto, 99 — 95027 San Grego- rio CT
CLUB STARS 88	Via F. da Palasciano, 24 — 90143 Pa- lermo
CONCORDIA	Via Belvedere, 9 — 92100 Agrigento
COOPERATIVA LA GINNA- STA	Via Liguria, 31 — 90144 Palermo
DOMENICO SAVIO MESSI- NA	Via Lenzi, 24 — 98100 Messina

<i>DOMENICO SAVIO MODICA</i>	<i>Via Don Bosco, 21 — 97010 Modica Alta RG</i>
<i>DON BOSCO RANCHIBILE</i>	<i>Via Libertà, 199 — 90143 Palermo</i>
<i>DON BOSCO TRAPANI</i>	<i>Via Fardella, 24 — 91100 Trapani</i>
<i>DON BOSCO CATANIA</i>	<i>Via Teatro Greco, 32 — 95124 Catania</i>
<i>DON BOSCO ALCAMO</i>	<i>Via Erice — 91011 Alcamo TP</i>
<i>DON BOSCO ALTOFONTE</i>	<i>Via delle Scuole, 21 — 90030 Altofonte PA</i>
<i>DON BOSCO 2000</i>	<i>Via S. G. Bosco, 6 — 98050 Barcellona P.G.</i>
<i>DON BOSCO</i>	<i>Via Sacro Cuore, 7 — 93100 Caltanissetta</i>
<i>DON VINCENZO SCUDERI</i>	<i>Via Umberto, 45 — 95027 San Gregorio CT</i>
<i>EDELWEISS PALERMO</i>	<i>Via Principe Belmonte, 105 — 90139 Palermo</i>
<i>EDELWEISS CALTAGIRONE</i>	<i>Via Portosalvo, 8 — 95041 Caltagirone CT</i>
<i>ELETTROMECCANICA</i>	<i>Via del Bosco, 71 — 95125 Catania</i>
<i>ELETTRONICA</i>	<i>Via del Bosco, 71 — 95125 Catania</i>
<i>ELYSA CALCIO</i>	<i>Via Zia Lisa, 153 — 95121 Catania</i>
<i>ESPERIA</i>	<i>Via G. B. Fardella, 22 — 91100 Trapani</i>
<i>ETNA CATANIA</i>	<i>Via Caronda, 224 — 95128 Catania</i>
<i>ETOILE</i>	<i>Via Ten. Alberti, 63 — 91100 Trapani</i>
<i>EUREKA</i>	<i>Via Roma, 66 — 98029 Scaletta Zanclea</i>
<i>EVER GLAD</i>	<i>Via Collegio, 10 — 94013 Leonforte EN</i>
<i>EXCELSIOR ALI TERME</i>	<i>Via F. Crispi, 171 — 98021 Ali Terme ME</i>
<i>EXULTET</i>	<i>Via Piedimonte, 9 — 95010 Nunziata CT</i>
<i>FORTIS</i>	<i>Via S. Vincenzo de' Paoli, 9 — 90142 Palermo</i>
<i>FULGENS BIANCAVILLA</i>	<i>Via Mongibello, 24 — 95033 Biancavilla CT</i>
<i>GABBIANI</i>	<i>P.zza IV Novembre, 23 — 95016 Mascali CT</i>
<i>GIOSTRA</i>	<i>Parrocchia S. Matteo — 98100 Messina</i>
<i>GIUSEPPE CARDINALE</i>	<i>Via Salita S. Anna, 127 — 91020 Erice TP</i>

<i>HAPPY PANDA</i>	<i>Via Raccomandata, 22 — 97015 Modica Bassa RG</i>
<i>HODEIR</i>	<i>Via R. Margherita, 18 — 98051 Barcellona ME</i>
<i>ILGA</i>	<i>Via Amedeo, 1 — 95046 Palagonia CT</i>
<i>IMA CATANIA</i>	<i>Via Caronda, 224 — 95128 Catania</i>
<i>IST. S. GIUSEPPE</i>	<i>Via G. B. De La Salle, 7 — 95125 Catania</i>
<i>JUDO CLAN DON BOSCO</i>	<i>P.zzetta S. D. Savio, 8 — 95100 Catania</i>
<i>JUNIOR PALERMO</i>	<i>Via Sampolo, 69 — 90143 Palermo</i>
<i>JUVENILIA CATANIA</i>	<i>Via F.lli Mazzaglia, 65/A — 95125 Catania</i>
<i>KATANA</i>	<i>Via V. Giuffrida, 208 A — 95128 Catania</i>
<i>KENNEDY PEDARA</i>	<i>Via R. Margherita, 299 — 95030 Pedara CT</i>
<i>KENNEDY GELA</i>	<i>P.zza Alemanna, 2 — 93012 Gela CL</i>
<i>LAURA</i>	<i>Via Madre della Chiesa, 1 — 98030 S. Teodoro ME</i>
<i>LIBERTÀ</i>	<i>Via Libertà, 199 — 90143 Palermo</i>
<i>LUCE ACI S. ANTONIO</i>	<i>Via V. Emanuele, 49 — 95025 Acì S. Antonio</i>
<i>LUCE MESSINA</i>	<i>Via Brescia, 5 — 98100 Messina</i>
<i>MEETING CLUB</i>	<i>Via Giusti, 49 — 90144 Palermo</i>
<i>MEETING</i>	<i>Via Umberto, 285 E — 95129 Catania</i>
<i>METALMECCANICI</i>	<i>Via del Bosco, 71 — 95100 Catania</i>
<i>NEW LIGHTS</i>	<i>Via Caltanissetta — 98100 Biscontè ME</i>
<i>NUOVA DON BOSCO BARRIERA</i>	<i>Via del Bosco, 71 — 95125 Catania</i>
<i>OR.SA. BARCELLONA</i>	<i>Via Don Bosco — 98051 Barcellona Pozzo</i>
<i>OR.SA. CATANIA</i>	<i>Via S. Maria D. Salette, 116 — 95121 Catania</i>
<i>OR.SA. MODICA</i>	<i>Via Don Bosco, 21 — 97010 Modica Alta RG</i>
<i>ORMA PACHINO</i>	<i>Via Libertà, 80 — 96018 Pachino SR</i>
<i>PADRE ALFIO BARBAGALLO</i>	<i>C.so Ara di Giove, 299 — 95030 Pedara CT</i>

- PARR. S. FRANCESCO DI PAOLA P.zza S. Francesco di Paola — 98051
Barcellona
- POL. GIOVENTÙ SALESIANA Via T. Pipitone, 3 — 91025 Marsala
- POL. PALLAVOLO PALERMO Via Croce Rossa, 40 — 90144 Palermo
- POLISPORTIVA DON BOSCO RIESI P.zza Garibaldi, 1 — 93016 Riesi CL
- PORTALEGNI Via S. G. Bosco, 33 — 98100 Messina
- RADAR DON BOSCO Via Roma, 23 — 95027 San Gregorio CT
- ROBUR GELA Via Cortemaggiore, 24 — 93012 Gela CL
- RUPES Via Cerda Taormina, 29 — 90022 Caltavuturo PA
- S. CHIARA P.zza S. Chiara, 11 — 90131 Palermo
- S. PIO X P.zza S. Pio X, 1 — 95122 Catania
- S. FILIPPO NERI CATANIA Via V. Giuffrida, 208/A — 95128 Catania
- S. FRANCESCO P.zza S. F. d'Assisi, 1 — 95024 Acireale CT
- S. LUIGI V.le R. Margherita, 27 — 98121 Messina
- S. SEBASTIANO V.le Italia, 143 — 96010 Melilli SR
- SACRO CUORE Via M. della Via, 160 — 95041 Caltagirone CT
- SALES CATANIA Via Cifali, 7 — 95123 Catania
- SAN FILIPPO NERI PALERMO Via E. Di Blasi, 102/A — 90135 Palermo
- SAN GIORGIO TAORMINA Via Acropoli, 13 — 98039 Taormina ME
- SAVIO P.zza Alemanna, 2 — 93013 Gela CL
- SAVIO DON BOSCO Via Borremans, 8 — 93100 Caltanissetta
- SPERONE ROCCELLA C.so dei Mille, 1218 — 90123 Palermo
- SPLENDOR PALERMO Via P. Belmonte, 105 — 90139 Palermo
- SPLENDOR Via V. Emanuele, 400 — 95031 Adrano CT
- STELLE AZZURRE Via Garibaldi, 75 — 94015 Piazza Armerina
- STELLA ALPINA Via Umberto, 6 — 95011 Calatabiano CT

<i>TRINACRIA</i>	<i>C.so Savoia, 127 — 95024 Acireale CT</i>
<i>VEDETTTE</i>	<i>Via Misteri, 84 — 93017 S. Cataldo CL</i>
<i>VIGOR S. CATALDO</i>	<i>Via V. Emanuele, 312 — 93017 San Cataldo CL</i>
<i>VIGOR SALES</i>	<i>Via Cifali, 7 — 95123 Catania</i>
<i>VILLAUREA</i>	<i>Via E. Di Blasi, 102/A — 90135 Palermo</i>
<i>VOLLEY STARS</i>	<i>C.so V. Emanuele, 49 — 93013 Mazzarino CL</i>

SOMMARIO

Editoriale	4
Riconoscimento CONI	6
Dati e date che hanno fatto le PGS	9
La proposta culturale e formativa PGS per una presenza significativa sul territorio	15
Il progetto, l'organizzazione la programmazione	35
Organi e Strutture delle PGS	53
Statuto e regolamenti	79
Decreti del Ministero degli Interni	143
Le Convenzioni con le Federazioni sportive nazionali	171
Albo d'oro delle PGS	193
Le PGS in Italia	227

PIANO ASSICURATIVO ENTI RELIGIOSI PER ORDINI E CONGREGAZIONI



CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896